REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 16 AGOSTO 2022 | **n. 90**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 851
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Altamura n.58/2022, di San Giovanni Rotondo n.63/2022 e di Gravina in Puglia n.46/2022. 52855

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 853
Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)...... 52861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 855
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Asse V Assistenza tecnica - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 52876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 856
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "FISH&C.H.I.P.S. - Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies"". Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 52887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 859
Espressione intesa regionale, art. 9, comma 3 D.lgs 257/2016 - Procedimento di autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di GNL nel porto di Brindisi - EDISON S.p.A. 52896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 860
Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce/ Dipartimento di salute mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro Puglia (Arpal), per la realizzazione di Tirocini di inclusione sociale. 52905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 863
Approvazione schema di convenzione di tirocinio e orientamento con Università degli Studi di Macerata 52922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 865
Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011 in applicazione dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 25/2022 di conversione del decreto-legge n. 4/2022 e riduzione accertamento sull'annualità 2022. 52927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 866
Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Modifiche e integrazioni alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020 (D.G.R. n. 2445/2014 e ss.mm.ii.). Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 52937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 870
CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Presa d'atto ulteriore proroga Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Approvazione ulteriori Addenda alle Convenzioni con ARTI e PUGLIAPROMOZIONE. Variazione di Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 52955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 871
Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso "Rebuilding" finanziato dal MLPS - Presa atto progetto presentato da Formez PA e Approvazione dello Schema di Convenzione. 52973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 872
POR - POC Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 53029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 873
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011. Attribuzione contributo straordinario all'Associazione "Ghetto Out - Casa Sankara" di San Severo (FG). 53038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 874
CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione e con il Comune di Noci quale Comune Capofila del Comitato promotore del Campionato. 53043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 875
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 53058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 877
POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di prog promossi da Piccole Impr ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14 Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: TECHEMET SUD Srl(già INVEMET SUD Srl)Cod prog: OQ1D1R2. 53062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 878
Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia e il Consiglio Regionale della Puglia per l'istituzione del tavolo di confronto permanente "Giovani Pugliesi Protagonisti". 53134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 879
Partecipazione all'Assemblea Generale AEVF (European Association of the Via Francigena). Autorizzazione della missione all'estero. 53140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 880
Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all' Assemblea ordinaria del 22 e 23 giugno 2022. 53144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 881
L.R. 25/09/2012, n. 27. Complet. degli interv.sul patrimonio pubblico e sul patrimonio di edilizia privata nelle classi di priorità A e B, necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici nel territorio della prov. di Foggia in data 31.10.2002 - Perfezionamento concessione contributo al Comune di Panni. Applicazione avanzo di amm. vincolato e var. al bilancio reg. 2022 e pluriennale 2022-2024...... 53147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 882
DGR n. 2247/2021 e n. 545/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 53156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 887
Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali - Presa d'atto e approvazione schema di accordo. ... 53165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 888
Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Accordo di cooperazione con ARESS ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e relativa variazione di bilancio. 53205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 889
Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 640 - DM n. 517 del 29/11/2018 e DM n. 283 del 20/07/2020 - Progettazione e realizzazione della Ciclovia Adriatica nell'ambito del SNCT (1° lotto funzionale). Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: istituzione nuovo capitolo di entrata e di spesa...... 53219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 890
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE", approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 53227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 993
Del. G.R.n. 353/2022 avente ad oggetto l'approvazione del V Piano regionale delle Politiche Sociali 2022/2024. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitari da attuare in forma integrata. 53235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1031
Approvazione delle "Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni della Sezione Osservatorio Fitosanitario, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui di vegetazione, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza nelle aree naturali protette e nei siti "Natura 2000" 53251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1045
Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2022, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. 53259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1063
Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R. 53269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1064
Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020. 53282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1078
Designazione del/la consiglier* di parità effettiv* ai sensi del d. lgs. n.198/2006 e ss.mm.ii. così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n.151. 53304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1085
Espressione intesa regionale, art. 57, comma 2 del d.l. 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35 - Procedimento di autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di benzina e gasolio nel porto di Brindisi - BRUNDISIUM S.p.A. 53310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1193
Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale 53318

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 851

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Altamura n.58/2022, di San Giovanni Rotondo n.63/2022 e di Gravina in Puglia n.46/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Altamura n.58/2022, di San Giovanni Rotondo n.63/2022 e di Gravina in Puglia n.46/2022 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale: in data 03.05.2022 la n. 58/2022 come Disegno di Legge n. 59 del 27.04.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7493); in data 04.05.2022 la n.63/2022 come Disegno di Legge n. 67 del 02.05.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7573); - la n.46/2022 come Disegno di Legge n. 68 del 02.05.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7576);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€2.275,50 nella sentenza 58/2022, €1.997,29 nella sentenza 63/2022, €3.000,00 nella sentenza 46/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 7.272,79 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.272,79 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 7.272,79	-€ 7.272,79
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 7.272,79	+ € 7.272,79

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutale Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di

previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00076
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Altamura n.58/2022, di San Giovanni Rotondo n.63/2022 e di Gravina in Puglia n.46/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€7.279,79**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€7.279,79**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 7.279,79**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 7.279,79**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 7.279,79**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 7.279,79**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE
Domenico Campanile
07.06.2022 12:14:53
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	76	09.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI ALTAMURAN.58/2022, DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.63/2022 E DI GRAVINA IN PUGLIA N.46/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-06-2022 09:31:54
Seriale certificato: 645075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA [illegible]INO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 853

Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.).

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio. Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", quale strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Regolamento regionale del 18/07/2008, n. 15 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.";
- il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018 con i quali sono state designate le zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021, pubblicata sul BURP n. 3 dell'11.01.2022, "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione." con cui la Giunta regionale ha preso atto che il PAF, oltre a costituire documento di indirizzo e di riferimento volto a contribuire, con un approccio integrato, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione Europea nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", costituisce documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all' infrastruttura verde nell'ambito programmazione 2021-2027.

RICHIAMATI:

- l'articolo 4 paragrafo 4 della Direttiva Habitat "*Quando un sito di importanza comunitaria è stato scelto a norma della procedura di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato designa tale sito come zona*

speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti";

- l'articolo 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat "*Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti"*;
- l'articolo 3 "Zone speciali di conservazione" del DPR 357/1997 e smi *"1. Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano individuano i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat di specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000. 2 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata i siti di cui al comma 1 quali "Zone speciali di conservazione", entro il termine massimo di sei anni, dalla definizione, da parte della Commissione europea dell'elenco dei siti.";*
- l'articolo 4 "Misure di conservazione" del DPR 357/1997 e smi *"1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi del presente regolamento. 2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000", da adottarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per le zone speciali di conservazione, entro sei mesi dalla loro designazione, le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti. 2-bis. Le misure di cui al comma 1 rimangono in vigore nelle zone speciali di conservazione fino all'adozione delle misure previste al comma 2. 3. Qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta, sentiti anche gli enti locali interessati e il soggetto gestore dell'area protetta, le opportune misure di conservazione e le norme di gestione".*

PREMESSO che:

- il primo elenco di siti di importanza comunitaria nella regione biogeografica Mediterranea fu adottato il 19 luglio 2006 (2006/613/EC) e nel 2012 scadde il termine di sei anni previsto dall'articolo 4 par 4 della Direttiva Habitat per la designazione dei siti elencati nelle decisioni della Commissione adottate fino al 2012 come Zone Speciali di Conservazione e per stabilire obiettivi e misure di conservazione, in particolare per 2.285 siti situati sul territorio italiano;
- con lettera del 2013 (4999/13/ENVI) la Commissione chiese alle autorità italiane di fornire informazioni sul processo di designazione come ZSC dei SIC inclusi nelle regioni biogeografiche Alpina Continentale e Mediterranea situati sul territorio italiano e sullo stato di preparazione delle misure di conservazione per tali siti;
- le autorità italiane riconoscendo il ritardo, comunicarono a febbraio 2015che 367 siti erano stati designati come ZSC, che per altri 155 siti il processo di designazione era in fase di ultimazione e che per 1516 siti erano stati fissati gli obiettivi di conservazione;

- sulla base delle risposte fornite dalle autorità italiane, la Commissione ritenne che, rispetto a 1.880 siti di importanza comunitaria sul territorio italiano per i quali era scaduto il termine di designazione come ZSC, l'Italia fosse venuta meno agli obblighi su di essa incombenti, non avendo designato i SIC come ZSC il più rapidamente possibile ed entro sei anni al massimo. Inoltre la commissione ritenne che, rispetto ad almeno 566 SIC sul territorio italiano per i quali il termine di designazione come ZSC era scaduto, l'Italia non avesse stabilito le necessarie misure di conservazione e così trasmise la lettera di messa in mora del 23 ottobre 2015;
- le autorità italiane risposero alla lettera di messa in mora nel corso del 2015, 2017 e 2018 informando la Commissione dei progressi compiuti.In particolare, con l'ultima lettera dell'aprile 2018, l'Italia comunicò che 1.768 SIC erano stati designati come ZSC di cui 1.364 coperti dalla procedura di infrazione 2015/2163, ulteriori 315 SIC sarebbero stati designati entro la fine di aprile 2018, per quanto riguarda i restanti 217 SIC le autorità italiane comunicarono che le designazioni sarebbero state ultimate entro ottobre 2018;
- la Commissione europea, con la lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, inoltrata con PEC del 05.03.2019 dell'attuale Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in poi MiTE), ha ritenuto che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articolo 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat:
  - non avendo designato come ZSC il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni 463 su 2.285 siti di interesse comunitario per i quali il termine di sei anni è scaduto;
  - avendo omesso di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
  - avendo omesso di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat
- il MiTE, a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea; la proposta metodologica elaborata dal MiTE, condivisa con le Regioni e Province Autonome e presentata agli organi della CE nell'ambito di incontri bilaterali tenutisi a novembre 2019 e ad aprile 2021 nonché durante l'incontro "Pacchetto Ambiente" del 26.05.2021 prevede 3 step consequenziali:
  1. Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti, di competenza del MiTE;
  2. Obiettivi di conservazione, su territorio nazionale, di competenza del MiTE;
  3. Compilazione del format standard per tutte le ZSC, di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- in data 23 novembre 2021, il Mite ha convocato le Regioni e le Province Autonome in una riunione tecnico-operativa al fine di analizzare il format standard e condividere il percorso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- con nota prot. n. 139641 del 14.12.2021, il MiTE ha comunicato la volontà di destinare alla Regione Puglia risorse pari a euro 61.995,61, al fine di avviare il processo di ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione associate per n. 15 siti di competenza regionale a fronte degli i 80 siti presenti nel territorio regionale, riportati nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- con nota prot. n.146680 del 28.12.2021, il MiTE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento dell'importo di euro 61.995,61, che sono state introitate dalla Regione Puglia con le reversali di incasso n. 140927/2021 e n.140928/2021;
- con nota prot. n 8335 del 25.01.2022 il MiTE ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito alla documentazione da trasmettere di cui alla nota del 14.12.2021, consentendo altresì alla Regione di estendere le attività ad ulteriori siti rispetto ai 15 indicati, fermo restando che le attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento come riportato nella precedente e già citata nota MiTE del 14.12.2021:

- con nota prot. n. AOO_145/878 del 31.01.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato al MiTE di voler avviare una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione per un totale di 23 siti di competenza regionale selezionati in base a criteri sia ecologici sia gestionali e individuati, quanto al numero, in relazione all'importo trasferito, tenendo conto della pregressa esperienza regionale di affidamento di servizi per analoghe attività finalizzate alla redazione delle misure di conservazione di n. 44 siti, per un importo che, nel 2014, è stato di euro 100.000,00.

CONSIDERATO che:
- l'allegato I della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019, inerente alla mancata designazione come ZSC, riporta l'elenco di 463 SIC per i quali il termine di sei anni è scaduto; dei 463 SIC, 52 sono i SIC ricadenti nel territorio pugliese, tuttavia tale elenco non tiene conto di tutti i Decreti di designazione delle ZSC e in particolare del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 528 dicembre 2018 con il quale è stato completato il percorso di designazione come ZSC dei SIC del territorio pugliese;
- il paragrafo 4.2 della lettera di lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...];*
- l'allegato II riporta l'elenco dei 46 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione;, tra i 46 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- l'allegato III riporta l'elenco dei 44 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie; tra i 44 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
  - non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
  - non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;

  - sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese; infatti, sebbene la Commissione abbia analizzato la situazione riferita a 56 siti insistenti nel territorio pugliese, quanto affermato dalla medesima "*… nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10.07.2015 e 21.03.2018, relativi a 56 ZSC in Puglia*…" e "*… per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel RR 6/2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e nel RR 12/207 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione* …" è da ritenersi valido anche per i siti che non sono stati oggetto di compiuta disamina della Commissione in quanto designati con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2018.

CONSIDERATO, altresì, che:
- la metodologia messa a punto dal MiTE costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- la medesima metodologia presuppone quale elemento fondamentale per la compilazione della Sezione 1 del format Formulari Standard popolati con dati solidi e corretti, essendo questi ultimi la base conoscitiva più importante per i siti Natura 2000;
- al fine di rafforzare l'attuabilità degli obiettivi di conservazione e delle misure per la tutela degli habitat e delle specie nei siti della rete Natura 2000 e per la compilazione delle Sezioni 3 e 3.a del format, è importante garantire la piena coerenza con le misure prioritarie e con le relative stime dei costi, così come indicate nel PAF 2021-2027 della Regione Puglia approvato con la citata DGR n. 1887 del 22.11.2021.

DATO ATTO che:
- la questione relativa alla risoluzione della procedura di infrazione risulta di massima rilevanza istituzionale ed interessa la totalità delle ZSC designate nel territorio regionale comportando l'esigenza di procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate ai 23 siti, in quanto oggetto di finanziamento straordinario del MiTE, e ai restanti 57 siti presenti sul territorio regionale, osservando la metodologia messa a punto dal MiTE;
- con nota prot. 146680 del 28.12.2021 il MiTE ha comunicato di aver registrato il provvedimento di trasferimento a favore della Regione Puglia degli importi di seguito indicati:
  - capitolo di provenienza Mite: 1618/01; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 39.203,08€;
  - capitolo di provenienza Mite: 1620/02; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 22.792,53€;
- sul capitolo U0574045 di bilancio autonomo regionale esiste uno stanziamento pari ad euro 100.000,00 con la seguente declaratoria: "SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 (DIRETTIVA HABITAT 92/43/ CEE)";

CONSIDERATO che:
- è necessario stanziare le somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021 confluite nell'avanzo di amministrazione presunto, al fine di concludere le attività entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento straordinario MiTE;
- è necessaria l'iscrizione delle entrate e delle relative spese quindi creandone i capitoli di entrata e di spesa;
- è necessario procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale, attraverso una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi a ciò finalizzati , attingendo le somme necessarie sia dal finanziamento

straordinario del MiTE per 23 siti sia dallo stanziamento esistente sul capitolo U0574045 del bilancio regionale corrente per i restanti 57 siti**.**

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tanto premesso, considerato e dato atto, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto;
- di prendere atto della necessità di procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE;
- di istituire un nuovo capitolo d'entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" rispettivamente: "Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" e "Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" ;
- di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di incaricare il dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente sia dal finanziamento straordinario del MiTE e gli adempimenti consequenziali;
- di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

Il presente provvedimento comporta:

1. istituzione dei seguenti nuovo capitoli di entrata e di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi dei Decreto legislativo 118/2011:

CRA
11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
04 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente
Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E_____	Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U_____	Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	9.5	U.1.03.02.99.000

2. Applicazione dell'avanzo di amministrazione:

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti

del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 61.995,61**, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 61.995,61	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 61.995,61
11.04	C.N.I. U_____	Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	9.5.1	U.1.03.02.99.000	+ € 61.995,61	+ € 61.995,61

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 161.995,61, di cui euro 61.995,61 a valere sulle risorse del capitolo di spesa di nuova istituzione sopra indicato ed euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023) a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0574045 "Spese per la gestione della rete natura 2000" (CRA 11.04 – Missione 9 Programma 5 - P.D.C.F. U.1.03.02.99.000).

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con successivi provvedimenti dirigenziali del dirigente competente, si procederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.44 comma 4 lettere a) ed e) nonchè della L.R. 7/2004 e dell'art. 4 comma 4 - lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per le ottanta (80) Zone Speciali di Conservazione (ZSC) presenti sul territorio regionale.
3. Di prendere atto della necessità di procedere alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi attraverso l'adeguamento degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE.
4. Di istituire un nuovo capitolo d'entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" rispettivamente: "Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" e "Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" .
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate

formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.

6. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
7. Di incaricare il Dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente, per euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023), sia dal finanziamento straordinario del MiTE, per euro 61.995,61, e gli adempimenti consequenziali.
8. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
10. Di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.
11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

l Funzionari

(avv. Rubini Valentina)

(dott.ssa Maria Fiore)

(dott.ssa Anna Grazia Frassanito)

La Dirigente
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

Il Vice Presidente
con delega al Bilancio:
(avv. Raffaele PIEMONTESE)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per le ottanta (80) Zone Speciali di Conservazione (ZSC) presenti sul territorio regionale.
3. Di prendere atto della necessità di procedere alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi attraverso l'adeguamento degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE.
4. Di istituire un nuovo capitolo d'entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" rispettivamente: "Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" e "Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" .
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.
6. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
7. Di incaricare il Dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la

fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente, per euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023), sia dal finanziamento straordinario del MiTE, per euro 61.995,61, e gli adempimenti consequenziali.

8. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
10. Di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.
11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 61.995,61		
				previsione di cassa		€ 61.995,61		
Totale Programma		**5**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 61.995,61		
				previsione di cassa		€ 61.995,61		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 61.995,61		
				previsione di cassa		€ 61.995,61		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 61.995,61	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 61.995,61	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			€ 61.995,61
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 61.995,61	
			previsione di cassa		€ 61.995,61	€ 61.995,61
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 61.995,61	
			previsione di cassa		€ 61.995,61	€ 61.995,61

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 61.995,61		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 61.995,61		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	€ 61.995,61
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Dibitonto
25.03.2022
16:35:53
GMT+01:00

Vincenzo
Lasorella
04.04.2022
11:03:55
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2022	18	07.06.2022

RISOLUZIONE PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015/2163 (DIRETTIVA 92/43/CEE). INDIRIZZI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 42 CO. 8 D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II.). VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 (ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-06-2022 17:58:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 855

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Asse V Assistenza tecnica - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1794 del 5/11/2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, con cui le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenengro 2014-2020 sono state affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino.

Visti, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2022-2024;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
    - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
    - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per altrettanti € 6.953.068,00;

Considerato che

- dal 2016 a oggi, il Programma è stato implementato con attività condivise in sede di Comitato di Sorveglianza e promosse dall'Autorità di Gestione, sia con interventi sui quattro Assi Tematici che in attuazione del progetto di Assistenza tecnica per l'Italia, finanziato a valere sull'Asse V;
- l'Autorità di Gestione del Programma e il Segretariato Congiunto sono attualmente impegnati nella fase di chiusura del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, che determina un notevole aumento di tutte le attività di rispettiva competenza, al fine di assicurare gli adempimenti previsti nel rispetto dei termini e garantire una corretta chiusura delle operazioni; contestualmente, la struttura dell'Autorità di Gestione e il Segretariato Congiunto stanno, inoltre, assicurando quanto necessario all'avvio del nuovo Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) per il ciclo di programmazione 2021-2027, di cui la Regione Puglia continua a essere Autorità di Gestione;

- nell'attuale periodo di coesistenza tra attività di chiusura della programmazione 2014-2020 e avvio della programmazione 2021-2027, in cui, tra l'altro, coesistono due sistemi di gestione e monitoraggio elettronico del Programma con relative piattaforme di caricamento di dati e documenti (eMS e Jems), è, pertanto, necessario istituire tre responsabilità equiparate a posizioni organizzative di tipologia C perché, il Segretariato Congiunto del Programma e il nucleo di Assistenza tecnica dell'Autorità di Gestione hanno necessità di acquisire figure altamente specializzate che possano assumere un ruolo di coordinamento e di monitoraggio delle attività di competenza;
- inoltre, con nota prot. n. AOO_175_0000814 del 17/02/2022, l'Autorità di Audit del Programma ha trasmesso il rapporto definitivo dell'audit di sistema, nel quale, tra le varie osservazioni, l'Autorità di Audit raccomanda all'Autorità di Gestione di procedere alla copertura delle posizioni attualmente vacanti all'interno della struttura dell'Autorità di Gestione stessa, chiedendo alla Sezione Personale della Regione Puglia unità di personale aggiuntive da destinare allo svolgimento delle attività del Programma;
- pertanto, con nota prot. n. AOO_144/0000771 del 10/03/2022, l'Autorità di Gestione del Programma ha richiesto l'attivazione di una procedura di mobilità interna per quattro unità di personale di categoria D da assegnare alla struttura dell'Autorità di Gestione e al Segretariato congiunto del Programma; nessuna istanza è stata presentata in riscontro all'avviso interno, pubblicato in data 15/03/2022 sul Portale NoiPA-Puglia dalla Sezione Personale e Organizzazione;
- di conseguenza, si rende necessario procedere al rafforzamento del Segretariato Congiunto del Programma mediante la selezione di due consulenti esterni che abbiano le conoscenze e le competenze definite e richieste anche in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma, e in particolare, siano esperti delle realtà specifiche dei singoli Paesi partecipanti al Programma;
- ugualmente, occorre integrare la struttura dell'Autorità di Gestione del Programma mediante l'istituzione di due responsabilità equiparate a posizioni organizzative, rispettivamente di tipologia A e di tipologia C;
- per quanto riguarda il Piano Operativo "eMS PUGLIA – Sistema di Gestione e Monitoraggio del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA tra Italia, Albania e Montenegro", con nota prot. AOO_1/PROT/10/02/2022/0000728, a cui ha fatto seguito la nota di dettaglio, prot. AOO_1/PROT/14/02/2022/0000792, InnovaPuglia S.p.A. ha richiesto la rimodulazione del quadro economico del Progetto RP1615, su tale rimodulazione, il Comitato di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 3 della Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., sottoscritta l'11 luglio 2014, ha espresso parere favorevole in data 29/03/2022, come comunicato con nota della Direzione del Dipartimento Sviluppo economico, prot. r_puglia/AOO_002/PROT/30/03/2022/0000538;
- risulta, pertanto, necessario stanziare le risorse necessarie alla copertura delle spese aggiuntive previste nella rimodulazione del quadro economico del Piano operativo del sistema di gestione e monitoraggio del Programma, eMS;
- è necessario, infine, integrare le risorse a copertura dell'implementazione e/o sostituzione delle dotazioni hardware e software della struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Congiunto.

Rilevato che in relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita di cui al Bilancio di Previsione 2022, al Bilancio Pluriennale 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per la sana e corretta gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12 – Dipartimento Sviluppo economico;

4 – Sezione Ricerca e relazioni internazionali

Con la deliberazione n. 1713 del 28/10/2021, come rettificata con la deliberazione n. 1845 del 15/11/2021, la Giunta regionale ha affidato temporaneamente, a decorrere dal 1° novembre 2021, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro al dott. Crescenzo Antonio Marino, autorizzandolo ad assumere tutti gli atti contabili necessari sui Capitoli del CRA 12.4 della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

- Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)**	**VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)**
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 111.904,43	+ 244.469,01
E4130030	Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.05.99.000	+ 7.650,00	-
E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01. 000	+ 19.747,85	+ 43.141,60

E4130031	Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia - IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.01.01.000	+ 1.350,00	-
Totale UE (85%)				**+ 119.554,43**	**+ 244.469,01**
Totale Cofinanziamento nazionale (15%)				**+ 21.097,85**	**+ 43.141,60**
TOTALE				**+ 140.652,28**	**+ 287.610,61**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
2. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Titolo giuridico:

1. *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*;
2. *Delibera CIPE n. 10/2015*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	**Declaratoria**	**Cod UE**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2022** **Competenza** **Cassa** **(in euro)**	**VARIAZIONE E.F. 2023** **Competenza** **(in euro)**
U1085107	Finanziamento per retribuzione dipendenti - **QUOTA U.E**. - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.01.01.000	+ 38.985,57	+ 66.937,50
U1085507	Finanziamento per retribuzione dipendenti - **Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.01.01.000	+ 6.879,81	+ 11.812,50
U1085108	Finanziamento spese per contributi sociali a carico dell'ente - **QUOTA U.E**. -Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.02.01.000	+ 9.942,49	+ 17.071,06
U1085508	Finanziamento spese per contributi sociali a carico dell'ente - **Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.02.01.000	+ 1.754,56	+ 3.012,55

U1085109	Finanziamento spese per IRAP e tasse - QUOTA U.E. - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.02.01.01.000	+ 2.000,77	+ 3.251,25
U1085509	Finanziamento spese per IRAP e tasse - Cofinanziamento nazionale - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.02.01.01.000	+ 353,08	+ 573,75
U1085114	Finanziamento spese per consulenze - **QUOTA U.E**. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.03.02.10.000	+ 48.531,60	+ 97.063,20
U1085514	Finanziamento spese per consulenze - **Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.03.02.10.000	+ 8.564,40	+ 17.128,80
U1085118	Finanziamento spese per assistenza informatica - **QUOTA U.E.** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.03.02.19.000	+ 12.444,00	+ 60.146,00
U1085518	Finanziamento spese per assistenza informatica - **Cofinanziamento nazionale -** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.03.02.19.000	+ 2.196,00	+ 10.614,00
U1085121	Finanziamento spese per acquisto hardware - **QUOTA U.E**. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.01.07.000	+ 5.100,00	-
U1085521	Finanziamento spese per acquisto hardware - **Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.01.07.000	+ 900,00	-
U1085122	Finanziamento spese per acquisto software - **QUOTA U.E.** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.03.02.000	+ 2.550,00	-
U1085522	Finanziamento spese per acquisto software - **Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.03.02.000	+ 450,00	-
Totale UE (85%)				**+ 119.554,43**	**+ 244.469,01**

Totale Cofinanziamento nazionale (15%)	**+ 21.097,85**	**+ 43.141,60**
Totale	**+ 140.652,28**	**+ 287.610,61**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2022 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
(dott.ssa Elina Caroli)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**Relazioni Internazionali**					
	Programma	2	Cooperazione Territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		131.652,28		
				previsione di cassa		131.652,28		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		9.000,00		
				previsione di cassa		9.000,00		
Totale Programma		**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		140.652,28		
				previsione di cassa		140.652,28		
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni Internazionali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		140.652,28		
				previsione di cassa		140.652,28		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		140.652,28		
				previsione di cassa		140.652,28		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		140.652,28		
				previsione di cassa		140.652,28		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti				
				previsione di competenza		111.904,43		
				previsione di cassa		111.904,43		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		19.747,85		
				previsione di cassa		19.747,85		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		131.652,28		
				previsione di cassa		131.652,28		
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	residui presunti				
				previsione di competenza		9.000,00		
				previsione di cassa		9.000,00		
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		9.000,00		
				previsione di cassa		9.000,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	
	previsione di competenza	140.652,28
	previsione di cassa	140.652,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	140.652,28
	previsione di cassa	140.652,28

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da:Crescenzo Antonio Marino
Data: 26/05/2022 13:23:50

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	15	07.06.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # ASSE V ASSISTENZA TECNICA # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 08-06-2022 08:49:41
Serial#: certificato: b45375
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA [illegible]INO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 856

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "FISH&C.H.I.P.S. - Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies"". Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Grecia - Italia che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "FISH&C.H.I.P.S. – Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies";
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, riunitosi in Taranto il 7 e 8 novembre 2017, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti ordinari nella quale il progetto FISH&C.H.I.P.S. è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- al termine dell'attività di negoziazione, il JS del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha trasmesso al Capofila di Progetto, insieme alla comunicazione ufficiale di avvenuta approvazione di budget ottimizzato, copia del Subsidy Contract e del Partnership Agreement;
- il progetto è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 904.639,48 di cui € 154.128,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto FISH&C.H.I.P.S. è composta dalla Università degli Studi di Foggia che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Università di Patrasso, dalla Regione Puglia– Dipartimento Turismo, Economia

della Cultura e Territorio, da Confcommercio Imprese per l'Italia – Taranto, dalla Ionian University e dalla Ephorate of Antiquities of Corfu nelle vesti di partner di progetto;

- in data 27/04/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Università degli Studi di Foggia) e tutti i Partner di progetto;
- obiettivo generale del progetto Fish&C.H.I.P.S. è quello di individuare, aumentare e preservare il patrimonio materiale e immateriale delle coste e del mare per scopi turistici. Questo obiettivo deriva dalle caratteristiche delle coste italiane e greche (costa pugliese - Taranto e l'arcipelago Corfù) caratterizzate dalla presenza di testimonianze culturali materiali (archeologici, architettonici negli abissi e sopra il livello del mare) e immateriali (mestieri, tradizioni, feste) che formano le tracce di un'intensa interazione tra l'uomo e l'ambiente costiero in queste aree;

Considerato che

- il progetto Fish&C.H.I.P.S è dotato di risorse finanziarie pari ad € 904.639,48 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 154.128,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 131.008,80. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 23.119,20 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto Fish&C.H.I.P.S. trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1308 del 18/07/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto Fish&C.H.I.P.S. del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1308/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto Fish&C.H.I.P.S. prevedono un budget di € 154.128,00e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 131.008,80 e per il restante 15%, pari ad € 23.119,20, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 2199 del 29/11/2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018;
- con DGR n. 520 del 19/03/2019 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018;
- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con DGR n. 304 del 10/03/2020 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018;
- a causa dello stato emergenziale Covid-2019, il JS, in data 05/11/2020, ha espresso il consenso all'approvazione della richiesta di proroga trasmessa in data 15/10/2020, con scadenza progettuale al 31/03/2021 indicando i deliverables di progetto oggetto di completamento e conclusione nel primo trimestre dell'annualità 2021;
- con DGR n. 1875 del 30/11/2020 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di portare a conclusione le attività programmate con la citata DGR 1308/2018;
- il JS, in data 24/03/2021, ha espresso il consenso all'approvazione di un'ulteriore richiesta di proroga, con scadenza progettuale al 31/07/2021 per tutte le attività oggetto di completamento del progetto;
- con DGR n. 790 del 17/05/2021 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di portare a conclusione le attività programmate con la citata DGR 1308/2018;
- con comunicazione del 07/07/2021 il Js ha trasmesso approvazione per la proroga del progetto al 31/10/2021;
- con comunicazione del 22/10/2021 il JS ha trasmesso approvazione per la proroga del progetto al 31/01/2022;

Considerato, altresì, che

- al 31/12/20201 per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 64.535,70, per un importo di € 54.855,33 sul capitolo E2052196 ed € 9.680,37 sul capitolo E2052197;
- per le somme residuali di stanziamento 2021, complessivamente pari ad € 6.219,70, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;
- la Managing Authority, in data 03/05/2022, ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica di budget (final budget modification) nella quale è coinvolta anche la Regione Puglia;

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;
- Visto il Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";

- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, a seguito dell'approvazione del final budget modification da parte della Managing Authority.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 1308/2018 – 2199/2018 – 520/2019 – 1381/2019- 304/2020-1875/2020-790/2021.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2052196	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020- quota 85% del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	+ € 5.286,73

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Università degli Studi di Foggia, Via Antonio Gramsci, 89, 71122 Foggia FG, P.IVA 03016180717 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 27/04/2018.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2052197	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	+ € 932,97

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Università degli Studi di Foggia, Via Antonio Gramsci, 89, 71122 Foggia FG, P.IVA 03016180717

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2022
U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 3.993,21
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 704,70
U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 954,10
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 168,37
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 339,42
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 59,90

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 6.219,70, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.

2. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
3. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
4. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e impresa turistica: *Gianfranco Lopane*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 6.219,70, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.
2. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
3. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
4. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo Patruno
06.06.2022
11:30:30
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**6.219,70**		
			previsione di cassa		**6.219,70**		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.219,70**		
			previsione di cassa		**6.219,70**		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.219,70**		
			previsione di cassa		**6.219,70**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.219,70**		
			previsione di cassa		**6.219,70**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.219,70**		
			previsione di cassa		**6.219,70**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.286,73		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.286,73		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	932,97		0,00
			previsione di cassa	0,00	932,97		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.219,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.219,70**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.249,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.219,70**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.219,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.219,70**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	19	07.06.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #FISH&C.H.I.P.S. # FISHERIES AND CULTURAL HERITAGE, IDENTITY AND PARTICIPATED SOCIETIES"". VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 08-06-2022 08:49:41
Serial certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA [illegible]INO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 859

Espressione intesa regionale, art. 9, comma 3 D.lgs 257/2016 - Procedimento di autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di GNL nel porto di Brindisi - EDISON S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della "Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese" congiuntamente alla Dirigente della Sezione "Transizione Energetica", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Legge 23 agosto 2004, n. 239, nel definire le competenze tra Stato e Regioni secondo il nuovo ordinamento delineato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della Costituzione, all'art. 1, comma 56, sottopone a regimi autorizzativi le procedure per l'installazione e la modifica di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.
- La medesima Legge 23 agosto 2004, n. 239, all'art. 1, comma 7, lett. i) riserva allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza ed il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del paese, e demanda alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.
- Il Decreto Legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257 di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, in merito alle disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto di GNL non destinate all'alimentazione di reti di trasporto di gas naturale stabilisce che sono strategiche ai fini degli obiettivi di cui alla sezione c) dell'allegato III del Quadro Strategico Nazionale, sono soggette ad autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) e d'intesa con le Regioni interessate.
- L'autorizzazione è rilasciata al termine di un procedimento unico, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in cui sono acquisiti i pareri delle amministrazioni competenti in materia ambientale, fiscale e di sicurezza, nonché delle altre amministrazioni titolari degli interessi coinvolti dalla realizzazione dell'opera, compreso il nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, e i provvedimenti, ove richiesti, di cui alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Nel caso, inoltre, in cui gli impianti e le infrastrutture di cui agli artt. 9 e 10 del Decreto Legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257 siano ubicati in area portuale o in area terrestre ad essa contigua e la loro realizzazione comporti modifiche sostanziali del Piano Regolatore di Sistema Portuale, ai sensi del successivo art. 13, comma 1, previa acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, sui profili di compatibilità del progetto con la pianificazione portuale, l'autorizzazione unica costituisce anche approvazione di variante al Piano Regolatore di Sistema Portuale. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si esprime entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta di parere. Decorso inutilmente tale termine, si applica l'art. 14-bis, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- All'esito della fase istruttoria del procedimento autorizzatorio di competenza statale, il Ministero trasmette alla Regione interessata la determinazione conclusiva positiva del procedimento, richiedendo l'espressione dell'intesa regionale sopra citata.

Considerato che:

- In relazione alle sopra richiamate disposizioni normative, l'intesa regionale costituisce, all'interno del procedimento autorizzatorio di competenza statale, come stabilito dalla consolidata giurisprudenza della

Corte Costituzionale (rilevano, in tal senso, le sentenze n. 179 dell'11 luglio 2012, n. 39 del 15 marzo 2013, n. 110 del 20 maggio 2016 e n. 251 del 25 novembre 2016), l'intesa regionale costituisce espressione del principio costituzionale di leale collaborazione tra le amministrazioni e attribuisce alle Regioni un ruolo di rilievo nell'esercizio, da parte dello Stato o degli enti locali, delle funzioni amministrative che investono competenze regionali.

- Nel caso di specie, l'intesa prevista dal legislatore statale sarà, quindi, circoscritta alla valutazione in merito alla rispondenza dell'emanando provvedimento statale di autorizzazione alle politiche regionali di settore, nonché alla compatibilità degli interventi con la programmazione urbanistica, ambientale ed energetica.
- La valenza strategico programmatoria della succitata intesa viene, inoltre, confermata dalla circostanza che la stessa è espressa dall'organo di governo con deliberazione di Giunta regionale.

Atteso che:

Con riferimento al procedimento in oggetto, la Società Edison, ai sensi del richiamato Decreto Legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257, con istanza in data 18 dicembre 2019, ha comunicato al Ministero della Transizione Ecologica (di seguito per brevità MITE) l'intenzione di realizzare, all'interno del porto di Brindisi, in posizione prossima del varco di accesso Morena Est, in un'area attualmente libera da impianti, un deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), costituito da n.1 serbatoio verticale a pressione atmosferica di capacità di mc. 19.500 e con banchina di riferimento per l'ormeggio delle metaniere costituita dal molo di Costa Morena Est. Il progetto prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali e impiantistici necessari a consentire:

- l'attracco di navi metaniere per lo scarico del GNL al deposito aventi capacità di carico fino a circa 30.000 m3;
- l'attracco di navi metaniere (bettoline) per il carico di GNL dal deposito aventi capacità di carico minimo di 1000 m3;
- il trasferimento del prodotto liquido (GNL) dalle navi gasiere al serbatoio di stoccaggio e da quest' ultimo alle bettoline ("terminal to ship"), attraverso bracci di carico;
- Baie di carico autocisterne;
- Gestione BOG;
- Sistema di Rilascio/Torci.

Con la detta istanza, la Società ha chiesto la convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare, per acquisire, prima della presentazione del progetto definitivo, le opportune indicazioni sulle condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio dell'autorizzazione unica.

Con nota n.000198 del 29 gennaio 2020, il MITE ha convocato la Conferenza di Servizi Preliminare, e le Amministrazioni e gli Enti coinvolti nel procedimento sono stati invitati ad esaminare il progetto di fattibilità dalla società proponente e ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza; la seduta della Conferenza di Servizi è stata successivamente rinviata, prima alla data del 31 marzo 2020 e poi a data da destinarsi.

Con ulteriore istanza del 9 marzo 2021 la Società Edison ha comunicato il ritiro della propria istanza del 18 dicembre 2019 in quanto, in ragione dell'avanzato livello di sviluppo raggiunto dal progetto ed avendo acquisito, con la nota n.104101/RU del 31 marzo 2020, il parere dell'Agenzia delle Dogane e, con nota n. 22417 del 7 dicembre 2020, il Nulla Osta di Fattibilità espresso dalla Direzione dei Vigili del Fuoco della Puglia ai sensi del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, ha ritenuto non più necessario procedere con la Conferenza di Servizi Preliminare. E' stata, quindi, disposta l'archiviazione del procedimento attivato dalla Società Edison S.p.A. con la predetta istanza del 18 dicembre 2019.

Con la medesima istanza del 9 marzo 2021, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257, la Società ha chiesto l'attivazione del procedimento relativo all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sopra descritto deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Con nota n.0013401 del 30 aprile 2021, il MITE ha dato avvio al procedimento autorizzatorio indicendo, contestualmente, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Con nota acquisita dalla Regione Puglia il 10 febbraio 2022 con prot. n. AOO_160/000418, il MITE ha trasmesso la propria Determinazione di conclusione positiva del procedimento del 9 febbraio 2022, previa manifestazione dell'intesa da parte della Regione medesima.

Nella citata Determinazione conclusiva, il MITE ha dato atto dell'acquisizione, nel corso del procedimento istruttorio, dei pareri dei seguenti Enti ed Amministrazioni coinvolte:

- Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo - ENAV;
- Aeronautica Militare, che, con nota n.0031732 del 1 luglio 2021, ha espresso parere favorevole;
- Consorzio ASI, che, con nota n.0006563 del 26 luglio 2021, ha espresso parere favorevole subordinatamente all'osservanza di prescrizioni ivi formulate;
- Agenzia delle Dogane;
- Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Tecnologica, che, con nota protocollo n.007644 del 14 luglio 2021, ha evidenziato la non necessarietà di proprie valutazioni per la realizzazione dell'opera;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata, che si è espressa con nota n.079 del 8 giugno 2021;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che si è espressa con nota n.145/6132 del 7 luglio 2021;
- Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, che si è espressa con nota n.0002062 del 14 luglio 2021, cui ha fatto seguito la nota della Società Edison S.p.A. del 26 luglio 2021;
- Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che si è espressa con nota n.145 del 12 gennaio 2022;
- Comune di Brindisi, che, con nota n.779392 del 28 luglio 2021, ha comunicato che il Consiglio comunale, convocato in data 26 luglio 2021, non ha statuito in merito per carenza del numero legale dei presenti ed ha inviato la Delibera di Giunta Comunale n.230 del 26 luglio 2021 contenente la presa d'atto del parere espresso dai Dirigenti competenti in relazione ai profili tecnici sottesi;
- Provincia di Brindisi, che, con nota n.25532 del 29 luglio 2021, ha trasmesso il Decreto del Presidente della Provincia n. 63 del 28 luglio 2021 con cui è stato espresso parere non favorevole per le motivazioni riportate nel corpo del provvedimento;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che si è espressa con nota n.20210016665 del 21 maggio 2021, nota n.0023197 del 23 luglio 2021, nota n.0025206 dell'11 agosto 2021 e nota n.20210033643 del 10 novembre 2021;
- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si è espresso con nota n.0007739 del 5 agosto 2021 e con parere n.50/2021 reso dall'Assemblea Generale nell'Adunanza in data 13 ottobre 2021, con cui è stata rilevata la presenza di criticità in relazione al progetto di fattibilità tecnico-economica tali da consigliare la realizzazione dell'opera sui siti appositamente previsti dal Piano Regolatore Portuale vigente;

- Capitaneria di Porto di Brindisi, che, con nota n.0015178 del 30 luglio 2021, ha espresso parere favorevole subordinatamente all'osservanza di talune prescrizioni ivi formulate.

Rilevato che:

Nella propria Determinazione di conclusione positiva del procedimento il MITE:

- con riferimento al parere espresso dal Comune di Brindisi con nota n.779392 del 28 luglio 2021, ha richiamato quanto precisato nella Delibera di Giunta Comunale n.230 del 26 luglio 2021 circa la competenza del Demanio Marittimo – Autorità Portuale di Brindisi relativamente all'area interessata dal progetto;
- con riguardo al parere espresso dalla Provincia di Brindisi con nota n.25532 del 29 luglio 2021, ha evidenziato come il medesimo riporti considerazioni anche su materie non di competenza dell'Ente provinciale;
- avuto riguardo all'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha evidenziato come il medesimo sia stato richiesto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con le note n.20210016665 del 21 maggio 2021 e n.0023197 del 23 luglio 2021, per le eventuali implicazioni sotto il profilo urbanistico e di Piano Regolatore Portuale;
- in merito alle considerazioni svolte nel parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha evidenziato di aver richiesto, con nota protocollo n.0032628 del 2 novembre 2021, parere alla stessa Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
- in relazione al parere reso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con nota n.0033568 del 10 novembre 2021, ha richiamato le considerazioni ivi svolte in merito ai Piani Regolatori Portuali *ante* Legge n. 84 del 1994 (come nel caso del porto di Brindisi), costituenti meri strumenti di pianificazione di opere e non già strumenti urbanistici vincolanti (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 5598/2021); ed in particolare che:
  - il Piano Regolatore Portuale di Brindisi, risalente al 1975, non poteva essere considerato come parametro giuridico ai fini della valutazione della conformità urbanistica degli interventi e che le relative prescrizioni non risultavano essere state recepite nel piano regolatore;
  - "*il legislatore abbia volutamente contemplato detta previsione* [art. 13 del D.Lgs 257/2016]*, proprio per far fronte a strumenti di pianificazione portuale che, spesso, sono risalenti nel tempo e che non sempre individuano al proprio interno ambiti destinabili a depositi di tale tipologia*";
  - in relazione all'intervento, la stessa Autorità di Sistema Portuale ha posto in essere le opportune azioni volte a verificare la compatibilità dell'iniziativa con i traffici attuali e potenziali del sito, che coincide con una delle aree individuate come possibili localizzazioni di *bunkering* di GNL nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale;
  - in ogni caso, in considerazione dell'indirizzo legislativo attuale, nelle valutazioni complessive debba tenersi in debito conto la circostanza che il GNL e le infrastrutture asservite alla sua movimentazione e stoccaggio sono considerate quali infrastrutture strategiche, di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti.

Atteso, infine, che:

Con riguardo ai pareri tecnici regionali, utili da acquisire ai fini dell'atto di intesa, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, (struttura a cui compete il coordinamento istruttorio nei casi di intese cui è riconducibile quella di cui al presente atto), con nota n. AOO_160/0001560 del 17 maggio 2021, ha pertanto richiesto alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di esprimere il proprio contributo istruttorio ciascuno per la parte di rispettiva competenza, cui hanno fatto seguito:

- nota n. AOO_ 089/8386 del 31 maggio 2021, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA-RIR, per gli aspetti di competenza riguardanti i rischi da incidente rilevante ha rappresentato che, al

riguardo: "*.. il Comitato Tecnico Regionale con nota prot. n. 22417 del 07.12.2020 ha espresso, nei confronti del deposito in oggetto, parere favorevole al Nulla Osta di Fattibilità, a condizione che vengano ottemperate dall'EDISON S.p.A. alcune prescrizioni, a cui la stessa dovrà attenersi nell'elaborazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo (art. 16 c.2 del D.Lgs 105/2015)".*

- nota n.AOO_079/7053 del 10.6.2021, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rappresentato che: "*L'impianto sorge all'interno del porto di Brindisi, in posizione prossima al Varco di Accesso Morena Est, su un'area attualmente libera da impianti, asfaltata, dotata di sottoservizi e caratterizzata alla presenza di viabilità ferroviaria e stradale, raggiungibile dalla strada esistente attraverso un ingresso presidiato. Il PRG vigente del Comune di Brindisi individua l'area interessata dalle opere come "zona D3 produttiva-industriale A.S.I. (Area Sviluppo Industriale)". L'art.32 delle NTA assoggetta gli interventi edilizi nelle aree industriali comprese nel perimetro dell'A.S.I. alla vigente normativa del Piano Regolatore Consortile. Il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio A.S.I. (già Consorzio S.I.S.R.I.) inquadra l'area interessata dalle opere all'interno della "zona portuale". L'art.32 delle NTA del Piano Regolatore Consortile, che disciplina tale zona, stabilisce che "l'utilizzo di questa zona è gestito dal Demanio Marittimo – Autorità Portuale di Brindisi"*.… e che p*ertanto, in riferimento ai progetti ricadenti nella zona portuale di Brindisi, la Sezione Urbanistica regionale non ravvisa alcuna competenza specifica";*
- nota n.AOO_145/6132 del 7 luglio 2021 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha rappresentato che l'applicabilità delle procedure in deroga alle prescrizioni previste dalle NTA del PPTR riguarda la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, con nota n.160/2062 del 14 luglio 2021, al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio l'attivazione delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga *ex* art. 95 del NTA del PPTR, ha richiesto alla Società Edison di trasmettere la documentazione finalizzata a verificare che le opere non abbiano alternative localizzative e\o progettuali.

Con nota n.LNG/14-21/FM-mb del 26 luglio 2021, la Società ha trasmesso la "Relazione Paesaggistica" richiesta.

Successivamente, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota n.AOO_145/257 del 12 gennaio 2022, rilevando che l'area oggetto di intervento ricade nel vigente Piano Regolatore Portuale e nel richiamare l'art. 5-*bis*, comma 1-*septies,* della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, il quale dispone che "*Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, nr.1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina stabilita dall'articolo 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, nr.*42", ha per l'effetto precisato che " *… in relazione a quanto riportato nella Relazione Paesaggistica redatta dalla Società Edison, laddove risultino verificati i requisiti di cui al suddetto art. 5 comma 1-septies, in applicazione della disciplina prevista di cui all'art. 142 co. 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, questa Sezione non avrebbe competenze ai fini dell'espressione di provvedimenti paesaggistici".*

Successivamente alla data del 9 febbraio 2022, di adozione della Determinazione di conclusione positiva del procedimento da parte del Ministero, il Dipartimento Sviluppo Economico la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese – Sezione Transizione Energetica con nota n.160/473 del 15.2.2022, richiamando la citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA-RIR n.AOO_ 089/792 del 31 maggio 2021, che rinviava gli aspetti correlati al rischio di incidente rilevante scrutinati dal Comitato Tecnico Regionale, ha richiesto anche il parere in merito agli aspetti ambientali non precedentemente contemplati dal CTR.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/2063 del 18 febbraio 2022, ha precisato che in assenza di procedimenti di valutazione tecnica/ambientale dell'opera non avere ulteriori deduzioni da rendere, all'infuori di quelle già rese note e connesse al rischio di incidenti rilevanti.

- dell'incontro convocato dal Presidente della Regione Puglia con nota prot. n. 306/SP, svoltosi presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale in data 28 febbraio 2022, con la Società Edison ed alcuni rappresentanti regionali nel corso del quale, in considerazione delle politiche energetiche regionali nonché dell'attuale contingente situazione di grave crisi energetica internazionale (ancor più aggravata dalla perdurante guerra in corso contro l'Ucraina), al fine di ottimizzare la resa del deposito costiero di stoccaggio del GNL, è emersa la necessità che il deposito di GNL in questione debba adottare ogni soluzione tecnica progettuale utile a rendere l'impianto funzionale all'allacciamento bidirezionale alla esistente rete nazionale di trasporto del gas;
- A seguito dell'incontro la Edison S.p.A., con propria nota del 8 aprile 2022, informa che allo stato le caratteristiche tecniche del progetto approvato non prevedono il collegamento alla rete gas (di trasporto e distribuzione) e che quindi l'impianto non è in grado di ricevere e gestire il biometano e immettere in rete il BOG (Boil Off Gas).
- Per quanto attiene alla necessità di aumentare le scorte di gas nel Paese, con origini diversificate, il deposito nella sua configurazione attuale è in grado di contribuire alla riduzione della dipendenza dai prodotti petroliferi e ad incrementare le scorte di gas del Paese, tuttavia non potrebbe contribuire all'aumento della disponibilità di gas nel sistema italiano, attraverso la ricezione e liquefazione di biometano e l'immissione del BOG (Boil Off Gas), se non attraverso un collegamento alla rete.

Preso atto:

- di tutta la documentazione acquisita agli atti regionali, inclusa la Determinazione di conclusione positiva del procedimento adottata dal MITE, a cui la legge ascrive la competenza autorizzatoria, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta delle competenti amministrazioni, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale;
- della circostanza per cui la realizzazione dell'impianto in questione risponde agli indirizzi delle politiche energetiche europee, nazionali e regionali che perseguono chiaramente strategie di decarbonizzazione e di minimizzazione dei rischi ambientali e territoriali, nonché della coerenza e compatibilità del progetto con la vigente programmazione regionale settoriale, anche in materia di energia, in coerenza con il decreto legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257, di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014 all'art. 9, comma 1, che stabilisce che le infrastrutture di stoccaggio di GNL, connesse o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale, o di parti isolate della stessa, sono considerate quali infrastrutture e insediamenti strategici ai sensi dell'art. 1 comma 7, lett. i) della legge 23 agosto 2004, n. 239 e di pubblica utilità, nonché indifferenti ed urgenti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- dell'opportunità della dotazione di un deposito di GNL come stabilito dall'art. 18 decreto legislativo del 16 dicembre 2016, n.257, che ha previsto misure per la diffusione dell'utilizzo del GNC e del GNL e dell'elettricità' nel trasporto stradale, peraltro recepito dall'art. 45 della legge regionale n. 24 del 16 aprile 2015 e s.m.i., che, comunque, sia reso funzionale alla ricezione e liquefazione di biometano ed alla immissione del BOG (Boil Off Gas) in rete, attraverso l'allacciamento bidirezionale dell'impianto alla rete di metanodotti.
- della conseguente necessità di provvedere al rilascio del prescritto atto di intesa *rebus sic stantibus* e, dunque, allo stato degli atti del procedimento, conformemente a quanto e come determinato dal MITE nella determinazione conclusiva del procedimento trasmessa alla Regione Puglia ai fini dell'intesa con nota del Ministero prot. n. 4189 del 9 febbraio 2022 e di tutte le motivazioni adottate, prevedendo nel contempo che la Società tenga conto della richiesta formulata nei termini sopra meglio esposti e secondo la progettualità che verrà valutata dal Ministero in base alla legge vigente.

Sulla scorta di tutto quanto precede, si propone di procedere con l'espressione dell'intesa contemplata dal Decreto Legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257, limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni indicate dagli enti preposti, dando atto che permangono esclusivamente in capo alle Autorità competenti le valutazioni tecniche istruttorie espresse nel corso del procedimento rimanendo ferma la raccomandazione rivolta alla Società di adottare ogni soluzione tecnica e progettuale idonea ad assicurare che il deposito di GNL sia funzionale alla ricezione e liquefazione di biometano ed alla immissione del BOG (Boil Off Gas) in rete, attraverso l'allacciamento bidirezionale dell'impianto alla rete di metanodotti.

Rimane, altresì, inteso che l'autorizzazione statale dovrà essere sottoposta a tutte le condizioni e prescrizioni indicate dagli enti preposti.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** delle risultanze istruttorie riportate in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

3. **di esprimere** parere favorevole all'intesa contemplata dal D.Lgs. n. 257/2016, limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni indicate dagli enti preposti, ai fini del rilascio da parte del Ministero della Transizione Ecologica dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), costituito da n.1 serbatoio verticale a pressione atmosferica di capacità di mc. 19.500 da realizzare all'interno del porto di Brindisi, in posizione prossima del Varco di Accesso Morena Est all'imbocco del "Porto medio" di Brindisi;
4. **di raccomandare** alla Società Edison, e per l'effetto al MITE, di adottare ogni soluzione tecnica e progettuale idonea ad assicurare che il deposito di GNL sia funzionale alla ricezione e liquefazione di biometano ed alla immissione del BOG (Boil Off Gas) in rete, attraverso l'allacciamento bidirezionale dell'impianto alla rete di metanodotti.
5. **di demandare** alla competente Sezione Transizione Energetica la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
7. **di dare diffusione** del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Michele Dileone

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese: Francesca Zampano

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica: Angela Cistulli

La Direttora del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico : Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE allo Sviluppo economico : Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** delle risultanze istruttorie riportate in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
3. **di esprimere** parere favorevole all'intesa contemplata dal D.Lgs. n. 257/2016, limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni indicate dagli enti preposti, ai fini del rilascio da parte del Ministero della Transizione Ecologica dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), costituito da n.1 serbatoio verticale a pressione atmosferica di capacità di mc. 19.500 da realizzare all'interno del porto di Brindisi, in posizione prossima del Varco di Accesso Morena Est all'imbocco del "Porto medio" di Brindisi;
4. **di raccomandare** alla Società Edison, e per l'effetto al MITE, di adottare ogni soluzione tecnica e progettuale idonea ad assicurare che il deposito di GNL sia funzionale alla ricezione e liquefazione di biometano ed alla immissione del BOG (Boil Off Gas) in rete, attraverso l'allacciamento bidirezionale dell'impianto alla rete di metanodotti.
5. **di demandare** alla competente Sezione Transizione Energetica la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
7. **di dare diffusione** del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 860

Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce/Dipartimento di salute mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro Puglia (Arpal), per la realizzazione di Tirocini di inclusione sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal dirigente Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e Barletta-Andria-Trani si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- il Polo Biblio-museale di Lecce in particolare, quale articolazione territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, gestisce la programmazione culturale dei seguenti luoghi di cultura:
  - Biblioteca "Nicola Bernardini"di Lecce;
  - Museo "Sigismondo Castromediano"di Lecce;
  - Biblioteca "Comi" di Lucugnano;

Considerato altresì che:

- la legge regionale n. 23 del 5 agosto 2013 "*Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro*" disciplina "*i tirocini e i percorsi formativi, comunque denominati, finalizzati ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, nonché finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali*";
- ai sensi della succitata legge, e in base a Convenzione Quadro sottoscritta in data 9/12/2019, Azienda Sanitaria Locale di Lecce/Dipartimento di Salute Mentale e Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro Puglia (Arpal) promuovono, presso aziende ed enti pubblici e privati, tirocini formativi e di orientamento/inclusione sociale con specifica finalità terapeutico- riabilitativa finalizzati ad agevolare l'inserimento/reinserimento al lavoro di persone con problemi psichici iscritte nelle liste speciali di cui alla L. n. 68/1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili) o comunque in cura presso il Centro di Salute mentale del DSM ASL di Lecce;

- tali percorsi formativi sono attuati, quindi, in base a quando disposto dalla citata L. r. n. 23/2013 (come modificata ed integrata dal Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 e dalla L.r. n. 14 del 07/04/2015) e dalle *"Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*" approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni del 22.1.2015 e attivati sulla base di apposite convenzioni che definiscono compiti e obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- è auspicabile che i tirocini formativi e di orientamento/inclusione sociale oggetto della presente proposta di deliberazione siano progettati anche con riferimento alla possibilità di conseguire unità di competenze e crediti formativi funzionali al conseguimento di qualifiche professionali spendibili nel mercato del lavoro (es. personale addetto all'accoglienza nei luoghi di cultura, ecc…), quando compatibili con le abilità funzionali delle persone interessate;
- è già in essere una collaborazione tra la Regione Puglia/Dipartimento Turismo Economia della cultura e Valorizzazione del territorio e l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce per la Campagna di Vaccinazione Anti Covid-19 grazie alla quale è stata allestita una postazione per la somministrazione dei vaccini presso il Museo Castromediano di Lecce a partire dall'aprile 2021;
- è emersa la possibilità di addivenire ad una ulteriore collaborazione tra la Regione Puglia/Dipartimento Turismo Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ed l'Azienda Sanitaria Locale/Dipartimento di salute mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro Puglia (Arpal) ai fini della realizzazione di Tirocini di inclusione sociale negli spazi e luoghi del Polo Biblio-museale di Lecce;
- tale circostanza appare del tutto coerente con la strategia di valorizzazione territoriale della Regione Puglia basata sull'assegnazione alla cultura della funzione trasversale di leva dello sviluppo e della coesione sociale e che individua in Musei, Biblioteche e istituzioni culturali in genere luoghi vivi, aperti, plurali e inclusivi in cui far fronte e superare divari territoriali, sociali, economici, formativi e digitali.

Tutto quanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Azienda Sanitaria Locale Lecce/Dipartimento di Salute Mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) per la *"realizzazione di Tirocini di Inclusione sociale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della l.r. n.23 del 05/08/2013, come integrata dalla l.r. n. 14 del 07/04/2015*" (Allegato A), nonché l'Addendum al Modello ordinario di Convenzione per la realizzazione dei tirocini Extra-curriculari di cui alla Legge Regionale del 23 agosto 2013, n. 23 e del regolamento regionale di attuazione del 10 marzo 2013, n. 3,*"finalizzato alla promozione di specifici tirocini di inclusione sociale in favore di persone con disabilità di tipo psichico individuati dal DSM ASL Lecce*" (Allegato A.1), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Azienda Sanitaria Locale Lecce/Dipartimento di Salute Mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) per la *"realizzazione di Tirocini di Inclusione sociale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della l.r. n.23 del 05/08/2013, come integrata dalla l.r. n. 14 del 07/04/2015*" (Allegato A) e "*l'Addendum al Modello ordinario di Convenzione per la realizzazione dei tirocini Extra-curriculari di cui alla Legge Regionale del 23 agosto 2013, n. 23 e del regolamento regionale di attuazione del 10 marzo 2013, n. 3, finalizzato alla promozione di specifici tirocini di inclusione sociale in favore di persone con disabilità di tipo psichico individuati dal DSM ASL Lecce*" (Allegato A.1) allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare i correlati documenti denominati "Progetto Formativo individuale" (Allegato B), Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.
4. Di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto.
5. Di autorizzazione il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, alle eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie.
6. Di demandare al Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto qui approvato.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttrice P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" - Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali"

Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente - Presidente della Giunta regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Azienda Sanitaria Locale Lecce/Dipartimento di Salute Mentale e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) per la *"realizzazione di Tirocini di Inclusione sociale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della l.r. n.23 del 05/08/2013, come integrata dalla l.r. n. 14 del 07/04/2015*" (Allegato A) e "*l'Addendum al Modello ordinario di Convenzione per la realizzazione dei tirocini Extra-curriculari di cui alla Legge Regionale del 23 agosto 2013, n. 23 e del regolamento regionale di attuazione del 10 marzo 2013, n. 3, finalizzato alla promozione di specifici tirocini di inclusione sociale in favore di persone con disabilità di tipo psichico individuati dal DSM ASL Lecce*" (Allegato A.1) allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** i correlati documenti denominati "Progetto Formativo individuale" (Allegato B), Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.
4. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto.
5. **Di autorizzazione** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, alle eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie.
6. **Di demandare** al Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto qui approvato.
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo Patruno
14.06.2022
13:28:21
GMT+01:00

Allegato A

Convenzione per la realizzazione di Tirocini di Inclusione sociale

N. ..... del .....

(ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013, come integrata dalla L.R. n. 14 del 07/04/2015)

TRA

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL) PUGLIA – AMBITO TERRITORILAE DI LECCE – UFFICIO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI
Tipologia soggetto ENTE PUBBLICO
Codice fiscale/partita Iva 93497660725
Rappresentata dal DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO – AMBITO TERRITORIALE DI LECCE
Sede legale VIALE CORIGIANO , 1 - Z.I. -70132 - BARI (BA)
Sede operativa che gestisce il tirocinio AMBITO TERRITORIALE DI LECCE – UFFICIO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI

E

SOGGETTO PROPONENTE ED ATTUATORE

Denominazione/ragione sociale: AZIEDA SANITARIA LOCALE – DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
Tipologia soggetto ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Codice fiscale/partita Iva 04008300750
Rappresentato dal DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - ASL LECCE
Sede legale Via Miglietta, 5 - LECCE
Sede operativa che gestisce il tirocinio: CENTRO DI SALUTE MENTALE di .....

E

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione/ragione sociale ..... Sede legale.....

Rappresentato da .....

Codice fiscale/partita Iva .....

Tel. ..... e-mail .....

PEC.....

PREMESSO CHE:

- il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro ma una opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento anche dei soggetti esclusi o a rischio di esclusione, nonché finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali;
- il tirocinio non può essere utilizzato: per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo; per attività meramente ripetitive ed esecutive di contenuto elementare; per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
- i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;

- i tirocini possono essere rivolti a soggetti che hanno compiuto almeno il sedicesimo anno di età ed assolto all'obbligo scolastico, ovvero per i tirocini estivi il quindicesimo anno di età, ed esser svolti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 345 del 4 agosto 1999 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e ss.mm.ii.;
- i tirocinanti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), devono essere intesi come "lavoratori" ai fini ed agli effetti delle disposizioni del medesimo decreto;
- i tirocinanti non possono realizzare più di un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante anche se relativi a profili professionali diversi e anche se svolti presso unità produttive diverse;
- i soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto di quanto normato dalla L.R.23 del 05/08/2013, come successivamente integrata dalla Legge regionale n. 14 del 07.04.2015, e dal Regolamento Regionale n.3 del 10 marzo 2014;

CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture n. ..... tirocinante/i su proposta del soggetto promotore.
2. Alla presente Convenzione è allegato il Progetto formativo individuale di tirocinio, parte integrante e sostanziale della Convenzione, in cui sono definiti gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale :

a. favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante nella predisposizione del progetto formativo e nella gestione delle procedure amministrative propedeutiche all'avvio del tirocinio;
b. designa un tutor, in qualità di responsabile didattico – organizzativo, per ogni tirocinante fino ad un numero massimo di dieci tirocinanti, con il compito di assistere e supportare il tirocinante e di monitorare e verificare l'attuazione del Progetto formativo;
c. trasmette, entro 5 giorni dall'avvio del percorso formativo, la convenzione e il progetto formativo alle r.s.a/r.s.u. o, in mancanza, alle strutture sindacali territoriali di categoria, nonché alla Direzione Territoriale del lavoro competente per territorio;
d. promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere predisponendo strumenti di verifica dell'apprendimento in itinere e finale in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
e. rilascia, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, l'attestazione dei risultati dell'apprendimento, specificando le competenze, abilità e conoscenze eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile;
f. provvede, in accordo con i Centri per l'impiego competenti per territorio, alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo, di cui all'art. 2, co. 1, lettera i), D. Lgs. n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii., Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal Progetto formativo;
g. contribuisce al monitoraggio regionale dell'andamento dei tirocini e a tal fine redige e trasmette, a cadenza annuale all'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia, un report analitico contenente il numero dei tirocini attivati e conclusi, i risultati in termini formativi ed occupazionali e pubblica lo stesso sul proprio sito internet, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:
- adempie agli obblighi di legge in materia di: comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio; assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi;
- provvede ad inserire il progetto formativo individuale all'interno del sistema SINTESI o altro sistema informativo adottato dalla Regione Puglia;
- individua tra i lavoratori alle proprie dipendenze in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il piano di formazione e designa il tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio fino ad un massimo di due tirocinanti, ovvero uno, qualora il tirocinante sia soggetto socialmente svantaggiato o disabile;
- assicura al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008, e garantisce ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- comunica in forma scritta al soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore;
- comunica al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 4, del regolamento regionale e dall'art. 3, co. 5, della L.R. n. 23/2013;
- valuta l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale a cura del soggetto promotore.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2013 il soggetto ospitante, consapevole delle sanzioni penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara di:
A. essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
B. essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999;
C. non aver effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione guadagni, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
D. non impegnare i tirocinanti per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
E. accogliere nelle proprie strutture un numero di tirocinanti nel rispetto dei limiti numerici indicati all'art. 3, L.R. n. 23/2013.

Art. 4 – Garanzie assicurative

1. Ogni tirocinante è assicurato dal soggetto ospitante:
- presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.
2. Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel Progetto formativo.
3. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Art. 5 – Indennità

Il soggetto ospitante eroga in favore del tirocinante, che abbia partecipato ad almeno il settanta per cento del monte ore mensile previsto dal progetto formativo, una indennità stabilita nella misura forfettaria minima di euro 450,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge.
Nel caso di tirocini attivati in favore di lavoratori sospesi e comunque di percettori di forme di sostegno al reddito, il soggetto ospitante non è tenuto ad erogare l'indennità di partecipazione fermo restando il diritto del tirocinante al rimborso delle spese sostenute per vitto (buoni pasto nella misura prevista dai contratti di riferimento, ovvero in assenza, nella misura minima esente da imposizione contributiva e fiscale), trasporto su mezzo pubblico, spese per indumenti protettivi qualora necessari, a fronte della presentazione degli appositi giustificativi.

Art. 6 – Sospensione e proroga del tirocinio

Il tirocinio si considera sospeso per maternità, infortunio o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio.
Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi previsti dalla legge regionale.

Art. 7 – Interruzione anticipata

1. Sono cause di interruzione anticipata per ciascuna delle parti le seguenti fattispecie:
- comportamenti del tirocinante tali da far venir meno le finalità del Progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante;
- mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
- mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale;
- perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti richiamati in premessa;
- perdita, da parte del soggetto promotore, dei requisiti richiamati in premessa.
2. L'interruzione riferita al singolo tirocinio deve essere comunicata all'altra parte e al tirocinante coinvolto mediante comunicazione scritta.

Art. 8 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, che può essere riferita anche a più tirocini da attivare, ha validità di

   mesi _____ dal ……/……../…….. al ……/……../……..

2. La presente Convenzione conserva i suoi effetti per la durata dei tirocini che sono stati avviati in riferimento alla stessa, anche in caso di proroga.

Art. 9 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, ferme restando le misure sanzionatorie già previste dall'art. 8, L.R. n. 23/2013, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:
a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del tirocinio di cui all'art. 7, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori tirocini da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante responsabile/i della violazione;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione in capo al soggetto promotore è fatto divieto allo stesso di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento e qualora

appartenga al sistema regionale degli accreditati e autorizzati, soggetto a provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

(Luogo e data).....

p. Il soggetto promotore _____

p. il soggetto proponente/attuatore _____

p. Il soggetto ospitante _____

Allegato A.1

ADDENDUM AL MODELLO ORDINARIO DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE DEL 23 AGOSTO 2013, N. 23 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL 10 MARZO 2014, N. 3, FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI SPECIFICI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' DI TIPO PSICHICO INDIVIDUATI DAL DSM ASL LECCE.

Nelle more dell'adeguamento e/o approvazione da parte dei competenti Uffici regionali di uno specifico modello di Convenzione per la realizzazione dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione, di cui alle Linee guida approvate in data 22 gennaio 2015 in Conferenza permanente Stato-Regioni ed all'art. 3 della Legge regionale 7 aprile 2015, n. 14, integrativo della Legge regionale 5 agosto 2013, n. 23 e del Regolamento regionale n. 3 del 10 marzo 2014, si introducono le seguenti modifiche e/o integrazioni al modello di Convenzione ordinario approvato con Determinazione dirigenziale del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 291 del 9 aprile 2014.

All'art. 1, comma 1, rubricato "oggetto della Convenzione", viene specificato che: "Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture il/i tirocinante/i su proposta del soggetto proponente ed attuatore (rappresentato dal DSM ASL Lecce) ed in collaborazione con il soggetto promotore (rappresentato dall'Arpal Puglia, ambito territoriale di Lecce, Ufficio Collocamento Mirato Disabili).

All'art. 2, comma 1, rubricato "Obblighi del soggetto promotore" viene specificato che "Il soggetto promotore, unitamente al soggetto proponente ed attuatore, garantiscono, ciascuno per la propria competenza, la qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale", nonché, specificatamente che:

- gli obblighi di cui alle lett. a), b) e d) sono a carico del soggetto proponente ed attuatore, unitamente all'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali e la responsabilità civile verso terzi prevista al successivo art. 3, punto 1, ed art. 4, (ed ordinariamente a carico del soggetto ospitante), nonché l'obbligo di corrispondere l'indennità c.d. di partecipazione prevista dall'art. 5, nella misura determinata e delle risorse finanziarie disponibili (ed anch'essa ordinariamente a carico del soggetto ospitante, se non diversamente disposto);
- gli obblighi di cui alle restanti lett. c), e), f), g) sono a carico del soggetto promotore.

All'art. 3, comma 1, rubricato "Obblighi del soggetto ospitante" viene specificato che:

- i compiti e/o attività a carico del soggetto ospitante specificate ai punti 1 e 5 sono svolte in collaborazione con il soggetto proponente ed attuatore, oltre che con il supporto del soggetto promotore;
- la comunicazione in forma scritta di tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.) prevista al punto 6 deve essere effettuata al soggetto proponente ed attuatore ed al soggetto promotore;

- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto proponente ed attuatore;
- il rilascio dell'attestazione finale, da elaborare sulla base della valutazione dell'esperienza finale da parte del soggetto ospitante, sarà a cura del soggetto proponente ed attuatore, in collaborazione con il soggetto promotore.

All'art. 4, comma 1, rubricato "Garanzia assicurative", viene specificato che gli obblighi di assicurazione presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, e presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, sono a carico del soggetto proponente ed attuatore.

All'art. 5, rubricato "Indennità", viene specificato che l'obbligo di riconoscere al tirocinante una indennità è a carico del soggetto proponente ed attuatore (e non del soggetto ospitante) che vi provvede con specifiche risorse finanziarie disponibili.

All'art. 10, rubricato "Trattamento dei dati personali", viene specificato che i titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante, il soggetto promotore ed il soggetto proponente ed attuatore

Per tutto quanto non diversamente specificato nel presente documento, continua a trovare applicazione quanto previsto nella Convenzione ordinaria per la realizzazione dei tirocini extracurriculari adottata con Determinazione dirigenziale del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 291 del 9 aprile 2014 e nella specifica Convenzione quadro nel frattempo sottoscritta, nonché quanto previsto dalla Legge regionale 5 agosto 2013, n. 23, come successivamente modificata ed integrata dall'art. 3 della Legge regionale 7 aprile 2015, n. 14, e dal Regolamento regionale n. 3 del 10 marzo 2014.

Il presente documento di addendum costituisce allegato e parte integrante della Convenzione ordinaria per la realizzazione dei tirocini extracurriculari sottoscritta tra le stesse parti.

(luogo e data)……

p. Il soggetto ospitante _____

p. il soggetto proponente/attuatore _____

p. Il soggetto promotore _____

Allegato B

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

(Ai sensi dell'art.7 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 14 del 07/04/2015)

Convenzione quadro del_____ e rif. Convenzione tirocinio n. …… stipulata in data …….

TIROCINANTE

Nome e cognome …… Sesso . ☐M . ☐F

Nato a.....il ..... Cittadinanza……

Residente in.....via.....n°.....Cap.....Prov……..

Domicilio (se diverso dalla residenza)……

Codice fiscale.....

Titolo di studio……..Data di conseguimento……

Ovvero studente iscritto presso……

Tel. …… e-mail…….

TIPOLOGIA DI TIROCINIO E DESTINATARIO (barrare la casella):

☐**tirocinio formativo e di orientamento** (destinato ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi)

- ☐neo-qualificato
  (qualifica professionale, qualifica IeFP)
- ☐neo-diplomato
  (diploma professionale, diploma di istruzione superiore, certificazione IFTS, diploma ITS)
- ☐neo-laureato
  (laurea o altro titolo di livello universitario o post universitario)
- ☐altro (specificare) ……

Data di conseguimento del titolo: …….

☐**tirocinio estivo di orientamento** (destinato a soggetti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi universitario o c/o istituto scolastico secondario superiore che hanno compiuto il quindicesimo anno di età)

☐**tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro**

- ☐inoccupato
- ☐disoccupato (dal……)
- ☐in mobilità (dal……)
- ☐in cassa integrazione (dal……)

☐**tirocinio in favore di soggetti svantaggiati**

- ☐soggetto disabile (legge n.68/99)
- ☐soggetto svantaggiato (ex art.4, comma 1 legge n.381/91)
- ☐altre categorie di persone svantaggiate ……..

Tirocinio di inclusione sociale finalizzati all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione (rif. Linee per i Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" approvate in data 22 gennaio 2015 in Conferenza permanente Stato-Regioni, e Legge regionale 5 agosto 2013, n. 23, come successivamente modificata ed integrata dall'art. 3 della Legge regionale 7 aprile 2015, n. 14)

persone con disabilità di tipo psichico individuati dal DSM ASL Lecce

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL) PUGLIA – AMBITO TERRITORILAE DI LECCE – UFFICIO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI
Tipologia soggetto ENTE PUBBLICO
Codice fiscale/partita Iva 93497660725
Legale rappresentante DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO – AMBITO TERRITORIALE DI LECCE
Sede legale VIALE CORIGIANO , 1 - Z.I. -70132 - BARI (BA)
Sede operativa che gestisce il tirocinio AMBITO TERRITORIALE DI LECCE – UFFICIO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI
Responsabile/referente ……
Tel. …… e-mail: collocamentomirato.lecce@regione.puglia.it

SOGGETTO PROPONENTE ED ATTUATORE

Denominazione/ragione sociale AZIENDA SANITARIA LOCALE – DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
Tipologia soggetto ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Codice fiscale/partita Iva 04008300750
Legale rappresentante DIRETTORE GENERALE ASL LECCE
Sede legale Via Miglietta, 5 - LECCE
Sede operativa che gestisce il tirocinio: CENTRO DI SALUTE MENTALE di ……
Tutor: ……..

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione/ragione sociale …….. Sede legale…….

Codice fiscale/partita Iva ……..

Tel. …….. e-mail ……

Legale rappresentante……..

Settore economico produttivo (rif. ATECO 2007)……

CCNL applicato ……

Sede/i del tirocinio …… Stabilimento/reparto/ufficio ……..

N. totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimento …… di cui a tempo indeterminato ……

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento ……..
Area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio (rif. Repertorio regionale ovvero codici di classificazione NUP/ Istat 2011 -ovvero CCNL)

Tutor aziendale designato ……

Tel. ……..e-mail……

INFORMAZIONI SUL TIROCINIO

Periodo di tirocinio: dal ……/……/…… al ……/……/……
Eventuale sospensione del tirocinio (ad es. per chiusura estiva dell'azienda): dal ……/……/…… al ……/……/……
Durata effettiva: n. …….. mesi n. …… settimane ore totali……

Orari di svolgimento del tirocinio: dalle ore……alle ore ..... per…… giorni alla settimana (specificare ……)
N.B. l'impegno orario settimanale non può essere superiore alle 30 ore in fascia diurna come da calendario allegato.

Figura professionale di riferimento del Repertorio Regionale approvato con D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 e AD n.1277/2013:
……..

Qualora nel repertorio regionale non si individuasse una figura professionale coerente con l'area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio, è sufficiente indicare le attività svolte dal tirocinante in riferimento a quelle individuate nella suddetta area professionale della Classificazione delle Professioni NUP Istat 2011 http://cp2011.istat.it) (indicare una figura professionale con codice a 5 cifre compresa nella Classificazione delle Professioni Istat 2011 -http://cp2011.istat.it):

Codice figura: __.__.__.__.__ denominazione:.....

Descrizione Competenze possedute in ingresso dal tirocinante :

COMPETENZE (abilità e conoscenze)	**Contesto di acquisizione (percorso formativo/lavorativo in cui sono state acquisite le competenze indicate)**
Conoscenze Abilità 1…… 1) …… 2…… 2) …… 3…… 3) ……	

Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al tirocinante, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, metodologie di apprendimento.ecc.)
……
……
Obiettivi formativi del tirocinio (descrivere le competenze da acquisire durante il tirocinio, esplicitando il grado di autonomia da conseguire, anche tenendo conto delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professioni)
……
……

Metodologie e strumenti di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (colloqui, questionari, ecc.)
……
……
……

Modalità di verifica in itinere e finale dell'apprendimento
……
……
……

INDENNITÀ

Importo mensile lordo: Euro 300,00 Euro 450,00

Eventuali facilitazioni: mensa aziendale buoni pasto trasporto

altro (specificare): Titolare di altre forme di sostegno al reddito SI NO

(Se SI, trattasi di un rimborso spese mensile definito in maniera forfettaria dal soggetto Proponente / Attuatore)

POLIZZE ASSICURATIVE

INFORTUNI SUL LAVORO INAIL POSIZIONE: n. 92217975 classe di rischio 0611
RESPONSABILITÀ CIVILE POSIZIONE: n. ITOMM1100714
COMPAGNIA ASSICURATRICE: Am Trust Europe Limited

DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante lo svolgimento dell'attività il tirocinante è tenuto a:

• svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali;
• seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
• rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
• ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
• ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
• registrare quotidianamente ore e attività svolte (registro presenze, scheda delle attività, ecc.);
• contribuire a redigere , con i tutores designati, la relazione finale sull'esperienza di tirocinio.

Il tirocinante ha diritto:

• ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio, sospensione che non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio;
• ad interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone motivata comunicazione scritta al tutor del soggetto promotore e al tutor del soggetto ospitante;
• all'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite;
• alla registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino qualora abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal progetto.

Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante in caso di mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali, delle norme in materia di sicurezza o a seguito di comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei propri diritti o interessi.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROPONENTE ED ATTUATORE

• Garantire supporto e assistenza al tirocinante, favorendone l'inserimento in azienda;
• monitorare l'andamento del tirocinio, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, e intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità;
• garantire il rispetto di quanto previsto nel progetto al fine di assicurare la qualità del percorso formativo e la soddisfazione del soggetto ospitante e del tirocinante;
• valutare, in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante ed il soggetto promotore, l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale, in cui vengano riportate le attività svolte e le competenze acquisite.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

• Favorire l'inserimento in azienda del tirocinante;
• Informare il tirocinante sui regolamenti aziendali e sulle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
• promuovere l'acquisizione delle competenze previste, garantendo al tirocinante la necessaria assistenza e formazione, anche avvalendosi della collaborazione di altri lavoratori e/o settori dell'azienda;
• garantire la qualità e la trasparenza del percorso formativo;
• accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante, confrontandosi periodicamente con il tutor del soggetto promotore;
• aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, schede, ecc.);
• esprimere la propria valutazione ai fini del rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto promotore.

TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

Descrizione del profilo professionale e delle specifiche attività da svolgere nell'ambito del progetto formativo:

……

……

Firma per il soggetto ospitante:……

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto ospitante……

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante .....

Firma per il soggetto proponente ed attuatore ……

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto proponente ed attuatore

.....

Firma per il soggetto promotore ……

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto promotore……

(Luogo)....., (data).....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.. 47 D.p.r. 445/2000)

Io sottoscritto _____, nato/a a _____

il _____, residente in _____Prov. _____

alla via _____ n. ____, in qualità di legale rappresentante/ titolare

dell'azienda _____ consapevole delle sanzioni penali

in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di cui all' art. 76 del D.p.r. 445/2000,

DICHIARO

Che l'azienda _____ è in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro). [Art. 3 co.4 lett. a) della LR n. 23 del 5 agosto 2013];

2. Essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999. [Art 3 co.4 lett. b) della LR n. 23 del 5 agosto 2013];

3. Non aver effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo. [Art 3 co.4 lett. c) della LR n. 23 del 5 agosto 2013];

4. Non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n .6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n .366). [Art 3 co. 4 lett. d) della LR n. 23 del 5 agosto 2013];

5. Che il tirocinante non sarà impiegato per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro. [art. 6 co.3 lett.b) del Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014].

6. Di rispettare ogni ulteriore adempimento derivante dall'applicazione della L.R. n.23 del 5 agosto 2013 (BURP n. 109 suppl. del 07-08-2013) e del Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014 (BURP n. 37 del 14-03-2014), oltre ad ogni altra norma eventualmente applicabile.

7. Sussistono le condizioni per l'attivazione del percorso di tirocini, impegnandosi a garantire l'osservanza, oltre che degli ordinari obblighi di sicurezza, anche del rispetto della misure anticontagio da COVID 19 previste dalle Linee guida nazionali e regionali imposte per i dipendenti del corrispondente comparto lavorativo

Mi impegno inoltre a comunicare tempestivamente al Centro per l'Impiego competente la perdita dei requisiti di cui ai punti 1,2,3 e 4.

Lecce, _____

Il dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38 D.p.r. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza dell'addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato o mezzo posta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 863

Approvazione schema di convenzione di tirocinio e orientamento con Università degli Studi di Macerata

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria Istruttrice e dalla Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

VISTI:

- La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" con la quale la Regione ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- La D.G.R. 356 dell'8 marzo 2021, recante le *Linee di indirizzo per la costruzione dell'Agenda di genere*, quale intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, per colmare il divario di genere persistente e determinare una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, con l'intento di integrare la prospettiva di genere e i bisogni delle donne nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione;
- Il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "Agenda di Genere";
- La DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTI INOLTRE:

- la DGR n. 1289 del 28/09/2021 con cui vengono istituite le Sezioni e le loro funzioni, fra cui la Sezione Attuazione delle Politiche di Genere;
- la DGR 1576 del 30/09/2021 con cui vengono conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTO ALTRESÌ:

- l'art. 18 della L. 196/97 ed il Decreto attuativo del Ministero del Lavoro n. 142 del 25.3.1998 concernente la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, che prevede, tra l'altro, lo svolgimento di tirocini sulla base di convenzioni tra soggetti pubblici e/o privati ivi indicati;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

- l'Università degli Studi di Macerata con pec del 19.05.2022 acquisita al protocollo della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere n. AOO 195-108-24/05/2022;23/05/2022 ha richiesto la disponibilità ad attivare un tirocinio curriculare di formazione e orientamento presso la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere – Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia;

RITENUTO CHE:
- gli studi di Global Politics e International Relations sono coerenti con le attività di competenza della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere;
- sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione della convenzione allegata al presente atto da sottoscriversi con l'Università di Macerata, che regola, in maniera dettagliata: le modalità di svolgimento, agli obblighi dei tirocinanti, gli obblighi del promotore (Università), gli obblighi del soggetto ospitante;
- si rende necessario sottoscrivere una convenzione per tirocini di formazione e orientamento tra l'Ateneo e la Regione Puglia, valevole per tutti i tirocinanti che la Regione Puglia vorrà ospitare in futuro.

Alla luce di quanto fin qui riportato, al fine di avviare percorsi di tirocinio e orientamento si propone alla Giunta Regionale di:
- approvare lo schema di Convenzione di tirocinio e orientamento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- delegare la Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di genere alla sottoscrizione della Convenzione in parola e di autorizzare la stessa ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ✓ indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il Presidente relatore della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice e dalla Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di Genere, confermata dal Segretario Generale della Presidenza e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- approvare lo schema di Convenzione di tirocinio e orientamento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- delegare la Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di genere alla sottoscrizione della Convenzione in parola e di autorizzare la stessa ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere
(Tiziana Mangarella)

La Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere
(Annalisa Bellino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- approvare lo schema di Convenzione di tirocinio e orientamento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- delegare la Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di genere alla sottoscrizione della Convenzione in parola e di autorizzare la stessa ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. A

La presente convenzione è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 10-bis del D.L. 41/2021, conv. in L. 69/2021

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
(Art. 4, quinto comma, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 142 del 25 marzo 1998)

Tra

L'Università degli Studi di Macerata con sede legale in Macerata, Via Crescimbeni 30/32, CAP 62100, codice fiscale 00177050432 d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato dal Prof. Francesco Adornato, nato a , il ;

e

(Denominazione/ragione sociale del contraente:)

_____
con sede legale in _____,Prov._____,
Cap_____, Via/Piazza _____, n. _____,
codice fiscale/P. IVA_____, d'ora in poi denominato
"soggetto ospitante"_____,nato a _____, il_____

Premesso

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. In conformità alla disciplina di legge vigente il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro.
2. Al fine di consentire le attività di tirocinio e di orientamento il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le proprie strutture alcuni studenti su proposta del soggetto promotore (Università).

Articolo 2 – Modalità di svolgimento del tirocinio

1. L'attività di formazione ed orientamento svolta nel periodo di tirocinio è verificata da un tutor, responsabile didattico-organizzativo, designato dal soggetto promotore e da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante.
2. Per ogni studente che svolge la propria attività di tirocinio è predisposto un progetto formativo e di orientamento, concordato tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, completo delle seguenti informazioni:
- nominativo del tirocinante;
- nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda;
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Articolo 3 – Obblighi del tirocinante

1. Per tutta la durata del tirocinio, lo studente è tenuto a:
   a) svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
   b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
   c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Articolo 4 – Obblighi del promotore (Università)

1. Il soggetto promotore provvede alla copertura assicurativa dello studente sia per la parte inerente gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL che per la responsabilità civile. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente in materia, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
2. Il soggetto promotore è altresì tenuto ad assicurare il tempestivo invio del progetto formativo, di cui al precedente articolo 2, e della convenzione, alla Regione, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanzesindacali aziendali.

Articolo 5 – Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante assicura e favorisce l'accesso del tirocinante ai luoghi di lavoro e la piena partecipazione alle attività; in materia di sicurezza sul lavoro il soggetto ospitante equipara i tirocinanti ai propri lavoratori dipendenti.

Articolo 6 – Copie, imposta di bollo e registrazione

1.Il presente atto è redatto in unico esemplare, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 10-bis del DecretoLegge n. 41 del 22 marzo 2021, convertito in Legge n. 69 del 21 maggio 2021; le spese di registrazione seguono la regola della registrazione in caso d'uso.

Articolo 7 - Durata

1. La presente convenzione ha durata illimitata fatto salvo il diritto di recesso di ciascuno dei contraenti, senza oneri, da esercitarsi in forma scritta trasmessa a mezzo PEC ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento.

Macerata, _____

Firma del soggetto promotore (Rettore dell'Università o chi ne fa le veci) apposta digitalmente

_____

Firma per il soggetto ospitante apposta digitalmente

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 865

Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011 in applicazione dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 25/2022 di conversione del decreto-legge n. 4/2022 e riduzione accertamento sull'annualità 2022.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. dott. Giuseppe Sforza confermata dal Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato d.ssa Elisabetta Viesti e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* che ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*";
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha previsto l'introduzione del comma 135.1 all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022–2024;
- l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario perfezionatosi in data 9 settembre 2021 con il quale sono state definite le modalità di erogazione alle Regioni a statuto ordinario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il decreto MEF – RGS – prot. 223085 del 24 novembre 2020 con il quale, a legislazione vigente, in aderenza alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed al cronoprogramma di spesa contenuto nella Tabella 1 allegata alla stessa legge n. 145/2018, è stato assunto l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) a carico del cap. 7561 pag. 01, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2020, in favore della Regione Puglia per

l'importo complessivo di euro 267.367.278,68 e per le annualità dal 2021 al 2034, a valere sul contributo di cui al comma 134 sopra citato;

- i decreti MEF – RGS – prot. 31148 del 17 febbraio 2021 e prot. 43975 del 11 marzo 2021 con i quali, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stata eseguita specifica variazione contabile degli impegni assunti con il precedente decreto prot. 223085 del 24 novembre 2020, al fine di adeguare gli stessi impegni ai nuovi valori riportati nella suddetta Tabella 1 di cui all'allegato H annesso alla legge di bilancio n. 178/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021–2023 approvati con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 finalizzata alla rimodulazione degli stanziamenti di bilancio in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021. N- 28 con il quale, in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) nell'ambito del bilancio vincolato sul capitolo E4200005 - *Contributi per investimenti ex articolo 1, comma 134 legge n. 145/2018* appartenente al CRA 10.04.

PREMESSO CHE

- con la variazione di bilancio disposta con la citata deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 gli stanziamenti in parte entrata e spesa per l'annualità 2022, rimodulati in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ammontano a complessivi euro 35.452.500,00;
- con il summenzionato provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28 le somme accertate per l'annualità 2022 secondo gli importi di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 ammontano complessivamente ad euro 35.452.500,00 – numero accertamento: 6022002456 del 31 maggio 2021;
- con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018, come da allegato "A" alla deliberazione succitata per l'importo complessivo pari ad euro 35.452.500,00;
- con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545 avente per oggetto "*Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l'annualità 2022. Rettifica dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247*", è stato integrato e modificato l'Allegato "A" approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 individuando gli interventi da finanziare per l'anno 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*), convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 41 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia)*, convertito dalla legge 13 ottobre

2020, n. 126), dall'articolo 1, comma 826, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*) e dall'articolo 1, comma 588, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*), ha previsto, per l'esercizio 2020, un intervento dello Stato finalizzato a garantire al comparto delle Regioni e Province autonome la salvaguardia degli equilibri in considerazione della perdita di gettito connessa agli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- tale disposizione, nello specifico, ha previsto l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con una dotazione di 4.300 milioni per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle Regioni a statuto ordinario, al fine di assicurare il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale fondo è stato inizialmente ripartito, per il comparto delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati nella tabella di cui al comma 2-*quinquies* del medesimo articolo 111: in particolare, per la regione Puglia, è stato previsto un contributo pari a complessivi euro 138.595.631,58;
- detto contributo è stato accertato nell'esercizio finanziario 2020 nell'ambito del bilancio autonomo regionale sul capitolo di entrata E2101031 ("*Trasferimento della quota del fondo per la compensazione delle minori entrate da covid-19 previsto dall'articolo 111 del d.l. 34/2020*", collegato al capitolo di spesa U1110085 - "*Fondo di accantonamento per il versamento al bilancio dello stato dell'importo già riscosso a ristoro delle minori entrate derivanti dalla sospensione dell'attività di lotta all'evasione in seguito all'emergenza da covid-19, in attuazione dell'articolo 2-octies dell'articolo 111 del d.l. 34/2020"*), ed è confluito interamente nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- l'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha disposto che "*le risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, pari a 950.751.551,00 euro, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies, sono riacquisite al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza del valore di 950.751.551,00 euro*";
- l'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 inizialmente sostituito dall'articolo 1, comma 826, lettera a), della legge n. 178/2020 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 588, della legge n. 243/2021, statuisce che, a decorrere dall'anno 2022, entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna regione versi all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista nella tabella 1 (allegato I della citata legge n. 178/2020), fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione. Nello specifico per la Regione Puglia l'importo indicato nella tabella approvata con la legge n. 178/2020 è pari a complessivi euro 77.511.771,58, quali risorse derivanti dalla lotta all'evasione, di cui euro 4.076.342,11 quale quota annuale 2022 da riacquisire al bilancio dello Stato;
- l'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, ha disposto che per l'esercizio 2022 non si applica la disciplina prevista all'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge n. 34/2020 e che per l'anno 2022 le regioni a statuto ordinario rinuncino al contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 che è corrispondentemente ridotto per l'importo previsto per ciascuna Regione alla colonna *"Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, art. 111, comma 2-novies del D.L. 34/2020*" della tabella 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro;
- l'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, ha disposto altresì che le stesse regioni stanzino, per l'anno 2022, risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e le procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, ciascuna secondo i medesimi importi previsti dalla tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 34/2020, per un totale complessivo di 50 milioni di euro;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 5476 del 4 aprile 2022, il MEF, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 11-ter, comma 3, del decreto legge n. 4/2022, ha pertanto ridotto per complessivi 50 milioni il contributo di cui all'articolo 1, comma 134, della legge n. 145/2018 per l'anno 2022, rideterminando corrispondentemente le quote

regionali. In particolare, per la Regione Puglia, il contributo statale per la realizzazione degli interventi è stato rideterminato in misura pari ad euro 31.376.157,89 (in sostituzione del precedente importo pari ad euro 35.452.500,00, inizialmente riportato nell'allegato H, comma 809, lett. b) della legge n. 178/2020).

RITENUTO DOVERSI

- dare attuazione per l'anno 2022 alla disposizione di cui al sopracitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022, adeguando le dotazioni in entrata ed in spesa dei capitoli di bilancio regionale a destinazione vincolata, mediante le variazioni contabili in diminuzione per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11 come specificatamente riportate nella sezione dedicata alla copertura finanziaria disponendo, altresì, la contestuale riduzione per pari importo dell'accertamento numero 6022002456 del 31 maggio 2021, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28;
- stabilire che, per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022, la copertura finanziaria per euro 4.076.342,11 diretta a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, successivamente modificato ed integrato con la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545, sarà garantita dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020 secondo la modalità esposta in narrativa, da applicarsi al bilancio con successivo provvedimento della Giunta regionale da predisporsi a cura della Struttura tecnica regionale competente in materia individuata nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta la variazione in diminuzione per complessivi euro 4.076.342,11 in parte Entrata ed in parte Spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e contestuale riduzione, per pari importo, dell'accertamento numero 6022002456 del 31 maggio 2021 giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria 26 maggio 2021, n. 28 come di seguito indicato:

ENTRATA					
CRA	**CAPITOLO DI ENTRATA**	**DECLARATORIA**	**TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA**	**COD. PIANO DEI CONTI**	**VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA**
10.04	E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134, LEGGE N. 145/2018	4. 200. 4020100	E.4.02.01.01	- 4.076.342,11
CONTESTUALE RIDUZIONE ACCERTAMENTO N. 6022002456 DEL 31 MAGGIO 2021 PER EURO 4.076.342,11 PIANO DEI CONTI: E.4.02.01.01.001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI GIUSTO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA 26 MAGGIO 2021, N. 28					
SPESA					
CRA	**CAPITOLO DI SPESA**	**DECLARATORIA**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**COD. PIANO DEI CONTI**	**VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA**
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134, LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02	- 4.076.342,11

Per effetto della riduzione disposta dall'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022, la copertura finanziaria per euro 4.076.342,11 diretta a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, successivamente modificato ed integrato con la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545, sarà assicurata dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020 secondo la modalità esposta in narrativa, da applicarsi al bilancio con successivo provvedimento della Giunta regionale da predisporsi a cura della Struttura tecnica regionale competente in materia individuata nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio relatore, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

- di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 così come indicata nella sezione "adempimenti contabili";
- di ridurre l'accertamento numero 6022002456 del 31 maggio 2021, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28 per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11;

- di stabilire che per effetto della riduzione disposta dall'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022, la copertura finanziaria per euro 4.076.342,11 diretta a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, successivamente modificato ed integrato con la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545, sarà assicurata dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020 secondo la modalità esposta in narrativa, da applicarsi al bilancio con successivo provvedimento della Giunta regionale da predisporsi a cura della Struttura tecnica regionale competente in materia individuata nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- di approvare l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio indicata nella sezione "adempimenti contabili";
- di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo lo schema ministeriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O. "Analisi, valutazione e
gestione degli impatti del processo di
armonizzazione contabile e dei vincoli
di finanza pubblica sulla gestione finanziaria
del PO FESR-FSE 2014 - 2020""
(dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di
Regolarità Contabile sulla Gestione
del Bilancio Vincolato
(d.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 così come indicata nella sezione "adempimenti contabili";
3. di ridurre l'accertamento numero 6022002456 del 31 maggio 2021, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28 per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11;
4. di stabilire che per effetto della riduzione disposta dall'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022, la copertura finanziaria per euro 4.076.342,11 diretta a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, successivamente modificato ed integrato con la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545, sarà assicurata dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020 secondo la modalità esposta in narrativa, da applicarsi al bilancio con successivo provvedimento della Giunta regionale da predisporsi a cura della Struttura tecnica regionale competente in materia individuata nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
5. di approvare l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio indicata nella sezione "adempimenti contabili";
6. di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo lo schema ministeriale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2022/12 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			**0,00**	**0,00**	
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia 200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	4.076.342,11	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**0,00**	**4.076.342,11**	
		previsione di cassa		**0,00**	**4.076.342,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**0,00**	**4.076.342,11**	
		previsione di cassa		**0,00**	**4.076.342,11**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**0,00**	**4.076.342,11**	
		previsione di cassa		**0,00**	**4.076.342,11**	

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2022/12 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 3	**Altri fondi**					
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	4.076.342,11	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
Totale Programma 3	**Altri fondi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	4.076.342,11	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	4.076.342,11	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**0,00**	**4.076.342,11**	
		previsione di cassa		**0,00**	**4.076.342,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**0,00**	**4.076.342,11**	
		previsione di cassa		**0,00**	**4.076.342,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2022	12	15.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 11-TER, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 25/2022 DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 4/2022 E RIDUZIONE ACCERTAMENTO SULL'ANNUALITÀ 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 12:16:03
Serial#: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Il Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 866

Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Modifiche e integrazioni alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020 (D.G.R. n. 2445/2014 e ss.mm.ii.). Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile di Struttura "Aiuti di stato e strumenti finanziari POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020" e dalla P.O. Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

Visti

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123 paragrafo 6, il quale prevede che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Visti altresì:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 9942 del 22/12/2021 ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
- l'A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del 08.10.2020 Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, Puglia Sviluppo S.p.A. si configura quale società in *house providing* della Regione Puglia.

Dato atto che:

- in attuazione di quanto disposto con DGR n. 2031 del 30.11.2021, con Determinazione del Dirigente Sezione Ricerca e Relazioni internazionali 6 aprile 2022, n. 138 si è proceduto, tra l'altro, all'adozione dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale.
- per l'attuazione di tale Avviso la competente Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione ha ravvisato l'esigenza di avvalersi di specifico supporto al fine di espletare tempestivamente le attività istruttorie legate alle istanze che perverranno a valere sull'Avviso, nonché le connesse e conseguenti attività di controllo, anche al fine di garantire il completamento della/e operazione/i finanziata/e nei termini di ammissibilità della spesa stabiliti per l'attuale ciclo di Programmazione;
- con nota. AOO_144/PROT/000 1433 del 12/05/2022, il Dirigente *ad interim* della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha trasmesso all'AdG, per quanto di competenza, l'A.D. n. 138 del 06/04/2022 concernente

l'adozione dell'Avviso, indicando l'intervenuta pubblicazione dello stesso sul BURP n. 52 del 09.05.2022 – Supplemento, richiamando altresì la previsione nel predetto strumento di selezione del ruolo di O.I. previsto per Puglia Sviluppo S.p.A.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale, in continuità con il ciclo di Programmazione 2007/2013, ha designato ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto, all'uopo sottoscrivendo, in data 10/12/2014 la relativa Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014;
- con Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere, per le ragioni nell'atto enucleate, ad una modifica ed integrazione della suddetta Convenzione in corso con la società Puglia Sviluppo S.p.A. all'uopo sottoscrivendo, in data 27/07/2018, la Convenzione integrativa con i relativi allegati repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018;
- con DGR n. 2430 del 21/12/2018, in ragione del trend delle istanze di agevolazione relative a talune misure di cui al Titolo II del Reg. reg. n. 17/2014 (come da ultimo modificato con il Regolamento Regionale n. 3/2022), al fine di rafforzare l'integrazione delle attività di controllo espletate da Puglia Sviluppo S.p.A. con quelle condotte dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e consentire all'OI Puglia Sviluppo S.p.A. di ottimizzare l'*effort* rispetto alle attività istruttorie ad esso delegate, si procedeva a modificare la predetta Convenzione;
- con DGR n. 612 del 30.04.2020, in ragione, tra l'altro, dell'attivazione di un nuovo strumento agevolativo affidato nell'attuazione all'O.I. Puglia Sviluppo, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., all'uopo sottoscrivendo in data 15.06.2020 specifico Addendum repertoriato al n. 023274 in data 16.06.2020;
- con DGR n.1692 del 15.10.2020 - in relazione alle misure avviate a seguito della DGR n. 782/2020 per l'attuazione degli strumenti agevolativi straordinari di cui al Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante - si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm. ii., sottoscrivendo il relativo atto integrativo in data 10.11.2020 (Rep. n. 023466 del 12/11/2020) e apportando le necessarie modifiche alla acclusa Scheda attività Codice PS0100;
- con DGR n. 1552 del 30.09.2021, al fine di implementare con tempestiva efficacia la Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale di cui alla DGR n. 1350/2021, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. sottoscrivendo in data 23/11/2021 il relativo atto integrativo (Rep. n. 024054 del 25/11/2021) e ad apportare le conseguenti modifiche alla Scheda attività Codice PS0100 allegata alla Convenzione stessa;

Rilevato che:

- in ragione di quanto previsto dall'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, con nota AOO_165 / n. 3806 del 13.05.2022, l'AdG - in coerenza e conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge. Co. del POR Puglia 2014-2020 - ha richiesto all'O.I. Puglia Sviluppo di procedere ad attualizzare l'organigramma e il funzionigramma delle risorse dedicate allo svolgimento delle funzioni oggetto di delega in relazione al nuovo strumento di selezione da implementare, nonché la stima della tempistica di realizzazione delle diverse fasi attuative dello stesso e la quantificazione dei costi necessari alla relativa gestione;
- con nota acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria al prot. n. 4126 del 24 maggio 2022, l'O.I. Puglia Sviluppo ha trasmesso specifica relazione contenente gli elementi richiesti, quantificando i costi necessari all'implementazione delle attività in complessivi euro 111.471,00;
- dalle verifiche condotte dall'Autorità di Gestione – giusta il verbale del 25.05.2022 - sono state confermate, anche in relazione alla gestione del nuovo strumento di selezione, sia la completezza che l'adeguatezza delle informazioni riportate nei documenti prodotti, in termini di elementi idonei

a garantire la conformità dell'OI ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno e che, sulla base delle valutazioni effettuate circa la congruità economica della proposta, avuto riguardo ai benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, si è valutato come proporzionato l'importo indicato relativo ai costi di gestione in capo all'O.I. per lo svolgimento delle attività oggetto di delega;

- per favorire la efficace e tempestiva implementazione e gestione dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie risulta necessario avvalersi del supporto tecnico che Puglia Sviluppo S.p.A. (già designato Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia 2014-2020) è in grado di offrire per *background* e consolidata esperienza positivamente maturata nell'ambito della gestione di strumenti di selezione a valere sul POR Puglia 2014-2020
- per il suddetto fine occorre procedere ad una modifica ed integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e da ultimo modificata con DGR n. 1552/2021 giusta l'Addendum repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021), all'uopo sottoscrivendo specifico Atto integrativo secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, prendendo atto dell'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per dall'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, occorre apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera A) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare l'importo di € 111.471,00 a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 per la copertura dei costi per l'espletamento delle attività connesse alla delega di Organismo Intermedio e, per l'effetto, ad approvare lo schema di Atto a modifica ed integrazione della Convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e da ultimo modificata con DGR n. 1552/2021 giusta l'Addendum repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021), secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, prendendo atto dell'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per dall'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 In tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come di seguito riportato:

PARTE I^ - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	variazione Competenza e cassa e.f. 2022
2.06	E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 89.176,80
2.06	E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 15.605,94

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 9942 del 22/12/2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE - SPESA

Spesa ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 9

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione programma titolo	Piano dei conti	Codice UE	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
02.6	U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+ 89.176,80
02.6	U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+ 15.605,94
02.6	U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+ 6.688,26
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	7	- 6.688,26

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento e all'impegno di spesa provvederà con atto dirigenziale il Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta D.G.R. n. 833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Addendum a modifica ed integrazione della Convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e da ultimo modificata con DGR n. 1552/2021 giusta l'Addendum repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021) di cui all'Allegato 1 e l'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere nell'ambito delle attività previste nell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, parte integrante del presente atto;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione dello schema di Addendum alla Convenzione e ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/12/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi di € 111.471,00 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 la copertura dei costi per lo svolgimento delle attività di cui alla scheda attività PS0100;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario Responsabile della Struttura
P.O. "Aiuti di stato e strumenti finanziari
POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020"
(Walter Veneziano)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Supporto al coordinamento della gestione
contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DELLE STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE,
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Addendum a modifica ed integrazione della Convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e da ultimo modificata con DGR n. 1552/2021 giusta l'Addendum repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021) di cui all'Allegato 1 e l'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere nell'ambito delle attività previste nell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, parte integrante del presente atto;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione dello schema di Addendum alla Convenzione e ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/12/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi di € 111.471,00 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 la copertura dei costi per lo svolgimento delle attività di cui alla scheda attività PS0100;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
13.06.2022 17:30:12
GMT+01:00

ALLEGATO 1

Schema atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 (DGR 2445/2014 e ss.mm.ii.)

TRA

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia (di seguito "AdG"), giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

E

Puglia Sviluppo S.p.A., (di seguito anche solo Società), con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Premesso che:

- con Atto Dirigenziale n. 138 del 06.04.2022 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha proceduto all'adozione dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale, pubblicato BURP n. 52 del 09.05.2022-Supplemento;
- in ragione di quanto previsto dal precitato Avviso l'AdG - in coerenza e conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 - ha richiesto all'O.I. Puglia Sviluppo di procedere ad attualizzare l'organigramma e il funzionigramma delle risorse dedicate allo svolgimento delle funzioni oggetto di delega in relazione al nuovo strumento di selezione da implementare, nonché la stima della tempistica di realizzazione delle diverse fasi attuative dello stesso e la quantificazione dei costi necessari alla relativa gestione;
- con nota acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria al prot. n. 4126 del 24 maggio 2022, l'O.I. Puglia Sviluppo ha trasmesso specifica relazione contenente gli elementi richiesti, quantificando i costi necessari all'implementazione delle attività in complessivi euro 111.471,00;
- dalle verifiche condotte dall'Autorità di Gestione – giusta il verbale del 25.05.2022 - sono state confermate, anche in relazione alla gestione del nuovo strumento di selezione, sia la completezza che l'adeguatezza delle informazioni riportate nei documenti prodotti, in termini di elementi idonei a garantire la conformità dell'OI ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno e che, sulla base delle valutazioni effettuate circa la congruità economica della proposta, avuto riguardo ai benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, si è valutato come proporzionato l'importo indicato relativo ai costi di gestione in capo all'O.I. per lo svolgimento delle attività oggetto di delega;

Rilevato che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo in *house providing* della Regione Puglia.

Considerato che:

- Puglia Sviluppo è in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale necessari per l'affidamento di compiti di organismo intermedio;
- la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del d.lgs. 231/01 ed il Codice Etico in data 9 ottobre 2014, nonché il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali in data 23 ottobre 2014.

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020.

Viste, altresì:

- la Deliberazione n. 2445 del 21/11/2014 con cui, in continuità con il ciclo di Programmazione 2007/2013, si procedeva a designare ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto, all'uopo sottoscrivendo, in data 10/12/2014 la relativa Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014;
- la Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 con cui si procedeva, per le ragioni nell'atto enucleate, ad una modifica ed integrazione della suddetta Convenzione in corso con la società Puglia Sviluppo S.p.A. all'uopo sottoscrivendo, in data 27/07/2018, la Convenzione integrativa con i relativi allegati repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018;
- la D.G.R. n. 2430 del 21/12/2018 con cui, in ragione del trend delle istanze di agevolazione relative a talune misure di cui al Titolo II del Reg. reg. n. 17/2014 (come da ultimo modificato con il Regolamento Regionale n. 3/2022), al fine di rafforzare l'integrazione delle attività di controllo espletate da Puglia Sviluppo S.p.A. con quelle condotte dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e consentire all'OI Puglia Sviluppo S.p.A. di ottimizzare l'*effort* rispetto alle attività istruttorie ad esso delegate, si disponeva di modificare la predetta Convenzione;
- la D.G.R. n. 612 del 30.04.2020 con cui, in ragione, tra l'altro, dell'attivazione di un nuovo strumento agevolativo affidato nell'attuazione all'O.I. Puglia Sviluppo, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., all'uopo sottoscrivendo in data 15.06.2020 specifico Addendum repertoriato al n. 023274 in data 16.06.2020;
- la DGR n.1692 del 15.10.2020 con cui - in relazione alle misure avviate a seguito della DGR n. 782/2020 per l'attuazione degli strumenti agevolativi straordinari di cui al Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante - si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., sottoscrivendo il relativo atto integrativo in data 10.11.2020 (Rep. n. 023466 del 12/11/2020) e apportando le necessarie modifiche alla acclusa Scheda attività Codice PS0100;

- la DGR n. 1552 del 30.09.2021 con cui, al fine di implementare con tempestiva efficacia la Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale di cui alla DGR n. 1350/2021, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. sottoscrivendo in data 23/11/2021 il relativo atto integrativo (Rep. n. 024054 del 25/11/2021) e ad apportare le conseguenti modifiche alla Scheda attività Codice PS0100 allegata alla Convenzione stessa;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____del _____ avente ad oggetto "_____

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - (Modifica art. 2 Convenzione)

1. L'art. 2 "Oggetto" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, da ultimo modificata con l'atto integrativo di cui alla DGR n. 1552/2021 repertoriato al n.024054 in data 25/11/2021 è sostituito dal seguente:

Articolo 2 -Oggetto

2. Al fine di favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno del sistema imprenditoriale regionale e degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020, la Regione, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., con il presente atto convenzionale delega alla società Puglia Sviluppo S.p.A. taluni compiti e funzioni di Organismo intermedio nell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione:
    a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);
    b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
    c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, -PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
    d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
    e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
    f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione

Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);

g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";
k) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;

2. la definizione puntuale delle funzioni e dei compiti delegati alla Società in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati al precedente comma 1, è riportata nella scheda attività (PS0100) costituente l'Allegato1 alla presente Convenzione.
3. la Regione si riserva di delegare alla Società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

Articolo 2 - (Modifica art. 7 Convenzione)

1. L'art. 7 "Risorse finanziarie" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, da ultimo modificato con l'atto di cui alla DGR n. 1552/2021 repertoriato al n.024054 in data 25/11/2021 è sostituito dal seguente:

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento dei compiti individuati dalla presente Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020, la Regione corrisponderà per il periodo 2015-2023 un contributo complessivo di € 34.841.671,00.
2. La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni delegate e descritte nell'Allegato 1A "(Scheda Attività – Codice PS0100").
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Articolo 3 – Pattuizioni

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione ex D.G.R. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. non in contrasto con il presente atto integrativo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.

REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo SpA
Il Presidente del CdA
Avv. Grazia D'Alonzo

Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia/Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice PS0100

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio
2	Tempi di attuazione	Ciclo di programmazione 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 34.841.671,00 €/anno 3.858.910,00 ca. (2015-2023) Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale (€ 12.000.000,00) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 22.841.671,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020. I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione: l) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro); m) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi

		imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; n) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, -PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; o) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; p) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; q) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro); r) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; s) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; t) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; u) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"; v) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-

		Grottaglie.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm .ii. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari. Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate.

6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Programmazione Unitaria Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi • Sezione Internazionalizzazione
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	dott. Antonio De Vito

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR/DEL/2022/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-6.688,26	
			previsione di cassa			-6.688,26	
Totale Programma	**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-6.688,26	
			previsione di cassa			-6.688,26	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-6.688,26	
			previsione di cassa			-6.688,26	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		111.471,00		
			previsione di cassa		111.471,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		111.471,00		
			previsione di cassa		111.471,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		111.471,00		
			previsione di cassa		111.471,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**111.471,00**	**-6.688,26**	
			previsione di cassa		**111.471,00**	**-6.688,26**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**111.471,00**	**-6.688,26**	
			previsione di cassa		**111.471,00**	**-6.688,26**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	89.176,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	89.176,80		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	15.605,94		0,00
			previsione di cassa	0,00	15.605,94		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	104.782,74		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	104.782,74		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**104.782,74**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**104.782,74**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**104.782,74**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**104.782,74**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
03.06.2022 08:01:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	9	14.06.2022

PUGLIA 2014-2020 # ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA" # MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLA REGIONE PUGLIA 2014/2020 (D.G.R. N. 2445/2014 E SS.MM.II.). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-06-2022 15:20:01
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 870

CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Presa d'atto ulteriore proroga Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Approvazione ulteriori Addenda alle Convenzioni con ARTI e PUGLIAPROMOZIONE. Variazione di Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO" e R.U.P. del Progetto tematico "Smart Adria Blue Growth", e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1488 del 10/09/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione;
- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;
- **VISTA** la DGR n. 324 del 01/03/2021 con la quale i capitoli di entrata e di spesa di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali (C.R.A. 44.01) sono stati trasferiti al C.R.A. 44.02 di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale;
- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;
- **VERIFICATO CHE** SMART ADRIA BLUE GROWTH è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021 n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori

ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- Il Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro è cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA) con un budget totale di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Il Programma ha l'intento di dare maggior forza alla cooperazione nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende infatti facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholders regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:

  - P.A. 1: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;

  - P.A. 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;

  - P.A. 3: Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;

  - P.A. 4: Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.
- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.
- Il budget totale assegnato ai progetti tematici ammonta a 40.000.000,00 EUR (incluso il cofinanziamento nazionale), secondo la decisione presa a Podgorica il 17 aprile 2018. In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza (JMC), nel definire lo stanziamento finanziario per i quattro Priority Axis del Programma, è stato assegnato al Priority Axis 1 un finanziamento complessivo di € 11.496.752,37, di cui l'85% coperto dal contributo UE ed il restante 15% dal cofinanziamento nazionale. Per l'Italia la quota di cofinanziamento nazionale è garantita dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla Delibera CIPE n. 10/2015.
- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per I successivi adempimenti.

La Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - ha partecipato alla "Public Notice for Thematic Projects", candidando nell'ambito dell'asse prioritario 1, il progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Il partenariato di progetto è così composto:

- Ministero dell'Economia (Montenegro) - Lead Partner

- Unione delle Camere di Commercio e Industria (Albania) - Project Partner;
- Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali (Italia) - Project Partner;
- Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (Albania) - Project Partner;
- Regione Molise (Italia) – Project Partner;
- Governo del Montenegro – Project Partner;
- Unioncamere Puglia (Italia) – Project partner.

• Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".

• Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - in qualità di Project Partner.

CONSIDERATO CHE

• Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" ammontano a € 194.105,33.

• L'85% delle suddette risorse, pari ad € 164.989,53, saranno trasferite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

• Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 29.115,80, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

• Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dai Beneficiari ai fornitori di beni e servizi, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali sono state allocate in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner (Ministero dell'Economia del Montenegro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

• Analogamente, anche nella parte spesa sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

• Con la già citata Deliberazione di Giunta regionale n. 264 del 02/03/2020 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI delle seguenti attività di progetto di competenza della Regione Puglia:

1. Supporto all'internal staff di progetto nel coordinamento delle attività previste, nella loro corretta e tempestiva implementazione in linea con gli output e i risultati attesi, nella gestione finanziaria e amministrativa e nella predisposizione dei report di progetto.

2. Realizzazione, in stretto raccordo con lo staff interno di progetto, delle attività di competenza regionale previste nei WP 1, 2 e 3.

- La suddetta Convenzione, firmata dai rappresentanti legali delle parti e repertoriata dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia al n. 023212 in data 05 maggio 2020, prevede che al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività de quo, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € 95.605,33 (euro novantacinquemilaseicentocinque/33) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1488 del 10/09/2020 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento all'Agenzia Regionale del Turismo, denominata PUGLIAPROMOZIONE, delle seguenti attività di progetto di competenza della Regione Puglia:

    1. una Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" che prevede la realizzazione nel corso del primo semestre del 2021 di un video, con sottotitoli in inglese, in cui uno chef stellato insegnerà a realizzare in modo semplice delle ricette a base di pesce azzurro dell'Adriatico e pasta "alle alghe", con specifici focus sulle caratteristiche nutrizionali delle materie prime utilizzate e sulla sostenibilità delle tecniche utilizzate per la loro pesca;
    2. un evento finale da realizzarsi in Puglia nel secondo semestre del 2021, al termine delle attività di Progetto allo scopo di presentare e condividerne gli esiti ed i risultati più importanti raggiunti;
    3. la realizzazione nel corso del 2020 del materiale di comunicazione di Progetto (roll-up banner, flyers, gadgets, block notes, sticks, poster, adesivi, ecc…).

- La suddetta Convenzione, firmata dai rappresentanti legali delle parti e repertoriata dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia al n. 023383 in data 07 ottobre 2020, prevede che al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività de quo, la Regione trasferirà a PUGLIAPROMOZIONE risorse finanziarie per un importo complessivo di € 48.000,00 (euro quarantottomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

- Entrambe le Convenzioni prevedono all'art. 4 (Durata dell'Accordo) che le stesse decorrano dalla data della loro sottoscrizione e abbiano durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021, prevedendo altresì che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.

PRESO ATTO CHE:

- Il 29 gennaio 2021 il Lead Partner del Progetto ha avanzato, tramite il sistema eMS, una richiesta di major change che riguardava, tra l'altro, l'estensione di sei mesi della durata del progetto, differendone la conclusione al 30 giugno 2022;

- Nel corso dell'11mo meeting del JMC è stata valutata positivamente la relativa 22ma procedura scritta, con l'approvazione della suddetta richiesta di estensione temporale e il conseguente slittamento delle attività da implementare;

VISTA la Deliberazione n. 1846 del 15/11/2021, con cui la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'estensione di sei mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne ha differito la conclusione al 30 giugno 2022, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività, ha:

- **autorizzato** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritta in data 05 maggio 2020 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, in considerazione della proroga di cui al punto 1 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

- **autorizzato** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in considerazione della proroga di cui al punto 1 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

- **approvato** le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto, ivi compresi quelli riferiti alla copertura delle due Convenzioni de quo per l'esercizio finanziario 2022.

VISTI:

- l'Addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritto in data 20 dicembre 2021 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e repertoriato al n. 024072 del 28/12/2021;

- l'Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritto in data 28 dicembre 2021 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e repertoriato al n. 024077 del 28/12/2021;

con cui entrambe le Convenzioni sono state prorogate sino al 30/06/2022, con conseguente adeguamento del cronoprogramma delle attività e senza variazioni alle risorse finanziarie originariamente previste.

PRESO ATTO altresì CHE:

- Il 29 marzo 2022 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 dicembre 2022.

VERIFICATO CHE:

- In sede di riaccertamento dei residui relativi all'esercizio finanziario 2021 è stata disposta la cancellazione di accertamenti ed impegni relative ad alcune somme destinate in favore dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, ma non ancora rendicontate e liquidate perché connesse ad attività di progetto la cui implementazione è stata rinviata al 2022;

- essendone ancora validi i presupposti giuridici, è possibile ristanziare le stesse somme nell'e.f. 2022, non risultando attualmente impegnate ed accertate negli esercizi precedenti e non già oggetto di ristanziamento.

RITENUTO pertanto opportuno procedere, con il presente provvedimento, a:

- disporre le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto;

- autorizzare la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, gli ulteriori Addenda alle Convenzioni (rep. n. 023212 e n. 023383) sottoscritte rispettivamente con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) delle stesse, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	12.09 – STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Parte Entrata – Ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
E2052218	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH – quota U.E. 85%	1	2.105	E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	+ 7.665,29
E2105007	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - quota fdr 15%	1	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 1.352,70

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento (Cap. E2052218), corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministry of Economy (Montenegro), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Sottoscrizione del "subsidy contract" da parte dell'AdG del Programma Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro 2014/2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento (Cap. E2105007), corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
U1160464	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota UE 85%	3	U.1.04.01.02.000	+ 7.665,29
U1160964	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota FdR 15%	4	U.1.04.01.02.000	+ 1.352,70

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari ad € 76.002,19, trova copertura, a seguito della variazione di bilancio sopra dettagliata sugli stanziamenti dei capitoli di spesa di seguito indicati:

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	e.f. 2022
U1160464	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota UE 85%	3	U.1.04.01.02.000	64.601,86
U1160964	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota FdR 15%	4	U.1.04.01.02.000	11.400,33

Si attesta che con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 42 del 23/05/2022 è stato disposto l'accertamento e l'impegno per l'e.f. 2022, delle risorse riferite alla Convenzione con ARTI, pari a complessivi € 18.984,20, ed in particolare:

Parte Entrata

Capitolo	Declaratoria	Importo accertato e.f. 2022	Numero di accertamento
E2052218	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH – quota U.E. 85%	16.136,57	6022050080
E2105007	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - quota fdr 15%	2.847,63	6022050081

Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria		Importo impegnato e.f. 2022	Numero di impegno
U1160464	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota UE 85%		16.136,57	3022025530
U1160964	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota FdR 15%		2.847,63	3022025531

Gli ulteriori provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese, per un importo di euro 57.017,99, pari alla differenza tra il totale delle somme stanziate e il totale delle somme già accertate ed impegnate con precedenti atti su tali stanziamenti, saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIÒ PREMESSO,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'approvazione dell'estensione di ulteriori sei mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne differisce la conclusione al 31 dicembre 2022, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività;
3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritta in data 05 maggio 2020 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
4. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che

prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

5. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

6. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e PUGLIAPROMOZIONE, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);

7. **di approvare**, ai sensi dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

8. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

10. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

11. **di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.

12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO"
R.U.P. Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'approvazione dell'estensione di ulteriori sei mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne differisce la conclusione al 31 dicembre 2022, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività;
3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritta in data 05 maggio 2020 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
4. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
5. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
6. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e PUGLIAPROMOZIONE, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
7. **di approvare**, ai sensi dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";
8. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
10. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

11. **di allocare** le risorse finanziarie “de quo” sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.

12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

SECONDO ADDENDUM ALLA CONVENZIONE (N. REP. 23212 DEL 05/05/2020)

PER

"SMART ADRIA BLUE GROWTH"

Giuseppe Rubino 09.06.2022 11:30:16 GMT+01:00

PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020

CUP B34I19000450007

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, nato a _____ (__) il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in BARI, codice fiscale 06365770723, legalmente rappresentata da _____, nato a _____(__) il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI sita in Bari - Via Giulio Petroni n. 15/F.1

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- le Parti hanno stipulato, in data 05 maggio 2020, una convenzione avente ad oggetto *"SMART ADRIA BLUE GROWTH" - PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020 - CUP B34I19000450007* – con cui la Regione Puglia ha affidato ad ARTI la realizzazione di alcune delle attività rivenienti dalla funzione di Project Partner del Progetto Tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020;

- l'art. 4 (Durata della Convenzione) prevedeva che la suddetta Convenzione, entrata in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, avesse durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021;

- il 29 gennaio 2021 il Ministero dell'Economia del Montenegro, in qualità di Lead Partner del Progetto, ha avanzato, tramite il sistema eMS, una richiesta di major change che riguardava, tra l'altro, l'estensione di sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 30 giugno 2022;

- nel corso dell'11mo meeting del JMC è stata valutata positivamente la relativa 22ma procedura scritta, con l'approvazione della suddetta richiesta di estensione temporale e il conseguente slittamento delle attività da implementare;

- con Deliberazione n. 1846 del 15 novembre 2021, la Giunta Regionale, preso atto della proroga del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, ha autorizzato la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritta in data 05 maggio 2020 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti adeguino conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

ALLEGATO A

- in data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Addendum alla Convenzione repertoriato al n. 024072 del 28/12/2021.

CONSIDERATO CHE

- Il 29 marzo 2022 è stata approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguarda, tra l'altro, l'estensione di ulteriori sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 dicembre 2022.

TUTTO QUANTO PREMESSO E **CONSIDERATO** si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente Addendum alla Convenzione (rep. n. 023212) finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione.

Art. 2 (Oggetto, termini e durata)

I termini generali della Convenzione (rep. n. 023212) sottoscritta in data 05/05/2020 si intendono prorogati sino alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, fissata al **31 dicembre 2022**. In caso di ulteriore proroga e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano di adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un ulteriore addendum alla Convenzione e mantenendo altresì invariate le relative risorse finanziarie.

Art. 3 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività oggetto di Convenzione, l'art. 6 (Risorse finanziarie) della stessa prevedeva il trasferimento dalla Regione ad ARTI di risorse finanziarie per un importo complessivo di € **95.605,33** (euro novantacinquemilaseicentocinque/33) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Considerato che, alla data di sottoscrizione del presente Addendum, risultano già trasferite ad ARTI risorse finanziarie per un totale di **€ 66.230,34**, risultano ancora disponibili risorse pari ad un massimo di **€ 29.374,99** che saranno trasferite quale rimborso delle spese rendicontate da ARTI entro il termine del Progetto e certificate dal controllore di I livello.

Art. 4 (Rinvii)

Per tutto quanto non previsto e/o derogato nel presente Addendum, restano in vigore tutte le clausole previste nella Convenzione che qui si intendono integralmente richiamate.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

_____

Per ARTI

_____

ALLEGATO B

SECONDO ADDENDUM ALLA CONVENZIONE (N. REP. 23383 DEL 07/10/2020)

PER

"SMART ADRIA BLUE GROWTH"

PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020

CUP B34I19000450007

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, nato a _____ (__) il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

PUGLIAPROMOZIONE - Agenzia Regionale del Turismo (in seguito "PUGLIAPROMOZIONE"), con sede in BARI, codice fiscale 93402500727, legalmente rappresentata da _____, nato a _____il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di PUGLIAPROMOZIONE sita in Bari – Piazza A. Moro, 33/A

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- le Parti hanno stipulato, in data 07 ottobre 2020, una convenzione avente ad oggetto *"SMART ADRIA BLUE GROWTH" - PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020 - CUP B34I19000450007* – con cui la Regione Puglia ha affidato a PUGLIAPROMOZIONE la realizzazione di alcune delle attività rivenienti dalla funzione di Project Partner del Progetto Tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020;

- l'art. 4 (Durata della Convenzione) prevedeva che la suddetta Convenzione, entrata in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, avesse durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021;

- il 29 gennaio 2021 il Ministero dell'Economia del Montenegro, in qualità di Lead Partner del Progetto, ha avanzato, tramite il sistema eMS, una richiesta di major change che riguardava, tra l'altro, l'estensione di sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 30 giugno 2022;

- Nel corso dell'11mo meeting del JMC è stata valutata positivamente la relativa 22ma procedura scritta, con l'approvazione della suddetta richiesta di estensione temporale e il conseguente slittamento delle attività da implementare.

- con Deliberazione n. 1846 del 15 novembre 2021, la Giunta Regionale, preso atto della proroga del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, ha autorizzato la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti adeguino conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

ALLEGATO B

- in data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Addendum alla Convenzione repertoriato al n. 024072 del 28/12/2021.

CONSIDERATO CHE

- Il 29 marzo 2022 è stata approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguarda, tra l'altro, l'estensione di ulteriori sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 dicembre 2022.

TUTTO QUANTO PREMESSO E **CONSIDERATO** si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione.

Art. 2 (Oggetto, termini e durata)

I termini generali della Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07/10/2020 si intendono prorogati sino alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, fissata al **31 dicembre 2022**. In caso di ulteriore proroga e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano di adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un ulteriore addendum alla Convenzione e mantenendo altresì invariate le relative risorse finanziarie.

Art. 3 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da PUGLIAPROMOZIONE per lo svolgimento delle attività oggetto di Convenzione, l'art. 6 (Risorse finanziarie) della stessa prevedeva il trasferimento dalla Regione ad PUGLIAPROMOZIONE di risorse finanziarie per un importo complessivo di € **48.000,00** (euro quarantottomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Considerato che, alla data di sottoscrizione del presente Addendum, nessun trasferimento di risorse finanziarie risulta essere stato già effettuato, le risorse disponibili, per un massimo di **€ 48.000,00**, saranno trasferite quale rimborso delle spese rendicontate da PUGLIAPROMOZIONE entro il termine del Progetto e certificate dal controllore di I livello.

Art. 4 (Rinvii)

Per tutto quanto non previsto e/o derogato nel presente Addendum, restano in vigore tutte le clausole previste nella Convenzione che qui si intendono integralmente richiamate.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

_____

Per PUGLIAPROMOZIONE

_____

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Struttura speciale Cooperazione Territoriale del 09/06/2022 n. 8

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		7.665,29 €		
			previsione di cassa		7.665,29 €		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.352,70 €		
			previsione di cassa		1.352,70 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		9.017,99 €		
			previsione di cassa		9.017,99 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Si attesta che il presente allegato si compone di n. 5 facciate

Giuseppe
Rubino
09.06.2022
11:30:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2022	8	13.06.2022

CUP B34I19000450007 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PRESA D'ATTO ULTERIORE PROROGA PROGETTO TEMATICO #SMART ADRIA BLUE GROWTH". APPROVAZIONE ULTERIORI ADDENDA ALLE CONVENZIONI CON ARTI E PUGLIAPROMOZIONE. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-06-2022 16:21:00
Seriale certificato: 6450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 871

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso "Rebuilding" finanziato dal MLPS - Presa atto progetto presentato da Formez PA e Approvazione dello Schema di Convenzione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la l.r n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Richiamati:

- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;
- il Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, con cui il Direttore Generale dell'allora Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali ha adottato l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;
- il Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019-PaIS per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che stanzia per gli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;
- il Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha adottato l'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse, destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4, per un importo pari a € 9.542.351,93, comprensivo di tutti gli allegati;
- il Decreto Direttoriale n. 198 del 27/05/2021 con il quale è stato disposto un nuovo riparto delle risorse disponibili a valere sull'Avviso Rebuilding e sono state contestualmente approvate la scheda progettuale di dettaglio, la relativa scheda budget, il cronoprogramma e le linee guida per la compilazione di dette schede;

Premesso che:

- con il PON Inclusione si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità

amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma, attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è, infatti, una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

- in particolare l'art. 8 'Criteri e tabella di riparto' del succitato Avviso prevede interventi di Capacity Building per gli Ambiti Territoriali che hanno mostrato difficoltà nella realizzazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione con l'Avviso pubblico n. 3/2016;
- esiste la necessità di supportare, anche alla luce dell'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'attività degli Ambiti Territoriali mediante interventi di Capacity Building, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome;
- la Struttura deputata all'istruttoria ed alla valutazione ha proceduto all'esame della nuova documentazione trasmessa dalle Regioni e Province Autonome e alla valutazione ed approvazione dei relativi progetti come da DD n. 283 del 26/07/2021 e DD n. 298 del 04/08/2021;
- la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari ad € 1.431.055,98;
- l'art. 11 del citato Avviso Rebuilding prevedeva la sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione tra l'AdG ed il Beneficiario, disciplinante i rapporti tra le parti e di regolamentazione dei rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;
- tale Convenzione è stata sottoscritta in data 10 novembre 2021 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata dal dott. Angelo Fabio Marano, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e la Regione Puglia, rappresentata dalla dott.ssa Laura Liddo, Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, giusta delega prot. 2047/sp del 19/10/2021 del Presidente della Regione Puglia;
- con nota numero: r_puglia/AOO_ 116/PROT/18/02/2022/0001102 la Sezione Bilancio ha comunicato la richiesta da parte del Tesoriere Regionale di emissione della reversale d'incasso su provvisorio di entrata n. 1655 del 17.02.2022 relativo all' accreditamento di € 214.658,40, versato da Succursale Ministero del lavoro e delle politiche sociali -dg inclusione - fondi ue, Causale: PON Inclusione - AV-2021-PUG RBD-001 - REGIONE PUGLIA ;
- la somma suddetta rappresenta il primo acconto del 15% del finanziamento concesso.

Considerato che:

- a seguito della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, è necessario procedere con celerità all'iscrizione a valere sul bilancio vincolato, in parte entrata e in parte spesa, dell'importo delle risorse assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione del progetto di Capacity Building finanziato con Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari ad € 1.431.055,98;
- contestualmente, risulta necessario dare attuazione alle azioni previste nella progettualità allegata alla Convenzione di sovvenzione sottoscritta;
- quota parte delle risorse assegnate per complessivi € 545.000,00 sono destinate alla Realizzazione di sistemi web based di gestione e raccordo tra sistemi informativi;
- quota parte delle risorse assegnate per complessivi € 886.055,98 sono destinate all'Affiancamento e formazione del personale.

Dato atto che

- con riferimento alle risorse destinate a formazione e affiancamento, la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, di concerto con la Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà e Asp, ha provveduto ad interloquire con il Formez - Centro Formazione e Studi, con cui ha condiviso una progettazione esecutiva delle azioni denominate "Affiancamento" e "Formazione";

- il Formez – Centro di Formazione e Studi ha provveduto a trasmettere la progettazione esecutiva di cui al punto precedente con nota prot. n. U-020859/2022 del 04/04/2022 in riscontro alla nota regionale AOO_016/PROT/06/10/2021/0000051 (prot. Formez E 030579/2021);
- successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 97 del 9/05/2022 ha disposto la proroga al 31 ottobre 2023 del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dall'art. 4dell'Avviso Rebuilding, stabilendo che le spese relative alle attività concluse al 31 ottobre 2023 dovranno essere pagate e quietanzate entro e non oltre i sessanta giorni successivi a tale data;
- pertanto, si è reo necessario apportare delle modifiche al progetto presentato dal Formez PA con nota nota prot. n. U-020859/2022 del 04/04/2022;
- con nota del 09.06 2022 a firma del presidente del Formez acquisita al Protocollo del Dipartimento Welfare **n.642 del 10.06.2022,** il Formez ha provveduto all'invio della versione della progettazione esecutiva aggiornata sulla base del nuovo termine di scadenza della progettualità di cui all'Avviso Rebuildig statuita con Decreto ministeriale n. 97/2022 e relativa Convenzione .

Ravvisata l'opportunità e convenienza dell'affidamento al FORMEZ PA delle azioni di affiancamento e formazione professionale in favore degli ambiti territoriali pugliesi, previste nell'ambito della proposta progettuale candidata dalla Regione Puglia in sede di Avviso Rebuilding e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche con Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021.

Dato atto che

- il valore delle azioni progettuali destinate a Affiancamento e Formazione, nell'ambito della proposta progettuale complessiva ammontano ad € 886.055,98, rispetto all'importo complessivo finanziato pari ad € 1.431.055,98;
- si rende necessario procedere all'approvazione della progettazione esecutiva proposta da FORMEZ PA e dello schema di convenzione regolativo dei rapporti tra le parti.

Dato atto che:

- Formez PA, ai sensi del d.lgs n.6/2010, è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica, che detiene il 76% delle quote associative;
- possono far parte dell'associazione oltre che le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni,le Unioni di Comuni e le Comunità montane;
- la Regione Puglia è socia del Formez PA;
- in base all' art. 4 dello suo Statuto, Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle amministrazioni statali e degli enti associati, ai sensi della normativa comunitaria;
- l'art. 2 del dlgs n. 6/2010 prevede che tutte le amministrazioni associate possano avvalersi del Formez PA per finalità attinenti a formazione, servizi e assistenza tecnica, nonché per ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle amministrazioni associate;
- nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- pertanto, gli affidamenti a FORMEZ PA da parte delle amministrazioni pubbliche associate, si configurano come affidamenti in house ai sensi del D.lgs 50/2016 art 192.

Dato atto che con relazione acclarata al protocollo. r_puglia/AOO_146/PROT/13/06/2022/0006452, allegata al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale,la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha motivato la scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art. 192 del D.lgs 50/2016, dando evidenza dei presupposti giuridici ed economici della scelta per l'in house providing e della congruità del'offerta.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione da parte del MLPS, del progetto denominato "Capacity Building" promosso dalla Regione Puglia a valere sull'Avviso Pubblico Rebuilding, finanziato, giusto Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari a € 1.431.055,98;

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 1.431.055,98, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- prendere atto della relazione acclarata al protocollo r_puglia/AOO_146/PROT/13/06/2022/0006452 , allegata al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house,come richiesto in base all'art 192 del D.lgs 50/2016;
- affidare al FORMEZ PA ex art 192 del D.lgs 50/2016 la realizzazione degli interventi di affiancamento e formazione finanziati per complessivi € 886.055,98 nell'ambito del progetto "Capacity Building", candidato dalla Regione Puglia a valere sull'Avviso "Rebuilding" e finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 298/2021;
- prendere atto del progetto esecutivo ***Piano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia,*** nei sui contenuti generali, del valore complessivo di € **886.055,98, nella** versione aggiornata sulla base del nuovo termine di scadenza della progettualità di cui all'Avviso Rebuilding statuita con Decreto ministeriale n. 97/2022,depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva,cosi come presentato da FORMEZ PA con nota del 09.06.2022(acquisita al Protocollo del Dipartimento Welfare al **n. 642 del 10.06.2022)**e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento al personale, come da progetto esecutivo presentato da Formez e denominato P***iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia;***.
- delegare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della predetta convenzione

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € 1.431.055,98, previa istituzione di nuovi capitoli di bilancio, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza
CNI E_____	TRASFERIMENTI - PON INCLUSIONE – PROGETTO REBUILDING.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.253.844,78	+ € 177.211,20

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione".

Debitore : Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Si da atto che € 214.658,40 sono già stati accreditati giusta provvisorio di entrata n. 1655 del 17.02.2022

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza
CNI U_____	Affiancamento e formazione (cluster 1-2-3) - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	12.7.1	U.1.04.01.01	+ € 708.844,78	+ € 177.211,20
CNI U_____	Realizzazione di sistemi web based di gestione e raccordo tra sistemi informativi (cluster 1-2-3) - Servizi informatici e di telecomunicazioni	12.7.1	U.1.03.02.19	+ € 545.000,00	0,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile del progetto.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuto finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del progetto "Capacity Building" promosso dalla Regione Puglia a valere sull'Avviso Pubblico Rebuilding" per complessivi € 1.431.055,98 giusto Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021.
3. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € 1.431.055,98 , previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto .
4. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

6. Di prendere atto della relazione acclarata al protocollo r_puglia/AOO_146/PROT/13/06/2022/0006452, allegata al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 192 del D.lgs 50/2016.
7. Prendere atto del progetto esecutivo *Piano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia,* nei sui contenuti generali, del valore complessivo di € 886.055,98 nella versione aggiornata sulla base del nuovo termine di scadenza della progettualità di cui all'Avviso Rebuilding statuita con Decreto ministeriale n. 97/2022, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva, cosi come presentato da FORMEZ PA con nota del 09.06.2022(acquisita al Protocollo del Dipartimento Welfare al n. 642 del 10.06. 2022)e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez;
8. Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento al personale, come da progetto esecutivo, di cui al punto 7), presentato da Formez PA e denominato **P*iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia,*** il cui costo complessivo è pari a **€ 886.055,98**.
9. Di delegare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
10. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
11. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
Valentina Donati

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Caterina Binetti

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessore al Welfare
Rosa Barone

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuto finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del progetto "Capacity Building"promosso dalla Regione Puglia a valere sull'Avviso Pubblico Rebuilding" per complessivi € 1.431.055,98 giusto Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021.
3. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € 1.431.055,98 , previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto .
4. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di prendere atto della relazione acclarata al protocollo r_puglia/AOO_146/PROT/13/06/2022/0006452, allegata al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 192 del D.lgs 50/2016.
7. Prendere atto del progetto esecutivo Piano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia, nei sui contenuti generali, del valore complessivo di € 886.055,98 nella versione aggiornata sulla base del nuovo termine di scadenza della progettualità di cui all'Avviso Rebuilding statuita con Decreto ministeriale n. 97/2022, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva,cosi come presentato da FORMEZ PA con nota del 09.06.2022(acquisita al Protocollo del Dipartimento Welfare al n. 642 del 10.06. 2022)e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez;
8. Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento al personale,come da progetto esecutivo, di cui al punto 7), presentato da Formez PA e denominato **P*iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia,*** il cui costo complessivo è pari a **€ 886.055,98**.
9. Di delegare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
10. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
11. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../..../2020 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7	Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.253.844,78		
			previsione di cassa		1.253.844,78		
Totale Programma	**7**	**Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.253.844,78		
			previsione di cassa		1.253.844,78		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.253.844,78**		
			previsione di cassa		**1.253.844,78**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/06/2022 13:24
Seriale Certificato: 691626

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2022/00021

Valutazione di congruità economica dell'offerta, riferita all'affidamento in house ex art 192 del D.lgs 50/2016 a Formez P A, dell'azione:" Affiancamento e formazione (cluster 1-2-3") del progetto denominato "P*iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia*", finanziato a valere sull'avviso Rebuilding del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. RELAZIONE

Il presente allegato si compone di 9 (nove) pagine, inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Dott. ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

OGGETTO: Valutazione di congruità economica dell'offerta, riferita all'affidamento in house ex art 192 del D.lgs 50/2016 a Formez P A, dell'azione:" Affiancamento e formazione (cluster 1-2-3") del progetto denominato "P*iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia*", finanziato a valere sull'avviso Rebuilding del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Relazione

Quadro normativo di riferimento

L'art.192 del DL 18 aprile 2016, n. 50 prevede che "*ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*."

Di seguito si forniscono pertanto, elementi circa:

- la natura di ente *in house* della società **Formez PA**.;
- le ragioni dell'affidamento all'ente *in house* e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- la valutazione di congruità economica

La natura di ente in house di Formez PA.

Formez PA è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato, disciplinata da una legge dello Stato (D.Lgs n, 285 del 1999) e sottoposta ad una revisione della *mission* e del modello organizzativo con il D.Lgs. n. 6/2010.

A Formez PA è demandata la funzione di supporto e di diffusione dell'innovazione amministrativa nelle pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali, con l'espressa previsione che "il Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate, possono avvalersi di Formez PA per servizi di assistenza e consulenza, informazione e formazione. E "nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali (art. 2, c. 3 del D.Lgs, 6/2010), tanto da non essere assoggettate all'IVA (come viene meglio specificato di seguito).

Nel 2010 la Commissione Europea ha confermato la natura di Formez PA quale organismo in house al Dipartimento della Funzione Pubblica. La Commissione Europea, ha riconosciuto, altresì, la sussistenza dei requisiti per considerare l'Istituto *in house* delle Regioni che ne hanno fatto esplicita richiesta: Basilicata (nota del 10 settembre 2010), Sardegna (comunicazione del 28 ottobre 2011), Sicilia (nota del 14 novembre 2011), Lombardia (nota del 28 ottobre 2014) e ha comunque segnalato che tale requisito si estende naturalmente a tutte le amministrazioni associate (comunicazione alla Regione Sardegna prima citata).

Da ultimo l'ANAC, a seguito di una richiesta di parere inoltrata dal Formez, con delibera del Consiglio n. 381 del 5 aprile 2017 ha stabilito "… che il Formez PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell'associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, per le attività specificamente individuate all'art. 2, comma 1, d.lgs. 6/2010 e che la normativa stessa riconosce

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

come aventi funzione pubblicistica o istituzionale, *possa configurarsi come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni delle Stato e agli enti associati*".
Tali riconoscimenti consentono al Formez PA di ricevere affidamenti diretti dal complesso dell'Amministrazione centrale e regionale dello Stato nel perimetro delle sue attività istituzionali.
Per quanto evidenziato è dunque possibile affermare che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, collocato nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può esercitare specifiche prerogative in maniera "trasversale" su tutto il settore pubblico allargato con riferimento alle politiche del personale e della formazione nell'ambito della pubblica amministrazione;
- Formez PA, in ragione della presenza del Dipartimento della Funzione Pubblica nella propria compagine associativa e degli incisivi poteri allo stesso riconosciuti, può ritenersi si trovi in una posizione di soggezione al controllo analogo dell'Amministrazione centrale dello Stato;
- nello stesso statuto dell'associazione, all'art. 4, è espressamente riportato che Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati (quali la Regione Puglia)ai sensi della normativa comunitaria;
- le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate all'art. 2 del d.lgs. n. 6/010;
- Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o da altre amministrazioni tra le quali le amministrazioni dello Stato;
- nell'espletamento di tali compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali di quest'ultimo.

Le motivazioni dell'affidamento in house

La scelta dell'affidamento *in house* muove dalle esigenze riconosciute dal legislatore di "autoproduzione" di beni o servizi strumentali che, con riferimento al progetto candidato e finanziato a Regione Puglia a valere sull'avviso Rebuilding e denominato **P*iano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia***, trova la sua motivazione nella caratteristica dell'attività da realizzare, che ha necessità di essere progettata nel corso del suo svolgimento per meglio cogliere le esigenze delle amministrazioni coinvolte e sviluppare le competenze in maniera ottimale.
Questa modalità di progettazione in itinere, e suscettibile di adeguamenti in corso mal si coniugherebbe con la necessità di definire a priori tutte le attività da realizzare e da cristallizzare in un capitolato d'oneri, ove si addivenga alla scelta di esternalizzazione del servizio mediante gara di appalto.
Più in generale la "convenienza" dell'affidamento diretto a un soggetto *in house* che opera nel campo del miglioramento delle *performances* delle pubbliche amministrazioni – attività solo in parte assimilabile alla mera assistenza tecnica - risiede, appunto, nella necessità di delineare interventi che siano aderenti alle esigenze delle amministrazioni e che siano adeguatamente flessibili per accogliere tutte le esigenze e risolvere le criticità che dovessero emergere nel corso dello svolgimento del progetto, come appunto per gli interventi di capacity building da realizzare sui 46 Ambiti di Zona afferenti al sistema di Welfare della Regione Puglia.
L'Assessorato Regionale al Welfare ha infatti presentato candidatura di partecipazione all' Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni e Provincie Autonome di Bolzano e Trento, per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020. ASSE 4- Capacità Amministrativa**;** la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia è risultata tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari ad € 1.431.055,98; quindi, ai sensi del citato Avviso Rebuilding, in data 10 novembre 2021 è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione tra l'AdG, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ,ed il Beneficiario, la Regione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

Puglia, Direzione Sezione Inclusione Sociale Attiva ,che disciplina i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.
Il progetto che si intende affidare in house al Formez PA, interessa quota parte delle risorse assegnate a valere sul progetto denominato **"*Piano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia*"**, precisamente le risorse oggetto di affidamento ammontano a complessivi **€ 886.055,98** afferenti all'azione "**Affiancamento e formazione (cluster 1-2-3") e sono destinate allo sviluppo e alla realizzazione di azioni di affiancamento/assistenza tecnica e formazione del personale afferente ai 46 Ambiti Sociali territoriali operanti nel sistema di Welfare della *della Regione Puglia,*** *laddove per 4° ambito si intende la Regione Puglia.*
Selezione delle risorse umane. Per la realizzazione delle attività Formez PA utilizza procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica, come risulta dalle procedure e dai regolamenti interni ("Procedura integrata per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento di personale dipendente" e "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi").
Per ciò che concerne l'individuazione delle risorse interne da attribuire al progetto, Formez adotta una "*Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali*". Tale procedura prevede che, in base alla scheda progetto *relativa alle attività da realizzare, si definisca con l'Area Risorse Umane lo staff di progetto necessario, individuando, sulla base dei profili e delle competenze degli esperti/risorse e delle giornate di impegno necessarie per la realizzazione del progetto, le risorse interne impegnabili e quelle esterne da contrattualizzare mediante procedure selettive".* Infatti "*La scheda progetto, corredata dalla valutazione d'impatto, viene sottoposta al Direttore Generale e, se approvata, vale come Ordine di Servizio per l'assegnazione delle risorse interne al progetto, come autorizzazione all'acquisizione di risorse esterne programmate e come documento di riferimento per la predisposizione dell'allegato tecnico alla convenzione che, comunque, dovrà contenere elementi sufficienti per verificare l'articolazione del gruppo di lavoro"*.
Nelle tabelle che seguono si riportano : scheda tecnica progettuale e quadro economico.

PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA	
Titolo del progetto	**REBUILD REGIONE Puglia. Rebuilding -PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 4 -Capacità amministrativa**
Committente	Regione Puglia – Dipartimento al Welfare della Regione Puglia
Programma di riferimento :PON	**Rebuilding -PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 4 -Capacità amministrativa Regione Puglia**
Area geografica di riferimento	Regione Puglia
Importo commessa	€. 886.055,98
Data inizio e fine	Dalla prima data utile al 31/7/2023
Finalità e obiettivo generale del progetto	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei Servizi pubblici per "L'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà", in modo da garantire sia il collegamento con la Misura regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (denominata "Reddito di Dignità" ex L.R. 3/2016) che con il sistema complessivo di programmazione e monitoraggio delle politiche di welfare regionale (Piani sociali di zona come declinati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali). In particolare: a) Attraverso un Piano di Empowerment del personale e di intervento di affiancamento specialistico, tale azione, da strutturare in modo mirato e personalizzato sui singoli Ambiti territoriali coinvolti, verrà attuata mediante l'offerta agli Ambiti territoriali inseriti nel **Cluster n. 1*** di un percorso di accompagnamento e supporto personalizzato finalizzato a conseguire gli strumenti e raggiungere le competenze utili a superare il gap che tali Ambiti hanno mostrato e che incida sull'organizzazione delle strutture, sui servizi da erogare. b) Attraverso un piano di formazione/affiancamento alle 90 unità di personale **46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale*)"**, per favorire l'omogeneizzazione delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 e PNRR in tema di crescita, inclusione e contrasto alla povertà.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

	Cluster 1 Ambiti Territoriali destinatari: n. 18. Grottaglie, Altamura, Andria, Canosa di Puglia, Casarano, Foggia, Francavilla, Fontana (Consorzio), Gagliano del Capo, Ginosa, Maglie (Consorzio), Grumo, Appula, Manfredonia, Martano, Martina, Franca, Mesagne, Modugno, Nardò, Taranto; **Cluster 2 Ambiti Territoriali destinatari: n. 8.** Conversano, Corato, Fasano, (Consorzio), Triggiano, Vico del Gargano, Brindisi, Molfetta, Putignano; **Cluster 3 Ambiti Territoriali destinatari: n. 19** Bari, Barletta, Bitonto, Campi, Salentina, Cerignola, Galatina, Gallipoli, Gioia del Colle, Lecce, Lucera, Manduria, Massafra, Mola di Bari, Poggiardo (Consorzio), Tavoliere Meridionale (San Ferdinando di Puglia), San Marco in Lamis, San Severo, Trani, Troia.
Obiettivi specifici del progetto	***Supportare*** il rafforzamento dei 18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1) , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale. ***Favorire*** l'empowerment e l'omogeneizzazione tra tutti i 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)" delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti. ***Favorire*** uno scambio virtuoso tra tutti i 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale) al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese attraverso le figure degli esperti.
Articolazione delle attività	**Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)"**
Risultati attesi	***Potenziamento*** delle competenze e dell'operatività dei Coordinatori (inclusi i loro collaboratori) dei **18 Ambiti del Cluster 1** a seguito dell' affiancamento e delle attività di analisi dei fabbisogni svolte presso i servizi presenti sul territorio. ***Crescita*** della qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà in Regione Puglia attraverso una maggiore standardizzazione dei livelli di prestazione , **dei 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)"**anche attraverso l'implementazione delle competenze per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti. ***Miglioramento*** delle prestazioni dei coordinatori, **dei 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)"**, dei loro dirigenti e degli operatori da loro coinvolti, in linea con i contenuti previsti.
Destinatari del progetto	Dirigenti e Funzionari **dei 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)"**.
Principali prodotti	***Report*** sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dai **18 Ambiti territoriali Cluster 1**; ***Report*** di valutazione dell'attività formativa erogata Cluster 1-2-3. ***Programma*** di affiancamento mediante Formazione e learning by doing in presenza e a distanza per i 18 Ambiti territoriali del Cluster 1.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO		
Articolazione Voci di Budget	***Importo***	***% su Totale Voce Budget***
A1. Formazione	405.000,00 €	45,71%
A1.1. Personale	308.435,30 €	34,81%
A1.2. Spese di viaggio	17.372,76 €	1,96%
A1.3. Direzione, coordinamento, monitoraggio e amministrazione/personale	37.660,45 €	4,25%
A1.4. Spese generali	41.531,49 €	4,69%
A2. Affiancamento	481.055,98 €	54,29%
A2.1. Personale	362.178,98 €	40,88%
A2.2. Spese di viaggio	22.750,42 €	2,57%
A2.3. Direzione, coordinamento, monitoraggio e amministrazione/personale	47.022,41 €	5,31%
A2.4. Spese generali	49.104,17 €	5,54%
B. Totale costi diretti (B= A1.1 + A1.3 + A2.1 + A2.3)	**755.297,14 €**	
C. Spese generali (12% di B)	**€ 90.635,66**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

D. TOTALE (D= A1 +A2)		
D. TOTALE (D= A1 +A2)	**€ 886.055,98**	**100,00%**

Congruità dei costi

La congruità dei costi del progetto è data dalla combinazione della rappresentazione dei costi per singola unità di prodotto (ovvero per singola attività da realizzare) e della valutazione comparativa con altri soggetti che operano nel medesimo contesto. Tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle attività che realizza Formez PA - azioni di sistema, supporto consulenziale, assistenza formativa con l'obiettivo di garantire il miglioramento di singoli uffici o di una intera amministrazione - l'unità di costo minima individuata per la valutazione comparativa è la giornata di impegno delle risorse umane che concorrono direttamente alla produzione degli output. Circa la durata oraria della giornata lavoro, si evidenzia, così come riportato a pag 16 del progetto presentato, che ogni giornata d'impiego per unità senior o junior corrisponde mediamente a n. 7,2 ore lavoro . Al fine di valutare la congruità dei costi proposti dal Formez PA per l'impiego di giornate di personale Senior e Junior con altri costi presenti a mercato per attività similari, sono stati presi a riferimento:

- per la valutazione dei costi inerente l'azione **A.1 "Formazione**", la circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 Febbraio 2009 avente ad oggetto:"Tipologia dei promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N). In particolare si è fatto riferimento ai costi riconoscibili in base alla predetta circolare alle spese per docenze (pag 19 della circolare)
- per la valutazione dei costi inerente l'azione **A.2 "Affiancamento",** gli esiti della gara CONSIP relativa a Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione PO 2014-2020, aggiudicata il 19/05/2017, per servizi di AT che sono servizi assimilabili anche se non identici a quelli forniti da Formez PA per il segmento di attività riferito all'azione A.2 "Assistenza.

Personale interno.

Il contributo del personale interno di Formez PA, si propone con diverse azioni di natura trasversale riferibili non esclusivamente all'azione di coordinamento. Le azioni svolte dal suddetto personale interno garantiscono la gestione e controllo dell'intervento. Il personale interno della società assicura il proprio contributo in diverse fasi ed azioni progettuali come:

- azione di coordinamento che non si limita a meri adempimenti di natura trasversale, ma attiene al governo dell'intera azione di supporto sia in seno al gruppo di lavoro di tecnici specialisti sia nei rapporti con la PA per la governance del rapporto di collaborazione;
- azione di monitoraggio e controllo, sia con riguardo agli aspetti di natura amministrativa, sia con riguardo agli aspetti di natura tecnica degli output prodotti dal gruppo di lavoro specialistico;
- azione di natura tecnica e di valutazione nella fase di composizione del gruppo di lavoro specialistico, attraverso un'azione che prevede la definizione del fabbisogno per una opportuna conversione in parametri professionali che costituiscono il documento di avviso pubblico finalizzato alla ricerca delle professionalità idonee all'azione di supporto. L'azione svolta da Formez PA consta, inoltre, di una puntuale valutazione delle candidature. L'attività di composizione del gruppo di lavoro specialistico richiede competenze di natura organizzativa, tecnica ed amministrativa per uno svolgimento rapido e trasparente al fine di fornire in tempi brevi le migliori professionalità atte a fornire il supporto richiesto.

I parametri di costo giornata del personale interno sono rappresentati al lordo dei costi indiretti (incremento massimo del 15% del costo giornaliero) come da opzione di semplificazione art. 68.1.b del regolamento UE 1303/2013. Tali costi sono in linea e prevalentemente inferiori a quelli di mercato per attività similari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

Personale esterno. Formez PA opera nell'ambito di limiti regolamentati in materia di parametri giornalieri, compensi mensili e annuali per i collaboratori esterni in funzione dei livelli di *seniority* e prevede massimali inferiori ai corrispondenti parametri previsti da FSE (Circolare Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. 40 del 7 dicembre 2010 – Costi ammissibili per gli Enti In House). Nell'individuazione dei costi per l'utilizzo di risorse umane esterne (professionisti/esperti) i Regolamenti interni garantiscono che il reclutamento di tali figure avvenga attraverso procedure pubbliche trasparenti ed efficaci che garantiscono livelli di competenza richiesti, rotazione e pari opportunità. Nel Regolamento interno sono stabiliti i compensi, determinati in misura fissa, senza alcun ambito discrezionale, in ragione degli anni di *seniority* che per gli incarichi di consulenza e collaborazione sono calcolati su base giornaliera laddove per gli incarichi di docenza su base oraria. Nella tabella che segue sono presentati i compensi massimi giornalieri riconosciuti ai collaboratori esterni in base ai diversi livelli di *seniority*, evidenziandone la convenienza rispetto a quelli previsti nelle citate gare espletate da CONSIP.
L'unità presa come riferimento è la giornata di impegno delle diverse figure professionali proposte per la realizzazione delle attività, giornata che come specificato ha una durata media di 7,2 ore.
Come già citato in precedenza, Formez PA utilizza procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica. L'attuazione di procedure competitive e trasparenti da parte di Formez PA per la selezione dei fornitori e dei collaboratori garantisce un migliore rapporto qualità-prezzo difficilmente quantificabile in maniera netta, ma che tuttavia rappresenta un margine di vantaggio competitivo nei confronti degli operatori di mercato che, una volta che si vedono assegnata la gara sono liberi di muoversi con la logica del massimo profitto a parità di condizioni attuative dichiarate nell'offerta tecnica.

Di seguito si riportano alcuni dati utili per la comparazione dei costi tra affidamento in house a Formez PA e altre esternalizzazioni di servizi analoghi.
Tabella CONSIP con i fornitori aggiudicatari dei lotti 2, 3, 4, 5, 6,7, 8, 9, 10 sui cui è stata calcolata la media del parametro per figura professionale

CONSIP Fornitori aggiudicatari e tariffe aggiudicate al netto di iva						
Lotto	**Aggiudicatario**	**Capo PGT**	**Manager**	**CONS (S)**	**CONS (J)**	**Spec.**
1	RTI BDO Italia Spa … Creasys Srl - Selene Audit Srl	540	450	350	230	438
2	RTI KPMG Advisor…Cogea	770	576	380	258	487
3	RTI Deloitte…-Conseiden- Cles - IZI..	605	398,4	318,75	236,5	420
4	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	605	470	368	252	397
5	Ernest&Young financial …Advisory..	517	412,8	322,5	288,1	322,5
6	RTI Lattanzio - Meridiana …- Spin…	600	370	250	200	325
7	RTI Deloitte…Consedein …CLES -IZI	440	374,4	285	234,35	420
8	Ernest&Young financial …Advisory..	517	412,8	322,5	288,1	322,5
9	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	605	470	368	252	397
10	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	605	470	368	252	397
PARAMETRO MEDIO AL NETTO DI IVA		**580,40**	**440,44**	**333,28**	**249,11**	**392,6**
PARAMETRO MEDIO AL LORDO DI IVA		**708,09**	**537,34**	**406,60**	**303,91**	**478,97**

Tabella di comparazione tra i valori medi dei parametri su riportati e quelli Formez PA, parametrati al monte ore annuo di n. 1.540 e comprensivi dei costi di mobilità e delle spese generali, le quali incidono per il 14,24% sul totale della commessa.

Profilo di riferimento CONSIP	**Parametri medi Consip al lordo di iva**	**Parametro FormezPA comprensivo di mobilità e spese generali**	**Differenza FormezPA- CONSIP**
Capo progetto	€ 708,09	€ 390,07	€ 318,02
Manager	€ 537,34	€ 266,10	€ 271,24
Consulente senior	€ 406,60	€ 392,69	-€ 13,91
Consulente junior	€ 303,91	€ 222,85	-€ 81,06

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

Profilo di riferimento circolare n. 2/2009 del MLSPS	Massimale di costo orario circolare 2/2009 MLSPS (al lordo dell'IRPEF e al netto dell'IVA	Parametro FormezPA rapportato n. 7 ore medie di durata della giornata lavoro	Parametro FormezPA rapportato n. 7 ore medie di durata della giornata lavoro e con l'aggiunta dell'incidenza percentuale dei costi generali	Differenze FORMEZ costo docenze circolare n. 2/209
Fascia A Docenti esperti/Senior	€ 100,00	€ 56,09	€ 65,81	- € 34,19
Fascia B Docenti Junior	€ 80,00	€ 31,84	€ 37,35	- € 42,65
Fascia C	€ 50,00	€ 31,84		

Dalla lettura delle tabelle si evince che

- il costo della giornata per consulente senior applicato in sede di convenzione CONSIP è maggiore di € 13,91 rispetto al costo progettuale proposto da Formez PA, mentre il costo del Consulente junior è maggiore di € 81,06 rispetto al costo proposto da Formez PA.
- il costo orario di docenza per unità senior ammissibile a costo in base alla circolare n. 2/2009 del ministero del Lavoro della salute e delle Politiche Sociali è maggiore di € 34,19 rispetto al costo orario docente Senior proposto da Formez PA ed è maggiore di € 42,65 rispetto al costo proposto da Formez per il docente Junior.

Da tale raffronto è facile intuire la convenienza economica della proposta progettuale formalizzata da Formez PA, anche considerando che i prezzi CONSIP a cui si fa riferimento si riferiscono a gara datata nel tempo e che ad oggi sono sicuramente da valutarsi in valore incrementato.

Costi indiretti. La circolare del Ministero del Lavoro n.2/2009, integrata con la n. 40/2010, definisce i costi indiretti (ossia le spese generali) come quei costi che non possono essere direttamente connessi ai progetti in quanto riconducibili alle attività generali dell'Ente *in house*. I costi generali sono costi per i quali, non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile al progetto, l'imputazione deve essere effettuata attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile. Un costo definito "indiretto" ha con l'attività prevista da una convenzione soltanto un legame affievolito – pertanto indiretto – connesso alla struttura complessiva dell'Ente, in quanto lo stesso non potrebbe realizzare detti programmi se non garantendo servizi generali essenziali a tutta la struttura quali, per fare un esempio ricorrente in tutta la normativa di riferimento per tale fattispecie, le spese per le pulizie. È evidente, infatti, che non esistono attività progettuali che possano essere svolte totalmente al di fuori delle strutture dell'Ente che riceve la commessa e che non possano essere correttamente realizzate e finalizzate senza usufruire di quei servizi legali e amministrativi, sempre per fare un esempio, indispensabili per la corretta e compiuta gestione di un progetto. Non è un caso infatti che - si noti incidentalmente – gli importi imputati per tali voci sono sempre per percentuali piuttosto ridotte. La composizione del portafoglio di progetti ed attività e il volume di produzione annualmente realizzato consente a Formez PA di ribaltare sui progetti una quota di costi generali e indiretti che, peraltro, risulta mediamente al di sotto di quella consentita ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede un tasso forfettario massimo del 15% del costo delle risorse umane impegnate nel progetto. Nel caso di specie, i costi indiretti sono quantificati nella misura del **12%** dei costi diretti.

IVA. Le attività del Formez PA, per la loro natura istituzionale, non sono soggette ad IVA, permettendo così di impiegare interamente le risorse per il solo svolgimento di attività progettuali. Ciò è stato espressamente riconosciuto dal capo dell'ufficio legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, che con nota del 26 marzo 2010 ha rilevato che "*le attività espletate dal Formez PA per il perseguimento delle finalità istituzionali in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli altri enti territoriali associati, non rientrano nell'ambito di applicazione delle operazioni imponibili dell'imposta sul valore*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e AS

aggiunto (IVA), di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 633/1972". Tale aspetto, se da un lato conferma che si tratta di attività non sottoposte ad un regime concorrenziale, dall'altro evidenzia anche un elemento di sicura convenienza economica dell'affidamento diretto.

Rendicontazione a costi reali. Le regole di rendicontazione adottate – tipiche delle società in house - garantiscono che alla formazione del costo di una azione, attività o progetto concorrono solo costi effettivamente sostenuti a fronte della erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotto e/o acquisita da terzi. Da tali regole di rendicontazione discende che il Formez PA realizza le attività oggetto delle convenzioni a costi reali, ovvero senza realizzare alcun margine. Le amministrazioni interessate inoltre potranno effettuare i controlli di primo livello online attraverso il sistema di rendicontazione di cui dispone l'Istituto.

Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Caterina Binetti
(firma digitale)

Caterina Binetti
13.06.2022
10:00:17
GMT+00:00

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Laura Liddo
(firma digitale)

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 13/06/2022 12:48
Seriale Certificato: 691626

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/06/2022 13:25
Seriale Certificato: 691626

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO B

Codice CIFRA: PRI/DEL/2022/00021

Schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi finalizzata alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento al personale, come da progetto esecutivo presentato da Formez PA e denominato Piano di Empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia

Il presente allegato si compone di 38 (trentotto) pagine, inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Dott. ssa Laura Liddo

All B)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA"

TRA

REGIONE PUGLIA C.F/P.IVA 80017210727 , con sede in Bari, Via G. Gentile, 52, 70126 Bari BA, rappresentata dalla dott.ssa Laura Liddo, nata ad il C.F. , in qualità di "Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia", domiciliato per la carica presso la sede regionale in Via G. Gentile, 52, 70126 Bari

E

–

FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., C.F. 80048080636 (di seguito denominato "Formez PA") P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Presidente e legale rappresentante dott. Alberto Bonisoli nato a il , domiciliato per la carica presso la sede legale

PREMESSO

- che la Regione Puglia, nell'interesse della collettività, ha necessità di avviare azioni volte al miglioramento l'efficienza e l'efficacia dei Servizi pubblici per l'inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà;
- che la Regione Puglia nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) **Asse 4 - Capacità amministrativa Regione Puglia** a valere sulla programmazione 2014-2020, promuove interventi volti al miglioramento di una governance che coinvolgano il Servizio "Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle

povertà e Asp della Sezione Inclusione Sociale attiva" , in modo da garantire sia il collegamento con la Misura regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (denominata "Reddito di Dignità" ex L.R. 3/2016) che con il sistema complessivo di programmazione e monitoraggio delle politiche di welfare regionale (Piani sociali di zona come declinati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali);

- che la Regione Puglia, con nota Prot. r_puglia/AOO_016/PROT/06/10/2021/0000051 del 06/10/2021, ha richiesto a Formez PA l'elaborazione di un progetto esecutivo che preveda azioni volte alla implementazione dell'ecosistema locale di welfare in ogni Ambito territoriale, con particolare riferimento ad una rinnovata "capacità di governo" del sistema che consenta di: ridurre il più possibile le inefficienze e i ritardi nella realizzazione di politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale; riequilibrare le disparità territoriali tra singoli Ambiti territoriali; incentivare un'azione pubblica orientata al "lavoro per priorità" invece che al "lavoro per emergenza";
- che Formez PA con nota acclarata in entrata al Prot. n. U-020859/2022 del 04/04/2022 ha trasmesso la proposta progettuale richiesta con un budget complessivo di progetto pari a € 886.055,98 (€ ottocentottantaseimilacinquantacinque/98);
- che con nota prot. U-043794/2021 del 30/11/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri si autorizza Formez PA alla sottoscrizione di una convenzione con la Regione Puglia (Dipartimento al Welfare della Regione Puglia) avente ad oggetto interventi volti a valorizzare e rendere maggiormente fruibile il patrimonio di risorse digitalizzate nell'ambito di passati progetti PON Inclusione (FSE 2014-2020) **Asse 4 -Capacità amministrativa Regione Puglia** attraverso un Piano di Empowerment del personale e di intervento di affiancamento specialistico ai Dirigenti e Funzionari **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del servizio Reginale(Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)**;

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Direzione Generale Per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale-con Decreto Direttoriale n. 97 del 09.05.2022 ha disposto la proroga al 31Ottobre 2023 del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dall'art. 4 dell'Avviso Rebuilding. Le spese relative alle attività concluse al 31 ottobre 2023 dovranno essere pagate e quietanzate entro e non oltre i sessanta giorni successivi a tale data
- che a seguito della predetta proroga il Formez ,con nota del 09.06.2022 acclarata al protocollo del Dipartimento welfare n 642 del 10.06.2022 ,ha trasmesso al Dipartimento Regionale la versione aggiornata del progetto esecutivo , della bozza di Convenzione e di Accordo Trattamento dati personali;

–

CONSIDERATO

- che Formez PA ha già collaborato con la Regione Puglia nell'ambito di diversi interventi di assistenza tecnica;
- che il D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n.285, recante la disciplina di riorganizzazione del "Centro di formazione Studi (Formez PA)", denominato "Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA" prevede che:
- Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 2) e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane possono entrare a far parte della predetta

associazione (art. 1, comma 3);

- per quanto non espressamente disposto dal citato decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria di Formez PA (art. 5);

che a norma del vigente Statuto del Formez PA :

- l'Associazione svolge attività di supporto all'implementazione delle riforme e alla diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati; svolge attività di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del PNRR ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica; supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; assiste le pubbliche amministrazioni nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello territoriale (art. 3, comma 1);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli Associati possono avvalersi di Formez PA per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n.6/2010 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da specifiche disposizioni legislative; Formez può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, commi 2 e 3);
- le attività affidate direttamente a Formez PA ai sensi del comma 2 sono da considerarsi attività istituzionali (art. 3, comma 4);
- Formez PA può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi (art. 3, comma 5).

RICHIAMATO CHE

- l'Assemblea dei Soci di Formez PA ha ratificato in data 19/05/2009 l'ingresso in qualità di socio della Regione Puglia;
- Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri associati pubblici;
- Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più, in generale, delle amministrazioni socie;
- il D.Lgs. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici" all'art. 5 ha escluso espressamente dall'ambito di applicazione del codice gli affidamenti "in house";
- l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house ai sensi dell'art. 5 del decreto;
- l'A.N.A.C., con delibera n. 1042 del 14/11/2018, come integrata da successive delibere, ha deliberato l'iscrizione al citato Elenco della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate ivi indicate, in quanto enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing a FORMEZ PA;
- il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;
- il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, la quale in particolare:

- approva il Piano Triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato di attuazione, deliberati dal Consiglio di amministrazione;
- adotta il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- approva il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

- in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte;
- le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dalle quote associative ed eventuali contributi degli associati, nonché da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario europeo;
- in tale quadro la stessa Regione Puglia intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- che è di esclusiva competenza della Regione Puglia la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente

affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo al Servizio Inclusione Sociale Attiva ,accessibilità dei servizi sociali ,contrasto alle Povertà e Asp,- che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;

- il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione del Progetto **"PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA"** sono a valere sull'Asse IV - **Capacità amministrativa Regione Puglia** "**Rebuilding -PON Inclusione (FSE 2014-2020)**;
- che il progetto trasmesso dal Formez PA con nota acclarata in entrata al Prot. n. U-020859/2022 del 04/04/2022 , nella versione aggiornata trasmessa dal Formez Pa con nota del 09.06.2022 acclarata al protocollo del Dipartimento Welfare n. 642 del 10.06.2022, risulta coerente con le finalità di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA., segnatamente all'Azione 11.1.1 dell'Asse IV del **PON Inclusione (FSE 2014-2020** e risulta congruo avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, come da relazione del 10/06/2022 acclarata al prot. 146/13/06/2022/6452, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO altresì che

- le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con le attività

indicate nel citato art. 2 del D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e nello statuto di Formez PA;

- il ricorso al Formez PA, in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture per poter realizzare le attività progettuali richieste, consente di garantire un'elevata qualità delle attività da realizzare, di ottenere una maggiore efficacia nei confronti dei destinatari e di ridurre i tempi procedurali per l'affidamento e il conseguente avvio delle attività.

TUTTO CIÒ PREMESSO, REGIONE PUGLIA E FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione Puglia associata, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia si avvale di Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel progetto esecutivo (ALLEGATO "A") intitolato "**PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA**". Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, dovrà essere autorizzata.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

ART. 3 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa fino al 31 Luglio 2023.

FORMEZ PA si impegna a realizzare il progetto secondo la tempistica prevista nell'Allegato A. Eventuali proroghe potranno essere concesse previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia, sulla base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della data di conclusione delle attività.

ART. 4 – Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è di Formez PA, che è tenuto a operare seguendo tutte le indicazioni fornite nella stessa e dettagliate nella scheda progetto che costituisce l'Allegato A, e a mantenere costanti rapporti con la Regione Puglia - Sezione inclusione Social e Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia. È competenza della Regione Puglia - Dipartimento al Welfare della Regione Puglia l'approvazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione Puglia nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste, il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva accessibilità ai servizi sociali Contrasto alle povertà e Asp, Dott.ssa Caterina Binetti, che procederà, altresì, a ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione.

Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione Puglia.

Art. 5 – Gruppo di lavoro

Formez PA organizza il gruppo di lavoro tenendo conto delle caratteristiche

professionali necessarie per lo svolgimento delle attività raccordandosi con la Sezione inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia della Regione Puglia.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e parità di trattamento sulla base della normativa vigente.

Art. 6 – Finanziamento e Rendicontazione

La Regione Puglia erogherà a Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dallo stesso, un finanziamento fino ad un massimo di € 886.055,98 (ottocentottantaseimilacinquatacinque/098), fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 3 e 4 del DPR n.633/1972, così come articolato nei piani finanziari contenuti nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione.

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese, deve avvenire a costi reali, in coerenza con le indicazioni fornite da parte della Regione, Dipartimento al Welfare della Regione Puglia

La rendicontazione delle spese generali da parte di Formez PA avviene applicando un tasso forfettario ai costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per il progetto di cui all'Allegato A i costi generali e le spese generali non potranno in ogni caso superare il 12% del valore dei costi diretti ammissibili per il personale. Si intendono per:

a. spese generali quei costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre 2010, recante "Costi ammissibili per gli enti in house";

b. costi del personale quei costi chiaramente identificabili derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale interno o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno, così come previsto dalla Guida alle opzioni semplificate in materia di costi della Commissione EGESIF 14- 0017, punto 2.2.2.

L' importo pari a € 886.055,98 (ottocentottantaseimilacinquatacinque/98), sarà erogato nel modo seguente:

1. un anticipo pari al 20 % dell'ammontare complessivo contrattuale dopo la sottoscrizione della presente convenzione, previa presentazione della seguente documentazione:
   a. formale comunicazione avvio delle attività;
   b. formale richiesta di erogazione del pagamento;
   c. comunicazione conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
   d. nota di debito;
2. un pagamento intermedio sarà predisposto, al raggiungimento della spesa effettivamente sostenuta pari a €300.000,00 (trecentomila euro), previa presentazione della seguente documentazione:
   a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
   b. relazione tecnica periodica che dia conto dello stato di avanzamento delle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo e con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti;
   c. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione

	delle attività, così come descritte nella relazione tecnica al punto precedente,	
	che devono corrispondere a pagamenti effettuati;	
	d. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo.	
	Contestualmente alla trasmissione del rendiconto dovranno essere caricati sul sistema informativo - **monitoraggioprogettti.formez.it.** - i giustificativi di spesa e i pagamenti a supporto dei costi rendicontati.	
	La documentazione elencata sarà trasmessa per posta elettronica certificata firmata digitalmente dal Vicedirettore Generale ai Servizi.	
	Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di anticipo e di pagamento intermedio, non potrà superare l'90% del costo complessivo.	
	3. Il pagamento del saldo, pari alla restante parte del costo complessivo, sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione trasmessa per posta elettronica certificata firmata digitalmente dal Vicedirettore Generale ai Servizi:	
	a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;	
	b. formale richiesta di erogazione del saldo;	
	c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo;	
	d. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;	
	e. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo.	
	Contestualmente alla trasmissione del rendiconto dovranno essere caricati sul	

sistema informativo -**monitoraggioprogettti.formez.it** - i giustificativi di spesa e i pagamenti a supporto dei costi rendicontati.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione.

Per eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato superiori al 20%, dovrà essere richiesta alla Regione Puglia formale autorizzazione, fermo restando l'applicazione del tasso forfettario ai costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed entro il limite definito dal budget indicato nel progetto allegato alla presente convenzione. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie autorizzate, la Regione Puglia non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 7 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione Puglia secondo i propri fini istituzionali, nonché da Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione Puglia.

ART. 8 – Pubblicizzazione del contributo

Le parti, per tutti i materiali ed i prodotti di cui all'articolo 7, devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg.

(UE) 1303/2013- ALLEGATO XII - punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, nonché alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020. https://por.regione.puglia.it/fse

ART. 9 Assicurazioni contro gli infortuni

Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, a esclusione dei dipendenti della Regione Puglia, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 10 Revoca del finanziamento

La Regione Puglia si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente convenzione e dal progetto esecutivo. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 11– Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 12 - Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale

1. Il Formez PA si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Regione Puglia. Formez PA si impegna, altresì, a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti Regione Puglia, i suoi dipendenti, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione,

senza formale autorizzazione della Regione Puglia e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento UE-679/2016.

2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione quadro o dei singoli incarichi verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è la Regione Puglia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente e dei Designati . Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, la Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento individua Formez PA, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.
4. Formez PA si impegna al rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D.Lgs. n. 196/2003, vigente a seguito del D.Lgs. n. 101/2018 con particolare riguardo a tutti i soggetti coinvolti nella procedura.
5. Nell'ambito delle attività svolte da Formez PA in base alla presente Convenzione, lo stesso assume il ruolo di Responsabile nel trattamento dei dati personali per conto della Regione Puglia, ai sensi dell'accordo tra Titolare e Responsabile, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 13 –Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente

convenzione, verrà in prima istanza definita in via amichevole. Se necessario si ricorrerà al Foro di Bari.

ART. 14 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE PUGLIA **PER IL FORMEZ PA**

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A

Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

FormezPA

Allegato A

PROGETTO ESECUTIVO

"PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA"

1. ANAGRAFICA E SINTESI DEL PROGETTO

Titolo del progetto	**"Piano di empowerment per il personale degli ambiti territoriali della Regione Puglia"**		
Committente	Regione Puglia – Dipartimento al Welfare della Regione Puglia		
Programma di riferimento (p. es. PON, POR, PAR, etc.	**Rebuilding -PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 4 -Capacità amministrativa Regione Puglia**		
Area geografica di riferimento	Regione Puglia		
Importo commessa	€. 886.055,98		
Data inizio	Prima data utile	***Data fine***	31 luglio 2023
Finalità e obiettivo generale del progetto	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei Servizi pubblici per "l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà", in modo da garantire sia il collegamento con la misura regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (denominata "Reddito di Dignità" ex L.R. 3/2016) che con il sistema complessivo di programmazione e monitoraggio delle politiche di welfare regionale (Piani sociali di zona come declinati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali).		
Obiettivi specifici del progetto	• Supportare il rafforzamento dei 18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1[1]) , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, l'accessibilità dei servizi sociali e il contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale; • Supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento		

[1] Cluster 1 Ambiti Territoriali destinatari: n. 18.
Grottaglie, Altamura, Andria, Canosa di Puglia, Casarano, Foggia, Francavilla, Fontana (Consorzio), Gagliano del Capo, Ginosa, Maglie (Consorzio), Grumo, Appula, Manfredonia, Martano, Martina, Franca, Mesagne, Modugno, Nardò, Taranto;
Cluster 2 Ambiti Territoriali destinatari: n. 8.
Conversano, Corato, Fasano, (Consorzio), Triggiano, Vico del Gargano, Brindisi, Molfetta, Putignano;
Cluster 3 Ambiti Territoriali destinatari: n. 19
Bari, Barletta, Bitonto, Campi, Salentina, Cerignola, Galatina, Gallipoli, Gioia del Colle, Lecce, Lucera, Manduria, Massafra, Mola di Bari, Poggiardo (Consorzio), Tavoliere Meridionale (San Ferdinando di Puglia), San Marco in Lamis, San Severo, Trani, Troia

FormezPA

	delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti per incentivare un'azione pubblica orientata al "lavoro per priorità"; • Favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure sul piano regionale attraverso uno scambio virtuoso tra tutti i 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale) al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese.
Articolazione delle attività	**Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**
Risultati attesi	• Potenziamento delle competenze e dell'operatività dei Coordinatori (inclusi i loro collaboratori) dei **18 Ambiti del Cluster 1** a seguito dell'affiancamento e delle attività di analisi dei fabbisogni svolte presso i servizi presenti sul territorio; • Crescita della qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà in Regione Puglia attraverso una maggiore standardizzazione dei livelli di prestazione , **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**anche attraverso l'implementazione di nuove competenze per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti; • Miglioramento delle prestazioni dei coordinatori **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**, dei loro dirigenti e degli operatori da loro coinvolti, in linea con i contenuti previsti.
Destinatari del progetto	Dirigenti e Funzionari **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**.
Principali prodotti	• Report sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dai **18 Ambiti territoriali afferenti al Cluster 1**; • Report di valutazione dell'attività formativa erogata Cluster 1-2-3. • Programma di affiancamento mediante Formazione e learning by doing in presenza e a distanza per i 18 Ambiti territoriali del Cluster 1.

FormezPA

2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO

Obiettivo Generale	Precondizioni e criticità
Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei Servizi pubblici per "L'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà", in modo da garantire sia il collegamento con la Misura regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (denominata **"Reddito di Dignità"** ex L.R. 3/2016) che con il sistema complessivo di programmazione e monitoraggio delle politiche di welfare regionale (Piani sociali di zona come declinati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali). Attraverso un Piano di Empowerment del personale e di intervento di affiancamento specialistico, tale azione, da strutturare in modo mirato e personalizzato sui singoli Ambiti territoriali coinvolti, verrà attuata mediante l'offerta agli Ambiti territoriali inseriti nel **Cluster n. 1 (18)** di un percorso di accompagnamento e supporto personalizzato finalizzato a conseguire gli strumenti e raggiungere le competenze utili a superare il gap che tali Ambiti hanno mostrato e che incida sull'organizzazione delle strutture, sui servizi da erogare, nonché attraverso un piano di formazione/affiancamento ai **45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"** per favorire l'omogeneizzazione delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 e PNRR in tema di crescita, inclusione e contrasto alla povertà.	I maggiori fattori critici che si dovranno affrontare nell'attuazione delle azioni progettuali proposte potrebbero derivare da: • La complessità rappresentata dalla eterogeneità delle aspettative e dall'alto numero Ambiti territoriali e di soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi; • Superare il gap che tali Ambiti hanno mostrato di avere nel recente passato sia in relazione alla gestione del progetto ex Avviso n. 3/2016 che, più in generale, nella gestione ed implementazione di tutti gli interventi previsti dal sistema di welfare locale attraverso i rispettivi Piani sociali di Zona; • Dall'eterogeneità delle caratteristiche organizzative che le diverse articolazioni provinciali dei Cluster mostrano; • Dalla generale carenza di personale comune a tutte le amministrazioni coinvolte. Tuttavia proprio su questa complessità il progetto fonda i suoi obiettivi, scommettendo sulla capacità delle varie istituzioni a livello locale e regionale di condividere responsabilità ed il quadro programmatico, al fine di un rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio.

FormezPA

Obiettivi Specifici	Linea di attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Indicatori di output
Supportare il rafforzamento dei **18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1)** , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale;	**Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**	Potenziamento delle competenze e dell'operatività dei Coordinatori (inclusi i loro collaboratori) dei **18 Ambiti** a seguito dell' affiancamento e delle attività di analisi dei fabbisogni svolte presso i servizi presenti sul territorio;	Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento/ previsti Piano di affiancamento mediante il learning by doing degli Ambiti territoriali Cluster 1.	Uffici/unità organizzative (Ambiti territoriali) coinvolte Report sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dagli ambiti territoriali Cluster 1 Report sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dagli Ambiti territoriali- Cluster 1
Favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti, **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**;		Crescita della qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà in Regione Puglia attraverso giornate di formazione/affiancamento per una maggiore standardizzazione dei livelli di prestazione anche attraverso l'implementazione di nuove competenze per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per	Partecipanti che hanno concluso il percorso formativo/ partecipanti potenziali.	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso Piano di affiancamento formativo in presenza e a distanza agli Ambiti territoriali Report di valutazione delle attività erogate. Report di monitoraggio semestrale delle attività con relazioni sullo stato di avanzamento

FormezPA

		sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti;		Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa. 46 (45 Uffici di Piano di Ambito + 1 Servizio regionale) e numero operatori coinvolti (90 unità-2 per ogni ambito territoriale-45 uomini/45 donne)
Favorire uno scambio virtuoso tra i 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)" al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese attraverso le figure degli esperti impegnati sul progetto ed affiancati ai destinatari.		Miglioramento delle prestazioni dei coordinatori, **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**, dei loro dirigenti e degli operatori da loro coinvolti, in linea con i contenuti previsti	Customer satisfaction degli uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.	Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure.

FormezPA

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

Con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, degli articoli 1, 2, 3, 4 e 38 della Costituzione italiana. Tale strategia viene attuata attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro, della formazione e del diritto allo studio ed alla casa, in attuazione dell'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dell'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia". La strategia delineata prevede su tutto il territorio regionale l'organizzazione ed il coordinamento di un sistema integrato di interventi ed azioni di prossimità, al fine di riattivare il capitale sociale ed economico, a partire dalle persone che risulteranno beneficiarie degli interventi di inclusione sociale citati. In tal senso viene promosso, altresì, il coinvolgimento degli attori socioeconomici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale. Detta strategia assume, per il tessuto economico e sociale della Regione Puglia, un valore ancora più importante e primario, considerata l'emergenza connessa alla diffusione del Covid – 19 che ha rappresentato un elemento ulteriore di disagio per quella fetta di popolazione già considerata "fragile" e a rischio di emarginazione sociale. Si consideri, inoltre, la straordinaria necessità ed urgenza di stabilire, con ancora più immediatezza ed efficacia, misure in materia di contrasto alla povertà e di sostegno alle fasce più fragili e vulnerabili, con particolare attenzione sia verso quelle famiglie che già si trovavano in condizioni di povertà e fragilità socio-economica e la cui situazione è anche peggiorata in relazione a tale periodo, sia per quelle di "nuova povertà" che purtroppo si sono sviluppate in questo periodo emergenziale.

L'Avviso n. 3/2016 ha destinato importanti risorse agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti. A tale intervento, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affiancato un'azione di "capacity building" a favore degli Ambiti stessi mediante una Manifestazione di Interesse rivolta a Regioni e Provincie autonome.
In un simile contesto operativo, la struttura tecnica del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia ha ritenuto che le opportunità offerte non dovessero essere disperse né in senso verticale (con ricadute sugli Ambiti di scarso rilievo) né in senso orizzontale (venendo agite in modo indipendente e separato dal più complessivo contesto operativo del welfare pugliese in generale e delle politiche di inclusione sociale attiva, in particolare).
Con queste motivazioni, si è dunque stabilito di mettere in campo una governance di progetto che coinvolga il Servizio "Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà", in modo da garantire sia il collegamento con la Misura regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (denominata "Reddito di Dignità" ex L.R. 3/2016) che con il sistema complessivo di programmazione e monitoraggio delle politiche di welfare regionale (Piani sociali di zona come declinati

FormezPA

dal Piano Regionale delle Politiche Sociali).
Inoltre, il tema dei servizi sociali per la lotta e il contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale stanno assumendo oggi un ruolo sempre più centrale sia a livello politico che normativo. In tale contesto, Formez Pa con il presente progetto e attraverso l'accompagnamento sul campo, intende condurre un'azione di formazione e aggiornamento rivolta a tutto il personale dei **45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**(90 unità tra coordinatori e operatori**)**, di cambiamento organizzativo (attraverso l'affiancamento di un esperto ad ogni coordinatore e funzionario dei **18 Ambiti territoriali del Cluster 1)** e di standardizzazione delle procedure a livello degli Ambiti territoriali pugliesi (attraverso l'azione degli esperti stessi) accompagnando la Regione Puglia verso un'azione mirata ad aggiornare, rinforzare e potenziare gli organi dedicati allo sviluppo e all'attuazione delle proprie politiche sociali. Il progetto accompagnerà il sistema del Welfare pugliese con azioni di sviluppo delle competenze del personale interessato e supporterà i coordinatori nella mappatura e nella riqualificazione dei servizi offerti, investendo soprattutto sul capitale umano, principale attore nell'erogazione del servizio e sui sistemi organizzativi e di valutazione che sono alla base dell'erogazione dei servizi stessi. Il percorso di formazione e aggiornamento si potrà ritenere concluso con successo se si raggiungeranno i due complessi obiettivi successivi: a) supportare concretamente i coordinatori provinciali e il loro staff di riferimento al potenziamento delle loro competenze in questo difficile momento di passaggio e di continuo cambiamento che caratterizza il loro contesto nazionale e regionale attuale; b) raggiungere una standardizzazione ed omogeneizzazione delle pratiche legate all'attuazione delle politiche del welfare in Puglia.

Il progetto **"PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PUGLIESI"** si propone, quindi, di sostenere la Regione per il raggiungimento di **tre obiettivi specifici**.

Il primo, di accompagnamento, intende supportare il rafforzamento dei servizi sociali, allo scopo di favorire la crescita e la qualità degli stessi, concorrendo alla standardizzazione dei livelli di prestazione erogati e alla loro più efficiente erogazione per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, ridurre il più possibile le inefficienze e i ritardi nella realizzazione di politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello nazionale

Il secondo intende supportare attivamente gli operatori nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti dalle continue evoluzioni di carrattere organizzativo e di contesto per incentivare un'azione pubblica orientata al "lavoro per priorità" invece che al "lavoro per emergenza" attraverso mirate azioni di affiancamento attraverso il *learning by doing*.

Il terzo è mirato a favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure sul piano regionale attraverso uno scambio virtuoso fra gli Ambiti territoriali, nonchè con partner e PP.AA. della UE, al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese, sempre attraverso il *learning by doing.*

FormezPA

3.2 Risultati attesi e output

Il progetto prevede i seguenti risultati:

- Potenziamento delle competenze e dell'operatività dei Coordinatori dei **18 Ambiti del Cluster 1** a seguito dell'affiancamento e delle attività di analisi dei fabbisogni svolte presso i servizi presenti sul territorio;
- Crescita della qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà in Regione Puglia attraverso una maggiore standardizzazione dei livelli di prestazione , **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)** anche attraverso l'implementazione di nuove competenze per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti;
- Miglioramento delle prestazioni dei coordinatori **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)** pugliesi, dei loro dirigenti e degli operatori da loro coinvolti, in linea con i contenuti previsti

In merito agli output che si prevedono di realizzare:

- Report sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dagli Ambiti Territoriali;
- Report valutazione attività di formazione in presenza ed a distanza per i 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale);
- Programma di affiancamento mediante le azioni di affiancamento attraverso il learning by doing in presenza e a distanza;
- Report di valutazione dell'attività erogata.

FormezPA

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 REALIZZAZIONE

Il progetto si articola in una Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)" a sua volta articolata in due sotto azioni:

A.1. Formazione

A.2. "Assistenza - Azioni di accompagnamento secondo la logica del learning by doing, con particolare riferimento alle politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà (Cluster 1)"

OBIETTIVO SPECIFICO	• Supportare il rafforzamento dei 18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1) , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, l'accessibilità dei servizi sociali e il contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale; • Supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti per incentivare un'azione pubblica orientata al "lavoro per priorità"; • Favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure sul piano regionale attraverso uno scambio virtuoso tra tutti i 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale) al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese.
DESCRIZIONE	**A.1 Formazione** **A.1.1 Analisi dei fabbisogni formativi e organizzativi dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)** Nell'ambito di tale azione, sarà strutturato un questionario mediante il quale saranno rilevate due tipologie di fabbisogno: 1) Il fabbisogno formativo, che riguarderà tutti i 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale); 2) Il fabbisogno organizzativo (in termini di capacity building), che riguarderà i 18 ambiti territoriali del cluster 1. <u>Le dimensioni che saranno oggetto di rilevazione del fabbisogno formativo afferiscono alle seguenti aree tematiche:</u>

FormezPA

	- Elementi di base per la gestione amministrativa e contabile di programmi e progetti complessi in materia di inclusione sociale (solo per gli ambiti territoriali del cluster 1); - Gestione di programmi e progetti multifondo e multimisura - Gestione ed implementazione di sistemi informativi in ambito sociale; - Qualificazione della presa in carico per l'inclusione sociale, ed elementi di Asset building; - Strumenti ed azioni per la governance territoriale di programmi complessi. Le dimensioni che saranno oggetto di rilevazione del fabbisogno organizzativo (capacity building), relativo alla gestione delle politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà, saranno: - Le modalità di accesso e presa in carico dei portatori delle forme di disagio complesso percettori del c.d. Reddito di dignità (cfr. LR 3/2016); - I servizi attivati a seguito della presa in carico; - L'assetto organizzativo e l'interazione con altri enti operanti sul territorio sui medesimi target di utenti (in primis i Servizi per l'Impiego e il terzo settore); Gli output di tale azione saranno due report distinti: 1) Una sintesi dei fabbisogni formativi rilevati e una marco-progettazione dei singoli moduli formativi associati alle tematiche rilevate 2) Una sintesi dei fabbisogni organizzativi rilevati in relazione alla gestione del c.d. Reddito di dignità con particolare riferimento all'utenza fragile. **A.1.2 "Empowerment del personale dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)".** A partire dall'analisi dei fabbisogni formativi, di cui all'azione A.1.1, sarà definito un percorso formativo per moduli la cui macrostruttura sarà di seguito indicata. Si tenga conto, tuttavia, che saranno effettuate personalizzazioni didattiche a seconda dei fabbisogni specifici emersi dai singoli ambiti: 1) Elementi di base per la gestione amministrativa e contabile di programmi e progetti complessi in materia di inclusione sociale (solo per gli ambitio territoriali del cluster 1). Con riferimento indicativo ai seguenti elementi: - Quadro normativo di riferimento; - Identificazione e ruolo del beneficiario; - Le procedure di attuazione degli interventi; - Ammissibilità e rendicontazione della spesa; - Le procedure per l'erogazione dei contributi; - Le preocedure di vigilanza e controllo delle operazioni; - Le procedure di monitoraggio. 2) Gestione di programmi e progetti multifondo e multimisura . Con riferimento

FormezPA

	indicativo ai seguenti elementi: - Gli strumenti del Project Cycle Management (PCM); - La compilazione del formulario: il quadro logico; - Elementi di Project management; - La progettazione esecutiva dei Progetti tematici; - I rapporti con gli attori di progetto e la rete territoriale; - Le metodologie e gli strumenti di monitoraggio; - La gestione degli scostamenti di progetto (recovery plans). 3) Gestione ed implementazione di sistemi informativi in ambito sociale. - Data set minimo di dati da rilevare in relazione alle prestazioni socioassistenziali a livello regionale; - Matrice di indicatori analitici e sintetici; - Mappatura dei sistemi informativi socio-assistenziali e socio-sanitari in uso negli ambiti. 4) Qualificazione della presa in carico per l'inclusione sociale, ed elementi di Asset building. Si tratta di affrontare le questioni inerenti la profilazione dell'utenza target finalizzata a un'ottimizzazione della presa in carico integrata. A titolo di esempio non esaustivo, le macrodimensioni da approfondire potrebbero essere le seguenti: - Risorse e caratteristiche personali; - Criticità socio-relazionali; - Condizioni oggettive di bisogno socio-assistenziale in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo. 5) Strumenti ed azioni per la governance territoriale di programmi complessi. Sarà introdotto un approccio operativo finalizzato a: - Analizzare le necessità socio economiche degli ambiti territoriali individuando gli stakeholders locali; - Progettare modalità di governance istituzionale, tenendo conto dei contesti spaziali di azione, delle istituzioni coinvolte nelle politiche sociali; - Produrre e verificare gli esiti sul contesto socio – economico – lavorativo, sulla riduzione delle disuguaglianze delle azioni intraprese; - Migliorare, in continuo, le capacità, tecniche, cooperative, relazionali di ciascun territorio. **A.2 "Assistenza - Azioni di accompagnamento secondo la logica del learning by doing, con particolare riferimento alle politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà. (Cluster 1)".**

FormezPA

	Con particolare riferimento al fabbisogno organizzativo, relativo alla gestione delle politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà, che emergerà dall'analisi (di cui all'azione A.1.1), in relazione al solo Cluster 1, saranno realizzate azioni di accompagnamento mediante un approccio di *learning by doing*, finalizzate allo sviluppo di un servizio integrato di presa in carico dei percettori del c.d. reddito di dignità. In particolare si riconosce che le poltiche di inclusione sociale, specie quelle rivolte alle fasce deboli, non possono prescindere da un'integrazione fra interventi diversi, tra i quali spiccano quelli sociali e di politica attiva del lavoro (nonché servizi di altro tipo quali quelli sanitari). Sono, pertanto, necessari approcci multidimensionali, finalizzati ad aggredire le problematiche dei soggetti in condizione di debolezza da tutte le angolazioni possibili. Nei soggetti portatori di disagio complesso la povertà è solo la "punta di un iceberg", sotto la quale si nascondono problematiche ben più gravi (mancanza o precarietà di lavoro in primis, tossicodipendenza, disagio psichico, asocialità, devianza sociale, etc.). In tali casi, l'azione dei Servizi sociali – pur essendo essenziale – non basta a far fronte alle criticità che connotano il soggetto, che necessita di una parallela presa in carico da parte dei servizi per il lavoro e/o da parte di altri servizi in coerenza con il profilo dell'utenza (per esempio, servizi sanitari). Dunque, l'integrazione tra le suddette macro-dimensioni è una necessità imprescindibile, divenendo oggetto di una presa in carico integrata. Lo sviluppo di tale integrazione implica un forte intervento organizzativo – relazionale chedeve fondarsi sui seguenti elementi: 1) Stretta interazione tra i Servizi sociali e i Centri per l'Impiego (CPI) e altri servizi da individuarsi caso per caso, al fine di effettuare una valutazione multidimensionale del soggetto. 2) La presa in carico deve ufficializzarsi con un set di misure di politica sociale, sanitaria, del lavoro, etc. che risultino vincolanti per l'utente, pena l'applicazione di meccanismi di condizionalità che scatterebbero a seguito del mancato rispetto degli impegni stipulati con gli assistenti sociali e/o con gli operatori del reimpiego (dunque, ad esempio, il rifiuto di una proposta di lavoro deve far venir meno anche l'eventuale sussidio economico erogato a favore dell'utente) o con altri professionisti coinvolti nella valutazione multidimensionale. 3) Istituzionalizzazione di momenti di interazione tra operatori dei Servizi sociali e Centri per l'Impiego, finalizzati a: - Segnalazioni reciproche di casi da prendere in carico; - Definizione delle strategie di intervento da attuarsi sui soggetti in carico; - Monitoraggio degli esiti delle azioni attivate sull'utenza.

FormezPA

	Gli step operativi per realizzare quanto descritto sono indicativamente seguenti: **1.** Elaborazione di un modello di interazione fra i CPI che operano nei territori del cluster 1 e gli Ambiti territoriali; **2.** Stipula di un protocollo d'intesa fra Ambiti e Servizi per l'impiego; **3.** Stesura di un regolamento del servizio; **4.** Stesura di una scheda di presa in carico congiunta composta da tre sezioni: o La sezione anagrafico – lavorativa in cui andranno memorizzate le informazioni rilevanti circa le capacità lavorative del soggetto, la condizione professionale, le esperienze maturate, etc.; o La sezione sociosanitaria in cui saranno memorizzate le informazioni sulla condizione sociale – sanitaria – economica – relazionale dell'utenza e del suo nucleo familiare. o La sezione composta dai servizi attivati a favore del soggetto e del nucleo familiare e gli impegni di questi ultimi rispetto alle azioni proposte. **5.** Verifiche periodiche dei casi trattati da parte del personale del CPI e dei Servizi sociali (ed eventuali altre professionalità presenti nell'equipe multidisciplinare). Tali verifiche rappresenteranno l'ambito nel quale si raccordano e si verificano le attività svolte dall'utente nell'ambito dei servizi sociali, dei servizi per l'impiego e quelle di altri servizi. A seguito dei suddetti riscontri, saranno valutate eventuali correzioni e/o integrazioni delle azioni previste.
DESTINATARI	Dirigenti e funzionari degli Ambiti territoriali della Regione Puglia, dirigenti e funzionari della Regione Puglia, stakeholder del settore.
RISULTATI	• Potenziamento delle competenze e dell'operatività dei Coordinatori (inclusi i loro collaboratori) dei **18 Ambiti Cluster 1** a seguito dell' affiancamento e delle attività di analisi dei fabbisogni svolte presso i servizi presenti sul territorio; • Crescita della qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà in Regione Puglia per una maggiore standardizzazione dei livelli di prestazione **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**, attraverso l'implementazione di nuove competenze per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti; • Miglioramento delle prestazioni dei coordinatori, **dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)**, dei loro dirigenti e degli operatori da loro coinvolti, in linea con i contenuti

FormezPA

	previsti.					
PRODOTTI	**Sotto-azione A.1** 1 Questionario per la rilevazione delle esigenze formative ed organizzative; 1 Report di sintesi dei risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi; 1 Report di sintesi dei risultati dell'analisi dei fabbisogni organizzativi; 1 Percorso formativo attinente ai seguenti temi (ciascuno dei quali costituirà un modulo specifico): - Elementi di base per la gestione amministrativa e contabile di programmi e progetti complessi in materia di inclusione sociale (solo per gli ambitio territoriali del cluster 1). - Gestione di programmi e progetti multifondo e multimisura (PCM). Con riferimento indicativo ai seguenti elementi. - Gestione ed implementazione di sistemi informativi in ambito sociale - Qualificazione della presa in carico per l'inclusione sociale, ed elementi di Asset building. - Strumenti ed azioni per la governance territoriale di programmi complessi. **Sotto-Azione A.2** - Un report descrittivo del modello organizzativo finalizzato ad istituzionalizzare i rapporti fra ambiti territoriali e Servizi per l'Impiego. - Un protocollo d'intesa fra CPI e Ambiti per l'erogazione dei servizi integrati. - Un regolamento del servizio di erogazione dei servizi integrati; - Modello di scheda di presa in carico congiunta. - Un report di monitoraggio in itinere del funzionamento del nuovo assetto organizzativo.					
Sotto-Azione A.1 "Formazione" 405.000,00 € di cui Personale 308.435,3 €						
TEMPI	**Dal**	Mese 2 dalla firma		**Al**	31/07/2023	
RISORSE UOMO	**Giornate senior**	519	**Giornate junior**	469,4	**Totale giornate**	988,4
Sotto-Azione A.2 "Assistenza" 481.055,98 € di cui Personale 362.178,98 €						
TEMPI	**Dal**	Mese 2 dalla firma		**Al**	31/07/2023	
RISORSE UOMO	**Giornate senior**	620	**Giornate junior**	532,6	**Totale giornate**	1152,6

FormezPA

4.2 DIREZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, attraverso la guida del team e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e nell'interlocuzione con il committente.					
DESCRIZIONE	Le attività di questo ambito sono relative alla responsabilità del coordinamento di progetto, in costante raccordo con la Regione Puglia, con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale e durante la fase di realizzazione, tutte le scelte strategiche e attuative che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto nonché le attività di guida e di supporto al team tecnico ed amministrativo di progetto affinché operi in sintonia e porti a conseguimento i compiti assegnati. Le attività coordinamento delle sub azioni e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con la Regione Puglia, un responsabile di progetto che garantisce l'integrazione tra le diverse linee di attività e curerà il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA. Lo staff sarà composto oltre che dal responsabile di progetto anche dal: - Responsabile amministrativo del progetto; - Personale addetto alla preparazione e alla stesura dei contratti; - Personale addetto a funzioni amministrativo – contabili; - Personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione; - Personale di segreteria organizzativa e di progetto. Le informazioni sull'attuazione saranno raccolte dalla direzione del progetto attraverso schede di monitoraggio per seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché del supporto informatico per monitorare complessivamente l'attività di FormezPA.					
DESTINATARI	Le attività sono rivolte al team di progetto e coinvolgono i diversi Uffici amministrativi del Formez PA. Alcune attività si svolgono in interazione con i referenti del committente.					
PRODOTTI	Relazioni intermedie e finale. Monitoraggi periodici.					
RISULTATI	Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. Aver conseguito gli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.					
TEMPI	**Dal**	Prima data utile (firma della Convenzione)	**al**	31/07/2023		
RISORSE UOMO	**Giornate senior**	314	**Giornate junior**	0	**Totale giornate**	314

COSTO DELL'ATTIVITA'	84.682,66 €

FormezPA

5. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO

Linea di attività	Senior/ Junior	Aree di competenza	Attività	N. gg stimate	Param. medio giornaliero
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Direzione e coordinamento	140	269,69 €
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Monitoraggio	54	269,69 €
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Amministrazione	120	269,69 €
Realizzazione	senior	Sviluppo Organizzativo	Sistematizzazione dell'analisi del contesto e stesura del Piano di learning by doing contenente l'individuazione delle tematiche e dei processi più critici	283	392,69 €
Realizzazione	junior	Sviluppo Organizzativo	Sistematizzazione dell'analisi del contesto e stesura del Piano di learning by doing, contenente l'individuazione delle tematiche e dei processi più critici	235	222,89 €
Realizzazione	senior	Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Accompagnamento ai coordinatori degli Ambiti e ai loro collaboratori, organizzazione e realizzazione delle attività di affiancamento e supporto, sia in presenza che a distanza	283	392,69 €
Realizzazione	junior	Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Accompagnamento ai coordinatori degli Ambiti e ai loro collaboratori, organizzazione e realizzazione delle attività di affiancamento e supporto, sia in presenza che a distanza	377	222,89 €
Realizzazione	senior	Politiche Pubbliche; Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Uniformare le pratiche e le procedure focalizzando l'attenzione sui modelli organizzativi di erogazione dei servizi e sull'orientamento e profilazione dell'utenza.	233	392,69 €
Realizzazione	junior	Politiche Pubbliche; Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Uniformare le pratiche e le procedure focalizzando l'attenzione sui modelli organizzativi di erogazione dei servizi e sull'orientamento e profilazione dell'utenza	220	222,89 €
Realizzazione	senior	Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Verifica semestrale e finale del delle attività effettute ed implementazione di nuovi temi emersi	190	392,69 €
Realizzazione	junior	Sviluppo Organizzativo; Innovazione Tecnologica	Verifica semestrale e finale del delle attività effettute ed implementazione di nuovi temi emersi	170	222,89 €
Realizzazione	senior	Sviluppo Gestionale	Monitoraggio tecnico e quali-quantitativo delle azioni sul campo e raccordo strategico con il committente	150	392,69 €

Si specifica che la giornata lavorativa secondo quanto previsto dal regolamento FSE è pari a 7,2 ore.

FormezPA

6. INDICATORI

INDICATORI DI RISULTATO			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	**ATTIVITA'**	**DESCRIZIONE INDICATORE**	**VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA**
Supportare il rafforzamento dei 18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1) , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, l'accessibilità dei servizi sociali e il contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale;	**Macro -Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**	Numero Uffici/unità organizzative(18 Ambiti territoriali- Cluster 1) coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento/previsti; Piano di affiancamento mediante il learning by doing degli Ambiti territoriali Cluster 1.	Δ≥50% n. 1
Favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti, dei **45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**		Partecipanti che hanno concluso il percorso formativo/partecipanti potenziali (90 unità-2 per ogni Ambito territoriale), di cui 45 donne e 45 uomini.	Δ≥80% partecipanti *di cui donne 40% uomini 40%*
Favorire uno scambio virtuoso tra i **45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese attraverso le figure degli esperti:		Customer satisfaction degli Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione	Δ≥50% Rilevazione diretta a cura del progetto

FormezPA

		dell'intervento.	

INDICATORI DI OUTPUT			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	**ATTIVITA'**	**DESCRIZIONE INDICATORE**	**VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA**
Supportare il rafforzamento dei 18 Ambiti territoriali (CLUSTER 1) , allo scopo di favorire la crescita e la qualità dei Servizi per l'Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, per la standardizzazione dei livelli di servizi erogati e alla loro più efficiente erogazione, per innalzare la qualità del servizio reso all'utenza, in maniera sinergica, rispetto alle altre azioni sul settore attivate a livello regionale e locale;		Uffici/unità organizzative (Ambiti territoriali) coinvolte Report sulle attività di autovalutazione dei servizi offerti dagli ambiti territoriali Cluster 1; Report di analisi dei ruoli e delle esigenze organizzative, mappatura delle competenze e fabbisogni	Numero degli ambiti territoriali assistiti attraverso l'attività di affiancamento (18 Ambiti territoriali Cluster 1) n. 1; N. 1;
Favorire l'empowerment e l'omogeneizzazione delle procedure a livello territoriale e, al tempo stesso, supportare attivamente dirigenti e responsabili nello svolgimento delle procedure gestionali e nella soluzione delle criticità emergenti, 45 Ambiti territoriali più l'Ufficio del Servizio	**Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 45 Ambiti**	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso Piano di affiancamento formativo in presenza e a	90 unità (45 uomini e 45 donne) N. 1;

Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale);	**territoriali più l'Ufficio del Servizio Regionale (Cluster 1-2-3 + 1 ufficio servizio regionale)"**	distanza agli Ambiti territoriali; Report di valutazione delle attività erogate; Report di monitoraggio semestrale delle attività con relazioni sullo stato di avanzamento.	N. 1 N.1
Favorire uno scambio virtuoso tra i 45 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale) al fine di permettere la diffusione delle buone prassi in tutto il territorio regionale pugliese attraverso le figure ddegli esperti.		Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure.	Unità: Numero 46 (45 Uffici di Piano di Ambito + 1 Servizio regionale)

7. PROFILO DI SPESA

Il profilo di spesa sotto esposto si riferisce alle previsioni relative alle spese che saranno effettivamente sostenute da Formez PA, sul presente progetto finanziato da Regione Puglia.

	Anno 2022	**Anno 2023**			
	Importo (€)	**Importo (€)**			
	300.000,00	586.055,98			

FormezPA

8. CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANNO 2022						ANNO 2023			
	Bimestre						Bimestre			
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV
Realizzazione										
Macro-Azione A - "Empowerment e affiancamento del personale dei 46 Ambiti territoriali (Cluster 1-2-3 + 1 servizio regionale)".										
Direzione, Coord., Monit., Amministrazione										

FormezPA

9. BUDGET SINTETICO

Articolazione Voci di Budget	*Importo*	*% su Totale Voce Budget*
A. Realizzazione		
A1. Formazione	405.000,00 €	45,71%
A1.1. Personale	308.435,30 €	34,81%
A1.2. Spese di viaggio	17.372,76 €	1,96%
A1.3. Direzione, coordinamento, monitoraggio e amministrazione/personale	37.660,45 €	4,25%
A1.4. Spese generali	41.531,49 €	4,69%
A2. Affiancamento	481.055,98 €	54,29%
A2.1. Personale	362.178,98 €	40,88%
A2.2. Spese di viaggio	22.750,42 €	2,57%
A2.3. Direzione, coordinamento, monitoraggio e amministrazione/personale	47.022,41 €	5,31%
A2.4. Spese generali	49.104,17 €	5,54%
B. Totale costi diretti (B= A1.1 + A1.3 + A2.1 + A2.3)	**755.297,14 €**	
C. Spese generali (12% di B)	90.635,00 €	
D. TOTALE (D= A1 +A2)	**€ 886.055,98**	**100,00%**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	21	14.06.2022

ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE SOMME RELATIVE AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) #INCLUSIONE" # AVVISO #REBUILDING" FINANZIATO DAL MLPS # PRESA ATTO PROGETTO PRESENTATO DA FORMEZ PA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 06:55:31
Serial certificato: 545075
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Dirigente

DR. NICO DINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 872

POR - POC Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

Le politiche di coesione rivestono in Puglia nella fase attuale un ruolo sempre più rilevante a sostengo della crescita e dello sviluppo del territorio, sia per quanto concerne il contributo all'innovazione e qualificazione dei sistemi imprenditoriali, infrastrutturali ed urbani, sia in relazione all'ampliamento del mercato del lavoro, alla formazione delle risorse umane ed alle politiche di inclusione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Tali politiche sono sostenute attraverso il cofinanziamento dei fondi strutturali europei messo a disposizione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 che comprende, così come previsto dai Regolamenti europei, l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" con l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" specificamente finalizzata a fornire un contributo diretto al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma anche attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi.

In considerazione di quanto suindicato,

Visti

- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D. G. R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- il DPGR 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020". Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione

Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con la Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20;
- la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Considerato che

- Con Delibera n. 970 del 13/01/2017 viene approvato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 ed introdotto con l’art. 16, il comma 4 bis all’art.4 del DPGR n.443/2015
- Con Delibera n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta ha designato quale Autorità di Gestione del POR FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell’art.123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria (ora Responsabile della Struttura speciale attuazione POR, ai sensi del DPGR 22/2020);
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”, da ultimo modificato con DGR n. 1204 del 22/07/2021;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, è stato adottato il succitato Atto di Alta Organizzazione, fondato su un modello ambidestro composto da Dipartimenti e relative Agenzie Strategiche che prevede l’istituzione di dieci Dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei;
- Nell’ambito della nuova organizzazione l’Autorità di Gestione è posta alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, attraverso l’istituzione della Struttura speciale attuazione POR;
- le Strutture speciali sono preposte al perseguimento di obiettivi peculiari nell’ambito di particolari materie e settori d’intervento. Esse sono strutture organizzative nelle quali si concentrano specifiche competenze professionali e risorse finalizzate allo svolgimento di funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento e rappresentanza istituzionale.

si propone alla Giunta Regionale di provvedere alla variazione di bilancio per complessivi € 330.501,90 per dare continuità alle attività avviate nell’ambito dell’Azione 13.1 del POR e de POC Puglia 2014/2020 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” nell’ambito dell’Asse XIII “Assistenza Tecnica” con particolare riferimento alla copertura del fabbisogno relativo all’incarico di Responsabile della Struttura speciale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

CRA 2.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma / Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti Integrato
CNI _____	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	1.12.1	8	U.1.01.01.01.000
CNI _____	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	8	U.1.01.01.01.000
CNI _____	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	1.12.1	8	U.1.01.02.01.000
CNI _____	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	8	U.1.01.02.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**
  Tipo entrata ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	Variazione competenza e cassa e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024 (*)
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	-	+132.200,75	-
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	-	+23.135,14	-
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2	-	-	+115.675,67

(*) Per gli esercizi successivi al 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

- **Parte II^ - Spesa**
  Tipo di spesa: ricorrente
  CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

Voci di costO	Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma / Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti Integrato	e.f. 2023	e.f. 2024 (*)
Retribuzioni di posizione	U1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.01.01	+97.640,00	-
	U1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.01.01	+17.087,00	-
	U1169341	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO	1.12.1	7	U.1.01.01.01	+7.323,00	-
	CNI	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	1.12.1	8	U.1.01.01.01	-	+85.435,01
	CNI	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	8	U.1.01.01.01	-	+36.615,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.02.01	+26.261,34	-
	U1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.02.01	+4.595,74	-
	U1169343	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.12.1	7	U.1.01.02.01	+1.969,60	-
	CNI	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. Contributi sociali a carico dell'ente. DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	1.12.1	8	U.1.01.02.01	-	+22.978,68
	CNI	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	8	U.1.01.02.01	-	+9.848,00
IRAP	U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01	+8.299,41	-
	U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01	+1.452,40	-
	U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	7	U.1.02.01.01	+622,46	
	U0112010	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	1.12.1	8	U.1.02.01.01		+7.261,98
	U0112011	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP. DELIBERA CIPE n. 47/2020. Quota Regione	1.12.1	8	U.1.02.01.01		+3.112,28
	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-9.915,06	-49.575,29

(*) Per gli esercizi successivi al 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2022 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 come di seguito riportato:

Capitolo	e.f. 2022 (*)	e.f. 2023	e.f. 2024
U1169100	97.640,00	97.640,00	
U1169200	17.087,00	17.087,00	
U1169341	7.323,00	7.323,00	
CNI			85.435,01
CNI			36.615,00
U1169120	26.261,34	26.261,34	
U1169220	4.595,74	4.595,74	
U1169343	1.969,60	1.969,60	
CNI			22.978,68
CNI			9.848,00
U1169130	8.299,41	8.299,41	
U1169230	1.452,40	1.452,40	
U1169344	622,46	622,46	
U0112010			7.261,98
U0112011			3.112,28
totale	**165.250,95**	**165.250,95**	**165.250,95**

(*) le somme relative all'esercizio 2022 risultano già stanziate

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a copertura delle attività inerenti l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR e del POC Puglia 2014-2020;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di dare atto che la l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

6. di disporre la notifica – a cura della Segreteria Generale della Giunta – del presente atto deliberativo, alla Sezione Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto
(Pierluigi Ruggiero)

Il sottoscritto Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponete ;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a copertura delle attività inerenti l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR e del POC Puglia 2014-2020;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

4. di dare atto che la l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di disporre la notifica - a cura della Segreteria Generale della Giunta - del presente atto deliberativo, alla Sezione Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	14	15.06.2022

POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 13.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 12:28:04
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 873

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011. Attribuzione contributo straordinario all'Associazione "Ghetto Out - Casa Sankara" di San Severo (FG).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della PO "politiche migratorie", confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

l'art. 7 del Regolamento UE 2014/514 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione europea può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in Paesi terzi.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

L'art. 42, comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."

VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

CONSIDERATO CHE

- con provvedimenti nn. 596 e 1483/2017 la Giunta regionale hai individuato un'apposita area in provincia di Foggia presso il sito dell'azienda agricola di proprietà regionale denominata "Fortore" sita in San Severo (FG) - Via Foggia SS 16, km 657,33 per la temporanea accoglienza e ospitalità dei lavoratori stagionali stranieri presenti sul territorio regionale;
- in data 09/09/2021, rep. 23926, è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione Puglia e l'ATS -Associazione Temporanea di Scopo tra le associazioni Ghetto out - casa Sankara, Terra promessa, Fondazione Emmanuel, Enac, Leader e Sirio (con capofila "Ghetto out - casa Sankara" sita in San Severo (FG) - Via Foggia SS 16, km 657,33) per la concessione per n. 6 anni a titolo gratuito della foresteria di cui al punto precedente;
- nel mese di maggio 2022 nel predetto campo di accoglienza si è verificato un incendio che ha interessato n. 3 moduli abitativi rendendoli inagibili;

VISTA la relazione della sezione regionale "opere pubbliche i infrastrutture - Foggia", prot. 10449 del 09/6/2022, in merito al sopralluogo eseguito presso il campo di accoglienza in parola da cui emerge assicurare con urgenza il ripristino dell'intero impianto elettrico, compresa la cabina di trasformazione da media a bassa tensionem, con una spesa che ammonta a € 61.692,46 iva inclusa;

RITENUTO che sussiste un interesse pubblico per assicurare l'idoneità e la corretta funzionalità dei luoghi presso l'azienda agricola regionale "Fortore";

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito specificato, per un importo complessivo di € 100.000,00.

A seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale" erogherà il contributo straordinario da attribuire l'Associazione "Ghetto out - casa Sankara" sita in San Severo (FG) mediante il capitolo 0941043.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 03 - Segreteria Generale della Presidenza
05 - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

PARTE SPESA

Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea; Spesa ricorrente.

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziari	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U0941043	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.4	U.1.04.04.01.000	+ 100.000,00
U0941041	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.4	U.1.04.01.02.000	- 100.000,00

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

Il Presidente della Giunta Regionale propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. **di prendere atto** e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per un importo di € 100.000,00;
3. **di attribuire** all'Associazione "Ghetto Out – Casa Sankara" di San Severo (FG) un contributo straordinario di euro 61.692,46;
4. **di dare mandato** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale di provvedere con gli adempimenti consequenziali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il titolare della PO"Politiche migratorie"

(Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino Politiche
per le Migrazioni Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza

(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per un importo di € 100.000,00;
3. **di attribuire** all'Associazione "Ghetto Out – Casa Sankara" di San Severo (FG) un contributo straordinario di euro 61.692,46;
4. **di dare mandato** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale di provvedere con gli adempimenti consequenziali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	24	14.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 E AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011. ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE #GHETTO OUT # CASA SANKARA" DI SAN SEVERO (FG).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 16:53:27
Seriale certificato: 6450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 874

CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione e con il Comune di Noci quale Comune Capofila del Comitato promotore del Campionato.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica, Annamaria Sebastiani, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tra le altre cose, presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica, promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio, gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale, gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale, trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- per il potenziamento del settore turistico ai fini di una maggiore competitività della Puglia a livello nazionale e internazionale, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il sostegno dell'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione, ha elaborato un Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia365", approvato D.G.R. n. 191 del 14/02/2017, che è nato in concomitanza e in piena coerenza con il Piano Nazionale del Turismo e che, sulla base di un efficace processo di consultazione degli stakeholder, attuato per connetterli in rete con la Regione Puglia e costruire una strategia condivisa e partecipata del turismo pugliese, punta all'incremento dei flussi di turisti internazionali, alla destagionalizzazione, all'innovazione tecnologica del settore, per un turismo che duri 365 giorni all'anno;
- la Legge regionale n. 1/2002 istituisce l'Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T. quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione;
- l'A.Re.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, e successive modificazioni, ha inteso dare corso a una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- la medesima Deliberazione n. 1518/2015 prevedeva l'obiettivo di trasformare alcune Agenzie Regionali in quelle definite "Strategiche", individuando fra queste l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione";
- con la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", la Giunta regionale ha proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche,

confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA);
- recentemente, l'art. 51 della Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 ha modificato l'art. 7 della Legge regionale n. 1/2002, innovando la *mission* di A.Re.T. "Pugliapromozione" e ampliandone compiti e funzioni istituzionali;
- per effetto delle modifiche introdotte dalla precitata L.r. n. 51/2021, l'A.Re.T. "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori della *brand identity*, della accoglienza e dell'ospitalità" e, tra gli altri compiti che le vengono affidati, "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, sportivo, dei cammini e giovanile, nonché di quello sociale, e la valorizzazione degli indotti connessi".

PREMESSO, altresì, CHE:
- i Comuni hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori, ai sensi della vigente normativa (art. 60 DPR n. 616/1977);
- i Comuni riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale e indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- i Comuni sostengono, altresì, lo sviluppo del turismo, riconoscendo ad esso funzione preminente per l'economia delle comunità e assumendo iniziative di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica rivolta a tutte le fasce sociali, anche attraverso la qualificazione e organizzazione di iniziative di carattere sportivo a livello nazionale e internazionale a supporto dell'economia delle comunità;
- la bicicletta, oltre ai risvolti sportivi, è diventata uno straordinario mezzo di valorizzazione turistica ed economica dei territori, tenuto conto dei numeri e del fatturato di riferimento legato alla *bike economy*;
- per le suddette ragioni, i Comuni intendono promuovere, in sinergia con gli Enti e le Istituzioni preposti, l'organizzazione di eventi ciclistici di carattere internazionale e nazionale.

CONSIDERATO CHE:
- i Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello, Mottola (Provincia di Taranto) e di Noci e Alberobello (Area Metropolitana di Bari) hanno manifestato interesse a ospitare l'edizione 2022 dei Campionati Italiani su Strada Professionisti ed Elite maschile, affidando al Gruppo Sportivo Emilia, con sede in Casalecchio di Reno (Bo), il compito di inoltrare la richiesta alla Federazione Italiana Ciclismo;
- il Gruppo Sportivo EMILIA, in data 16/02/2022, ha formalmente presentato candidatura alla Lega del Ciclismo Professionistico;
- la Lega Ciclismo Professionistico, nella riunione del 20 febbraio 2022, ha assegnato al Gruppo Sportivo Emilia l'organizzazione del "CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ED ELITE MASCHILE ANNO 2022";
- poiché l'organizzazione di questa importante manifestazione sportiva, oltre al Gruppo Sportivo assegnatario, coinvolge tutti i Comuni pugliesi attraversati dal circuito di gara, in data 19 aprile 2022, in Alberobello, si sono riuniti i rappresentanti del GS Emilia, i rappresentanti di tutti i Comuni coinvolti e quelli di altre società sportive ciclistiche del territorio, per definire i diversi aspetti logistici e organizzativi;
- con nota Prot. n. 7133 del 31/05/2022, il Sindaco del Comune di Noci, in qualità di Capofila del Comitato Promotore per il "CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI e ELITE MASCHILE ANNO 2022", costituito dai suddetti Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello, Mottola, Noci e Alberobello, ha presentato al Presidente della Regione Puglia e agli Assessori allo Sport per tutti e al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica formale richiesta per la concessione di un contributo finanziario per la copertura delle spese di organizzazione del campionato in questione.

DATO ATTO CHE:
- la Regione Puglia ritiene che il Campionato Italiano di Ciclismo Professionisti costituisca una importante

occasione di promozione, non solo sportiva, ma anche turistica per tutto il territorio, considerata la valenza internazionale dell'iniziativa, nonché l'opportunità di esposizione mediatica che questo evento garantisce, al fine di incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica di eccellenza;

- tale evento sportivo risulta pienamente in linea con le politiche di sviluppo che la Regione Puglia promuove ormai da anni, guardando allo sport non solo come uno strumento necessario a migliorare la qualità della vita dei cittadini pugliesi, ma, in coerenza con il Piano Strategico regionale del Turismo "Puglia365", quale *asset* fondamentale per promuovere il territorio e creare occasioni di sviluppo.

RILEVATO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente, all'art. 15, che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- nella fattispecie, nella prospettiva della sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia, Comune di Noci e A.Re.T Pugliapromozione, sussistono i presupposti di cui all'art. 5, comma 6 del citato D.lgs. n. 50/2016.

VISTI, pertanto,

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 5, co. 6, del D.lgs. n. 50/2016;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e

bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), propongono alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare**, ai fini dell'organizzazione del CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022, lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Turismo – A.Re.T. Pugliapromozione e Comune di Noci, quale Comune Capofila del Comitato Promotore del Campionato, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Delegare** alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, previa acquisizione di apposita scheda progetto.
4. **Autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad apportare all'Accordo ogni eventuale modifica che dovesse rendersi necessaria.
5. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo.
6. **Dare mandato** all'A.Re.T. Pugliapromozione di prevedere idoneo cofinanziamento per lo svolgimento della manifestazione sportiva di cui al presente provvedimento, a valere sugli stanziamenti di cui alla DGR n. 554 del 22/04/2022 con cui la Giunta ha approvato le "Schede azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365 2016-2025".
7. **Dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.
8. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica
Annamaria Sebastiani

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare**, ai fini dell'organizzazione del CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022, lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Turismo – A.Re.T. Pugliapromozione e Comune di Noci, quale Comune Capofila del Comitato Promotore del Campionato, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di delegare** alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, previa acquisizione di apposita scheda progetto.
4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad apportare all'Accordo ogni eventuale modifica che dovesse rendersi necessaria.
5. **Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo.
6. **Di dare mandato** all'A.Re.T. Pugliapromozione di prevedere idoneo cofinanziamento per lo svolgimento della manifestazione sportiva di cui al presente provvedimento, a valere sugli stanziamenti di cui alla DGR n. 554 del 22/04/2022 con cui la Giunta ha approvato le "Schede azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365 2016-2025".
7. **Di dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

COMUNE DI NOCI

ALLEGATO A)

Proposta A04_DEL_2022_00028

Aldo
Patruno
15.06.2022
11:23:42
GMT+01:00

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia, l'A.Re.T. Pugliapromozione e il Comune di Noci (BA)

per l'organizzazione del

"CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022"

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tra le altre cose, presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica, promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio, gestisce e attua le opportune politiche di *marketing* territoriale, gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale, trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- per il potenziamento del settore turistico ai fini di una maggiore competitività della Puglia a livello nazionale e internazionale, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il sostegno dell'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. "Pugliapromozione", ha elaborato un Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia365", approvato D.G.R. n. 191 del 14/02/2017, che è nato in concomitanza e in piena coerenza con il Piano Nazionale del Turismo e che, sulla base di un efficace processo di consultazione degli *stakeholder*, attuato per connetterli in rete con la Regione Puglia e costruire una strategia condivisa e partecipata del turismo pugliese, punta all'incremento dei flussi di turisti internazionali, alla destagionalizzazione, all'innovazione tecnologica del settore, per un turismo che duri 365 giorni all'anno;
- la Legge regionale n. 1/2002 – Titolo III definisce l'Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T. - quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione;
- l'A.Re.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, e successive modificazioni, ha inteso dare corso a una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- la medesima Deliberazione n. 1518/2015 prevedeva l'obiettivo di trasformare alcune Agenzie Regionali in quelle definite "Strategiche", individuando fra queste l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione";
- con la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", la Giunta regionale ha proceduto a migliorare la

funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA);

- recentemente, l'art. 51 della Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 ha modificato l'art. 7 della Legge regionale n. 1/2002, innovando la *mission* di A.Re.T. "Pugliapromozione" e ampliandone compiti e funzioni istituzionali;
- per effetto delle modifiche introdotte dalla precitata L.r. n. 51/2021, l'A.Re.T. "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori della *brand identity*, della accoglienza e dell'ospitalità" e, tra gli altri compiti che le vengono affidati, "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, *slow*, sportivo, dei cammini e giovanile, nonché di quello sociale, e la valorizzazione degli indotti connessi".

PREMESSO, altresì, che:

- i Comuni hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori, ai sensi della vigente normativa (art. 60 DPR n. 616/1977);
- i Comuni riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale e indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- i Comuni sostengono, altresì, lo sviluppo del turismo, riconoscendo ad esso funzione preminente per l'economia delle comunità e assumendo iniziative di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica rivolta a tutte le fasce sociali, anche attraverso la qualificazione e organizzazione di iniziative di carattere sportivo a livello nazionale e internazionale a supporto dell'economia delle comunità;
- bicicletta, oltre ai risvolti sportivi, rappresenta uno straordinario mezzo di valorizzazione turistica ed economica dei territori, tenuto conto dei numeri e del fatturato di riferimento legato alla *bike economy;*
- per le suddette ragioni, i Comuni intendono promuovere, in sinergia con gli Enti e le Istituzioni preposti, l'organizzazione di eventi ciclistici di carattere internazionale e nazionale.

CONSIDERATO che:

- i Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello, Mottola (tutti in Provincia di Taranto) e di Noci e Alberobello (area Metropolitana di Bari) hanno manifestato interesse, a ospitare l'edizione 2022 dei Campionati Italiani su Strada Professionisti ed Elite maschile, affidando al Gruppo Sportivo Emilia, con sede in Casalecchio di Reno (Bo), il compito di inoltrare la richiesta alla Federazione Italiana Ciclismo;

- il Gruppo Sportivo EMILIA, in data 16/02/2022, ha formalmente presentato candidatura alla Lega del Ciclismo Professionistico;
- la Lega Ciclismo Professionistico, nella riunione del 20 febbraio 2022, ha assegnato al Gruppo Sportivo Emilia l'organizzazione del "CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ED ELITE MASCHILE ANNO 2022";
- poiché l'organizzazione di questa importante manifestazione sportiva, oltre al Gruppo Sportivo assegnatario, coinvolge tutti i Comuni pugliesi attraversati dal circuito di gara, in data 19 aprile 2022, in Alberobello, si sono riuniti i rappresentanti del GS Emilia, i rappresentanti di tutti i Comuni coinvolti e quelli di altre società sportive ciclistiche del territorio, per definire i diversi aspetti logistici e organizzativi;
- con nota Prot. n. 7133 del 31/05/2022, il Sindaco del Comune di Noci, in qualità di Capofila del Comitato Promotore per il "CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI e ELITE MASCHILE ANNO 2022", costituito dai suddetti Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello, Mottola, Noci e Alberobello, ha presentato al Presidente della Regione Puglia e agli Assessori allo Sport per tutti e al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica formale richiesta per la concessione di un contributo finanziario per la copertura delle spese di organizzazione del campionato in questione;
- con deliberazione n. ____ del _____ la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Turismo – A.Re.T. Pugliapromozione e Comune di Noci, quale Comune Capofila del Comitato Promotore del Campionato, ai fini dell'organizzazione del CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022, da sottoscrivere previa acquisizione di apposita scheda progetto.

DATO ATTO che:

- la Regione Puglia ritiene che il Campionato Italiano di Ciclismo Professionisti costituisca una importante occasione di promozione, non solo sportiva, ma anche turistica per tutto il territorio, considerata la valenza internazionale dell'iniziativa, nonché l'opportunità di esposizione mediatica che questo evento garantisce, al fine di incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica di eccellenza;
- tale evento sportivo risulta pienamente in linea con le politiche di sviluppo che la Regione Puglia promuove ormai da anni, guardando allo sport non solo come uno strumento necessario a migliorare la qualità della vita dei cittadini pugliesi, ma, in coerenza con il Piano Strategico regionale del Turismo "Puglia365", quale *asset* fondamentale per promuovere il territorio e creare occasioni di sviluppo.

RILEVATO che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente, all'art. 15, che " le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*.
- nella fattispecie, nella prospettiva della sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia, Comune di Noci e A.Re.T Pugliapromozione, sussistono i presupposti di cui all'art. 5, comma 6 del citato D.lgs. n. 50/2016;
- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Il **Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio** della Regione Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Starita, n. 4 - 70132 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento,

L'**Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione**, con sede legale in Bari, Lungomare Starita, n. 4 - 70132 (C.F. 93402500727), rappresentato dal Direttore Generale, Luca Scandale, domiciliato presso la sede dell'Agenzia,

E

Il **Comune di Noci**, con sede legale in Noci (BA), Via G. Sansonetti n. 15 (Codice Fiscale: 82001750726/P.Iva: 01164170720), rappresentata dal Sindaco, Domenico Nisi, domiciliato presso la sede del Comune,

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", **si conviene e si stipula quanto segue**:

Art. 1
(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Le Parti concordano di definire ogni iniziativa utile all'organizzazione del **"CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022"**, così come dettagliato nella scheda progetto allegata al presente Accordo, per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   a) la **Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:**
      - supervisiona e coordina il processo di attuazione dell'intervento;
      - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
      - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative;
   b) L'**Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione**:

- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche amministrative e finanziarie per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi necessari;

c) il **Comune di Noci**:

- assicura la gestione complessiva dell'intervento, anche in relazione agli altri Comuni coinvolti in qualità di Comune Capofila;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche amministrative e finanziarie per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi necessari;
- predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

2. le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'organizzazione del **"CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022"**, così come dettagliato nella scheda progetto allegata al presente Accordo, per farne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono individuate e definite nel dettaglio le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura dell'evento "CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA PROFESSIONISTI ed ELITE MASCHILE - ANNO 2022".
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura dell'iniziativa.

Art. 4
(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie stanziate dall'art. 45 della L.r. n. 51/2021, secondo quanto stabilito con DGR n. 292/2022, in misura sufficiente alla copertura e al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

(Risorse finanziarie e procedura di rimborso dei costi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, A.Re.T. Pugliapromozione trasferirà al Comune di Noci risorse finanziarie pari a euro € _____ (_____) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
3. Le Parti predisporranno, in attuazione delle vigenti normative, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
4. Nello specifico, il trasferimento delle risorse finanziarie stanziate avverrà con le seguenti modalità:
    a. un'anticipazione iniziale pari al ____ %, dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
    b. pagamento del residuo ____ % a saldo, al termine delle attività e previa presentazione ad A.Re.T. Pugliapromozione di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 6

(Variazioni di progetto)

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto, purché formalmente concordate in via preventiva.
2. Le modifiche progettuali non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 7

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 8
(Referenti)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra Parte.

Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Art. 10
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
   a. per la Regione Puglia:
      Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno
      Lungomare Starita, n. 4 – 70132 – Bari
      Tel.: 080 540 5615 / 6517
      e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
      pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

   b. per l'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione:
      Direttore Generale, Luca Scandale
      Lungomare Starita, n. 4 – 70132 – Bari
      Tel.: 080 5821411
      e-mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
      pec: ufficioprotocollopp@pec.it

   c. per il Comune di Noci:
      Sindaco, Domenico Nisi
      Via G. Sansonetti n. 15 – 70015 – Noci (BA)

Tel.: 080 4948200
e-mail: sindaco@comune.noci.ba.it
pec: sindacocomunedinoci@pec.rupar.puglia.it

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia *Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio*	*l'Agenzia Regionale del Turismo - A.Re.T. Pugliapromozione*	*Comune di Noci*
Aldo Patruno	***Luca Scandale***	***Domenico Nisi***

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 875

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Palazzo Cavalli - Locale commerciale – Comune di Lucera (Fg), Via Alberico Marrone n. 1 (C.F. Fg. 29, p.lla n. 196, sub. 20 (ex sub. 3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4746 del 2.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/04/05/2022/6732;
2. Ex Convento Cappuccini al Pulo - Comune di Molfetta (Bat), contrada Pulo snc (C.F. Fg. 16, p.lla n. 102/I, 704,81), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4335 del 13.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2022/5870;
3. Palazzo Pirlo-Rubini - Comune di Ruvo di Puglia, Via Cattedrale (Fg. 27, p.lla 272/11-29-28-25-4-3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5338 dell'11.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7452 e nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5336 dell'11.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7453;
4. Edificio in Strada dei Gesuiti n. 12/12A - Comune di Bari (Fg. 92, p.lla 100/1-6), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5329 dell'11.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7454;
5. Casino Capoliscio e Chiesa rurale di S. Maria delle Grazie - Comune di Bari - Loc. Carbonara (Fg. 13, p.lla n. 95, sub. 2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5321 dell'11.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7455;
6. Edificio in Via Angiola, n. 3/A - Comune di Bari (Fg. 91, p.lla n. 566, sub. 2),), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5318 dell'11.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7457;
7. Palazzo Personé (parte) - Comune di Nardo, Vicolo Cortona 18 (Fg. 130, p.lla n. 1459, sub. 2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 7718 del 17.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/05/2022/7481;

8. Palazzo Damiani (edificio in Via Amicarelli, Via Lombardi - locale a P.T. ad uso deposito in Vico Ciacianella n. 3) - Comune di Lucera (Fg. 29, p.lla n. 14, sub. 49 (già sub. 15) e Fg. 29, p.lla n. 14, sub. 1), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4242 del 14.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/04/2022/5933;
9. Casa del Negro, appartamento ad uso abitazione al P1 - Comune di Barletta (Bat), Fg. 130, p.lla n. 57, sub. 4, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4238 del 14.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/04/2022/5934;
10. Immobile in Via Leopoldo Laudati n. 8 - Comune di Altamura (Ba), Fg. 161, p.lla n. 2579/9, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5667 del 18.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/20/05/2022/7619;
11. Masseria Minutillo - Comune di Monopoli, Contrada Casale n. 354 (Fg. 105, p.lla n. 176/3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5640 del 18.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/20/05/2022/7620;
12. Ex Municipio (parte) - Comune di Bagnolo del Salento (Le), Via Giulio Acquaviva, 6 (Fg. 3, p.lla n. 463, sub. 6), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 8238 del 23.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/05/2022/7799;
13. Palazzo Regna Spinelli - Comune di Bitonto (Ba), Via Cattedrale n. 6 (Fg. 49, p.lla n. 1445 sub. 53), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5952 del 25.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/05/2022/7887;
14. Edificio in Strada Verrone, 28 - Comune di Bari (Fg. 92, p.lla n. 129, sub. 27), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5954 del 25.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/05/2022/7888;
15. Area archeologica Loc. Macchie Costa Ripagnola - Comune di Polignano a Mare (Ba), (Fg. 1, p.lla n. 454/1 - 436-441), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 5956 del 25.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/05/2022/7890;
16. Palazzo Rossi - Locale commerciale - Comune di Canosa di Puglia (BAT), Corso G. Garibaldi n. 1 e dal C.so San Sabino n. 2 (Fg. 88, p.lla n. 1049, sub. 22), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5867 del 26.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/05/2022/7992;
17. Fabbricato ad uso abitazione - Comune di Foggia, Contrada Borgata Arpinova, Via San Marco in Lamis Pod. 105 e terreno agricolo circostante (Fg. 27, p.lle nn. 305- C.T. 300-302-304), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5865 del 26.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/05/2022/7994;
18. Ex Sinagoga - Locale al P.T. - Comune di San Severo (Fg), Via Sant'Antonio Abate n. 5 (Fg. 31, p.lla n. 175, sub. 10), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5860 del 26.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/05/2022/7995;
19. Castello D'Amore (parte) - Comune di Ugento (Le), Via Porta del Paradiso n. 7 (Fg. 40-p.lla n. 422, sub. 6), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5860 del 26.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/05/2022/7995;
20. Masseria e complesso rupestre della Chiesa di S. Angelo in Fornello - Comune di Altamura (Ba), Fg. 176, p.lle n. 222/1-2-3, 20), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 6212 del 31.5.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/31/05/2022/8200.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Tecnico amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali"
(Daria Rizzi)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell’art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all’acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l’ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 877

POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di prog promossi da Piccole Impr ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14 Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: TECHEMET SUD Srl(già INVEMET SUD Srl)Cod prog: OQ1D1R2.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente Dott. Giuseppe Pastore;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 214 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto: "POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 – Asse III Azione 3.1 - 3.5 - 3.7 – Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Riprogrammazione delle risorse";
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese alla dirigente Dott.ssa Rossella Titano;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 20/05/2022 della Sezione Competitività riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e,

contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;

- ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
- ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 1117 del 07/07/2021 la Giunta regionale ha stanziato complessivi € 255.005.616,00= a valere sulle azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma;
- con DGR n. 1368 del 04/08/2021 la Giunta regionale ha rettificato la DGR n. 1117 del 07/07/2021, trasferendo € 60.086.514,36 di risorse POC Puglia 2014-2020 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POR Puglia 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici di Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, confermando la DGR 1117/2021 in ogni altra parte;
- la dotazione finanziaria "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta a copertura dell'Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, approvato con Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stata implementata con le succitate DGR con risorse PO FESR 2014-2020, FSC 2007-2013 e risorse del POR e del POC Puglia 2014-2020 e riprogrammata con DGR n. 214 del 21/02/2022;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.) in data 7 agosto 2018 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 191 del 4 aprile 2019 l'impresa proponente **TECHEMET SUD S.r.l.** (Codice progetto **OQ1D1R2**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed Innovazione di **€ 4.255.158,90=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 2.233.146,23=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI TECHEMET SUD S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO** *(€)*	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI** *(€)*
Attivi Materiali	2.052.228,90	671.641,23
Servizi di Consulenza	6.000,00	2.700,00
Servizi di Consulenza internazionale	0,00	0,00

E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	1.342.000,00	1.073.600,00
Sviluppo Sperimentale	577.400,00	346.440,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	15.530,00	7.765,00
Innovazione	262.000,00	131.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.255.158,90**	**2.233.146,23**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
19,56	24,56	5,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/2446 del 04/04/2019, ha comunicato all'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 03/06/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/4007 del 05/06/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3823/I del 04/06/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione pari ad € **4.978.547,10** come di seguito riportato:

TECHEMET SUD S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	2.794.338,15
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	0,00
E-Business	0,00
Ricerca Industriale	1.363.564,78
Sviluppo Sperimentale	558.644,17
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Innovazione tecnologica	262.000,00
TOTALE	**4.978.547,10**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 13/05/2022 prot. n. 11394/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 16/05/2022 al prot. n. AOO_158/5334, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (Codice progetto OQ1D1R2), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	674.341,23
Spese di progettazione	75.000,00	75.000,00	
Suolo aziendale	188.000,00	86.044,04	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.473.975,28	1.473.975,28	
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.057.362,87	681.180,95	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***2.794.338,15***	***2.316.200,27***	***674.341,23***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.922.208,95	1.922.208,95	1.426.038,32
Azione 1.3 – Innovazione	262.000,00	262.000,00	131.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.978.547,10**	**4.500.409,22**	**2.231.379,55**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
19,56	24,56	5,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 13/05/2022 con nota prot. n. 11394/U del 13/05/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 16/05/2022 al prot. n. AOO_158/5334, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione è pari a **€ 2.231.379,55=**, di cui € 674.341,23 per Attivi Materiali, € 1.426.038,32 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 131.000,00 per Innovazione, per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 4.500.409,22=**, di cui € 2.316.200,27 per Attivi Materiali, € 1.922.208,95 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 262.000,00 per Innovazione;
- l'impresa proponente **TECHEMET SUD S.r.l.**, con nota PEC del 8 giugno 2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data al prot. AOO_158/6392, ha comunicato l'impegno ad un ulteriore aumento di 2,00 ULA, e quindi portando le ULA nell'esercizio a regime a 26,56; tale impegno sarà sottoscritto nel Disciplinare PIA.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **TECHEMET SUD S.r.l.** (Codice progetto **OQ1D1R2**) - con sede legale in Zona Industriale P.I.P. - Lotto n. 19/A - 73010 Guagnano (LE), cod.fisc. 04118910753 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405041, 1161130-1162130-1163130,

a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 674.341,23**
Esercizio finanziario 2022	**€ 674.341,23**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.426.038,32**
Esercizio finanziario 2022	**€ 1.426.038,32**

Importo totale in Innovazione	**€ 131.000,00**
Esercizio finanziario 2022	**€ 131.000,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏Indiretto ■ Neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **2.231.379,55**= **è** garantita dalla DGR n. **214** del 21/02/2022 di variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 a valere sulle risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea, e POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di riprogrammazione delle risorse, come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 4339010** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota UE - Fondo FESR"* per € **644.272,99 -** Esigibilità: € **644.272,99 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.05.03.001***

- Codice Transazione Europea: ***1***
- Debitore: ***Unione Europea***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea***

- **Capitolo 4339020** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota Stato - Fondo FESR"* per € **112.747,77 -** Esigibilità: € **112.747,77 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***1***
- Debitore: ***Ministero dell'Economia e delle Finanze***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea***

- **Capitolo 4032430** *"Trasferimenti in c/capitale per il POC PUGLIA 2014/2020 Parte FESR. Delibera CIPE n. 47/2020"* per € **1.426.038,32 -** Esigibilità: € **1.426.038,32 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dell'Economia e delle Finanze***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1161310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* per € **539.472,99 -** Esigibilità: € **539.472,99 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***3***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1162310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato"* per € **94.407,77 -** Esigibilità: € **94.407,77 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***4***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1163310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale"* per € **40.460,47 -** Esigibilità: € **40.460,47 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***

- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1405041** *"POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato"* per € **1.426.038,32 -** Esigibilità: € **1.426.038,32 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1161130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* per € **104.800,00 -** Esigibilità: € **104.800,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***3***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1162130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato"* per € **18.340,00 -** Esigibilità: € **18.340,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***4***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1163130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale"* per € **7.860,00 -** Esigibilità: € **7.860,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in

data 13/05/2022 con nota prot. n. 11394/U del 13/05/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 16/05/2022 al prot. n. AOO_158/5334, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (Codice progetto OQ1D1R2) - con sede legale in Zona Industriale P.I.P. - Lotto n. 19/A - 73010 Guagnano (LE), cod.fisc. 04118910753 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione di € 4.500.409,22=, di cui € 2.316.200,27 per Attivi Materiali, € 1.922.208,95 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 262.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.231.379,55=, di cui € 674.341,23 per Attivi Materiali, € 1.426.038,32 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente TECHEMET SUD S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione di € 4.500.409,22=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 2.231.379,55= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	674.341,23
Spese di progettazione	75.000,00	75.000,00	
Suolo aziendale	188.000,00	86.044,04	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.473.975,28	1.473.975,28	
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.057.362,87	681.180,95	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***2.794.338,15***	***2.316.200,27***	***674.341,23***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.922.208,95	1.922.208,95	1.426.038,32
Azione 1.3 – Innovazione	262.000,00	262.000,00	131.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.978.547,10**	**4.500.409,22**	**2.231.379,55**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
19,56	26,56	7,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (Codice progetto OQ1D1R2) - con sede legale in Zona Industriale P.I.P. - Lotto n. 19/A - 73010 Guagnano (LE), cod.fisc. 04118910753 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405041, 1161130-1162130-1163130, a seguito del provvedimento di Accertamento

delle entrate sui capitoli 4339010-4339020, 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 674.341,23**
Esercizio finanziario 2022	**€ 674.341,23**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.426.038,32**
Esercizio finanziario 2022	**€ 1.426.038,32**

Importo totale in Innovazione	**€ 131.000,00**
Esercizio finanziario 2022	**€ 131.000,00**

5. di prendere atto degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l**.**, con nota PEC del 8 giugno 2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data al prot. AOO_158/6392 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da 5,00 a 7,00 impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;
6. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
7. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE E NON SUSSISTONO SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DELL'ART.6 BIS DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II., DELL'ART. 7 del D.P.R. N. 62/2013 E DELL'ART. 7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE PUGLIA

L'Istruttore
Michele Valeriano

Il Responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese e del Dirigente della Sezione Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 13/05/2022 con nota prot. n. 11394/U del 13/05/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 16/05/2022 al prot. n. AOO_158/5334, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (Codice progetto OQ1D1R2) - con sede legale in Zona Industriale P.I.P. - Lotto n. 19/A - 73010 Guagnano (LE), cod.fisc. 04118910753 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione di € 4.500.409,22=, di cui € 2.316.200,27 per Attivi Materiali, € 1.922.208,95 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 262.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.231.379,55=, di cui € 674.341,23 per Attivi Materiali, € 1.426.038,32 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente TECHEMET SUD S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione di € 4.500.409,22=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 2.231.379,55= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	674.341,23
Spese di progettazione	75.000,00	75.000,00	
Suolo aziendale	188.000,00	86.044,04	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.473.975,28	1.473.975,28	
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.057.362,87	681.180,95	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***2.794.338,15***	***2.316.200,27***	***674.341,23***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.922.208,95	1.922.208,95	1.426.038,32
Azione 1.3 – Innovazione	262.000,00	262.000,00	131.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.978.547,10**	**4.500.409,22**	**2.231.379,55**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
19,56	26,56	7,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l. (Codice progetto OQ1D1R2) - con sede legale in Zona Industriale P.I.P. - Lotto n. 19/A - 73010 Guagnano (LE), cod.fisc. 04118910753 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405041, 1161130-1162130-1163130, a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli 4339010-4339020, 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 674.341,23**
Esercizio finanziario 2022	**€ 674.341,23**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.426.038,32**
Esercizio finanziario 2022	**€ 1.426.038,32**

Importo totale in Innovazione	**€ 131.000,00**
Esercizio finanziario 2022	**€ 131.000,00**

5. di prendere atto degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente TECHEMET SUD S.r.l., con nota PEC del 8 giugno 2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data al prot. AOO_158/6392 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da 5,00 a 7,00 impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;

6. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
7. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Giuseppe Pastore
30.05.2022
11:32:18
GMT+01:00

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Techemet Sud S.r.l. (già Invemet Sud S.r.l.)

Progetto:
"LECCE – *Leading Electronic scrap and Catalytic Converters Enterprise*"

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 191 del 04/04/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*Prot. AOO_158/2446 del 04/04/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 4.978.547,10*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 4.500.409,22*
Agevolazione concedibile	*€ 2.231.379,56*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+ 5 ULA*
Localizzazione investimento: *Zona Industriale P.I.P. – Lotto n. 18, Lotto n. 19/A e Lotto n. 19/B – 73010 Comune di Guagnano (LE)*	

Indice

1. Verifica di decadenza 4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 4
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Sintesi dell'iniziativa 11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 12
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 12
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 16
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 22
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 22
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 22
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 23
3.1.2 Congruità suolo aziendale 23
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 25
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 26
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 29
3.1.6 Note conclusive 29
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 35
4.1 Verifica preliminare 35
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 37
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 41
5.1 Verifica preliminare 42
5.2 Valutazione tecnico economica 44
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 45
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 45
7.1 Dimensione del beneficiario 45
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 46
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 46
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 48

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 50
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 50
11. Conclusioni 52
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo 53

Premessa

L'impresa **Techemet Sud S.r.l.,** già **Invemet Sud S.r.l**. (Cod. Fisc. e Partita IVA 04118910753) ha presentato istanza di accesso in data 07/08/2018 ed è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 191 del 04/04/2019, notificata a mezzo PEC in pari data mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/2446, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 4.255.158,90** con relativa agevolazione concedibile pari ad € **2.233.146,23**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Attivi Materiali	2.055.773,00	672.527,25	2.052.228,90	671.641,23
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Servizi di Consulenza ambiente	6.000,00	2.700,00	6.000,00	2.700,00
	TOTALE ASSE III	**2.061.773,00**	**675.227,25**	**2.058.228,90**	**674.341,23**
Asse prioritario I - obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 – sub azione 1.1.c.	Ricerca Industriale	1.342.000,00	1.073.600,00	1.342.000,00	1.073.600,00
	Sviluppo Sperimentale	577.400,00	346.440,00	577.400,00	346.440,00
	studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	15.530,00	7.765,00	15.530,00	7.765,00
Asse prioritario I -obiettivo specifico 1a – Azione 1.3 – sub azione 1.3.e.	Innovazione	262.000,00	131.000,00	262.000,00	131.000,00
	TOTALE ASSE I	**2.196.930,00**	**1.558.805,00**	**2.196.930,00**	**1.558.805,00**
TOTALE		**4.258.703,00**	**2.234.032,25**	**4.255.158,90**	**2.233.146,23**

Techemet Sud S.r.l. è un'impresa operante nel settore dei rifiuti e principalmente nel recupero dei catalizzatori esausti e dei componenti elettronici inerti. Il programma di investimenti proposto prevede un ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante la creazione, su suoli adiacenti, di ulteriori aree coperte e non per lo stoccaggio e la lavorazione del materiale in ingresso.

1. **Verifica di decadenza**

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/06/2019 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 04/04/2019;
b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
   - **Sezione 1** del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - **Sezione 2** del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - **Sezione 3** del progetto definitivo – Formulario Ricerca e Sviluppo;
   - **Sezione 4** del progetto definitivo – Formulario Innovazione Tecnologica;

- **Sezione 6** del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio "aiuti incompatibili";
- **Sezione 7/8/10** del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità";
- **Sezione 9** del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di file Excel con elenco dei dipendenti;
- **Sezione 11** del progetto definitivo **-** Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "Acquisto Immobili e Fabbricati".

c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 03/06/2019, acquisita con prot. n. AOO_158/4007 del 05/06/2019 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 3823/I del 04/06/2019. Sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

Successivamente alla trasmissione del progetto definitivo, l'impresa, con PEC del 30/01/2021, ha comunicato la variazione della ragione sociale da Invemet Sud S.r.l. in Techemet Sud S.r.l. ed aggiornato alcune sezioni del progetto definitivo come segue:

- **con PEC del 30/01/2021**, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1871/I del 01/02/2021, **con PEC del 17/11/2021**, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 21372/I del 18/11/2021, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, la società ha aggiornato la:
  - Sezione 1 del progetto definitivo con aggiornamento della tempistica e del dato ULA;
  - Sezioni 2 e 3 del progetto definitivo con aggiornamento della tempistica;
  - Sezione 9 e 9B aggiornata considerando l'esatto periodo corrispondente (agosto 2017 – luglio 2018).

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta da Cinzia Attanasi, Amministratore Unico in carica dal 15/02/2008 e fino al 16/02/2021, data di nomina del nuovo Amministratore Unico nella persona di Ilaria Quartulli, così come risulta da verifica camerale del 05/03/2022.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite ed il progetto riporta, anche a seguito delle integrazioni ed aggiornamenti forniti, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica dei processi), aggiornate con la nuova tempistica riportata nel Cronoprogramma presentato con PEC del 28/04/2022, prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. 58 mesi, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: **02/09/2019**;
- ultimazione del nuovo programma: **30/06/2024**;
- entrata a regime del nuovo programma: **31/12/2024**;
- esercizio a regime: **2025**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (05/06/2020) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: "*Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione".*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data in questa sede individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti, in termini di oggetto e finalità, indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

L'impresa **Techemet Sud S.r.l.**, Cod. Fisc. e Partita IVA 04118910753, è stata costituita in data 15/02/2008, con la denominazione di Invemet Sud S.r.l. e, così come risulta da visura camerale del 05/03/2022, ha sede legale, amministrativa ed operativa in Zona Industriale P.I.P. - Lotto N. 19/A 73010 Guagnano (LE), oltre alle seguenti n. 2 unità locali:

- **LE/3** deposito, situato in Zona Pip Lotto 82/B Snc a Guagnano (LE), ove risulta attivo il Codice Ateco 38.32.1 – *"recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici Importanza: prevalente svolta dall'impresa";*
- **LE/4** laboratorio, situata in Via Dei Tufi snc a Monteroni di Lecce, ove risulta attivo il Codice Ateco 38.2 – *Trattamento e smaltimento dei rifiuti* e dichiara di svolgere servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito del recupero dei metalli preziosi da dispositivi fine vita.

Il legale rappresentante dell'impresa, nonché Amministratrice unica, è la Sig.ra Ilaria Quartulli, nominata con atto del 16/02/2021 ed in carica fino a revoca.

In relazione agli aspetti societari, come si evince dal Bilancio 2020 e da sistema Arachne consultato in data 03/05/2022, si conferma quanto già accertato in sede di istanza di accesso in termini di compagine societaria e partecipazioni. Il capitale sociale, pari a € 50.000,00, risulta deliberato, sottoscritto e interamente versato da:

- Techemet S.r.l. (già Invemet S.r.l.): in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 50%);
- Cinzia Attanasi: in piena proprietà per € 22.500,00 (pari al 45%);
- Giovanni Greco: in piena proprietà per € 2.500,00 (pari al 5%).

Per completezza informativa, si riportano le informazioni già accertate in sede di istanza di accesso.
L'impresa proponente è in possesso delle seguenti partecipazioni estere:

- 50% del Capitale Sociale di Invemet Albania shpk;
- 50% del Capitale Sociale di Invemet Senegal sarl;
- 50% del Capitale Sociale di Invemet Bulgaria Eood.

Inoltre:

- il socio Techemet S.r.l. detiene altre due partecipazioni di maggioranza oltre quella posseduta nella società proponente in:
  - Montevia Trading, della quale possiede il 60% del Capitale Sociale;
  - Techemet Belgium, della quale possiede il 100% del Capitale Sociale.
- Il socio Cinzia Attanasi non detiene ulteriori partecipazioni;
- Il socio Giovanni Greco detiene una partecipazione del 67% nella società Greco Autodemolizioni Sas, non rilevante ai fini della dimensione della proponente.

Il capitale sociale della Techemet S.r.l. è così suddiviso:

- Investo S.r.l. con una partecipazione di € 75.000,00 pari al 50% del capitale sociale;
- Techemet Trading Inc. con una partecipazione di € 75.000,00 pari al 50% del capitale sociale.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà.

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dell'ultimo bilancio approvato l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi negli ultimi due anni:

Tabella 2

Techemet Sud S.r.l. (ex Invemet Sud S.r.l.)	2020 (€)	2019 (€)
Patrimonio Netto	**2.952.063,00**	**2.633.885,00**
Capitale	50.000,00	50.000,00
Riserva Legale	10.000,00	10.000,00
Altre Riserve	0,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	2.085.376,00	1.815.165,00
Utile/Perdita d'esercizio	806.687,00	758.720,00

Entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e non riportano perdite portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Techemet Sud S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale al 05/03/2022
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf della proponente Techemet Sud S.r.l., in data 06/03/2022 da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 5 concessioni COR di seguito indicate: 8293598; 4230440; 7146485; 6261842; 6296777.
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04118910753, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea*.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha inviato DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesta che, ai fini della cumulabilità, *gli aiuti riportati nella Visura Aiuti 17654523 del 06/03/2022 non fanno riferimento alle spese previste nel programma di investimenti PIA*.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale di Techemet Sud S.r.l. (già Invemet Sud S.r.l.) è ampio e, tra l'altro, comprende anche le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti quali catalizzatori esausti e componenti elettronici inerti, oggetto del programma di investimenti proposto.

Struttura organizzativa

L'impresa, come esposto nella Sez. 2, è dotata di una struttura funzionale a piramide con al vertice l'ufficio direzionale nelle persone dei soci e dell'amministratore unico e alla base i reparti di produzione.

I vertici si occupano del coordinamento di tutti i settori dell'azienda, impostata secondo il seguente organigramma funzionale:

- responsabile dell'Amministrazione: si occupa di coordinamento delle operazioni di contabilità ordinaria e industriale e gestione delle risorse umane;
- responsabile dell'Ufficio ambiente: raccolta e controllo dei formulari rifiuti in entrata e in uscita, programmazione e controllo della gestione dell'impatto ambientale.

Il reparto produzione risulta così suddiviso:

- Magazzino;
- taglio dei catalizzatori
- selezione ricambi e schede elettroniche;
- Ufficio campionatura.

A capo di ciascun reparto è preposto un responsabile che si occupa della corretta gestione dei processi aziendali e del coordinamento del resto del personale a seconda dei diversi reparti di competenza.

Campo di attività

La società, così come risulta da verifiche camerali, svolge l'attività principale di *stoccaggio e trattamento di rifiuti* e opera nel campo di recupero dei catalizzatori esausti e dei componenti elettronici inerti. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal Codice Ateco: *38.2 – Stoccaggio e trattamento dei rifiuti,* mentre, in relazione al presente programma di investimenti, l'impresa ha proposto il Codice Ateco *38.32.10 – Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici* che si conferma in sede di istruttoria in riferimento al programma di investimenti proposto.

Da visura camerale del 05/03/2022, si rileva che l'impresa è in possesso delle seguenti certificazioni:

- ✓ UNI ISO 45001: 2018 – Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro;
- ✓ UNI ISO 14001: 2015 Sistemi di Gestione Ambientale;
- ✓ UNI ISO 9001: 2015 Sistemi di Gestione per la Qualità.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa proponente, come esposto nella Sezione 2, opera dal 2012 nel campo del recupero:

- dei catalizzatori esausti non pericolosi contenenti metalli (CER 16.08.01) e dei componenti elettronici inerti come: schede elettroniche, RAM, processori e telefoni cellulari (CER 16.02.14, CER 16.02.16);
- dei metalli non ferrosi (CER 16.01.18).

In ottemperanza alla direttiva UE 2017/997, l'azienda ha avviato anche le procedure per effettuare attività di recupero (selezione e taglio R12) di catalizzatori pericolosi (identificati dai CER 16.08.02–16.08.07).

Pertanto, le attività principali dell'impresa ricoprono le fasi intermedie della filiera del mercato del recupero dei metalli da catalizzatori esausti e schede elettroniche, corrispondenti alla raccolta, selezione, stoccaggio, separazione meccanica, frantumazione la commercializzazione del triturato a imprese clienti.

Secondo quanto riportato nella Sezione 2, la società ha consolidato negli anni uno storico aziendale caratterizzato da un continuo trend di crescita patrimoniale ed economica che si perpetua dal 2012. Anche la relazione sulla gestione allegata al Bilancio 2020 conferma un risultato positivo in termini economici e di mercato grazie ad un favorevole andamento del comparto di vendita del monolite ceramico che l'impresa proponente considera il fulcro della propria attività aziendale.
L'obiettivo di sviluppo dell'impresa è quello di consolidare la posizione di mercato a livello nazionale e intraprendere una strategia di internazionalizzazione dell'attività commerciale finalizzata alla generale crescita aziendale.
In sede di progetto definitivo, in riscontro alla prescrizione dell'istanza di accesso di approfondimento e monitoraggio delle previsioni di ricavo a regime, ha analizzato le proprie stime future, considerando che il nuovo programma d'investimento rivoluzionerà il processo produttivo, aumenterà la capacità produttiva, abbatterà i costi di trasporto ed infine, migliorerà la qualità dei prodotti. In particolare, l'aumento della capacità produttiva verrà garantito:

- dalla realizzazione di un altro capannone industriale di mq 2500;
- dall'inserimento ex novo nel processo produttivo di macchinari e impianti che permetteranno di automatizzare i processi di separazione meccanica e triturazione dei catalizzatori e dei RAEE, con l'obiettivo di trattare maggiori quantità di prodotto in minor tempo;
- dalla realizzazione di un laboratorio di ricerca aziendale che permetterà all'azienda di effettuare in minor tempo le analisi chimiche sulla quantità di metalli contenuti su una quantità maggiore di prodotto;
- dall'acquisto di macchinari e impianti dedicati a facilitare la movimentazione dei carichi nelle diverse fasi di lavorazione dei prodotti.

L'impresa sostiene che le suddette azioni porteranno i seguenti benefici:

- abbattimento dei costi di trasporto grazie all'acquisto di un Trituratore deputato alla triturazione dei rifiuti con il vantaggio di diminuire i volumi di prodotto da trasportare;
- condivisione dei dati ottenuti dall'analisi del materiale attraverso utilizzo di software di archiviazione che andrà a potenziare l'infrastruttura ICT dell'azienda;
- miglioramento della qualità del prodotto da vendere. In particolare, il laboratorio di ricerca che permetterà di certificare ai clienti le quantità di metalli da recuperare contenuti nel triturato.

Di seguito, si riporta la tabella delle previsioni economiche stimate dall'impresa proponente e contenute nella relazione di dettaglio della capacità produttiva:

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di avvio alla realizzazione del Programma di investimento 2017							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Monolite	Kg/g	1.500,00	240	360.000,00	214.876,00	45,86 €/kg	9.853.839,48
Schede elettroniche	Kg/g	3.150,00	240	756.000,00	381.212,00	3,49 €/kg	1.331.905,17
Componenti (motorini, compressori, cavo)	Kg/g	3.500,00	240	840.000,00	754.661,00	1,28 €/kg	963.119,50
Metalli ferrosi e non ferrosi	Kg/g	4.900,00	240	1.176.000,00	589.752,00	0,24 €/kg	138.868,90
Granulato di rame	Kg/g	21.000,00	240	5.040.000,00	31.497,00	3,86 €/kg	121.642,74
Totale							**12.382.375,79**

Tabella 5

Esercizio a regime (2024)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Monolite	Kg/g	2.710,00	240	650.400,00	650.000,00	60,59 €/kg	39.383.500,00
Schede elettroniche	Kg/g	12.000,00	240	2.880.000,00	2.880.000,00	3,50 €/kg	10.080.000,00
Componenti (motorini, compressori, cavo)	Kg/g	9.433,00	240	2.263.920,00	2.263.983,00	1,28 €/kg	2.897.898,24
Metalli ferrosi e non ferrosi	Kg/g	7.400,00	240	1.776.000,00	1.769.256,00	0,24 €/kg	424.621,44
Granulato di rame	Kg/g	20.000,00	240	4.800.000,00	4.800.000,00	5,00 €/kg	24.000.000,00
Totale							**76.786.019,68**

Il forte incremento del valore della produzione risiede nella circostanza per cui l'impresa prevede sia un consistente aumento di capacità produttiva complessiva (oltre 500%) sia un aumento consistente dei prezzi medi unitari per i prodotti "monolite" (+32,12%) e "Granulato di rame" (+29,53%).

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Techemet Sud S.r.l. con il presente programma di investimenti propone un "*Ampliamento dell'unità produttiva esistente*" con l'obiettivo di efficientare il processo produttivo in termini di maggiore capacità produttiva, minori costi di trasporto e migliore qualità del prodotto offerto.

Il progetto prevede un programma di investimenti articolato in:

- **Attivi Materiali**: relativi alla realizzazione di un nuovo capannone su suolo adiacente per la lavorazione e lo stoccaggio, realizzazione di impianti generali, piazzali per lo stoccaggio dei rifiuti, acquisto di macchinari, impianti e attrezzature specifiche, realizzazione di uffici e di un laboratorio di ricerca;
- **Ricerca e Sviluppo**, il progetto, previa realizzazione di un laboratorio di ricerca all'interno del quale effettuare analisi chimiche della composizione dei metalli presenti nei prodotti lavorati, prevede lo studio e lo sviluppo di un processo atto a misurare, in maniera affidabile, la quantità di elementi preziosi recuperabili dai rifiuti elettronici e dai catalizzatori per automobili;
- **Innovazione tecnologica**: gli investimenti consistono in *consulenza in materia di innovazione*, finalizzati alla definizione di nuovi business model, e in *assistenza tecnologica* per l'introduzione di nuove tecnologie e per lo sviluppo di un nuovo software per la gestione dei lotti.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale definito***

Il progetto industriale definitivo prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, attraverso le azioni seguenti:

1. realizzazione di un nuovo capannone industriale, da destinare ad una linea automatica di selezione e triturazione di catalizzatori e RAEE;
2. realizzazione di un laboratorio di ricerca aziendale, per le analisi chimiche dei metalli di valore contenuti nel triturato;

3. utilizzo di un nuovo software di archiviazione dei dati delle analisi chimiche, per l'ampliamento dell'infrastruttura ICT aziendale.

- ***Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo***

Il progetto risulta altamente rilevante ai fini dello sviluppo di strategie di economia circolare in ambito industriale nella Regione Puglia. Si ritiene, inoltre, che lo stesso possa avere ricadute positive anche a livello dell'intero territorio nazionale. Infine, il potenziale innovativo del progetto è evidente anche a livello aziendale, con un aumento della capacità di trattamento dell'impianto, con il miglioramento della qualità del materiale prodotto e con la conquista di autonomia nella valutazione del "market potential" del prodotto.

- ***Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso***

Il progetto è riconducibile a:

- Area di innovazione "**Salute dell'uomo e dell'ambiente**";
  - Area di specializzazione "**- Green Blue Economy**";
    - Kets "**Materiali avanzati**" e "**Tecnologie di produzione avanzata**".

Si conferma la riconducibilità alle aree sopra indicate atteso che il progetto riguarda tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte all'intensificazione dei processi e al riciclaggio, e tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manufatturieri regionali.
Facendo riferimento al documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i., il progetto risponde ai fabbisogni pubblici di innovazione nel tema riguardante il rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco-innovazione.

- ***Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente, utili alla realizzazione dell'investimento***

Si raccomanda di dare evidenza, in fase di attuazione, all'analisi su eventuali aspetti legati all'end of waste.

- ***Giudizio finale complessivo***

Si ritiene il progetto industriale complessivamente molto rilevante per la Regione Puglia e con un indubbio potenziale innovativo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>

L'iniziativa è localizzata nell'area P.I.P. del comune di Guagnano (LE), nel **Lotto 19/a** e nei lotti confinanti, identificati con i n. 18 e n. 19/b.

b) <u>Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:</u>

I suoli di cui ai Lotti 18 e 19/B sono stati assegnati dal Comune di Guagnano alla società proponente con Convenzione per cessione in proprietà, sottoscritta il 25/09/2019 - Rep. 471 - Registrata a Lecce il 04/10/2019 al n. 2 serie 1V.

Con la sopra citata nota prot. n. 8271 del 08/11/2021, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Guagnano attesta che la "*Convenzione per la cessione in proprietà" di Area PIP del 25/09/2019 è tuttora in corso di validità e i termini per l'avvio dei lavori sono fissati al 07/07/2022*.
Pertanto, il titolo di disponibilità è coerente con i vincoli connessi al programma di investimenti.

c) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere:</u>

L'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie del suolo sul quale sarà localizzata l'iniziativa così come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Guagnano in data 17/12/2019.
Inoltre, l'impresa ha fornito Perizia dell'Ing. Fabio De Pascalis del 24/12/2019, giurata presso il Tribunale di Lecce in pari data, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile.
Ai fini della realizzazione delle opere, il progetto è stato assoggettato al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R) ai sensi dell'Articolo 27bis del D.lgs. n.152/2006, che comprende sia la richiesta del parere ambientale ai sensi dell'art.22 del D.lgs.152/2006 (V.I.A) Valutazione di Impatto Ambientale sia la richiesta ai sensi dell'art.29 bis del D.lgs.152/2006 di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con conseguente obbligo di rispetto delle BAT (Best Available Technologies) di settore.

In data 15/07/2021 è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 la Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali 8 luglio 2021, n. 291 relativa al *P.A.U.R.* per il "*Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)*" comprendente i seguenti pareri/titoli abilitativi, così come richiesti dalla società proponente:

ENTE COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
1) Comune di Guagnano	PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021
2) Provincia di Lecce	1) Parere Ambientale reso nel verbale della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona telematica del 12.01.2021 2) Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca
3) ARPA Puglia – DAP Lecce	Nota prot. n. 11319 del 15.02.2021
4) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 371 del 08.01.2021
5) ASL Lecce	Nota prot. n. 51841 del 14.04.2020
6) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere prot. n. 7819 del 20.04.2020
7) Vigili del Fuoco	Nota prot. n. 5940 del 17.04.2020 di conferma dell'approvazione del progetto comunicata con nota prot. 19350 del 10.10.2019
8) Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione Dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 03.12.2020
9) Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Determinazione Dirigenziale di AIA n. 272 del 28.06.2021
10) Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA	Determinazione Dirigenziale di VIA n. 30 del 04.02.2021
11) Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche	Nota prot. n. 1307 del 05.02.2020

Pertanto, sulla base dei suddetti titoli abilitativi, il programma di investimenti è immediatamente cantierabile.

d) <u>Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:</u>

L'investimento rientra nella tipologia dell'ampliamento in quanto prevede la realizzazione di nuovi spazi produttivi con l'acquisto di un suolo adiacente all'attuale Unità produttiva, dove sorgeranno un nuovo

capannone industriale con un laboratorio di ricerca, per i quali si prevede l'acquisto di macchinari e impianti utili ad aumentare la capacità produttiva dell'impresa.
La struttura destinata a laboratorio uffici e servizi è composta da due piani fuori terra, inglobata nel capannone prefabbricato, il cui piano terra destinato a laboratori, sala ristoro e servizi igienici e il piano primo destinato ad uffici, con una superficie totale coperta per piano di mq 304,35.
Il piano terra è costituito da vano tecnico di mq. 7.38, sala ristoro operai di mq. 45.53, sevizi igienici di mq. 56.50, zona franca di mq. 18.92, frantumazione campioni di mq. 58.22, vano tecnico di mq. 5.62, icp. di mq. 24.77, preparazione campioni di mq. 43.22 e ingresso con vano scala e ascensore di mq. 29.00. Il piano primo è costituito da vano scala e ascensore di mq. 29.00, sala d'attesa mq. 18.55, ufficio mq. 37.07, ufficio mq. 24.41, ufficio mq. 15.80, archivio mq. 27.85, archivio mq. 10.95, disimpegno mq. 11.02, servizi igienici mq. 12.24, sala ristoro impiegati mq. 31.02.

Il capannone sarà composto da:
- un locale lavorazione della superficie di ca. mq. 1.963,41, dove saranno collocate le cesoie a coccodrillo, gli aspiratori, la pesa e i contenitori necessari per lo stoccaggio del prodotto finito;
- un locale adibito a selezione e conteggio di ca mq. 116,28 dove saranno collocati i contenitori necessari per il primo stoccaggio
- ufficio/pesa della superficie di ca. mq. 15.70;
- vano carica batterie carrelli della superficie di ca. mq. 23.00;
- vano tecnico antincendio della superficie di ca. mq. 11.95;
- riserva idrica della superficie di ca. mq. 11.97;
- vano tecnico compressori della superficie di ca. mq. 11.70.

Il progetto prevede anche la realizzazione dei seguenti impianti:
- Impianto di climatizzazione, suddiviso per piano terra (laboratorio) e piano primo (uffici).
- Impianto idrico-fognante, costituito da una centrale idrica con impianto di pressurizzazione e riserva idrica posta in apposito vano tecnico. L'impianto servirà i servizi igienici aziendali posti al piano terra e al piano primo. L'impianto di adduzione dell'acqua sarà realizzato con tubazioni in polipropilene ad alta densità. Gli scarichi dei servizi igienici saranno alimentati dalle acque recuperate dell'impianto di prima pioggia. Tale impianto alimenterà la riserva idrica interrata posta nei pressi della centrale idrica. L'impianto fognante sarà costituito da una fossa imhoff collegato ad adeguato impianto di sub. Irrigazione.
- Impianto idrico antincendio, costituito da un gruppo pompe conforme alla norma UNI 12485. La rete idraulica sarà composta da n° 16 idranti UNI 45 E n° 2 attacchi motopompe VV.F. UNI 70, posti in prossimità dei cancelli principali.
- Impianto elettrico, derivato da una fornitura elettrica BT, che alimenterà tutti i quadri elettrici previsti in progetto; sarà altresì realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 49.8 KW connesso alla rete elettrica nazionale in regime di scambio sul posto; il fabbricato sarà provvisto di impianto di video sorveglianza interno ed esterno, impianto antintrusione e rivelazione incendi.
- Impianto ad aria compressa, costituito da apposito compressore aria, essiccatore e serbatoio di riserva. Tutte le relative attrezzature saranno installate in apposito vano tecnico.
- Impianto di trasmissione dati, telefonico e videocitofonico.

L'unico allacciamento ai servizi pubblici, possibile al momento nell'area oggetto d'intervento, sarà la nuova fornitura elettrica a servizio del nuovo fabbricato.

Per l'approvvigionamento idrico, l'impresa prevede lo scavo di pozzi a cui saranno asserviti un serbatoio piezometrico o un'autoclave.

Saranno realizzati anche impianti specifici legati al processo produttivo aziendale. In particolare:

- Impianto di aspirazione zona taglio, necessario all'aspirazione di polveri di platino, palladio e rodio derivanti dalla lavorazione dei convertitori catalitici esausti;
- Impianto di aspirazione Sampler, necessario all'aspirazione di polveri di platino, palladio e rodio derivanti dalla triturazione del monolite ceramico all'interno del campionatore (sampler).
- Impianto di distribuzione gas inerti, necessario a fornire il laboratorio di analisi del quantitativo di gas (argon ed elio) utilizzati per il processo.

Il programma di investimento prevede anche l'acquisto dei seguenti macchinari e attrezzature:

- Trituratore a quattro alberi per schede elettroniche, corredato da una tramoggia speciale di carico e uno scivolo per il convogliamento del materiale su nastro trasportatore con separazione del metallo ferroso e non ferroso.
- Portale radiometrico per la misurazione delle contaminazioni radioattive;
- Campionatore (Sampler), destinato alla triturazione e relativa omogeneizzazione del materiale ceramico estratto dai convertitori catalitici esausti.
- N° 2 cesoie a ghigliottina, necessarie al taglio dell'involucro metallico dei convertitori catalitici esausti in maniera automatizzata ed in sicurezza per gli operatori.
- Forno elettrico di calcinazione, necessario a pretrattare le schede elettroniche per ottenere un composto digeribile in soluzione liquida al fine dell'analisi ICP.
- Forno fusorio a induzione, necessario all'estrazione della porzione metallica che si ottiene in uscita dal forno di calcinazione.
- Bilancia elettronica a ponte modulare e celle di carico;
- Attrezzature per Laboratorio Analisi: cappa chimica, area lavaggio, banchi a parete e armadi chimici.
- Soppalco necessario al posizionamento sopraelevato delle cesoie a ghigliottina.
- Ragno caricatore, necessario ad alimentare il trituratore di schede elettroniche e movimentare il materiale all'interno dell'impianto.
- N° 10 cassoni scarrabili "serie rinforzata", necessari allo stoccaggio del materiale.
- Carrello sollevatore frontale elettrico.
- Rampa da carico mobile a sollevamento oleodinamico per l'accesso dei carrelli elevatori al container in maniera agevole e sicura.
- Spazzatrice.
- Bilancia piattaforma bag, necessaria alla pesatura dei big bag all'interno dei quali confluisce il materiale lavorato per essere stoccato in attesa di spedizione.
- Ripartitore, necessario alla precisa ripartizione dei campioni all'interno delle provette.

Infine il programma di investimento prevede l'acquisto di una serie di programmi informatici e di brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

e) Avvio degli investimenti:

Dalla Convenzione stipulata il 25/09/2019 con il Comune di Guagnano si rileva l'avvenuto pagamento di parte del prezzo complessivo del suolo, pari ad € 155.544,04, mediante reversale d'incasso n. 1157 del 20/09/2019 per € 55.544,04.

Pertanto, sulla base della documentazione disponibile, l'investimento in Attivi Materiali risulta avviato in data 20/09/2019, successivamente alla data di ammissione (04/04/2019), coerentemente con quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

Infine, dalla documentazione agli atti, non si evincono contratti, ordini e/o preventivi di spesa accettati dal proponente.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

L'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione di ammissione fornendo:

- **in merito alla cantierabilità:**
  1) *Atto definitivo di cessione di proprietà;*
  2) *Certificato di destinazione Urbanistica*;

- **in merito agli attivi materiali**:
  1) *computo metrico redatto con riferimenti al listino prezzi 2017 della Regione Puglia e riportante per ciascuna voce di costo specifica correlazione al preventivo di spesa del fornitore;*
  2) *layout esplicativo con evidenza delle spese per attrezzature, macchinari e impianti;*
  3) Perizia, a firma del geom. Antonio Alemanno, giurata presso il Tribunale di Lecce il 20/12/2019, attestante il valore del suolo e la sua congruità;
  4) Perizia, a firma del Perito Ind. Alessandro Trevisi, giurata presso il Tribunale di Lecce il 20/12/2019 attestante la congruità dell'impianto fotovoltaico e il corrispondente valore di mercato e riportante tutte le informazioni richieste in fase di ammissione.

- **in merito alla sostenibilità ambientale:** documentazione attestante il rispetto degli accorgimenti ambientali.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando con nota prot. n. AOO_089/1703 del 14/02/2019, acquisita da Puglia e Sviluppo con prot. n. 1147/I del 18/02/2019, le seguenti osservazioni circa la sede sita nella Z.I. del Comune di Guagnano (LE), **lotto 19/a**, **lotto 19/b** e **lotto 18**.

NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

V.I.A.: *Il proponente dichiara di esser soggetto a VIA, ricadendo nell'Allegato A.2.h) stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100t/giorno, della L.R. 11/2001.*

L'Autorità Ambientale ritiene, tuttavia, che tale dichiarazione non sia coerente con il potenziale produttivo dichiarato a pag. 3 della Sezione 5a.

Inoltre, per analogia con quanto dichiarato, la tipologia di attività parrebbe rientrare anche nell'Allegato B.2.ai). Impianti di incenerimento e trattamento di rifiuti urbani e assimilabili con capacità superiore a 10 t/g, e stazioni di trasferimento con capacità superiore a 20 t/g, della L.R. 11/2001.
Altresì l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività dell'azienda possa tipologicamente rientrare nell'allegato B. 2.ao) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha della LR11/01 e smi e nell'allegato IV punto 8 lettera c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro del D.Lgs 152/06 e smi, stante l'incremento della superficie dell'attività, a valle del progetto proposto, che passerà dagli attuali 2.190 mq ad 10.787 mq di progetto.
In merito alla competenza della procedura eventualmente da espletare si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

*Il proponente dichiara inoltre di essere in possesso di **AUA** n. 1340 del 21/06/2013 che, a seguito del potenziamento dell'impianto l'Autorizzazione, sarà aggiornata alla nuova configurazione.*

***Acque meteoriche:** Stante la realizzazione di un nuovo opificio e la sistemazione delle aree esterne, occorrerà acquisire l'autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.*

In merito ai vincoli presenti nell'area in oggetto, si osserva che:
***P.A.I.:** Su parte dell'area individuata dalle particelle catastali dichiarate nell'allegato 5, insiste un'area di bassa e media pericolosità.*
***Vincoli da PTA (Piano di Tutela delle Acque):** L'area in oggetto è sottoposta al Piano di tutela delle acque Regione della Puglia - Area di Tutela quali-quantitativa, acquifero del Salento.*
A tale area corrispondono vincoli indirizzati a preservare gli aspetti quali-quantitativi della falda acquifera presente.

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La società opera nel settore del recupero dei catalizzatori esausti NON pericolosi contenenti metalli, e dei componenti elettronici inerti, come schede elettroniche, RAM, processori e telefoni cellulari e del recupero di metalli non ferrosi. L'azienda ha avviato le procedure per effettuare attività di recupero (selezione e taglio) di Catalizzatori pericolosi, affiancandola a quella preesistente di recupero catalizzatori NON pericolosi.
L'intervento proposto ha l'obiettivo di ampliare lo stabilimento esistente al fine di realizzare un cambiamento del processo di lavorazione per le operazioni preliminari di recupero di ferro, alluminio, metalli preziosi. Il nuovo stabilimento verrà realizzato in prossimità dell'attuale stabilimento per complessivi ulteriori 8.597 mq. L'area totale dello stabilimento passerà dagli attuali 2.190 mq a 10.787 mq. di cui 331 mq per uffici, 1.852 mq per capannoni e 5882 mq per piazzali.
Il proponente dichiara che il potenziale produttivo del nuovo impianto può essere stimato, per i seguenti codici CER 16.08.01 (catalizzatori) e CER 16.02.16 (schede elettroniche) in:

- ✓ *Materie Prime (schede): 900 t/a e Prodotti finiti (schede): 730 t/a;*
- ✓ *Materie Prime (catalizzatori): 1400 t/a e Prodotti finiti (catalizzatori): 332 t/a.*

Gli investimenti in progetto porteranno ad un cambiamento del processo di produzione sia per il trattamento dei catalizzatori esausti (taglio e triturazione) che per i rifiuti elettronici inerti. Tali rifiuti saranno lavorati per facilitare il successivo recupero presso fornitori terzi di metalli preziosi, metalli ferrosi e alluminio. In particolare la lavorazione dei catalizzatori esausti porterà ad una maggiore sicurezza dei lavoratori sia durante il taglio che durante la manipolazione del materiale risultante dal taglio. Sotto il profilo ambientale, il proponente dichiara che le nuove lavorazioni previste genereranno un materiale molto più pratico da lavorare e consentiranno una riduzione del volume da trasportare con una conseguente riduzione del numero di trasporti annui del prodotto finito ed una riduzione di CO2 ad essi associata.
Il proponente dichiara altresì che l'azienda recupera e recupererà tutto il materiale in ingresso e pertanto non si generano e né si genereranno rifiuti destinati alla discarica, ma soltanto rifiuti destinati ad ulteriore recupero. Dichiara inoltre che, per le nuove costruzioni, si utilizzeranno materiali che garantiranno l'ecosostenibilità dell'intervento (murature di tamponamento esterno ad alto isolamento termico, infissi a taglio termico, vetrate a bassa emissività ed illuminazione a tecnologia a LED). Saranno installati impianti per il riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica, sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso e scarichi a portata ridotta.
Sarà previsto il riutilizzo delle acque meteoriche trattate, per l'irrigazione del verde, per l'impianto antincendio e per i WC (rif. AC02), sarà previsto il reimpianto degli ulivi espiantati non secolari e la piantumazione di essenze autoctone lungo i confini dell'ampliamento dello stabilimento (rif. EN02), sarà prevista l'adozione di certificazione ISO 14001. Saranno inoltre acquistati i nuovi arredi per uffici nel rispetto delle indicazioni dei criteri ambientali minimi.
Inoltre verrà installato un nuovo impianto FV a supporto di quello esistente per ulteriori 70 KW oltre ai 60 KW già esistenti, per autoconsumo di energia (rif. E01).
Infine, viene dichiarato che, per i trasporti su lunga distanza, verrà utilizzato un sistema di trasporto intermodale con trasporto anche su nave (rif. T03).

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, l'Autorità Ambientale riporta quanto segue:
***Valutazione di Impatto Ambientale**: Il proponente dichiara di esser soggetto a VIA, ricadendo nell'Allegato A.2.h) stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100t/giorno, della L.R. 11/2001.*
L'Autorità Ambientale ritiene, tuttavia, che tale dichiarazione non sia coerente con il potenziale produttivo dichiarato a pag. 3 della Sezione 5a.
Inoltre, per analogia con quanto dichiarato, la tipologia di attività parrebbe rientrare anche nell'Allegato B.2.ai) Impianti di incenerimento e trattamento di rifiuti urbani e assimilabili con capacità superiore a 10 t/g, e stazioni di trasferimento con capacità superiore a 20 t/g, della L.R. 11/2001.
Altresì l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività dell'azienda possa tipologicamente rientrare nell'allegato B. 2.ao) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha della LR 11/01 e smi e nell'allegato IV punto 8 lettera c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro del D.Lgs 152/06 e smi, stante l'incremento della superficie dell'attività, a valle del progetto proposto, che passerà dagli attuali 2.190 mq ad 10.787 mq di progetto.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito a quanto su osservato e, se dovuto, espletare le procedure di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi e del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si ricorda che tale procedura dovrà essere espletata prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

***AUA**: Il proponente dichiara di essere in possesso di AUA n. 1340 del 21/06/2013 e che a seguito del potenziamento dell'impianto l'Autorizzazione sarà aggiornata alla nuova configurazione.*

Si ricorda che tale procedura dovrà essere espletata prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Acque meteoriche: Stante la realizzazione di un nuovo opificio e la sistemazione delle aree esterne, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto occorrerà acquisire l'autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato. In tale sede, stante la presenza di Area di Tutela quali-quantitativa, acquifero del Salento del Piano di Tutela delle Acque Regione della Puglia (PTA) che suggerisce di porre particolare attenzione alla riduzione di aliquote di infiltrazione dovute all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovranno esplicitare le soluzioni previste nella direzione della massimizzazione del riuso delle acque meteoriche trattate.

PAI: Come meglio esplicitato nel precedente campo "note all'allegato 5", si osserva che su parte dell'area individuata dalle particelle catastali dichiarate, insiste un'area di bassa e media pericolosità. Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisito parere dell'Autorità di Bacino ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

La valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento è stata effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a: l'attuale attività del proponente consiste nel recupero di catalizzatori esausti NON pericolosi contenenti metalli, e dei componenti elettronici inerti, come schede elettroniche, RAM, processori e telefoni cellulari e del recupero di metalli non ferrosi. L'azienda ha avviato le procedure per effettuare attività di recupero (selezione e taglio) di Catalizzatori pericolosi, affiancandola a quella preesistente di recupero catalizzatori NON pericolosi.

L'intervento proposto ha l'obiettivo di ampliare lo stabilimento esistente al fine di realizzare un cambiamento del processo di lavorazione per le operazioni preliminari di recupero di ferro, alluminio, metalli preziosi. Il nuovo stabilimento verrà realizzato in prossimità dell'attuale stabilimento per complessivi ulteriori 8.597 mq. L'area totale dello stabilimento passerà dagli attuali 2.190 mq a 10.787 mq. di cui 331 mq per uffici, 1.852 mq per capannoni e 5882 mq per piazzali.

Il proponente dichiara che il potenziale produttivo del nuovo impianto può essere stimato, per i seguenti codici CER 16.08.01 (catalizzatori) e CER 16.02.16 (schede elettroniche) in:

1. *Materie Prime (schede): 900 t/a e Prodotti finiti (schede): 730 t/a;*
2. *Materie Prime (catalizzatori): 1400 t/a e Prodotti finiti (catalizzatori): 332 t/a.*

Gli investimenti in progetto porteranno ad un cambiamento del processo di produzione sia per il trattamento dei catalizzatori esausti (taglio e triturazione) che per i rifiuti elettronici inerti. Tali rifiuti saranno lavorati per facilitare il successivo recupero presso fornitori terzi di metalli preziosi, metalli ferrosi e alluminio. In particolare la lavorazione dei catalizzatori esausti porterà ad una maggiore sicurezza dei lavoratori sia durante il taglio che durante la manipolazione del materiale risultante dal

taglio. Sotto il profilo ambientale, il proponente dichiara che le nuove lavorazioni previste genereranno un materiale molto più pratico da lavorare e consentiranno una riduzione del volume da trasportare con una conseguente riduzione del numero di trasporti annui del prodotto finito ed una riduzione di CO2 ad essi associata.
Il proponente dichiara altresì che l'azienda recupera e recupererà tutto il materiale in ingresso e pertanto non si generano e né si genereranno rifiuti destinati alla discarica, ma soltanto rifiuti destinati ad ulteriore recupero. Dichiara inoltre che, per le nuove costruzioni, si utilizzeranno materiali che garantiranno l'ecosostenibilità dell'intervento (murature di tamponamento esterno ad alto isolamento termico, infissi a taglio termico, vetrate a bassa emissività ed illuminazione a tecnologia a LED). Saranno installati impianti per il riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica, sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso e scarichi a portata ridotta.
Sarà previsto il riutilizzo delle acque meteoriche trattate, per l'irrigazione del verde, per l'impianto antincendio e per i WC (rif. AC02), sarà previsto il reimpianto degli ulivi espiantati non secolari e la piantumazione di essenze autoctone lungo i confini dell'ampliamento dello stabilimento (rif. EN02), sarà prevista l'adozione di certificazione ISO 14001. Saranno inoltre acquistati i nuovi arredi per uffici nel rispetto delle indicazioni dei criteri ambientali minimi.
Inoltre verrà installato un nuovo impianto FV a supporto di quello esistente per ulteriori 70 KW oltre ai 60 KW già esistenti, per autoconsumo di energia (rif. E01).
Infine, viene dichiarato che, per i trasporti su lunga distanza, verrà utilizzato un sistema di trasporto intermodale con trasporto anche su nave (rif. T03).

***L'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso a valenza ambientale positiva** visto che l'attività si pone nel solco del recupero di materie prime e visti altresì gli accorgimenti di taglio ambientale posti in essere dal proponente.*
In sede di realizzazione dell'intervento dovranno, pertanto, essere attuati i seguenti accorgimenti ambientali proposti dall'istante:

1) *riutilizzare le acque meteoriche trattate per l'irrigazione del verde, per l'impianto antincendio e per i WC (rif. AC02);*
2) *reimpiantare gli ulivi presenti nel lotto (dichiarati non secolari) e piantumare essenze autoctone lungo i confini dell'ampliamento dello stabilimento (rif. EN02);*
3) *adottare certificazione ISO 14001.*
4) *utilizzare i criteri ambientali minimi per l'acquisto dei nuovi arredi per uffici.*
5) *installare un nuovo impianto fotovoltaico a supporto di quello esistente per ulteriori 70 KW, per autoconsumo di energia (rif. E01).*
6) *utilizzare trasporto intermodale dandone evidenza in un report da tenere a disposizione (rif. T03).*

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati nel progetto definitivo.
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

Puglia Sviluppo S.p.A., in fase di valutazione del progetto definitivo, ha richiesto un supplemento istruttorio all'Autorità Ambientale, che, con nota prot. **AOO_089 2434 del 18/02/2020,** ha evidenziato quanto segue:

***VIA, AUA, Acque meteoriche, PAI**:*

***CHIARIMENTI FORNITI**:*

Nella "Sezione 2 del progetto definitivo" al punto B1 il proponente dichiara che:

In data 03/06/2019 è stata avviata la procedura per la richiesta del Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.U.A.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006. […]

A seguito del potenziamento in progetto, l'impianto sarà assoggettato al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.U.A.R) ai sensi dell'Articolo 27 bis del D.lgs. n.152/2006 che comprende sia la richiesta del parere ambientale ai sensi dell'art.22 del D.lgs.152/2006 (V.I.A) Valutazione di Impatto Ambientale sia la richiesta ai sensi dell'art.29 bis del D.lgs.152/2006 di Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) con conseguente obbligo di rispetto delle BAT (Best Available Technologies) di settore. […]

L'A.I.A ricomprende le seguenti autorizzazioni: Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche LR. 26/2013; Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art-269 D.lgs 152/2016; Autorizzazione allo scarico dei reflui L.R-26/2011 modificata con LR. 26/2011; Autorizzazione al recupero/smaltimento rifiuti.

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato. Sarà, pertanto, necessario acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio dell'intervento proposto. L'Autorità Ambientale evidenza altresì che in seno al citato PAUR, stante la presenza di aree a bassa e media pericolosità idraulica, dovrà essere acquisito parere dell'Autorità di Bacino ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Infine, si rileva che restano valide tutte le prescrizioni contenute nella valutazione dell'intervento trasmessa dallo Scrivente con nota protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1703 del 14/02/2019, la cui ottemperanza dovrà essere verificata da Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie.

Si evidenzia che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dal soggetto proponente, resta valida solo per i profili normativi a cui si riferisce e non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Successivamente, come già evidenziato al paragrafo 2.4.1, l'impresa ha ottenuto il PAUR con Determina Dirigenziale n. 92 del 08/07/2021 comprendente tra l'altro:

- PAI - parere prot. N. 371 del'8.01.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- Parere VIA - Determinazione Dirigenziale n. 30 del 04.02.2021 del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- Parere AIA - Determinazione Dirigenziale n. 272 del 28.06.2021 del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comprensivo di:
  - AUA;
  - Acque Meteoriche – Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016 Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Prov.le - Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018 (pagina 120 di 194 del PAUR).

Infine, in relazione agli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa nel progetto definitivo e con le integrazioni fornite ha confermato la volontà di:

- *Riutilizzare le acque meteoriche trattate per l'irrigazione del verde, per l'impianto antincendio e per i WC:*
  - nell'elaborato *B12 Relazione sulle acque meteoriche* si descrive una vasca di accumulo per il riutilizzo pari a 41,00m^3 destinata ai servizi igienici e all'impianto antincendio.
- *Reimpiantare gli ulivi presenti nel lotto (dichiarati non secolari) e piantumare essenze autoctone lungo i confini dell'ampliamento dello stabilimento:*
  - nello Studio di Impatto Ambientale si dichiarano presenti n. 59 ulivi non secolari che si dice verranno reimpiantati lungo i confini dell'ampliamento.
- *Installare nuovo impianto fotovoltaico a supporto di quello esistente per ulteriori 70 Kw, per autoconsumo di energia:*
  - l'impianto proposto è pari a 50Kw circa.
- *Adottare la Certificazione ISO 14001:*
  - DSAN di conferma inviata a mezzo PEC del 17/11/2021;
- *Utilizzo dei criteri ambientali minimi per l'acquisto dei nuovi per arredi per uffici:*
  - DSAN di conferma inviata a mezzo PEC del 17/11/2021;
- *Utilizzo trasporto intermodale dandone evidenza in un report da tenere a disposizione:*
  - DSAN di conferma inviata a mezzo PEC del 17/11/2021.

Ad ogni buon conto, le prescrizioni di carattere ambientale saranno riportate nel Disciplinare.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'impresa sostiene che l'attuazione del progetto porterà a processare volumi di materiale più ampi rispetto allo stato dell'arte. Il materiale verrà caratterizzato attraverso analisi spettrometriche condotte nel nuovo laboratorio e ciò permetterà la raccolta costante di dati sulla composizione di quanto pervenuto in azienda oltre che una puntuale stima del valore economico. Tramite i nuovi macchinari, sarà possibile ottenere un semilavorato di piccola granulometria, parametro importante non solo per il processo di analisi, ma anche per l'estrazione dei metalli preziosi in fonderia. In un'ottica di Economia Circolare, l'impresa afferma che l'ottenimento di un prodotto di maggiore qualità e quindi più facilmente recuperabile è di fondamentale importanza. L'impresa evidenzia che la realizzazione del programma di investimenti consentirà una maggiore efficienza della linea di produzione, una maggiore efficienza di recupero, una maggiore efficienza degli sforzi logistici e un minore impatto ambientale.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa non ha proposto spese per "*studi preliminari di fattibilità*".

L'impresa ha proposto spese per complessivi € 75.000,00 per "*progettazione e direzione lavori*", supportate dai seguenti preventivi di spesa:

1) Preventivo di € 52.000,00 del 18/04/2019 dello Studio associato EXA STUDIUM a firma del Geom. Antonio Alemanno, del Per. Ind. Alessandro Trevisi e dell'Ing. Manuela Russo per le seguenti attività di progettazione e direzione lavori, come di seguito:
   - Progettazione esecutiva, architettonica e strutturale del nuovo capannone;
   - valutazione conformità antincendio, impianto rilevazione incendi, impianto idrico, anti-incendio;
   - Impianto elettrico, fotovoltaico, videosorveglianza, antintrusione, trasmissione dati;
   - Impianto idrico, fognante e climatizzazione uffici e laboratori;
   - Redazione di computi metrici delle opere necessarie per la realizzazione dell'opera.

2) Preventivo di € 23.000,00 del 18/04/2019 della Società Astra Engineering S.r.l. per:
   - redazione documentazione tecnica per accesso finanziamenti;
   - predisposizione di progettazione e Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed assistenza alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - richiesta dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (incluse autorizzazioni alle emissioni in atmosfera);
   - coordinamento della progettazione esecutiva impiantistica e strutturale;
   - progettazione dell'impianto di drenaggio, trattamento e scarico delle acque meteoriche;
   - direzione lavori, compreso il coordinamento di n.1 direttore operativo;
   - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere.

   Quest'ultimo preventivo è firmato per accettazione dalla società proponente. La circostanza non rileva ai fini dell'avvio degli investimenti.

Sulla scorta degli elaborati prodotti e di quanto indicato nei preventivi di spesa, l'importo proposto di **€ 75.000,00** è ritenuto congruo, pertinente ed interamente ammissibile.
La spesa ammessa di **€ 75.000,00** equivale a circa il 5% del totale delle opere murarie ed assimilabili ammesse e rientra, dunque, nel limite del 6% del c. 4 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

La spesa per "*suolo aziendale e sue sistemazioni*" riportata nella tabella finale della Sezione 2 ammonta ad € 188.000,00, così articolata:

- *acquisto del suolo* per € 157.500,00[1];
- *Sistemazione del suolo* per € 26.500,00;
- *Indagini geognostiche* per € 4.000,00.

[1] L'importo proposto di € 157.500,00 non coincide con quanto risultante dagli atti. L'importo realmente sostenuto per l'acquisto dei suoli è pari ad € 155.563,20. Pertanto si riscontra una differenza di € 1.936,80 riferito a quanto sopra esposto.

La società Invemet Sud (oggi Techemet Sud) a supporto della spesa proposta per l'acquisto del suolo ha fornito:

1. atto di Convenzione per cessione di proprietà stipulato con il comune di Guagnano il 25 settembre 2019 Rep. 471 registrata a Lecce il 04 ottobre 2019 al n. 2 serie 1V per un importo pari ad € 55.544,04; l'art. 3 di detta convenzione attesta l'avvenuto pagamento dei due Lotti con reversale n. 1157 del 20/09/2019. Detto Articolo prevede anche che, in aggiunta al costo di acquisto, sono da aggiungere il costo delle opere di urbanizzazione per € 100.019,16, richiesti anch'essi a finanziamento da parte dell'impresa.
2. Perizia, a firma del geom. Antonio Alemanno in data 04 dicembre 2019, giurata presso il Tribunale di Lecce il 20 dicembre 2019, in cui si attesta la congruità del prezzo di vendita dei suoli da parte del Comune di Guagnano, pari ad €/mq 15,60 per un totale complessivo di € 155.563,20[2];
3. Sezione 11 – D.S.A.N. su acquisto di immobili e fabbricati, sottoscritta digitalmente in data 30/01/2021 dal legale rappresentante.

In sede di istanza di accesso, l'impresa ha fornito:

- ✓ La delibera di giunta n. 174 del 15/12/2016 riportante un costo di acquisto del Lotto 19/B di € 48.360,00;
- ✓ La delibera di giunta n. 86 del 06/07/2017 riportante un costo di acquisto del Lotto 18 di € 109.200,00.

L'atto di trasferimento della proprietà, pur citando nelle premesse le predette delibere di giunta, all'art. 3 ha fissato quale corrispettivo per la cessione in proprietà dei Lotti 18 e 19/B il prezzo di € 55.544,04 oltre al pagamento degli oneri di urbanizzazione, per € 100.019,16.
Pertanto, in relazione al costo di acquisto dei suoli, a fronte di una spesa richiesta per € 157.500,00, si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile la spesa di **€ 55.544,04**.

In relazione alla sistemazione del suolo, l'impresa ha fornito preventivo di spesa del fornitore IPC S.r.l. del 23/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico, proposto per € 26.500,00 e che si ritiene congruo, pertinente ed ammissibile.

In relazione alle indagini geognostiche, necessarie ai fini della caratterizzazione geotecnica dell'area, alla redazione della relazione geologica e dei calcoli delle strutture in c.a., l'impresa ha fornito il preventivo della società Geoprove S.r.l. n. 177 del 18/12/2019 per un importo pari ad € 4.000,00, che si ritiene congruo, pertinente e interamente ammissibile.

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra esposto, in relazione al presente capitolo di spesa, a fronte di un importo proposto per € 188.000,00, si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile una spesa pari ad **€ 86.044,04**.
Si precisa, inoltre, che tale importo rientra nel limite del 10% del c. 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

[2] Il perito ha erroneamente riportato un importo pari ad € 155.963,20 seppur la somma dei valori dei singoli lotti restituisce l'importo di € 155.563,20.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

La spesa per *opere murarie e assimilabili* riportata nella tabella finale della Sezione 2 ammonta ad **€ 1.473.975,28,** così articolata:

- *Capannoni e fabbricati* per € 802.074,25;
- *Impianti generali* per € 372.089,00;
- *Strade, piazzali* per € 299.812,03;

CAPANNONI E PREFABBRICATI

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi di spesa:

- Offerta di Petito Prefabbricati S.r.l. n. 86-rev2/19 del 20/05/2019, per un importo di € 490.000,00 richiesto per € 462.932,24 e ritenuto congruo, pertinente e ammissibile per l'importo richiesto. La fornitura riguarda la Struttura prefabbricata e recinzioni;
- Offerta di IPC S.r.l. del 23/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 23.768,64, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda lavori di Scavi per realizzazione e riporti riferiti a plinti per recinzione, travi capannone, impianto di trattamento delle acque meteoriche, vasca antincendio, scarichi reflui e fogna bianca;
- Offerta di Fracella S.r.l., prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 59.775,83, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Opere edili in calcestruzzo;
- Offerta di Style Building S.r.l.s., prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 43.657,05, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Opere in cartongesso e pitture;
- Offerta di Quattro Elementi S.r.l. del 27/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 85.949,43, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Opere di realizzazione finiture interne ed esterne;
- Offerta di F&B Infissi S.r.l. del 27/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 125.991,06, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Infissi interni ed esterni e opere in ferro.

IMPIANTI GENERALI

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 31/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 55.055,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto di Riscaldamento;
- Offerta di Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 21.200,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto Idrico;
- Offerta di ICS S.r.l. del 31/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 215.864,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto Elettrico che prevede: Interno ed esterno Capannone; Quadri elettrici; Impianto di terra; Impianto fotovoltaico; Rifacimento impianto elettrico capannone esistente; Apparecchi illuminanti; Impianto rilevazione e segnalazione incendi; Impianto antintrusione;
- Offerta di Micron Snc del 30/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 36.990,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto Videosorveglianza che prevede: Trasmissione dati – Telefonico; Videosorveglianza; Trasmissione dati-telefonico-videocitofonico;

- Offerta di Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 5.120,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto di Aria compressa;
- Offerta di Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 37.700,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda l'impianto Idrico/Antincendio.

In relazione all'impianto fotovoltaico citato nell'Offerta di ICS S.r.l. del 31/05/2019, l'impresa ha fornito perizia giurata presso il Tribunale di Lecce il 20 dicembre 2019, a firma del Per. Ind. Alessandro Trevisi, attestante:

a. la congruità del costo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 50,40 KW;
b. l'evidenza dei costi e dei consumi di energia elettrica attuali della sede;
c. la presenza di un impianto fotovoltaico preesistente di potenza pari a 58,75 KW;
d. il bilancio energetico complessivo aziendale nella nuova configurazione a seguito della realizzazione del programma di investimenti, con evidenza che gli impianti fotovoltaici sono per autoconsumo atteso che soddisfano solo parte dei consumi energetici previsti a regime.

STRADE, PIAZZALI
L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Geoimpianti Costruzioni S.r.l. (offerta n. 31/2019) del 27/05/2019, di Quattro Elementi S.r.l. del 27/05/2019 e di IPC S.r.l. del 23/05/2019, prodotti sotto forma di computi metrici per un importo complessivo di € 56.848,27, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda la realizzazione di Strade;
- Offerta di Geoimpianti Costruzioni S.r.l. (offerta n. 31/2019) del 27/05/2019, di Quattro Elementi S.r.l. del 27/05/2019 e di IPC S.r.l. del 23/05/2019, prodotti sotto forma di computi metrici per un importo d€ 128.792,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda la realizzazione di Piazzali;
- Offerta di Petito Prefabbricati S.r.l. n. 86-rev2/19 del 20/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 27.061,76, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda la realizzazione di Recinzioni;
- Offerta di IPC S.r.l. del 23/05/2019, prodotto sotto forma di computo metrico per un importo di € 52.610,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda la realizzazione di Rete fognaria;
- Offerta di Petito Prefabbricati S.r.l. n. 95-rev1/19 del 22/05/2019, per un importo di € 34.500,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda la realizzazione di Vasche; Raccolta acque; Sub irrigazione.

A seguito delle verifiche effettuate, tenuto conto che i computi metrici sono redatti tenendo conto del prezzario regionale 2017, la spesa proposta, pari ad **€ 1.473.975,28** in "*opere murarie e assimilabili*", risulta congrua, pertinente ed interamente ammissibile.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa, come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo, prevede l'acquisto di "*macchinari, impianti, attrezzature e mezzi mobili*" per un importo complessivo di **€ 1.057.362,87**. Nello specifico:

- *Macchinari* per € 700.756,92;

- *Impianti* per € 37.736,80;
- *Attrezzature* per € 48.911,80;
- *Arredi* per € 30.097,35;
- *Mezzi mobili* per € 239.860,00.

MACCHINARI

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Ecotec Solution GMBH S.r.l. n. 7329 del 17/04/2019, per un importo di € 245.000,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un trituratore a quattro alberi per schede elettroniche: la macchina servirà ad ottenere un prodotto semilavorato di minore volume e più facilmente processabile nelle successive fasi di estrazione dei metalli preziosi. A corredo della stessa si avranno una tramoggia speciale di carico, uno scivolo per il convogliamento del materiale su nastro trasportatore con separazione del metallo ferroso e non ferroso; la spesa è ritenuta congrua, pertinente ed interamente ammissibile;
- Offerta di Techemet LP. Group n. 32819002 del 05/05/2019, per un importo di $ 389.268,00, dollari americani, richiesto per € 349.181,92. La fornitura riguarda un Sistema di campionamento del catalizzatore sfuso (Bulk Catalyst Sampling System): la macchina sarà destinata alla triturazione e relativa omogeneizzazione del materiale ceramico estratto dai convertitori catalitici esausti, al fine di ottenere dei campioni completamente rappresentativi destinati all'analisi in laboratorio; detta spesa si ritiene **inammissibile** in quanto da verifiche sul sito internet https://www.techemet.com/ la società si occupa di fusione e raffinazione di catalizzatori petrolchimico oltre a una serie di servizi di riciclaggio e scambio di metalli per la gestione di platino, palladio, rodio, oro e argento. Non risulta essere un'azienda di produzione di "sistemi di campionamento del catalizzatore sfuso";
- Offerta di Tecnica di Palermo Rocco & C. sas n. 117/PR del 02/04/2019, per un importo di € 27.000,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile, a fronte di una richiesta di € 54.000,00 per n. 2 cesoie. La fornitura riguarda la Cesoia a ghigliottina: n° 1 macchina necessaria al taglio dell'involucro metallico dei convertitori catalitici esausti in maniera automatizzata ed in sicurezza per gli operatori. La macchina sarà disposta su una struttura a soppalco opportunamente dimensionata per sopportare i carichi e necessaria all'utilizzo della stessa ed al convogliamento del monolite estratto direttamente all'interno dei "big-bag";
- Offerta di "*l'acn l'accessorio nucleare S.r.l.*" n. 1704/02 del 17/04/2019, per un importo di € 17.500,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Portale radiometrico: è un misuratore di contaminazioni radioattive in materiali autotrasportati, in particolare rottami metallici, realizzato con rivelatori plastici a larga superficie, adatto ad applicazioni in cui vi è un frequente numero di automezzi in transito;
- Offerta di Officine Meccaniche Ciroldi S.p.A. n. A91/16 del 23/05/2019, per un importo di € 25.300,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Forno elettrico di calcinazione: necessario a pretrattare le schede elettroniche per ottenere un composto digeribile in soluzione liquida al fine dell'analisi ICP;
- Offerta di Italimpianti Orafi S.p.A. n. 1900710 del 31/05/2019, per un importo di € 9.775,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Forno fusorio a induzione: necessario all'estrazione della porzione metallica che si ottiene in uscita dal forno di calcinazione.

IMPIANTI

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Donaldson Italia S.r.l. n. 9TO – 1099 FY19 del 10/05/2019, per un importo di € 16.793,50, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Impianto di aspirazione zona taglio: necessario all'aspirazione di polveri di platino, palladio e rodio derivanti dalla lavorazione dei convertitori catalitici esausti al fine di recuperare il quantitativo in appositi filtri oltre che garantire un'adeguata salubrità dell'ambiente di lavoro;
- Offerta di Donaldson Italia S.r.l. n. 9TO – 1099 A FY19 del 10/05/2019, per un importo di € 9.493,30, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Impianto di aspirazione Sampler: necessario all'aspirazione di polveri di platino, palladio e rodio derivanti dalla triturazione del monolite ceramico all'interno del campionatore (sampler);
- Offerta di Rivoira Gas S.r.l. del 14/05/2019, per un importo di € 11.450,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Impianto di distribuzione gas inerti: necessario a fornire il laboratorio di analisi del quantitativo di gas (argon ed elio) utilizzati per il processo.

ATTREZZATURE

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Lauria Group S.r.l. Unipersonale n. 496 del 17/04/2019, per un importo di € 14.500,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda una Bilancia elettronica a ponte modulare e celle di carico, necessaria alla pesa dei carichi in ingresso ed in uscita con raccolta automatizzata dei dati;
- Offerta di Seneco S.r.l. n. 19/00893 del 28/05/2019, per un importo di € 8.611,80, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Ripartitore, necessario alla precisa ripartizione dei campioni all'interno delle provette;
- Offerta di Conte Costruzioni Meccaniche S.r.l. n. 09/19 del 31/05/2019, per un importo di € 25.800,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Soppalco necessario al posizionamento sopraelevato delle cesoie a ghigliottina in maniera tale da favorire la caduta per gravità del monolite ceramico direttamente all'interno dei bag oltre che quella dei gusci metallici ricavati dal taglio dei catalizzatori. Detta spesa viene considerata un'attrezzatura specifica del processo produttivo aziendale.

ARREDI

L'impresa ha presentato il seguente preventivo:

- Offerta di Labozeta S.p.A. n. 0016ba19 del 29/04/2019, per un importo di € 30.097,35, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda Arredi per Laboratorio Analisi: cappa chimica, area lavaggio, banchi a parete e armadi chimici.

MEZZI MOBILI

L'impresa ha presentato i seguenti preventivi:

- Offerta di Solmec S.p.A. n. 2286 del 27/03/2019, per un importo di € 122.000,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Ragno caricatore, necessario ad alimentare il trituratore di schede elettroniche e movimentare il materiale all'interno dell'impianto;

- Offerta di Officine Ricciato S.r.l. n. MPG08-042286 del 15/04/2019, per un importo di € 40.500,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda n° 10 cassoni del tipo "serie rinforzata", necessari allo stoccaggio del materiale;
- Offerta di Falco Servizi Industriali S.r.l. n. 73 del 15/04/2019, per un importo di € 44.700,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda un Carrello sollevatore frontale elettrico, necessario alla movimentazione del materiale tramite bag, cassoni, pallet, ecc. all'interno dello stabilimento;
- Offerta di Zordan Pietro & Figli S.r.l. n. 2019/144A del 29/04/2019, per un importo di € 14.770,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda una Rampa da carico mobile, finalizzata al sollevamento oleodinamico per l'accesso dei carrelli elevatori al container in maniera agevole e sicura;
- Offerta di Eureka S.p.A. Unipersonale n. 294 del 18/04/2019, per un importo di € 15.200,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda una Spazzatrice, necessaria alla pulizia degli ambienti di lavoro;
- Offerta di I Bilanciai S.r.l. n. 8989.2/GM del 29/04/2019, per un importo di € 2.690,00, ritenuto congruo, pertinente e interamente ammissibile. La fornitura riguarda una Bilancia piattaforma bag, necessaria alla pesatura dei big bag all'interno dei quali confluisce il materiale lavorato per essere stoccato in attesa di spedizione.

A seguito delle verifiche effettuate, a fronte di un importo richiesto pari ad € 1.057.362,87 l'importo congruo, pertinente e ammissibile per "*macchinari, impianti e attrezzature*" è pari a **€ 681.180,95**.
Infine, si specifica che le spese accessorie (es. spese di trasporto, montaggio e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

La Sezione 2 non contiene richieste di spese per brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata, l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale e si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico. Pertanto, a fronte di un investimento proposto pari a € € 2.794.338,15, lo stesso risulta ammissibile per **€ 2.316.200,27** come di seguito dettagliato:

Tabella 6

	SPESA PREVISTA (SEZIONE 2 TRASMESSA CON PEC DEL 17/11/2021)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	0,00				0,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**0,00**				**0,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Techemet Sud S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 60**

Codice Progetto: OQ1D1R2

	Spesa prevista (Sezione 2 trasmessa con PEC del 17/11/2021)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Progettazioni e direzione lavori	€ 52.000,00	A12 - Studio associato EXA STUDIUM		NO	€ 52.000,00	
Progettazioni e direzione lavori	€ 23.000,00	A11 – ASTRA engineering		NO	€ 23.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	**€ 75.000,00**				**€ 75.000,00**	
(C) SUOLO AZIENDALE						
Acquisto suolo aziendale	€ 157.500,00	Convenzione per cessione in proprietà in data 25 settembre 2019 Rep. 471 e registrata a Lecce il 04 ottobre 2019 al n° 2 serie 1V		NO	€ 55.544,04	Decurtate le spese relative alle opere di urbanizzazione
Sistemazione del suolo	€ 26.500,00	107- IPC S.r.l. del 23/05/2019		NO	€ 26.500,00	
Indagini geognostiche	€ 4.000,00	A13 - Geoprove S.r.l.		NO	€ 4.000,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	**€ 188.000,00**				**€ 86.044,04**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
D.1 Capannoni e fabbricati						
Struttura prefabbricata e recinzioni	€ 462.932,24	101 - Petito Prefabbricati S.r.l. n. 86-rev2/19 del 20/05/2019		NO	€ 462.932,24	
Scavi per realizzazione e riporti	€ 23.768,64	107 - IPC S.r.l. del 23/05/2019		NO	€ 23.768,64	
Opere edili in calcestruzzo	€ 59.775,83	105 - Fracella S.r.l.		NO	€ 59.775,83	
Opere in cartongesso e pitture	€ 43.657,05	104 - Style Building S.r.l.s		NO	€ 43.657,05	
Opere di realizzazione finiture interne ed esterne	€ 85.949,43	106 - Quattro Elementi S.r.l. del 27/05/2019		NO	€ 85.949,43	
Infissi interni ed esterni e opere in ferro	€ 125.991,06	102 - F&B Infissi S.r.l. del 27/05/2019		NO	€ 125.991,06	
Totale Capannoni e Fabbricati	**€ 802.074,25**				**€ 802.074,25**	
D.3 Impianti generali						
Riscaldamento	€ 55.055,00	111 - Civino Tecnoimpianti		NO	€ 55.055,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Techemet Sud S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 60**

Codice Progetto: OQ1D1R2

	SPESA PREVISTA (SEZIONE 2 TRASMESSA CON PEC DEL 17/11/2021)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
		S.r.l. del 31/05/2019				
Idrico	€ 21.200,00	112- Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019		NO	€ 21.200,00	
Elettrico (€ 215.864,00		109 - ICS S.r.l. del 31/05/2019		NO	€ 215.864,00	
Interno ed esterno Capannone	€ 84.752,00					
Quadri elettrici	€ 25.387,00					
Impianto di terra	€ 2.260,00					
Impianto fotovoltaico	€ 53.540,00					
Rifacimento impianto elettrico capannone esistente	€ 5.330,00					
Apparecchi illuminanti	€ 25.350,00					
Impianto rilevazione e segnalazione incendi	€ 10.190,00					
Impianto antintrusione	€ 9.055,00					
Videosorveglianza Trasmissione dati – Telefonico:		Micron Snc del 30/05/2019		NO	€ 36.990,00	
Videosorveglianza	€ 17.730,00					
Trasmissione dati-telefonico-videocitofonico	€ 19.260,00					
	€ 36.990,00					
Aria compressa	€ 5.210,00	112 - Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019		NO	€ 5.210,00	
Idrico/Antincendio	€ 37.770,00	112 - Civino Tecnoimpianti S.r.l. del 22/05/2019		NO	€ 37.770,00	
Totale Impianti generali	**€ 372.089,00**				**€ 372.089,00**	
D.4 Strade, piazzali, rec.						
Strade	€ 56.848,27	103 – Geoimpianti Costruzioni S.r.l. del 27/05/2019 106 - Quattro Elementi S.r.l. del 27/05/2019 107 - IPC S.r.l. del 23/05/2019		NO	€ 56.848,27	
Piazzali	€ 128.792,00	103 – Geoimpianti Costruzioni S.r.l. del 27/05/2019 106 - Quattro Elementi S.r.l.		NO	€ 128.792,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Techemet Sud S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 60**

Codice Progetto: OQ1D1R2

	SPESA PREVISTA (SEZIONE 2 TRASMESSA CON PEC DEL 17/11/2021)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
		del 27/05/2019 107 - IPC S.r.l. del 23/05/2019				
Recinzioni	€ 27.061,76	101 - Petito Prefabbricati S.r.l. n. 86-rev2/19 del 20/05/2019		NO	€ 27.061,76	
Rete fognaria	€ 52.610,00	107 - IPC S.r.l. del 23/05/2019		NO	€ 52.610,00	
Vasche Raccolta acque Sub irrigazione	€ 34.500,00	108 - Petito Prefabbricati S.r.l. n. 95-rev1/19 del 22/05/2019		NO	€ 34.500,00	
Totale strade e piazzali	**€ 299.812,03**				**€ 299.812,03**	
TOTALE (D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**€ 1.473.975,28**				**€ 1.473.975,28**	
(E) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI						
E.1 Macchinari						
Trituratore a quattro alberi per schede elettroniche:	€ 245.000,00	008- Ecotec Solution GMBH S.r.l. n. 7329 del 17/04/2019-		NO	€ 245.000,00	
Campionatore (Sampler):	€ 349.181,92	020 - Techemet LP. Group n. 32819002 del 05/05/2019		NO	€ 0,00	Spesa non ammessa in quanto trattasi di acquisto da società che svolge attività differente
Cesoie a ghigliottina	€ 54.000,00	23 - Tecnica di Palermo Rocco & C. sas n. 117/PR del 02/04/2019		NO	€ 27.000,00	Importo ammesso come da preventivo
Portale radiometrico:	€ 17.500,00	004 - l'acn l'accessorio nucleare S.r.l." n. 1704/02 del 17/04/2019		NO	€ 17.500,00	
Forno elettrico di calcinazione	€ 25.300,00	011 - Officine Meccaniche Ciroldi S.p.A. n. A91/16 del 23/05/2019		NO	€ 25.300,00	
Forno fusorio a induzione: necessario all'estrazione della	€ 9.775,00	022 - Italimpianti Orafi S.p.A. n.		NO	€ 9.775,00	

Codice Progetto: OQ1D1R2

	Spesa prevista (Sezione 2 trasmessa con PEC del 17/11/2021)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
porzione metallica che si ottiene in uscita dal forno di calcinazione		1900710 del 31/05/2019				
Totale Macchinari	**€ 700.756,92**				**€ 324.575,00**	
E.2 Impianti						
Impianto di aspirazione zona taglio	€ 16.793,50	013 - Donaldson Italia S.r.l. n. 9TO – 1099 FY19 del 10/05/2019		NO	€ 16.793,50	
Impianto di aspirazione Sampler	€ 9.493,30	Donaldson Italia S.r.l. n. 9TO – 1099 A FY19 del 10/05/2019		NO	€ 9.493,30	
Impianto di distribuzione gas inerti	€ 11.450,00	019 - Rivoira Gas S.r.l. del 14/05/2019		NO	€ 11.450,00	
Totale Impianti	**€ 37.736,80**				**€ 37.736,80**	
E.3 Attrezzature						
Bilancia elettronica a ponte modulare e celle di carico	€ 14.500,00	Lauria Group S.r.l. Unipersonale n. 496 del 17/04/2019		NO	€ 14.500,00	
Ripartitore	€ 8.611,80	021 - Seneco S.r.l. n. 19/00893 del 28/05/2019		NO	€ 8.611,80	
Soppalco	€ 25.800,00	024 - Conte Costruzioni Meccaniche S.r.l. n. 09/19 del 31/05/2019		NO	€ 25.800,00	
Totale Attrezzature	**€ 48.911,80**				**€ 48.911,80**	
E.4 Arredi						
Arredi per Laboratorio Analisi: cappa chimica, area lavaggio, banchi a parete e armadi chimici.	€ 30.097,35	009 - Labozeta S.p.A. n. 0016ba19 del 29/04/2019		NO	€ 30.097,35	
Totale Arredi	**€ 30.097,35**				**€ 30.097,35**	
E.7 Mezzi mobili						
Ragno caricatore	€ 122.000,00	005 - Solmec S.p.A. n. 2286 del 27/03/2019		NO	€ 122.000,00	
Cassone scarrabile	€ 40.500,00	Officine Ricciato S.r.l. n. MPG08-042286 del 15/04/2019		NO	€ 40.500,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Techemet Sud S.r.l. Progetto Definitivo n. 60

Codice Progetto: OQ1D1R2

	SPESA PREVISTA (SEZIONE 2 TRASMESSA CON PEC DEL 17/11/2021)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Carrello sollevatore frontale elettrico	€ 44.700,00	001 - Falco Servizi Industriali S.r.l. n. 73 del 15/04/2019		NO	€ 44.700,00	
Rampa da carico mobile	€ 14.770,00	010 - Zordan Pietro & Figli S.r.l. n. 2019/144A del 29/04/2019		NO	€ 14.770,00	
Spazzatrice	€ 15.200,00	012 - Eureka S.p.A. Unipersonale n. 294 del 18/04/2019		NO	€ 15.200,00	
Bilancia piattaforma bag	€ 2.690,00	016 I Bilanciai S.r.l. n. 8989.2/GM del 29/04/2019-		NO	€ 2.690,00	
Totale Mezzi mobili	**€ 239.860,00**			**NO**	**€ 239.860,00**	
TOTALE (E) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	**€ 1.057.362,87**				**€ 681.180,95**	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**€ 2.794.338,15**				**€ 2.316.200,27**	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato e ritenuto ammissibile:

Tabella 7

VOCE	investimento ammissibile con D.D. n. 191 del 04/04/2019 (€)	agevolazione concedibile con D.D. 191 del 04/04/2019 (€)	investimento proposto da progetto definitivo (€)	investimento ammesso (€)	agevolazioni concedibili (€)
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	**674.341,23**
progettazioni e direzione lavori	63.500,00	28.575,00	75.000,00	75.000,00	
suolo aziendale	199.490,90	49.872,73	188.000,00	86.044,04	
opere murarie ed assimilabili	1.059.818,00	264.954,50	1.473.975,28	1.473.975,28	
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	729.420,00	328.239,00	1.057.362,87	681.180,95	
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**2.052.228,90**	**671.641,23**	**2.794.338,15**	**2.316.200,27**	**674.341,23**

Le agevolazioni sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'art. 2 dell'Avviso senza l'applicazione della maggiorazione inerente il Rating di Legalità in quanto non detenuto dalla proponente.

A fronte di un investimento proposto per € 2.794.338,15, ritenuto ammissibile per **€ 2.316.200,27,** deriva un'agevolazione concedibile pari a **€ 674.341,23** nei limiti di quanto stabilito con DD n. 191 del 04/04/2019 e come meglio dettagliato nella tabella riportata al paragrafo 11 "Conclusioni".

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta che:

- i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione;
- tali spese non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale riguarda la realizzazione e l'avvio di un laboratorio chimico di ricerca all'interno della realtà produttiva esistente, per le determinazioni dei metalli di valore nei prodotti della lavorazione.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il processo di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale consentirà all'azienda proponente di monitorare direttamente la qualità dei concentrati di metalli, riducendo tempi di risposta e costi aziendali. Si ritiene questo aspetto di fondamentale importanza, in quanto l'azienda proponente diventa autonoma nella valutazione del mercato dei propri prodotti, con un conseguente rilevante impatto sull'uso efficiente delle risorse (i metalli).

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese in "*Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale*".

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:

Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Sono state inoltre rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima. In particolare, per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, il soggetto proponente conferma che la mancata esperienza pregressa in Ricerca e Sviluppo non sarà un ostacolo per il raggiungimento degli obiettivi, anche tenendo conto delle collaborazioni previste con gruppi di ricerca universitari. Per la

quantificazione delle attività riguardanti la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, si ritiene sarà di estrema importanza la definizione dei KPI, prevista per fine progetto.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali**:
   a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati[3];**
   b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il progetto prevede i seguenti costi per ricerche acquisite da terzi:

- Università del Salento, Laboratorio di Chimica Generale e Inorganica del DiSTeBA – progettazione laboratorio chimico e validazione analisi chimiche (€ 150.000,00);
- Università del Salento, CoreLab del DII – definizione dei processi gestionali del laboratorio chimico (€ 20.000,00).

Sulla base dei documenti a disposizione, le transazioni risultano effettuate alle normali condizioni di mercato e non comportano elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Il progetto non prevede costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

I costi di strumentazione e attrezzature destinati alle attività di R&S, supportati da preventivi, vengono ritenuti congrui. Inoltre, a fronte di una spesa di € 108.000,00 ne vengono imputati al progetto circa 24.000,00, corrispondenti alla quota di ammortamento relativa al periodo di svolgimento del progetto.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   b) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività).

Concedibilità: SI'

L'impresa si impegna, avvalendosi degli organismi di ricerca coinvolti nel progetto di R&S, alla presentazione dei risultati ottenuti in un workshop annuale riguardante i metalli e in convegni internazionali.

Inoltre, l'attività di analisi, modellazione e valutazione dei processi di business del laboratorio permetterà di produrre materiale descrittivo ed analitico adatto sia alla presentazione a conferenze internazionali (es. International Conference on Business Process Management) sia alla pubblicazione su riviste scientifiche (es. Business Process Management Journal).

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il progetto di R&S non prevede la realizzazione di prototipi/dimostratori.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

È prevista la valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi riguardanti la caratterizzazione del concentrato di metalli di valore, che può essere prodotto dal processo di riciclaggio dei catalizzatori.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Le più severe normative regionali, nazionali e internazionali sono prese come riferimento.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Le attrezzature di cui sarà dotato il laboratorio chimico garantiranno affidabilità e riproducibilità delle analisi dei campioni prodotti. Il laboratorio verrà inoltre realizzato nel rispetto della sicurezza dei lavoratori e della limitazione dei consumi energetici.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Il progetto di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale consentirà all'azienda proponente di monitorare direttamente la qualità dei concentrati di metalli, riducendo tempi di risposta e costi aziendali. Di conseguenza, si ritiene che l'investimento sarà compensato sia dal risparmio nella gestione dei campioni sia, più a lungo termine, dall'avanzamento nel mercato dell'azienda proponente.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:
Il laboratorio chimico di analisi che verrà realizzato nell'ambito del progetto di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale sarà dotato di strumentazioni considerate le più idonee allo scopo., Le metodologie applicate sono adeguate. La proposta rappresenta una rilevante innovazione per l'azienda proponente e, in generale, si ritiene sia fondamentale per un'azienda che vuole avere un ruolo di leadership nel mercato del recupero di risorse, che al momento rappresentano le nuove miniere per la produzione di metalli di valore.
Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Gli obiettivi sono chiari e anche verificabili. Infatti, le varie deliverable previste al termine dei diversi obiettivi realizzativi consentiranno di verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Un'osservazione di minore importanza: la strumentazione acquisita sarà un ICP OES (ICP ottico) e non un ICP MS (ICP massa) come scritto in diverse parti della proposta. Ad ogni buon conto, la circostanza non ha alterato la chiarezza della proposta.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Il piano di lavoro è adeguato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le attività previste sono ben ripartite a livello temporale. Si consiglia di estendere il termine dell'O.R. 2.3 (utilizzo della strumentazione del nuovo laboratorio) al mese 34, che è anche il termine dell'O.R. 2.2 (installazione della strumentazione del nuovo laboratorio).
Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Si ritiene senza dubbio che la proposta sia facilmente realizzabile e che i risultati ottenuti siano industrialmente valorizzabili: infatti, l'avere a disposizione, in maniera autonoma e in tempi brevi, i dati relativi al contenuto di metalli di valore dei granulati prodotti darà al soggetto proponente un importante vantaggio competitivo industriale.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta)** Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Seppur non si rileva una piena coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e la produzione scientifica del gruppo di ricerca coinvolto nel Laboratorio di Chimica Generale e Inorganica, essendo le tematiche di ricerca di quest'ultimo più spostate verso aspetti di tipo biologico, si ritiene comunque che i gruppi di ricerca coinvolti siano di elevata specializzazione e che il loro know-how sia più che adeguato alle richieste del progetto.
Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):
<u>Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità</u>
Preliminarmente si segnala che l'impresa, con PEC del 05/04/2022, ha inviato una nota di chiarimento, sottoscritta dalla legale rappresentante Ilaria Quartulli, circa l'impegno del personale nella attività di Ricerca e Sviluppo, allegando una tabella Excel riportante i dettagli chiarificatori sull'impegno di ciascun dipendente.

Personale interno
Sulla base di quanto indicato nel Formulario Sezione 3 e della nota di chiarimento, si evince che saranno impiegate 21 risorse già in organico, che si dedicheranno al progetto per una percentuale tra il 52 e il 70% e 5 nuove risorse, che si dedicheranno al progetto per una percentuale pari al 61%.
Tali impegni complessivamente vengono ritenuti congrui alle attività previste.

Personale esterno

Non è previsto il coinvolgimento di personale esterno.

Consulenza di ricerca
In relazione alle attività consulenziali si evince che saranno acquisite due consulenze per le attività di R&S. Anche in questo caso le 2 consulenze sono adeguate agli obiettivi del progetto di R&S.

Costi
Personale interno
Il costo del personale è considerato congruo con le attività descritte.

Personale esterno
Non previsto.

Consulenza di ricerca
Il costo delle consulenze di ricerca è congruo con le attività richieste.

Strumentazioni e attrezzature
Le attrezzature richieste sono le seguenti, con le cifre richieste nei preventivi tra parentesi: ICP ottico (€ 75.400,00), bilancia (€ 1.350,00), digestore a microonde (€ 30.877,00), congelatore (448€). Il costo previsto nel progetto è congruo con il periodo di utilizzo, la durata del progetto di R&S e le percentuali di ammortamento.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna richiesta.

Giudizio finale complessivo
Il giudizio finale complessivo sul progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" è estremamente positivo, a meno di piccole osservazioni sulla apparente sovrastima delle risorse di personale interno dedicate al progetto.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 77,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	22 risorse interne + 4 nuove risorse	943.247,94	943.247,94
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	ICP ottico, bilancia, digestore, congelatore	24.316,84	24.316,84

Codice Progetto: OQ1D1R2

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Corelab (Dipartimento di ingegneria dell'innovazione - Università del Salento per € 20.000,00); Di.S.t.e.B.A. Dipartimento di Scienze Tecnologiche Biologiche ed Ambientali – Università del Salento per € 150.000,00)	170.000,00	170.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Funzionalità operativa, organizzativa, ambientale	226.000,00	226.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**1.363.564,78**	**1.363.564,78**
SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	22 risorse	453.644,17	453.644,17
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Funzionalità operativa, organizzativa, ambientale	105.000,00	105.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	.	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**558.644,17**	**558.644,17**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.922.208,95**	**1.922.208,95**

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte e ritenute ammissibili e le relative agevolazioni richieste e concedibili nell'ambito della R&S:

Tabella 9

Tipologia spesa	investimento ammesso in DD n. 191 del 04/04/2019	Agevolazioni Ammesse In DD n. 191 del 04/04/2019	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Totale Ricerca Industriale	1.342.000,00	1.073.600,00	1.363.564,78	1.363.564,78	1.090.851,82
Totale Sviluppo Sperimentale	577.400,00	346.440,00	558.644,17	558.644,17	335.186,50
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	15.530,00	7.765,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**1.934.930,00**	**1.427.805,00**	**1.922.208,95**	**1.922.208,95**	**1.426.038,33**

Da un investimento proposto per € 1.922.208,95 e ritenuto interamente ammissibile deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.426.038,33,** nei limiti di quanto previsto con DD n. 191 del 04/04/2019.

In merito alla voce di spesa "*Attrezzature e strumentazioni*", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*" e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.
Si rammenta che le spese generali eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili e sono state riparametrate.

Le agevolazioni afferenti alle spese per R&S sono concesse nel limite di quanto previsto dall'art. 73 comma 3, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"), con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, relativamente ai costi riferiti ai servizi di consulenza in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, che:

- l'acquisto di servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a), b) e c) su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il programma di investimento in Innovazione Tecnologica consiste in consulenza per la definizione di nuovi business model (€ 170.000,00), in assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie e per lo sviluppo di un nuovo software per la gestione dei lotti (€ 92.000,00).

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase.

In particolare, la valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- *degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi*;

Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso e sono state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima. Per il software per la gestione dei lotti, viene specificato che sarà un database condivisibile online con partner o interlocutori commerciali ed è descritto in dettaglio. Al contrario, non sono stati trovati dettagli sulle tecnologie che potenzialmente saranno oggetto di brevetto atteso che l'impresa non manifesta più l'intenzione di effettuare azioni riguardanti il trasferimento delle conoscenze, l'acquisizione e la protezione dei risultati.

- *di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa*;

Il progetto definitivo prevede nuovi metodi di produzione e lo sviluppo di un nuovo software per la gestione dei lotti. Anche in questo caso, si ritiene che tali metodi saranno perseguibili, applicabili e fondamentalmente utili per l'intensificazione del processo di riciclaggio, il miglioramento della qualità dei prodotti in uscita e un generale uso più efficiente delle risorse.

1. Grado di innovazione del progetto

Le attività previste dal progetto sono decisamente innovative a livello aziendale, con un miglioramento dei metodi organizzativi e una intensificazione dei processi produttivi. L'analisi dello stato dell'arte nel settore interessato evidenzia l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati a livello regionale e a livello di tutto il territorio Italiano. Il contributo del progetto di Innovazione all'avanzamento delle conoscenze delle competenze e delle tecnologie aziendali è indubbio.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

2. Validità tecnica del progetto

La proposta progettuale è chiara e dettagliata. Le attività proposte e la distribuzione temporale delle stesse sono adeguate agli obiettivi prefissati.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

3. Validità economica del progetto in Innovazione

Le risorse messe in gioco sono ritenute pertinenti e congrue, in termini di giornate di intervento. Verificando il profilo esperienziale dei professionisti coinvolti, si ritiene che anche le spese siano

congrue. C'è solo un errore, probabilmente di trascrizione, nelle tabelle di riepilogo relative al fornitore NAICA, che però non è rilevante in termini di spese.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media**;** 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

4.Valorizzazione aziendale dei risultati

I risultati del progetto avranno rilevanti ricadute per l'aumento della capacità produttiva. La nuova configurazione consentirà di aumentare i prodotti a fine vita in ingresso come segue: da 360 a 650 t/anno i monoliti, da 756 a 2.880 t/anno le schede elettroniche, da 840 a 2.264 t/anno i componenti vari quali motorini, compressori e cavi. Quindi, complessivamente, il materiale processato aumenterà di circa 3 volte, da circa 2.000 a circa 6.000 T/anno. Questo si traduce in un aumento pari al 51% rispetto alla produzione attuale del concentrato di metalli ferrosi/non ferrosi in uscita, da 1.176 a 1.776 T/anno. C'è anche un ulteriore vantaggio, che però non risulta completamente chiaro nella proposta: la produzione del granulato di rame, pur rimanendo invariata nella quantità teorica, pari a 4·800 T/anno, sembra migliori nella quantità effettiva, da 31 a 4.800 T/anno e nella qualità, quantificata dal prezzo unitario medio, da 3,86 a 5,00 €/kg. Un altro aspetto riguardante le prospettive di mercato che non è completamente chiaro è la quotazione dei metalli ferrosi e non ferrosi a 0,24 €/kg, rimasta invariata prima e dopo il progetto. Infatti all'interno di tale flusso, ci si aspetta di trovare i concentrati di metalli di valore e una conseguente quotazione più alta associata al miglioramento del processo.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; **10 = media**; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti*

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto

Il grado di qualificazione dei professionisti coinvolti è più che adeguato ai servizi richiesti. Le ricadute dirette occupazionali del progetto consistono in 4 nuove unità. Non risultano evidenti discriminazioni di alcun tipo nel coinvolgimento del personale.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Il progetto risponde ad una necessità urgente di avere realtà industriali attive ed efficienti, in grado di operare nella value chain dell'economia circolare. Di conseguenza il giudizio finale complessivo sul progetto è ottimo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica

Preliminarmente, si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Il costo, in base a detti profili di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida della Regione. Le tariffe massime giornaliere sono considerate al netto dell'IVA e riferite ad una giornata di consulenza equivalente a n. 8 ore.

Per quanto riguarda il progetto in **Servizi di Consulenza in materia di Innovazione**, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo propone:

- un intervento in *Consulenza in materia di innovazione*, supportato dal preventivo della Naica soc. coop del 23/05/2019, indicante un costo complessivo pari a **€ 170.000,00** per un totale di 680 giornate; detta spesa è ritenuta ammissibile nel limite di quanto richiesto dall'impresa (€ 250,00 giornalieri per esperti di III livello, come confermato dai curricula vitae), atteso che l'applicazione della tariffa prevista di € 300,00 sviluppa un importo superiore. Di seguito i nominativi dei consulenti e il numero di giornate rendicontate:
  - dott. Lorenzo Quarta, per n. 176 giorni;
  - dott.ssa Maria Elena Latino, per n. 36 giorni;
  - dott. Stefano Conte, per n.72 giorni;
  - dott.ssa Marianovella Mello, per n.144 giorni;
  - Dott.ssa Maria Elena Latino, per n. 72 giorni;
  - Dott. Stefano Conte, per n.72 giorni;
  - Dott. Alvise Marzo, per n.72 giorni;
  - Dott. Alessandro Mazzeo, per n.36 giorni.
- un intervento in *Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie*, supportato dal preventivo della Zero DD S.c.a.r.l. del 28/05/2019, indicante una spesa di **€ 92.000,00** per un totale di 384 giornate; detta spesa è ritenuta ammissibile nel limite di quanto richiesto dall'impresa nel preventivo € 92.000,00, (€ 250,00 giornalieri per esperti di III livello, come confermato dai curricula vitae), atteso che l'applicazione della tariffa prevista di € 300,00 sviluppa un importo superiore. Di seguito i nominativi dei consulenti e il numero di giornate rendicontate:
  - dott. Emmanuelle Beraud, per n. 184 giorni;
  - dott. Giuseppe Macchia, per n. 100 giorni;
  - dott. Giancarlo Petrarchi per n. 100 giorni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese ritenute ammissibili e delle relative agevolazioni concedibili:

Tabella 10

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese ammesse (€)**	**Agevolazioni concedibili (€)**
Consulenza in materia di innovazione	• creazione di un nuovo modello operativo del processo di produzione;	170.000,00	170.000,00	85.000,00

	• creazione di un nuovo modello di business attraverso cui portare sul mercato l'innovazione realizzata			
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	finalizzato alla realizzazione e messa in produzione di un software gestionale multi-utente, basato su moderne e potenti tecnologie web, fruibile anche da dispositivi mobile, in grado di supportare e gestire la filiera di lavorazione delle componenti elettroniche	92.000,00	92.000,00	46.000,00
TOTALE		**262.000,00**	**262.000,00**	**131.000,00**

Le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione sono concesse nel limite del 50%, ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e del comma 7 dell'art. 11 dell'Avviso.
Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte e concedibili in materia di *Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*:

Tabella 11

Ambito	investimento ammesso con DD n. 191 del 04/04/2019 (€)	agevolazione concedibile con DD n. 191 del 04/04/2019 (€)	Investimenti proposti da progetto definitivo (€)	Investimenti ammessi da progetto definitivo (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	262.000,00	131.000,00	262.000,00	262.000,00	131.000,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**262.000,00**	**131.000,00**	**262.000,00**	**262.000,00**	**131.000,00**

In conclusione, a fronte di un investimento in materia di **Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione** ritenuto ammissibile per **€ 262.000,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 131.000,00.**

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi
L'impresa, contrariamente a quanto previsto in sede di istanza di accesso, non prevede investimenti in tale ambito.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa
7.1 Dimensione del beneficiario
La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio (2017) ultimo bilancio approvato antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (07/08/2018), i seguenti dati:

Tabella 12

Dati relativi all'impresa: Techemet Sud S.r.l. (già Invemet Sud S.r.l.) - Anno 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
20,52	€ 12.428.433,00	€ 4.178.066,00

In relazione al requisito dimensionale si osserva che, come evidenziato in fase di accesso, la dimensione di piccola impresa dichiarata dalla proponente è stata confermata in sede di istruttoria, pur in presenza di un totale di fatturato superiore a 10 mln di euro in quanto, così come stabilito dal comma 2 dell'art. 2 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 mln di euro.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Di seguito, le previsioni economiche e finanziarie fornite dall'impresa con PEC del 30/01/2021 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1871/I del 01/02/2021:

Tabella 13

(€)	2018	2019	2020	2021	2022	A regime (2025)
Fatturato	14.126.883,17	16.847.852,77	19.565.907,00	21.032.155,95	46.645.175,65	66.635.884,80
Valore della produzione	15.397.544,11	19.067.787,58	19.632.878,00	24.920.269,79	53.139.872,03	76.786.255,39
Margine Operativo Lordo	1.425.450,81	2.469.843,82	2.460.161,00	4.478.678,02	8.878.733,42	14.271.307,96
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	1.511.089,32	2.491.079,35	1.186.951,00	3.514.011,45	8.826.610,80	13.380.550,78
Utile d'esercizio	244.873,40	758.720,30	806.687,00	1.793.289,60	3.254.946,30	5.848.202,46

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, ha dichiarato di garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad **€ 4.258.703,00**, mediante fonti complessive per **€ 4.924.032,25,** costituite da un apporto di mezzi propri per € 1.290.000,00, un finanziamento bancario a m/l termine per € 1.400.000,00 ed agevolazioni richieste per € 2.234.032,25, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 14

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**4.258.703,00**
Apporto mezzi propri	1.290.000,00
Finanziamento a m/l termine	1.400.000,00
Agevolazioni richieste	2.234.032,25
Totale copertura finanziaria	**4.924.032,25**

In sede di progetto definitivo, l'impresa ha modificato il piano di copertura del programma di investimenti, come segue:

Tabella 15

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	4.978.547,10
Apporto mezzi propri	626.000,00
Finanziamento a m/l termine	2.500.000,00
Agevolazioni richieste	2.231.379,56
Totale copertura finanziaria	**5.357.379,25**

A supporto, l'impresa ha fornito:

☑ Con PEC del 19/01/2022, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1016/I del 20/01/2022:
- ✓ Copia della comunicazione di concessione del finanziamento n. 10275700 per € 2.500.000,00, garantita da Medio Credito all'80%, rilasciata da Banca Intesa San Paolo in data 11/01/2022 e destinato al programma di investimenti PIA;
- ✓ Comunicazione di affidamento della garanzia del Medio Credito Centrale S.p.A. in relazione al suddetto finanziamento con le seguenti caratteristiche:
  - Importo massimo garantito dal Fondo: € 2.000.000,00;
  - Copertura dell'insolvenza: 80%
  - Equivalente sovvenzione lordo: € 269.464,75 (5,39% dell'investimento);
  - COR: 6261842.

☑ Con PEC del 26/04/2022, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9964/I del 27/04/2022:
- ✓ Copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 04/04/2022 con cui l'assemblea all'unanimità delibera di costituire un vincolo di non distribuzione sulle riserve disponibili per l'importo di € 626.000,00 da destinare al progetto PIA.

Di seguito è stata verificata la sussistenza dell'equilibrio finanziario in capo alla società proponente:

Tabella 16

Capitale Permanente		
	Esercizio 2019	**Esercizio 2020**
Patrimonio Netto	€ 2.633.885,00	€ 2.952.063,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00	€ 0,00
TFR	€198.878,00	€ 245.032,00
Debiti m/l termine	€ 0,00	€ 0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 2.862.763,00**	**€ 3.197.095,00**
Attività Immobilizzate		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 905.770,00	€ 924.346,00
Crediti m/l termine	€ 661,00	€ 661,00
TOTALE	**€ 906.431,00**	**€ 925.007,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 1.956.332,00**	**€ 2.272.088,00**

Dall'esame dei bilanci, l'impresa presenta un'eccedenza di fonti a medio/lungo termine superiore agli impieghi di pari durata per un importo pari a € 2.272.088,00.
Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 17

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**4.500.409,22**
Agevolazione	2.231.379,56
Apporto mezzi propri (Verbale di assemblea in data 04/04/2022)	626.000,00
Finanziamento bancario (garanzia 80% MCC)	2.500.000,00
TOTALE FONTI	**5.357.379,56**
Totale mezzi esenti da aiuti: € 500.000,00 su finanziamento con garanzia MCC € 626.000,00 apporto mezzi propri	1.126.000,00
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuti (€ 1.126.000,00)/costi ammissibili in attivi materiali (€2.316.200,27)	**48,61%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso e dall'art. 14 comma 14 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% del valore dell'investimento in Attivi Materiali.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Con PEC del 17/11/2021, l'impresa ha fornito la nuova sezione aggiornata da cui si rileva che l'originario previsto incremento occupazionale di 4 ULA previsto in istanza di accesso, è stato incrementato a **5 ULA**, così come prescritto in sede di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo**.** In particolare, l'impresa ha dichiarato quanto segue**:**

1. **Sezione 9 A**:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 191 del 4 aprile 2019;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 5 Unità;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso **l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti**, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a **n. 19,56** unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 19,56 unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione*;
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 19,56 Unità;*
2. ***Sezione 9B**: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2017 – luglio 2018)*.
3. **Sezione 9C Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti:**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La società dichiara che *nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, Techemet Sud S.r.l. conta un n° pari a 19,56 unità (in termini di ULA). A regime, l'azienda si impegna a garantire un incremento pari a + 5 unità rispetto alla situazione appena descritta.*

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

L'impresa dichiara l'inserimento di:

- *n. 2 nuove risorse dal secondo anno di progetto: n. 2 figure di addetto specializzato laboratorio;*
- *n. 3 nuove risorse dal terzo anno di progetto: 1 addetto specializzato laboratorio, 1 operaio addetto alla preparazione/analisi dei campioni e 1 addetto specializzato software.*

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** la proponente dichiara essere un'azienda che pone grande attenzione alla salvaguardia dei posti di lavoro dei propri dipendenti. Inoltre, ha registrato un trend

occupazionale in costante crescita dal 2012 e, nello specifico, ha assunto 5 nuove unità, di cui una donna, nel 2015, 3 nuove unità nel 2016 e una nuova unità nel 2017.

- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'azienda conferma che, come testimoniato dal trend occupazionale in crescita precedentemente descritto, si impegna a confermare tale tendenza, in relazione ad una concreta necessità in termini di forza lavoro che potrebbe eventualmente scaturire in futuro.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'impresa dichiara *che il numero di unità lavorative da assumere in organico, risulta coerente, secondo le valutazioni aziendali, con l'incremento di capacità produttiva che si prevede di raggiungere a regime. Infatti, sebbene le previsioni di crescita vadano a quintuplicare il valore del fatturato attuale, sarà possibile raggiungere tali numeri principalmente grazie all'allestimento della nuova linea produttiva prevista dal progetto, adottando macchinari più performanti, che massimizzano la quantità di materiale lavorato per unità di tempo, impiegando gli stessi operatori manuali della linea attuale. L'incremento di unità lavorative sarà, infatti, strettamente necessario ai processi da introdurre ex novo in azienda, cioè, alla gestione delle attività di Ricerca & Sviluppo da condurre nel laboratorio di analisi tramite l'innovativa tecnica di spettrometria ICP.*

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che sarà di fondamentale importanza l'acquisizione di n° 4 risorse per la gestione e la supervisione dei processi di analisi del materiale all'interno del Laboratorio e per la gestione del database di raccolta dei dati da questi confluenti. Nel dettaglio si prevede l'assunzione in organico di 3 risorse specializzate addette al Laboratorio e 1 risorsa specializzata addetta al Software. Sarà, inoltre, necessaria n° 1 ulteriore risorsa destinata alle operazioni manuali di preparazione dei campioni da analizzare.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che l*a nuova configurazione aziendale che scaturirà dal progetto conseguentemente all'acquisizione di nuovi macchinari e attrezzature oltre che alla progettazione di nuovi processi ed alla realizzazione del Laboratorio di analisi, necessiterà dell'impiego attivo e sinergico delle risorse umane già presenti in organico e di quelle di nuova assunzione, al fine di garantire la piena funzionalità dell'impianto ed innovare la linea produttiva attuale, migliorandone le performance ed integrandola con le funzionalità del Laboratorio.*

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo agosto 2017 – luglio 2018 effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa. Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 18

Invemet Sud S.r.l.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2017 – luglio 2018)	ULA nell'esercizio a regime (2025)	Variazione
Dirigenti	1,00	1,00	0,00

di cui donne	1,00	1,00	0,00
Impiegati	6,69	7,69	1,00
di cui donne	3,79	4,79	1,00
Operai	11,87	15,86	400
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**19,56**	**24,56**	**5,00**
di cui donne	**4,79**	**5,79**	**1,00**

Tabella 19

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2017 – luglio 2018)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2025)
Techemet Sud S.r.l.	**19,56**	**5,00**	**24,56**

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, anche in seguito a richiesta di integrazione, ha sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso relativamente a:

- portata innovativa;
- cantierabilità;
- ipotesi di ricavo e gli obiettivi commerciali;
- incremento occupazionale;
- copertura dell'investimento;
- investimenti in Attivi Materiali;
- investimenti in R&S:
- Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
- Sostenibilità ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

In merito al potenziale innovativo

Si consiglia di fare chiarezza su eventuali aspetti legati all'end of waste.

In merito alla sostenibilità ambientale:

Si prescrive di ottemperare alle prescrizioni previste nel PAUR ed alle prescrizioni ambientali riportate nel paragrafo 2.4.2.

In merito all'incremento occupazionale

Si prescrive che l'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Codice Progetto: OQ1D1R2

Tabella 20

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Codice ATECO 2007	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Investimenti in Servizi in Innovazione	Servizi di consulenza			
Techemet Sud S.r.l.	*Zona Industriale P.I.P. – Lotto n. 18, Lotto n. 19/A e Lotto n. 19/B – 73010 – Comune di Guagnano (LE)*	*38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici*	Piccola	+5,00	2.316.200,27	1.922.208,95	0,00	262.000,00	**4.500.409,22**	**2.231.379,56**	**02/09/2019 - 30/06/2024**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									**4.500.409,22**	**2.231.379,56**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Techemet Sud S.r.l. (GANTT) prodotta con PEC del 28/04/2022:

Tabella 21

Tipologia Attività	Inizio attività	Fine attività	2019	2020	2021	2022				2023				2024	
						I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
Attivi Materiali	02/09/2019	30/06/2024													
Ricerca e sviluppo	02/09/2019	30/06/2024													
Innovazione tecnologica	02/09/2019	30/06/2024													

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è **positiva**. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 22

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Istanza di accesso			Progetto definitivo		
	Investimenti ammessi da D.D. n. 191 del 04/04/2019		Contributo concedibile da D.D. n. 191 del 04/04/2019	Investimenti proposti	Investimenti Ammessi	Contributo concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	2.052.228,90	671.641,23	2.794.338,15	2.316.200,27	674.341,23
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	6.000,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse III		**2.058.228,90**	**674.341,23**	**2.794.338,15**	**2.316.200,27**	**674.341,23**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.342.000,00	1.073.600,00	1.363.564,78	1.363.564,78	1.090.851,82
	Sviluppo Sperimentale	577.400,00	346.440,00	558.644,17	558.644,17	335.186,50
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	15.530,00	7.765,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	262.000,00	131.000,00	262.000,00	262.000,00	131.000,00
Totale Asse I		**2.196.930,00**	**1.558.805,00**	**2.184.208,95**	**2.184.208,95**	**1.557.038,33**
TOTALE		**4.255.158,90**	**2.233.146,23**	**4.978.547,10**	**4.500.409,22**	**2.231.379,56**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento proposto per € 4.978.547,10 e ritenuto ammissibile per **€ 4.500.409,22,** deriva un'agevolazione concedibile di **€ 2.231.379,56**.
Si segnala che l'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non è inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 13/05/2022

Il Valutatore

Lucrezia Tota

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Firmato digitalmente da:
CALDAROLA MICHELE
Firmato il 13/05/2022 10:16
Seriale Certificato: 168697000308765265768127550694435639717
Valido dal 02/09/2020 al 02/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Gianluca De Paola

GIANLUCA DE PAOLA
13.05.2022 09:47:09 UTC

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo, a seguito di richieste di documentazione integrativa ha inviato:

- **Con PEC del 04/06/2019** acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 3870/I del 05/06/2019, la società ha inviato[4]:
  - Documenti AIA completi dei relativi allegati grafici e planimetrie:
    1) Allegato 1 Relazione Tecnica e Schede;
    2) Allegato 2 Relazione geologica ed idrogeologica;
    3) Allegato3 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica;
    4) Allegato 4 Relazione sulle acque meteoriche;
    5) Allegato 5 Relazione di sorveglianza radiometrica;
    6) Allegato 6 Piano di Monitoraggio Ambientale;
    7) Allegato 7 Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti;
    8) Allegato 8 Documentazione attinente il recupero ambientale;
    9) Documentazione attinente il recupero dei rifiuti;
    10) Allegato 10 Emissioni in atmosfera e valutazione dell'inquinamento atmosferico;
    11) Allegato 11 Valutazione dell'inquinamento acustico;
    12) Allegato 12 Certificati analitici emissioni in atmosfera - anno 2018;
    13) Allegato 13 Certificati analitici suolo, sottosuolo acque sotterranee e acque reflue - anno 2018;
    14) Allegato 14 Precedenti autorizzazioni dell'impianto;
    15) Allegato 15 Sintesi non tecnica;
  - Computi metrici relativi a:
    1) elenco prezzi opere edili;
    2) elenco prezzi opere impiantistiche;
    3) opere edili;
    4) opere impiantistiche;
    5) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  - Elaborati descrittivi n. 1 contenenti:
    1) Relazione generale del quadro di riferimento programmatico;
    2) Studio di compatibilità idrologica e idraulica;
  - Elaborati descrittivi n. 2 contenenti:
    1) Quadro di riferimento progettuale;
    2) Piano di gestione operativa;
    3) Piano di sorveglianza e controllo;
    4) Relazione tecnica di sorveglianza;
    5) Relazione impianto elettrico-videosorveglianza- antintrusione;
    6) Relazione impianto fotovoltaico;
    7) Relazione impianto di aspirazione;
    8) Relazione impianto di climatizzazione;

[4] Documentazione redatta e sottoscritta dall'Ing. Fabio De Pascalis iscritto all'Ordine della Provincia di Lecce al n. 1784, dal geom. Antonio Alemanno iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Lecce al n. 3126 e, infine, dal Perito Industriale Alessandro Trevisi iscritto all'albo dei Periti Industriali di Lecce al n. 712.

9) Relazione tecniche delle opere civili;
10) Relazione sugli scarichi idrici;
11) Valutazione rischio scariche atmosferiche;
12) Relazione tecnica impianto trattamento acque meteo;
13) Relazione antincendio;

- Elaborati grafici:
  1) Tavola 1- Carta pedagogica;
  2) Tavola 2 Uso attuale del suolo;
  3) Tavola 3 Carta della vegetazione;
  4) Tavola 4 Carta del paesaggio.
- Relazione di sintesi non tecnica;
- Elaborati grafici relativi allo Studio di Impatto Ambientale (SIA).

❖ **Con PEC del 29/08/2019** acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5459/I del 30/08/2019, la società ha inviato richiesta di proroga di 150 giorni per la presentazione della documentazione attestante l'apporto di mezzi propri;

❖ **Con PEC del 14/01/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 225/I del 15/01/2020, la società ha inviato una richiesta di parere cambio assetto societario ed ha allegato il Bilancio 2018 di Techemet UK, azienda appartenente al gruppo americano Techemet, leader mondiale nel settore del recupero di platinoidi da catalizzatori automobilistici ed industriali a fine vita.

❖ **Con PEC del 29/01/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 740/I del 30/01/2020, la società ha inviato una ulteriore richiesta di proroga per la presentazione della documentazione relativa alla sottoscrizione di un finanziamento a medio/lungo termine. Inoltre, l'impresa chiarisce che le procedure per l'avvio del finanziamento sono già in corso e la pratica non viene finalizzata esclusivamente in ragione dell'attesa forzata per la delibera delle autorizzazioni ambientali necessarie per la realizzazione del progetto;

❖ **Con PEC del 05/02/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 985/I del 06/02/2020, la società, facendo seguito alla PEC inviata in data 29/01/2020 per la richiesta di proroga per la consegna della documentazione sul finanziamento a m/l termine, precisa che tale richiesta è di ulteriori 90 giorni;

❖ **con PEC del 30/01/2021** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1871/I del 01/02/2021, a seguito di sollecito da parte di Puglia Sviluppo, l'impresa ha prodotto:

- Lettera di accompagnamento contenente le risposte a quanto richiesto del 29/01/2021, sottoscritta dal legale rappresentante;
- Sez. 1 - Proposta di progetto definitivo, aggiornata;
- Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi, relazione generale e investimento in "attivi materiali", aggiornata;
- Sez. 9 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" aggiornata;
- Sez. 11 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati" aggiornata;
- Preventivi Attivi Materiali;

- Perizia giurata redatta e sottoscritta dal perito industriale Alessandro Trevisi, giurata presso il Tribunale di Lecce il 20 /12/2019;
- Bilancio 2018, completo di Nota Integrativa, verbale di approvazione e copia di avvenuta consegna;
- Copia dell'atto di acquisizione del suolo, trattasi di "*convenzione per cessione in proprietà dell'area PIP*", atto pubblico del 25/09/2019, redatto dalla dottoressa Manuela Rizzo, Segretario Generale del Comune di Guagnano, repertorio 471 e sottoscritto tra il Comune di Guagnano nella persona dell'Ing. Gianluigi Rizzo, in qualità di responsabile del settore Tecnico Pro-tempore e legale rappresentante del Comune di Guagnano e la signora Cinzia Attanasi, in qualità di amministratore Unico della Invemet Sud S.r.l. e avente ad oggetto l'immediato trasferimento della proprietà e del possesso dei lotti 18 e 19/b della zona PIP; in allegato "certificato di destinazione urbanistica" rilasciato dal Comune di Guagnano – Ufficio Tecnico in data 24/09/2019 che attesta che il lotto 18 ricade in zona D/1; Integrazione del repertorio 471, trattasi di atto pubblico del 16/12/2019, redatto dalla dottoressa Manuela Rizzo, Segretario Generale del Comune di Guagnano, repertorio 471, con cui la signora Cinzia Attanasi, in qualità di Amministratore Unico della Invemet Sud S.r.l. chiede l'esonero, o la riduzione o qualunque agevolazione esistente relativa all'assegnazioni delle aree sopra descritte e quindi la registrazione in misura fissa delle aree trasferite;
- Perizia di stima relativa al valore del suolo, redatta e sottoscritta dal geom. Antonio Alemanno in data 04/12/2019 e giurata presso il Tribunale di Lecce in data 20/12/2019;
- Perizia attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobili, redatta e sottoscritta dall'ing. Fabio De Pascalis in data 24/12/2019 e asseverata presso il Tribunale di Lecce in data 24/12/2019;
- Copia del certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Guagnano – Ufficio tecnico prot. 8643 del 17/1272019;
- Documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati; AIA…
- Planimetria generale (Tav.1)
- Planimetrie (Tav.2, Tav. 3, Tav. B2.4, Tav.B2.5, Tav. B2.6);
- DSAN dimensione d'impresa 2018;
- Tabella relativa alla "Determinazione della Capacità Produttiva delle Unità Locali inserite nel Programma" con relativa analisi di dettaglio;
- Copia del Libro Unico del Lavoro relativamente alle mensilità agosto 2017 – dicembre 2017;
- Comunicazione dell'impresa relativa ai "mezzi propri" del 29/01/2021: trattasi di dichiarazione con cui l'impresa *si impegna a consegnare tutta la documentazione richiesta al momento dell'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (VIA) necessarie per la deliberazione del permesso a costruire. Si precisa che la pratica non è ancora stata finalizzata esclusivamente in ragione dell'attesa forzata per quanto sopra indicato*;
- Comunicazione variazione ragione sociale da Invemet Sud S.r.l a Techemet Sud S.r.l., sottoscritta dal legale rappresentante in data 29/01/2021 con relativa "*attestazione*" notarile del 13/11/2020 redatta dal dott. Francesco di Gregorio, notaio in Mesagne (Br) e visura camerale (Documento n. T 414617813 estratto dal registro delle imprese in data 27/11/2020).

- **Con PEC del 17/11/2021** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 21372/I del 18/11/2021, l'impresa ha prodotto:
  - Lettera di accompagnamento a firma della legale rappresentante Ilaria Quartulli del 17/11/2021;
  - Attestazione relativa alle particelle assegnate a Techemet Sud S.r.l. – Prot. 8271 del 08/11/2021 rilasciato da Provincia Di Lecce Ufficio Tecnico Urbanistica Edilizia Pubblica;
  - Planimetria e rilievo fotografico;
  - Layout post intervento;
  - Dichiarazione congiunta dell'ing. Fabio Depascalis, tecnico incaricato e della signora Ilaria Quartulli, legale rappresentante di Techemet Sud S.r.l., con cui dichiarano che tutti gli elaborati tecnici, i documenti e le tavole (menzionate nella dichiarazione con elenco apposito) redatti per il rilascio dell'AIA, sono stati revisionati;
  - DSAN sottoscritta in data 16/11/2021dalla signora Ilaria Quartulli, legale rappresentante di Techemet Sud S.r.l. con cui dichiara di impegnarsi a dare seguito alle prescrizioni poste dall'Autorità Ambientale;
  - DSAN sottoscritta in data novembre 2021 dal geom Antonio Alemanno, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce al n. 3126, in cui dichiara che i prezzi unitari delle voci NP12 e NP 18 del computo metrico sono congrui e conformi ai prezzi di mercato;
  - DSAN sottoscritta in data 17/11/2021 dalla signora Ilaria Quartulli, legale rappresentante di Techemet Sud S.r.l relativa alla dimensione d'impresa nell'anno 2020;
  - Bilancio 2019 di Invemet Sud S.r.l. completo di Nota integrativa, ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Lecce e di avvenuta approvazione come da copia del Verbale di Assemblea dei Soci del 27/07/2020;
  - Bilancio 2020 di Techemet Sud S.r.l. completo di Nota Integrativa, Relazione dell'Organo di Controllo del 14/05/2021, ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Lecce e approvazione come da Verbale dell'Assemblea dei soci del 28/06/2021;
  - Sez. 1 aggiornata;
  - Sez. 2 aggiornata;
  - Sez. 3 aggiornata;
  - Sez. 9 A e C e file excel sez. 9 B aggiornata al 16/11/2021;
  - Cronoprogramma generale; cronoprogramma degli Attivi Materiali, della Ricerca & Sviluppo e Innovazione Tecnologica;

- **con PEC del 19/01/2022** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1016/I del 20/01/2022, l'impresa ha prodotto:
  - Copia della comunicazione di Banca Intesa San Paolo a Techemet Sud S.r.l. relativa alla concessione del finanziamento per un importo di € 2.500.000,00;
  - Comunicazione di affidamento della garanzia del Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di € 2.000.000,00, copertura dell'insolvenza all'80%;

- **Con PEC del 05/04/2022** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 8109/I del 06/04/2022, l'impresa, in risposta alla comunicazione di Puglia Sviluppo, ha prodotto:
  - Lettera di chiarimento, sottoscritta in data 05/04/2022 dal legale rappresentante Ilaria Quartulli, circa l'impegno del personale nella attività di Ricerca e Sviluppo con tabella excel allegata e riportante l'imputazione del costo orario per ciascun dipendente;

- **Con PEC del 26/04/2022** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 9964/I del 27/04/2022, l'impresa, ha inviato:
  - Dichiarazione a firma del tecnico incaricato ing. Fabio De Pascalis datata 07/03/2022, contenente i chiarimenti circa le particelle catastali interessate dal programma di investimenti;
  - DSAN Modello Pantouflage;
  - DSAN Aiuti;
  - DSAN dimensione d'impresa;
  - Verbale di assemblea del 04/04/2022 in relazione alla copertura del programma di investimenti;
  - Copia del documento d'identità del legale rappresentante;

- **Con PEC del 28/04/2022** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 10324/I del 29/04/2022, l'impresa, ha inviato:
  - Aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione del programma di investimenti.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	36	13.06.2022

POR-POC PUGLIA 2014/2020-TITOLO II-CAPO 2 #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI# AD N.797 DEL 07/05/15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROG PROMOSSI DA PICCOLE IMPR AI SENSI DELL#ART 27 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30/09/14 DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOG PROPONENTE: TECHEMET SUD SRL(GIÀ INVEMET SUD SRL)COD PROG: OQ1D1R2

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 14-06-2022 13:52:26
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA VIESTI
15.06.2022
17:28:53 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 878

Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia e il Consiglio Regionale della Puglia per l'istituzione del tavolo di confronto permanente "Giovani Pugliesi Protagonisti".

L'Assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili dott.ssa Antonella Bisceglia, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia ha attivato, sin dal 2005, un complesso di interventi nell'ambito delle politiche giovanili con l'obiettivo di favorire la partecipazione e il protagonismo dei giovani in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e culturale;
- Il Programma delle Politiche Giovanili 2020-2022 "Giovani Protagonisti" individua fra i propri obiettivi strategici quello di "*intercettare soggetti finora solo marginalmente raggiunti dalle misure fin qui sperimentate, con particolare riferimento ai giovanissimi, anche in attuazione della recente l.r. 14 del 7/7/2020 "Misure regionali in favore degli adolescenti", e a coloro che abitano contesti urbani particolarmente complicati", ritenendo a tal fine "fondamentale utilizzare dispositivi dedicati, con caratteristiche peculiari, e ricorrere a risorse umane con competenze specifiche che incoraggino la partecipazione nei territori, rafforzino i legami fiduciari nelle comunità e riducano la distanza fra le Istituzioni e i giovani cittadini*";
- La Regione Puglia ha integrato, con D.G.R. n. 1964 del 07/12/2020, il "Programma annuale partecipazione" previsto dalla L.R. n. 28 del 13/07/2017 e approvato con D.G.R. n. 1165 del 31/07/2020, inserendo il processo partecipativo avente ad oggetto il Programma "Giovani Protagonisti";
- L'Assessore allo Sviluppo Economico e alle Politiche Giovanili, con comunicazione PGI/COM/2021/01 inserita all'OdG n. 24 del 7/7/2021, ha informato la Giunta Regionale dell'avvio del processo di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani Protagonisti" finalizzato a favorire la partecipazione diretta dei giovani e delle giovani pugliesi nella definizione del nuovo documento di programmazione regionale sulle politiche giovanili;
- La Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 245 del 28/02/2022, il nuovo Programma strategico delle Politiche Giovanili che riporta gli esiti del percorso di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei", stila un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e presenta i nuovi interventi per il periodo 2022-2025, suddivisi in quattro ambiti tematici: i. Infrastrutture materiali e immateriali; ii. Idee; iii. Spazi; iv. Impegno Civile.

CONSIDERATO CHE:

- Il Consiglio Regionale della Puglia, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale della Puglia, da lungo tempo attua un progetto biennale (denominato "Parlamento Regionale dei Giovani", ora "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti") che prevede la presenza, all'interno degli spazi istituzionali, di giovani delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, per effettuare un percorso di cittadinanza attiva;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia n. 53 del 03/08/2021 è stato approvato, da ultimo, il progetto "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti – percorso biennale di cittadinanza attiva – Edizione 2021", che intende favorire la presenza degli studenti all'interno degli spazi istituzionali, consentendo ai giovani di misurarsi con un "incarico elettivo" e di effettuare un percorso di cittadinanza attiva, proiettato nell'ottica della "cittadinanza europea" e del quadro di riferimento globale rappresentato dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

RILEVATO CHE:

- L'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia intende promuovere e favorire, in continuità con il percorso partecipativo denominato "Puglia ti vorrei – Giovani Protagonisti", la più ampia condivisione, partecipazione, conoscenza e pubblicità delle iniziative e delle misure regionali destinate ai giovani pugliesi, anche con riferimento alle iniziative di cooperazione internazionale, coinvolgendo, in particolare, le rappresentanze studentesche e giovanili;
- L'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia e il Consiglio Regionale della Puglia intendono valorizzare il protagonismo giovanile espresso nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva giovanile promosso da quest'ultimo ("Parlamento Regionale dei Giovani", ora "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti"), al fine di non disperdere il patrimonio di idee, di energie e di conoscenze di cui sono portatori i giovani pugliesi che svolgono o hanno svolto, grazie alla fiducia dei propri coetanei, funzioni di rappresentanza studentesca al più alto livello regionale.

SI PROPONE, PERTANTO, ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa per l'istituzione del tavolo di confronto permanente "Giovani Pugliesi Protagonisti", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con durata di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione;
- di autorizzare l'Assessore Regionale alle Politiche Giovanili a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'intesa con il Consiglio Regionale della Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa per l'istituzione del tavolo di confronto permanente "Giovani Pugliesi Protagonisti", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con durata di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione;
3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il Bilancio regionale;

4. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con il Consiglio Regionale della Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili
(Tommaso Colagrande)

La Dirigente della Sezione Politiche Giovani
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Delli Noci;

Vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa per l'istituzione del tavolo di confronto permanente "Giovani Pugliesi Protagonisti", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il Bilancio regionale;
4. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con il Consiglio Regionale della Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Antonella
Bisceglia
16.06.2022
15:11:17
GMT+01:00

All. 1

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

L'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia e il Consiglio Regionale della Puglia, di seguito congiuntamente denominati le "Parti", convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 1388 del 12/08/2020 la Regionale Puglia ha approvato il nuovo Programma delle Politiche Giovanili 2020-2022 denominato "Giovani Protagonisti";

- il Programma delle Politiche Giovanili 2020-2022 "Giovani Protagonisti" individua fra i propri obiettivi strategici quello di "*intercettare soggetti finora solo marginalmente raggiunti dalle misure fin qui sperimentate, con particolare riferimento ai giovanissimi, anche in attuazione della recente l.r. 14 del 7/7/2020 "Misure regionali in favore degli adolescenti", e a coloro che abitano contesti urbani particolarmente complicati*", ritenendo a tal fine "*fondamentale utilizzare dispositivi dedicati, con caratteristiche peculiari, e ricorrere a risorse umane con competenze specifiche che incoraggino la partecipazione nei territori, rafforzino i legami fiduciari nelle comunità e riducano la distanza fra le Istituzioni e i giovani cittadini*";

- con D.G.R. n. 1964 del 07/12/2020 la Regione Puglia e ha integrato il "Programma annuale partecipazione" previsto dalla L.R. n. 28 del 13/07/2017 e approvato con D.G.R. n. 1165 del 31/07/2020, inserendo il processo partecipativo avente ad oggetto il Programma "Giovani Protagonisti";

- con Comunicazione PGI/COM/2021/01 inserita all'OdG n. 24 del 7/7/2021 l'Assessore allo Sviluppo Economico e alle Politiche Giovanili ha informato la Giunta Regionale dell'avvio del processo di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani Protagonisti" finalizzato a favorire la partecipazione diretta dei giovani e delle giovani pugliesi nella definizione del nuovo documento di programmazione regionale sulle politiche giovanili;

- il processo partecipativo si è concluso con la redazione di un Documento strategico finale, approvato con D.G.R. n. 245 del 28/02/2022, che riporta gli esiti dell'intero percorso, stila un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e presenta i nuovi interventi per il periodo 2022-2025, suddivisi in quattro ambiti tematici: Infrastrutture materiali e immateriali; Idee; Spazi; Impegno Civile;

- la Regione Puglia intende promuovere e favorire, in continuità con il percorso partecipativo sopra richiamato, la più ampia condivisione delle linee di intervento regionali in materia di politiche giovanili;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio Regionale della Puglia, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale della Puglia, da lungo tempo attua un progetto biennale (denominato "Parlamento Regionale dei Giovani", ora "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti") che prevede la presenza, all'interno

degli spazi istituzionali, di giovani delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, per effettuare un percorso di cittadinanza attiva;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia n. 53 del 03/08/2021 è stato approvato, da ultimo, il progetto "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti – percorso biennale di cittadinanza attiva – Edizione 2021", che intende favorire la presenza degli studenti all'interno degli spazi istituzionali, consentendo ai giovani di misurarsi con un "incarico elettivo" e di effettuare un percorso di cittadinanza attiva, proiettato nell'ottica della "cittadinanza europea" e del quadro di riferimento globale rappresentato dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- la Regione Puglia intende coinvolgere attivamente le rappresentanze studentesche e giovanili al fine di garantire la più ampia partecipazione, conoscenza e pubblicità alle iniziative e alle misure regionali destinate ai giovani pugliesi, anche con riferimento alle iniziative di cooperazione internazionale;

- è comune intenzione delle Parti valorizzare il protagonismo giovanile espresso nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva sopra menzionato, al fine di non disperdere il patrimonio di idee, di energie e di conoscenze di cui sono portatori i giovani pugliesi che svolgono o hanno svolto, grazie alla fiducia dei propri coetanei, funzioni di rappresentanza studentesca al più alto livello regionale;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Art. 1. Tavolo di confronto permanente

È istituito presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia il Tavolo di confronto permanente composto dall'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, che ne assume la presidenza,* da uno o più delegati della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, che coadiuvano il Presidente nella gestione del Tavolo, da dieci giovani individuati nell'ambito delle varie edizioni del progetto biennale di cittadinanza attiva del Consiglio Regionale della Puglia denominato "Parlamento Regionale dei Giovani", ora "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti".

Il Tavolo di confronto si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi, su convocazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili della Regione Puglia.

Art. 2. Finalità

Il Tavolo di confronto permanente ha la finalità di promuovere la condivisione delle linee di indirizzo programmatiche regionali in materia di politiche giovanili e la collaborazione nella definizione di queste ultime, al fine di assicurare risposte adeguate ai bisogni delle giovani generazioni, in attuazione del programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025, degli indirizzi strategici e delle priorità posti alla base della nuova Programmazione dei Fondi europei 2021-2027 e in coerenza con il Next Generation EU.

Art. 3. Funzionamento del Tavolo

* DA UN DELEGATO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

L'individuazione dei partecipanti avverrà sulla base di una manifestazione d'interesse che potrà essere avanzata da coloro i quali, con età inferiore agli anni trenta, siano risultati eletti nell'edizione in corso o nelle precedenti edizioni del progetto biennale di cittadinanza attiva giovanile istituito dal Consiglio Regionale della Puglia (cfr. art. 1), con l'obiettivo di garantire la maggiore capacità rappresentativa e il più ampio protagonismo delle giovani generazioni pugliesi coinvolte nel summenzionato progetto.

Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati a partecipare rappresentanti di organizzazioni o di enti pubblici o privati, nonché esperti con comprovata esperienza nell'ambito delle politiche giovanili o nella rappresentanza studentesca.

Art. 4. Obiettivi e Impegni delle Parti

I componenti del Tavolo di confronto permanente condividono i seguenti obiettivi e si impegnano nelle seguenti azioni:

- facilitare la comunicazione, lo scambio di informazioni, il coordinamento e la collaborazione istituzionale fra le Parti, anche con riferimento a iniziative di cooperazione internazionale, facendosi portavoce delle istanze e delle proposte del mondo giovanile e studentesco;
- confrontarsi sistematicamente in merito alle esigenze delle generazioni più giovani e collaborare in modo costruttivo alla programmazione degli interventi regionali volti a soddisfarle;
- collaborare alla promozione all'interno delle scuole e delle università delle iniziative regionali destinate ai più giovani;
- formulare proposte nell'ambito delle aree di competenza delle politiche giovanili regionali.

La partecipazione al Tavolo è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità o emolumento comunque denominato.

Art. 5. Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha una durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 6. Oneri finanziari

Dal presente Protocollo non deriva alcun onere finanziario a carico delle Parti sottoscrittrici.

Letto, approvato e sottoscritto.

(Luogo), (data)

REGIONE PUGLIA – Assessorato alle Politiche Giovanili

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 879

Partecipazione all'Assemblea Generale AEVF (European Association of the Via Francigena). Autorizzazione della missione all'estero.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Anna Introna, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Via Francigena promuove un patrimonio legato alle identità culturali europee partendo da un itinerario storico che si esprime attraverso un fascio di strade, sulle quali si è formata la storia dell'Europa nei secoli scorsi attraverso l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e l'Italia sugli antichi passi dei pellegrini medievali;
- il 7 aprile 2001 è stata creata l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), in qualità di soggetto abilitato ufficialmente dal Consiglio d'Europa a dialogare con istituzioni europee, regioni, collettività locali per promuovere i valori dei cammini e dei pellegrinaggi, partendo dallo sviluppo sostenibile dei territori attraverso un approccio culturale, identitario, turistico;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 1333/2011 e n. 1675/2012 la Regione Puglia ha aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), diventandone socio;
- con deliberazione della Giunta Regione n. 190/2017 si è provveduto ad approvare il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Associazione Europea delle Vie Francigene sull'estensione alla Via Francigena nel Sud della certificazione di Itinerario culturale del Consiglio d'Europa, scaduta il 30 aprile 2018;
- con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 633/2019 e n. 689/2019, la Regione Puglia ha approvato il tracciato ufficiale definitivo del tratto pugliese della Via Francigena nel Sud;
- in data 28 ottobre 2019, il *Governing Board* dell'Accordo Parziale Allargato del Consiglio d'Europa sugli itinerari culturali, nel confermare la certificazione triennale di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena, ha inoltre espresso parere favorevole alla richiesta di estensione della medesima certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, da Roma a Santa Maria di Leuca, in conformità alla decisione dell'Assemblea Generale di AEVF del 18 ottobre 2019 ed alle annesse "raccomandazioni" di specifiche predeterminate azioni da attuare e completare entro la fine del 2021;

CONSIDERATO CHE:

- a far data dal 9 novembre 2018 la Regione Puglia, in rappresentanza delle Regioni del Sud Italia, detiene una delle 6 vice Presidenze dell'Associazione Europea delle Vie Francigene nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- in data 21 marzo 2022 è stata convocata l'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene in programma a Canterbury (UK) dal 26 al 28 aprile 2022 con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali;
- il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno e la funzionaria titolare della P.O. Coordinamento Strategico tra programmi CTE e Programmazione Unitaria in tema Turismo e Cultura dott.ssa Bianca Bellino hanno partecipato all'Assemblea Generale sopra richiamata, ad esito della quale il Direttore del Dipartimento è stato riconfermato alla vice Presidenza dell'Associazione;
- a causa della modifica alle normative di contenimento della pandemia da COVID 19 e delle regole di

accesso alla Gran Bretagna da parte dei cittadini dell'Unione Europea a seguito della Brexit, è stato necessario munirsi di apposita documentazione valida per l'espatrio il cui rilascio ha richiesto tempi assai più lunghi del previsto che, unitamente alla concomitanza delle festività pasquali, hanno impedito di individuare sedute di Giunta utili ai fini della prescritta autorizzazione preventiva per le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.

Al fine, pertanto, di rendere efficace la partecipazione del dott. Aldo Patruno e della dott.ssa Bianca Bellino all'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) che si è tenuta a Canterbury (UK), si rende necessario, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", autorizzare a sanatoria la missione del suddetto dirigente e della funzionaria per le giornate dal 25 al 29 aprile 2022 per la relativa spesa di trasferta, vitto e alloggio, pari a complessivi 652,72 euro.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari a € 652,72 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per il dott. Aldo Patruno e la dott.ssa Bianca Bellino.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare a sanatoria** la missione a Canterbury (UK), che si è svolta nei giorni dal 25 al 29 aprile 2022 del dott. Aldo Patruno, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e della dott.ssa Bianca Bellino, funzionaria titolare della P.O. Coordinamento Strategico tra programmi CTE e Programmazione Unitaria in tema Turismo e Cultura;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore P.O. Coordinamento e gestione tecnica dei progetti CTE 2014/2020
Anna Introna

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di autorizzare a sanatoria** la missione a Canterbury (UK), che si è svolta nei giorni dal 25 al 29 aprile 2022 del dott. Aldo Patruno, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e della dott.ssa Bianca Bellino, funzionaria titolare della P.O. Coordinamento Strategico tra programmi CTE e Programmazione Unitaria in tema Turismo e Cultura.
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	16	15.06.2022

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE AEVF (EUROPEAN ASSOCIATION OF THE VIA FRANCIGENA). AUTORIZZAZIONE DELLA MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/06/2022 15:42:01

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 880

Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all' Assemblea ordinaria del 22 e 23 giugno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto Regione Puglia è socio della Società in house InnovaPuglia S.p.A., con una quota di partecipazione pari al 100% .
Con nota trasmessa a mezzo pec del 14 giugno 2022, e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata, presso la sede sociale, l'Assemblea ordinaria della Società InnovaPuglia S.p.A., per il 22 giugno 2022 alle ore 8:00 in prima convocazione e per il giorno 23 giugno 2022, in seconda convocazione alle ore 12:00 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) *Conferimento incarico di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024.*

Con riferimento al suddetto punto all'ordine del giorno, scaduto l'incarico di revisione triennale 2019-2021, con la relazione di revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, si da atto che è pervenuta ed acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale al prot. AOO_092/0001604 del 15 giugno 2022, la proposta del Collegio Sindacale ex art. 13 del D.lgs. n. 39/2010, di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022/2024, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per un importo di euro 76.200,00, Iva esclusa.

Al riguardo, si rammenta che l'art. 13 del D.lgs. n. 39/2010 prevede che *"l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".*

Dalla predetta relazione emerge, altresì, che:

- sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza della società candidata nè la sussistenza in capo alla medesima di cause di incompatibilità;
- l'oggetto dell'incarico come definito nell'offerta esaminata ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024, appare sostanzialmente omogeneo.

Si ritiene, pertanto, di valutare favorevolmente la proposta del Collegio Sindacale anzidetta.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 22 giugno 2022, alle ore 8:00, in prima convocazione e per il giorno 23 giugno 2022, alle ore 12:00, in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Giuseppe D. Savino, dirigente regionale, conferendo il seguente mandato:
    a) per il primo punto all'ordine del giorno "*Conferimento incarico di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024"*:
        - esprimere voto favorevole al conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo pari a euro 76.200,00, Iva esclusa.
3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a InnovaPuglia S.p.A.;
4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente specialista
Controlli Interni
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 22 giugno 2022, alle ore 8:00, in prima convocazione e per il giorno 23 giugno 2022, alle ore 12:00, in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Giuseppe D. Savino, dirigente regionale, conferendo il seguente mandato:
    a. per il primo punto all'ordine del giorno "*Conferimento incarico di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024*":
        - esprimere voto favorevole al conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo pari a euro 76.200,00, Iva esclusa.
3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a InnovaPuglia S.p.A.;
4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 881

L.R. 25/09/2012, n. 27. Complet. degli interv.sul patrimonio pubblico e sul patrimonio di edilizia privata nelle classi di priorità A e B, necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici nel territorio della prov. di Foggia in data 31.10.2002 - Perfezionamento concessione contributo al Comune di Panni. Applicazione avanzo di amm. vincolato e var. al bilancio reg. 2022 e pluriennale 2022-2024.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O."Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 31 ottobre 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31/10/2002 nel territorio della provincia di Campobasso e con successivo DPCM dell'8 novembre 2002 è stato dichiarato nel territorio della Provincia di Foggia lo stato d'emergenza,sino al 30/6/2003, termine successivamente prorogato fino al 30/04/2012.

Con il decreto legge 4 novembre 2002, n. 245 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n.286, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, i presidenti delle Regioni interessate, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM)29 novembre 2002, n. 3253 ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi anche nei territori della provincia di Foggia.

La successiva OPCM 28 maggio 2003, n. 3289 ha disposto, tra l'altro, che il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato promuove la predisposizione di appositi piani concernenti la fase della ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi di cui al DPCM dell'8 novembre 2002, nonché determina ogni altra iniziativa finalizzata all'attuazione e al completamento degli interventi per la chiusura della prima fase dell'emergenza, individuando e ponendo in essere tutte le attività necessarie per un rapido rientro nell'ordinario allo scopo di consentire la ripresa civile, amministrativa, sociale ed economica nei territori colpiti dalle calamità del 31.10.2002.

A tali fini, il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato ha emanato le Direttive Commissariali n. 1 del 28.08.2003, n. 2 del 07.10.2003, n. 3 del 15.12.2003, n. 4 del 26.02.2004, n. 5 del 27.01.2005, n. 6 del 15.06.2005, n. 7 del 06.04.2006 e n. 8 del 06.07.2007.

La Direttiva n.1 del 28/08/2003 del Commissario delegato ha fornito i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31/10/2002;in particolare, l'articolo 6 definisce le attività di pianificazione da attuare a cura del Commissario delegato.

Il comma 5, del citato articolo 6, prevede la definizione, da parte del Commissario delegato del primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché del piano complessivo di priorità per le opere pubbliche.

Il comma 6, inoltre, dispone che "il Commissario invia i piani, di cui al precedente comma 5, alla Regione Puglia per la definitiva approvazione".

Con decreto del Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato del 30 settembre 2004, n. 133, è stato adottato il "Primo piano di ricostruzione delpatrimonio di edilizia privata", nonché il primo"Piano complessivo delle opere pubbliche" (allegato unico al decreto n. 133/2004).

Con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2004, n. 1607, si è "preso atto" del piano di cui al succitato decreto 133/04 ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario Delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002.

Richiamati i successivi decreti al primo approvati dal Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato, decreto n. 404, in data 19/12/2005 (c.d. "II piano di ricostruzione"), decreto n. 722, in data 26/10/2007 (c.d. "III piano di ricostruzione"), decreto n. 918 in data 29/10/2007 (c.d. "IV piano di ricostruzione"), decreto n. 1072 in data 30/09/2009 (c.d. "V piano di ricostruzione"), decreto n. 1418 in data 04/04/2011 (c.d. " *rimodulazione del II stralcio del quinto piano diricostruzione del patrimonio edilizio privato*"), decreto n. 1591 in data 23.12.2011 (c.d. "VI piano di ricostruzione"), decreto n. 1637 in data 24/04/2012 (c.d."VII piano di ricostruzione") con i quali, sulla base delle risorse disponibili, sono stati assegnati ai Comuni i fondi, di importo complessivo pari ad euro 68.520.000,00, finalizzati all'esecuzione degli interventi di riparazione sul patrimonio edilizio privato, recependo integralmente i piani che i medesimi Comuni hanno adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 286/2002.

Richiamate la deliberazione di Giunta regionale 1 febbraio 2006, n. 51, la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2007, n. 1978, la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 2266, la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2009, n. 1902, la deliberazione di Giunta regionale 03 maggio 2011, n. 798, la deliberazione di Giunta regionale 19 gennaio 2012, n. 5, la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2012, n. 1090 con la quali, come previsto all'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002, la Giunta regionale ha preso atto dei citati decreti di approvazione dei piani di ricostruzione.

Con l'OPCM 22 marzo 2012, n. 4009 è stata sancita la chiusura della gestione Commissariale e la prosecuzione dell'opera di ricostruzione,avviata dal Commissario delegato, è stata quindi trasferita al Presidente della Regione che ha confermato la titolarità degli Enti locali nel completamento dell'attuazione di Piani di ricostruzione dell'edilizia privata, disponendo la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per il completamento dei piani di ricostruzione a partire dal 1 maggio 2012, giorno successivo alla chiusura della gestione commissariale.

Con la legge regionale 25 settembre 2012, n. 27, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 28/09/2012, si è prorogata l'attività di ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia e si sono altresì dettate le disposizioni per la sua prosecuzione.

In linea a quanto disposto dall'articolo 5 della citata legge regionale 27/2012, la Sezione Lavori Pubblici (ora Opere Pubbliche e Infrastrutture) regionale ha proceduto, con nota del 26/10/2018, prot. n. 16083, ad effettuare una ricognizione della spesa concessa,sia definitivamente che provvisoriamente, dai Comuni agli aventi diritto utilmente inseriti in graduatoria approvata da ogni singola Amministrazione.

Dai dati forniti dai Comuni, relativi agli interventi sul patrimonio pubblico e, in particolare, sul patrimonio di edilizia privata,compresi nei Progetti di Edilizia Unitaria (PEU),nei sottoprogetti e nei Progetti di Edilizia Semplice (PES), suddivisi, per unità immobiliari, in classi di priorità (unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale (classe A) e/o parziale (classe B) e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile ed adeguata secondo la normativa vigente per l'edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale), è emersauna economia pari ad euro 3.411.789,40 dello stanziamento complessivo trasferito con i citati sette piani di ricostruzione.

Conseguentemente, alla luce dei quadri sinottici complessivi relativi ai finanziamenti concessi, si è proceduto, in contraddittorio con i Comuni interessati alla restituzione delle economie, ad adottare appositedeterminazioni dirigenziali di recupero somme per complessivi euro 3.222.317,60, di cui scaduti al 31 dicembre 2020 euro 2.471.224,33 e la rimanenza di euro 751.093,27 con scadenza entro il 31 dicembre 2021;

Che dai dati forniti dai medesimi Comuni emerge che tutti gli interventi di ricostruzionesia del patrimonio pubblico e sia del patrimonio di edilizia privata nella classe di priorità identificata "A" e "B", ricompresi nelle

graduatorie approvate dagli stessi Comuni,risultano attuati, conclusi in concessioni definitive e/o conclusi in concessioni provvisorie a meno di quattroComuni quali Carlantino, Panni, San Severo e Serracapriola.

Accertato che questi ultimi risultano già beneficiari di risorsecon i citati sette piani di ricostruzione rispettivamente: comune di Carlantino per euro 5.675.423,00, il comune di Panni per euro 810.000,00, il comune di San Severo per euro 754.037,00 e il comune di Serracapriola per euro 2.456.789,33.

Preso atto delle segnalazioni pervenute dai sopra citati Comuni in ordine al fabbisogno finanziario necessario per l'esecuzione degli interventi di riparazione/ricostruzione degli edifici pubblici e privati in classe di priorità "A" e "B" (abitazioni principali, abituali e continuative con ordinanza di sgombero totale e/o parziale) appartenenti a soggetti che, benché in posizione utile nelle graduatorie degli aventi diritto al contributo per la ricostruzione, non hanno ancora potuto fruire del beneficio a causa dell'indisponibilità di fondi.

Considerato che le maggiori risorse richieste per assicurare le concessioni dei benefici a tutti gli aventi diritto dei quattro Comuni, ricompresi nelle graduatorie, ammontano a complessivi euro 1.962.874,72 come di seguito rappresentato:

Beneficiario	Oggetto	Costo operazione - euro
Comune di Carlantino	Lavori di completamento e messa in sicurezza della sede Municipale	110.0000,00
Comune di Panni	Pos. graduatoria n. 4 - Consorzio costituito da n. 6 uu.ii Pos. graduatoria n. 5 - Consorzio costituito da n. 6 uu.ii. Pos. graduatoria n. 6 - Consorzio costituito da n. 7 uu.ii. Pos. graduatoria n. 7 - Consorzio costituito da n. 5 uu.ii.	407.292,84 307.463,84 538.469,20 220.203,48
	Somma parziale	1.473.429,42
Comune di San Severo	Pos. graduatoria n. 1 - Consorzio Venditti – Lops Pos. graduatoria n. 2 – ditta Pistillo Lucia	76.378,41 68.018,09
	Somma parziale	144.396,50
Comune di Serracapriola	Pos. graduatoria n. 5 – Consorzio costituito da 2 uu.ii – 2° stralcio Pos. graduatoria n. 21 – Ditta Pace	155.589,68 79.459,12
	Somma parziale	235.048,80
	SOMMA TOTALE	**1.962.874,72**

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 04 agosto 2021, n. 1327 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato, con contestuale variazione di bilancio, l'utilizzo dell'importo di euro 1.388.651,93 per finanziare la conclusione del piano di ricostruzione relativo a interventi necessari a fronteggiare i danni agli edifici pubblici e privati in classe di priorità "A" e "B" causati dagli eventi sismici nel territorio della provincia di Foggia del 31/10/2002 precisando che relativamente all'intervento programmato dal Comune di Panni (posizione n. 7 in graduatoria, fabbisogno di euro 220.203.48) per insufficienza di risorse, sarà data parziale copertura per euro 95.128,11 rinviando a successivo provvedimento la concessione, previa disponibilità di risorse riveniente dal procedimento di recupero, della restante parte di euro 125.075,37

Tenuto conto, tuttavia, che ad oggi conseguentemente all'azione di recupero effettuato con le citate determinazioni dirigenziali si sono introitate ulteriori risorse per complessivi euro 315.595,34.

Ritenuto, quindi, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 27/2012,di dover assumere le conseguenti, necessarie determinazioni allo scopo di assicurare la totale copertura all'intervento programmato dal Comune di Panni (posizione n. 7 in graduatoria)

Pertanto, visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- l'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022".
- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024".
- deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 47 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Si propone alla Giunta regionale di utilizzare, previa variazione di bilancio, l'importo di euro 125.075,37per finanziare la conclusione del piano di ricostruzione, nel comune di Panni (FG), relativo a interventi necessari a fronteggiare i danni agli edifici privati in classe di priorità "A" e "B" causati dagli eventi sismici nel territorio della provincia di Foggia del 31/10/2002.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro125.075,37,a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4003150 del bilancio regionale.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e

pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
			Titolo		Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ €125.075,37	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 125.075,37
10.08	U0511084	REIMPIEGO DELLE ECONOMIE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2, DELLA L.R. 27/2012. (ART. 37, COMMA 2 L.R. 37/2014. COLLEGATO C.E. N. 4003150)	08.01.2	U.2.03.01.02	+ € 125.075,37	+ € 125.075,37

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanzapubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a euro 1.388.651,93 sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere al perfezionamento della concessione del finanziamento all'amministrazioni comunale di Panni;
3. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 125.075,37, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4003150 del bilancio regionale;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 -2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 125.075,37, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali"
Ing. Giuseppe Muraglia

Il Dirigente
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Scannicchio Giovanni

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato dispostodegli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere al perfezionamento della concessione del finanziamento all'amministrazioni comunale di Panni;
3. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 125.075,37, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4003150 del bilancio regionale;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 -2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionalen. 2/2022 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 125.075,37, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

7. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo: Codiec Cifra LLP/DEL/2022/00008
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		125.075,37		
			previsione di cassa		125.075,37		
Totale Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		125.075,37		
			previsione di cassa		125.075,37		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		125.075,37		
			previsione di cassa		125.075,37		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			125.075,37	
Totale Programma	**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			125.075,37	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			125.075,37	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		125.075,37		
			previsione di cassa		125.075,37	125.075,37	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		125.075,37		
			previsione di cassa		125.075,37	125.075,37	

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Applicazione avanzo vincolato				125.075,37		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		125.075,37		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		125.075,37		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Scannicchio Giovanni

GIOVANNI
SCANNICCHIO
27.05.2022 14:17:42
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	8	15.06.2022

L.R. 25/09/2012, N. 27. COMPLET. DEGLI INTERV.SUL PATRIMONIO PUBBLICO E SUL PATRIMONIO DI EDILIZIA PRIVATA NELLE CLASSI DI PRIORITÀ A E B, NECESSARI A FRONTEGGIARE I DANNI DEGLI EVENTI SISMICI NEL TERRITORIO DELLA PROV.DI FOGGIA IN DATA 31.10.2002# PERFEZIONAMENTO CONCESSIONE CONTRIBUTO AL COMUNE DI PANNI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMM. VINCOLATO E VAR. AL BILANCIO REG. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 13:31:43
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 882

DGR n. 2247/2021 e n. 545/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O., ing. Vito Vacca, espletata di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., dott. Giuseppe Sforza, confermata dal dirigente del Servizio Lavori Pubblici dott. Antonio Lacatena, dal dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato dott.ssa Elisabetta Viesti, dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio, dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino e dal direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia"*;
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 **"***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- la Giunta regionale, a legislazione vigente, **con la deliberazione 29 dicembre 2021, n. 2247** avente per oggetto *"Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*, ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi **euro 35.452.500,00**;

- la Giunta regionale, con successiva **deliberazione 20 aprile 2022, n. 545** avente per oggetto "Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l'annualità 2022. Rettifica dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247", ha integrato e modificato l'Allegato "A" approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 individuando gli interventi da finanziare per l'anno 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 ha tuttavia stabilito che *"Al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia di COVID-19, non si applica per l'esercizio 2022 la disciplina prevista all'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Per l'anno 2022 le regioni a statuto ordinario rinunciano al contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, che e' corrispondentemente ridotto dell'importo previsto per ciascuna regione alla colonna "Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies del DL 34/2020" della tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro. Le regioni a statuto ordinario stanziano risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'anno 2022, ciascuna secondo gli importi previsti dalla tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro"*;
- in esecuzione di quanto disposto dalla norma sopra citata, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 04/04/2022, il contributo attribuito alla Regione Puglia per l'anno 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è stato ridotto di **euro 4.076.342,11**, rideterminando la quota regionale in euro **31.376.157,89**;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 1 comma **135-bis** della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, **individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, stabilendo, altresì, che "*l'atto di assegnazione debba prevedere che i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino tali interventi nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, richiamato al comma 138, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019"."*
- l'articolo 1 comma **136** della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 ***è*** tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche **entro otto mesi** decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse; **i risparmi** derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati **entro sei mesi** dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- l'articolo 1 comma **136-bis** della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP), il medesimo contributo ***è* revocato, in tutto o in parte,** entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca **ai Comuni per piccole opere**; i Comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad **affidare i lavori entro il 15 dicembre di ciascun anno** e sono tenuti agli **obblighi di monitoraggio di cui al comma 138** della legge 30 dicembre 2018, n. 145; nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le **somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato**;

ATTESO CHE

- tra gli interventi individuati dalla Giunta regionale con deliberazione 29 dicembre 2021, n. 2247 da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente integrati e modificati con deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2022, n. 545, sono compresi cinque interventi, per complessivi **euro 13.906.750,00**, in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per i quali è stato individuato, quale soggetto attuatore degli investimenti, il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ed ulteriori 85 interventi, per complessivi **euro 21.545.750,00**, di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, già inseriti in graduatorie vigenti, selezionati a seguito di avvisi pubblici di cui all'AD n. 788 del 01/12/2021 e all'AD n. 792 del 29/12/2021;
- con deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2022, n. 204 ha approvato la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., per l'importo di **euro 13.906.750,00** al fine di assicurare il trasferimento dei contributi al Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, individuato quale soggetto attuatore degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dal progr. n. 02 al progr. n. 06, così come elencati nell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247;

TENUTO CONTO CHE

- a causa della successiva rideterminazione in **euro 31.376.157,89** del contributo assegnato alla Regione Puglia con il decreto sopra indicato, per gli interventi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture residuano, al netto degli euro 13.906.750,00 già assegnati alla copertura degli interventi di competenza del Commissario delegato con deliberazione di Giunta regionale n. 204/2022, **euro 17.469.407,89** con i quali non è possibile al momento assicurare la copertura finanziare a tutti gli interventi individuati con le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 2247/2021 e n. 545/2022, ma solo agli interventi dal progr. n. 7 al progr. n. 69 elencati nell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, per l'importo complessivo di **euro 17.250.009,47**;
- che per i restanti interventi individuati nella deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021, nonché per gli ulteriori interventi individuati nella deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022 la copertura finanziaria sarà assicurata con successiva deliberazione di Giunta regionale con l'utilizzo delle risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, previste dall'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 non saranno riacquisite al bilancio dello Stato;
- che il termine di **otto mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136**,** della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al DLgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone**

alla Giunta regionale di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, **la variazione al Bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, **al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- **PARTE I^ - ENTRATA (Nessuna variazione)**

  Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti 4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2022 con provvedimento dirigenziale della *Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica* n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6022002456 del 31 maggio 2021. All'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa in favore dei soggetti beneficiari dei contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 della legge n. 145/2018 si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

- **PARTE II^ - SPESA**

  ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA:

  Tipo di spesa: RICORRENTE
  Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2022 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI E PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	4.2.2	U.2.03.01.02

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. Piano dei Conti	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02	- € 17.469.407,89
10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2022 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DA CALAMITÀ' NATURALI E PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11.2.2	U.2.03.01.02	+ € 17.469.407,89

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore dei Comuni beneficiari si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "adempimenti contabili";
3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "adempimenti contabili", per le somme destinate a dare copertura agli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 7 al progr. n. 69;
4) **DI RINVIARE** ad un successivo provvedimento la copertura finanziaria degli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 70 al progr. n. 87, nonché gli ulteriori finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022, con l'utilizzo delle risorse di cui in narrativa;
5) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2022-2024 e per l'annualità 2022, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";
6) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;
7) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(ing. Vito Vacca)

Il Funzionario P.O.
(Dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente del
Servizio Verifiche di Regolarità Contabile
sulla Gestione del Bilancio vincolato
(Dott.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente della Sezione
Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi della D.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, affari generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta regionale
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O. ing. Vito Vacca, del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. Giuseppe Sforza, del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e

Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio, del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche dott. Antonio Lacatena, del dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato dott.ssa Elisabetta Viesti, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "adempimenti contabili";
3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "adempimenti contabili", per le somme destinate a dare copertura agli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 7 al progr. n. 69;
4) **DI RINVIARE** ad un successivo provvedimento la copertura finanziaria degli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 70 al progr. n. 87, nonché gli ulteriori finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022, con l'utilizzo delle risorse di cui in narrativa;
5) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2022-2024 e per l'annualità 2022, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";
6) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;
7) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**11**	**Soccorso civile**					
Programma		**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo		2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	17.469.407,89		0,00
				previsione di cassa	0,00	17.469.407,89		0,00
Totale Programma		**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**17.469.407,89**		
				previsione di cassa	**0,00**	**17.469.407,89**		
TOTALE MISSIONE		**4**	**Soccorso civile**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**17.469.407,89**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**17.469.407,89**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma		**3**	**Altri fondi**					
Titolo		2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		17.469.407,89	0,00
				previsione di cassa	0,00		17.469.407,89	0,00
Totale Programma		**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**		**17.469.407,89**	
				previsione di cassa	**0,00**		**17.469.407,89**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**		**17.469.407,89**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**17.469.407,89**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**17.469.407,89**	**17.469.407,89**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**17.469.407,89**	**17.469.407,89**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**17.469.407,89**	**17.469.407,89**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**17.469.407,89**	**17.469.407,89**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
15.06.2022 15:25:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	9	15.06.2022

DGR N. 2247/2021 E N. 545/2022 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 134, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER L'ANNO 2022. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-06-2022 12:17:54
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 887

Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, ing. Luciana Ricchiuti, e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi imprese, dott.ssa Rossella Titano, e dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.
- La Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali (nel seguito "Rete Poema") è stata costituita nel 2014 da un gruppo di imprese guidato dalla capofila Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A. (nel seguito "EMA S.p.A."), con lo scopo di sviluppare e realizzare un nuovo paradigma produttivo basato sulla costituzione in Irpinia di una filiera produttiva nel settore della microfusione di precisione. Ad oggi, la rete è composta da n. 15 società, ciascuna con specifiche competenze tecnologiche ed industriali nello sviluppo, produzione ed erogazione di servizi per il settore aeronautico ed in particolare, nella costruzione di microfusi di pale rotoriche e statoriche (turbine e macchine rotanti) in superlega per il mercato aeronautico ed elettrico.
- Le società partecipanti al programma di sviluppo industriale a seguito della rimodulazione sono:
  - **EMA S.p.A.:** grande impresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), controllata dal gruppo Rolls-Royce plc (holding di diritto britannico attiva nel disegno, produzione e commercializzazione di sistemi di propulsione, prevalentemente in ambito aeronautico), attiva nella produzione di pale di turbina per motori aeronautici ed industriali in superlega;
  - **Re.I.M. S.r.l.:** media impresa con sede legale a Casoria (NA) e con sedi operative a Casoria (NA) e Morra De Sanctis (AV), attiva nel settore dei servizi alle imprese in ambito impiantistico industriale.

In particolare, realizza le fasi di lisciviazione (estrazione componenti solubili da una massa solida) nell'ambito del processo di produzione di pale rotoriche;

- **Mosaico Monitoraggio Integrato S.r.l. (nel seguito "Mosaico S.r.l."):** microimpresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'ambito della progettazione e della messa in opera di sistemi di monitoraggio integrato ed elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo;
- **Flame Spray S.p.A.:** grande impresa con sede legale a Milano (MI), attiva nella realizzazione di tecnologie di rivestimenti superficiali di tipo "*thermal spray*". Ha sedi operative a Morra De Sanctis (AV), Roncello (MB), Montefino (TE) e all'estero (Ungheria, Croazia, Germania e Stati Uniti);
- **Pad Services S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lioni (AV), costituita al fine di fornire servizi logistici;
- **Officine Di Matteo S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Torre Annunziata (NA) e sedi operative a Somma Vesuviana (NA) e Morra De Sanctis (AV), attiva nel mercato della meccanica di precisione per il settore avio-motoristico. Nello specifico, si occupa della produzione di componenti "su disegno del cliente" nonché di pale statoriche per turbine;
- **Salentec S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lecce (LE), attiva nel settore della ricerca industriale su commessa e nello sviluppo e trasferimento di innovazioni tecnologiche. Svolge numerose collaborazioni con enti pubblici di ricerca italiani ed europei (Enea, Università del Salento, CNR, Politecnico di Milano, Università di Perugia) e con aziende nazionali ed internazionali (Stevanato Group, Enel, Pilkington, Rolls-Royce, Italcementi, EMA S.p.A. e 3M). Le attività di ricerca e sviluppo riguardano i ceramici tecnici avanzati, i materiali per aerospazio, l'ingegneria delle superfici;
- **Mecsor S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lioni (AV), attiva nel settore della progettazione e produzione di componentistica meccanica generale per differenti settori (alimentare, farmaceutico, packaging, aeronautico);
- **Tecnologica S.r.l.:** piccola impresa con sede legale ad Avellino (AV) e sedi operative ad Avellino (AV) ed a Morra De Sanctis (AV), attiva nella vendita all'ingrosso di apparecchiature informatiche e nell'erogazione di servizi avanzati ICT. Si occupa, inoltre, della produzione di *software* e della riparazione e manutenzione di computer e periferiche;
- **ByTest S.r.l.:** grande impresa con sede legale a Volpiano (TO) e sedi operative a Volpiano (TO) e a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'ambito dei controlli non distruttivi nei settori *oil&gas* e nei settori aerospaziali e aeronautici;
- **Strazza S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'assemblaggio e cablaggio di pezzi di varia natura.

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014

della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 ed il relativo riparto delle risorse disponibili nell'ambito del predetto Fondo;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, con la quale è stato approvato il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata dalla Commissione europea il 2 dicembre 2021 (SA 8655);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziate con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, con la quale è stata approvata la nuova versione del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione

delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il Ministero può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda del 10 maggio 2019, con la quale la Rete PoEMA, in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo industriale concernente un programma di sviluppo nel settore aeronautico, denominato "Poema 2", costituito da un progetto d'investimento industriale a cui partecipavano n. 13 dei n. 15 soci della Rete ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a cui partecipavano n. 10 dei n. 15 soci, da realizzarsi nei territori delle Regioni Campania e Puglia;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- le note del 10 ottobre 2019 acquisite al prot. MiSE n. 0357770 e n. 0357852, con le quali l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;
- la nota del 3 aprile 2020 acquisita al prot. MISE n. 0101289, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura negoziata di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014;
- la nota del 12 luglio 2021, con la quale la Regione Puglia "*conferma il parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 10,00% del contributo a fondo perduto previsto per*

l'iniziativa realizzata dall'impresa Salentec S.r.l. nella Regione Puglia (per un importo pari a € 167.000,00), fermo restando l'esito positivo della valutazione dell'istanza da parte di Invitalia";

- la nota del 15 settembre 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0305434, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso al Ministero, a seguito delle integrazioni progettuali formalizzate dal soggetto proponente con PEC del 19 novembre 2020, 27 gennaio 2021 e 4 giugno 2021, l'aggiornamento istruttorio sull'impatto occupazionale di cui alla precitata nota del 3 aprile 2020;
- la nota del 15 dicembre 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0431188, con la quale l'*Agenzia* ha inviato al Ministero un ulteriore aggiornamento alle precedenti valutazioni istruttorie del 3 aprile 2020 e 15 settembre 2021, disposto sulla base delle integrazioni documentali formalizzate dal soggetto proponente con PEC del 26 novembre 2021 e 30 novembre 2021;
- il decreto dell'11 giugno 2022, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma in questione;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- il programma di sviluppo industriale originariamente proposto dalla Rete Poema prevedeva investimenti complessivi per euro 87.669.236,00 (le agevolazioni richieste, in forma di contributo a fondo perduto, ammontavano ad euro 32.731.006,00, di cui euro 21.482.354,00 per il progetto industriale ed euro 11.248.652,00 per il progetto di ricerca e sviluppo) e si articolava in n. 2 progetti:
  - **un progetto d'investimento industriale:** realizzato da n. 13 società retiste (Ema S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., MyPart Meccanica S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Aviotecnica S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l.) e finalizzato all'aumento della capacità produttiva e al rafforzamento della competitività industriale e tecnologica della filiera delle microfusioni, mediante l'acquisto di nuovi forni e altri impianti produttivi per lo stampaggio delle cere e la fabbricazione dei gusci delle turbine al fine di soddisfare le richieste dei principali clienti per il settore aeronautico ed elettrico. In particolare, la Rete avrebbe attuato la quota più consistente degli investimenti previsti presso il sito produttivo di Morra De Sanctis (AV), in cui sono localizzati n. 3 capannoni, al fine di ottimizzare gli spazi non ancora utilizzati ed ampliare la capacità produttiva dei partner;
  - **un progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione:** realizzato da n. 10 società retiste (Ema S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., MyPart Meccanica S.r.l., Flame Spray S.p.A., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l. e ByTest S.r.l.) e finalizzato all'ottimizzazione dei processi di produzione delle pale di turbina tramite lo sviluppo di ulteriori tecnologie della microfusione qualificanti ai fini dell'Industria 4.0;
- la suddetta Rete, con le note del 19 novembre 2020, 27 gennaio 2021 e del 4 giugno 2021, ha trasmesso al Ministero e all'*Agenzia* un aggiornamento del piano occupazionale del programma di sviluppo, rispetto ai dati rappresentati dall'*Agenzia* nella richiamata relazione di coerenza del 3 aprile 2020 (incremento occupazionale pari a n. 211 ULA);

- in tale sede, la Rete Poema ha anche fornito una rimodulazione del progetto d'investimento industriale, riconducibile alla riduzione degli investimenti delle retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l. ed Officine Di Matteo S.r.l., nonché il mantenimento dell'investimento in ricerca e sviluppo con una diversa distribuzione delle attività di ricerca tra le società retiste e la rinuncia, in via definitiva, alla partecipazione al progetto da parte della retista Aviotecnica S.r.l.;
- sulla base di quanto sopra illustrato, l'*Agenzia*, con la succitata nota del 15 settembre 2021, ha inviato al Ministero l'aggiornamento istruttorio di cui alla precedente nota del 3 aprile 2020;
- con successive comunicazioni al Ministero e all'*Agenzia*, da ultimo in data 30 novembre 2021, la Rete ha fornito ulteriore documentazione di supporto che riguarda gli aspetti tecnici (motivazioni della variazione degli importi degli investimenti), economico-finanziari (nuovi piani di fabbisogni e coperture) e la rinuncia agli investimenti da parte della retista MyPart Meccanica S.r.l.;
- al riguardo, l'*Agenzia*, in aggiunta alle precedenti verifiche preliminari del 3 aprile 2020 e del 15 settembre 2021, ha fornito al Ministero un ulteriore aggiornamento istruttorio;
- i progetti di investimento, come rimodulati, riguardano:
  - EMA S.p.A.: ampliamento della capacità produttiva esistente del sito di Morra De Sanctis (AV), con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza nella produzione delle palette di turbina in superlega e di introdurre nuovi programmi di produzione;
  - Re.I.M. S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva esistente dello stabilimento di Morra De Sanctis (AV), finalizzato all'acquisto di macchinari ed attrezzature con specifico riferimento ad introdurre nuovi programmi di produzione;
  - Mosaico S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva esistente dell'unità di Morra De Sanctis (AV). Nello specifico, la società intende acquistare ca. 200 m² di uffici da adibire a progettazione software e laboratorio per realtà virtuale e realtà aumentata in continuità con l'attività esercitata attualmente. A completamento del programma sono inclusi anche attrezzature informatiche e software dedicati alla progettazione;
  - Flame Spray S.p.A.: ampliamento della capacità produttiva esistente in Morra de Sanctis (AV), tramite l'introduzione di una nuova tecnologia di pressatura isostatica a caldo e di nuovi forni per la fusione di pale rotoriche e statoriche di turbine aeronautiche in superlega;
  - Pad Services S.r.l.: creazione di una nuova unità produttiva ubicata a Morra De Sanctis (AV), all'interno del polo Poema. Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature di officina e di mezzi per servizi al polo industriale;
  - Officine Di Matteo S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva esistente sia per la sede di Somma Vesuviana (NA) che per il sito di Morra De Sanctis (AV). L'investimento per la sede di Somma Vesuviana (NA) prevede oltre a lavori di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico del sito, il potenziamento, anche a mezzo revamping, degli impianti e macchinari esistenti, oltre all'acquisito di impianti macchinari ed attrezzature per la lavorazione di componenti di maggiori dimensioni. Invece, per la sede di Morra De Sanctis (AV), il programma di investimento è funzionale allo sviluppo di tre nuovi reparti di produzione ed all'ampliamento del reparto esistente denominato: "CUT-UP". Infine, l'investimento comprenderà sia l'acquisto delle aree che ospitano l'attuale opificio che la costruzione di fabbricati necessari ai nuovi reparti;
  - Salentec S.r.l.: ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente ubicata a Lecce (LE), attraverso il potenziamento della linea produttiva di anime ceramiche per fonderia;
  - Mecsor S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva dell'unità ubicata a Lioni (AV), tramite l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, prevalentemente in ottica Industria 4.0, funzionali all'ampliamento del centro di tornitura, saldatura laser ed iniezione stampi;
  - Tecnologica S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva delle sedi di Avellino (AV) e Morra De Sanctis (AV), attraverso l'acquisto di attrezzature hardware e software funzionali all'attività di sviluppo aziendale;
  - ByTest S.r.l.: ampliamento dell'unità produttiva ubicata a Morra De Sanctis (AV), all'interno del polo Poema, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di analisi e test;

- Strazza S.r.l.: ampliamento della capacità produttiva esistente dell'unità di Morra De Sanctis (AV), attraverso l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature unitamente ai programmi informatici (centri di lavoro, macchine di taglio al plasma, attrezzature di produzione, stampanti 3D, impianto fotovoltaico e cabina di verniciatura);

- le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale saranno volte al conseguimento di differenti obiettivi funzionali, principalmente, allo sviluppo delle anime ceramiche per la microfusione, allo sviluppo e messa a punto di tecnologie di processo smart per la produzione di componenti in cera e alla messa a punto di processi di collaggio, di brasatura e innovativi metodi di controllo del processo fusorio. Inoltre, le imprese perseguiranno lo sviluppo di processi radiografici ad elevata automazione e di metodi di analisi multivariata per autorivelazione dei difetti nonché lo sviluppo di una piattaforma 4.0 per il monitoraggio della qualità delle pale di turbina;
- i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale saranno esaminati, puntualmente, nella successiva fase istruttoria, in cui è prevista la valutazione da parte dell'esperto scientifico, da nominare in base al disposto di cui all'articolo 9, comma 6-bis, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. L'esperto valuterà sia la validità tecnologica dei progetti e la stretta interconnessione e funzionalità con gli investimenti industriali previsti nel contratto di sviluppo quanto la congruità e pertinenza dei costi esposti;
- il Ministero, la Regione Campania e la Regione Puglia, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza (da ultimo in data 31 gennaio 2022), hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, alla luce di quanto già rappresentato nel presente Accordo, a seguito della realizzazione dell'investimento è previsto un impatto occupazionale di n. 271,94 ULA;
- per quanto esposto, il Ministero, la Regione Campania e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di rilevante e significativo impatto per il rafforzamento del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento nonché coerente con gli indirizzi di sviluppo previsti dal citato Addendum e, in particolare, con le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo, e intendono, pertanto, promuoverlo;
- l'*Agenzia*, sulla base delle verifiche preliminari sopra descritte, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo. Tali requisiti sono da ricondurre, oltre al già richiamato incremento occupazionale, alla capacità del programma di introdurre rilevanti innovazioni di prodotto, prevedendo un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Impresa	Investimento industriale			Investimento progetto di ricerca e sviluppo						Totale complessivo	
	Invest. complessivi	Inv. richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni (contributo a f.do perduto)	RI	Contrib. alla spesa	SS	Contrib. alla spesa	Tot. R&S	Tot. contributo alla spesa	Tot. inv. previsto	Tot. contributo
EMA S.p.A.	11.758.786,00	11.758.786,00	2.939.696,50	6.592.605,00	4.285.193,00	4.951.636,00	1.980.654,00	11.544.241,00	6.265.847,00	23.303.027,00	9.205.543,50
Flame Spray S.p.A.	9.980.412,00	9.980.412,00	2.495.103,00	347.500,00	225.875,00	422.500,00	169.000,00	770.000,00	394.875,00	10.750.412,00	2.889.978,00
By Test S.r.l.	4.261.734,00	4.261.734,00	1.065.433,50	579.000,00	376.350,00	883.000,00	353.200,00	1.462.000,00	729.550,00	5.723.734,00	1.794.983,50
.Re.I.M. S.r.l.	1.790.334,00	1.790.334,00	626.617,00	139.500,00	104.625,00	167.500,00	83.750,00	307.000,00	188.375,00	2.097.334,00	814.992,00
Strazza S.r.l.	703.500,00	703.500,00	316.575,00	-	-	-	-	-	-	703.500,00	316.575,00
Mosaico S.r.l.	492.029,00	492.029,00	221.413,00	146.000,00	116.800,00	189.000,00	113.400,00	335.000,00	230.200,00	827.029,00	451.613,00
Tecnologica S.r.l.	1.226.556,00	1.226.556,00	551.950,00	183.000,00	146.400,00	183.000,00	109.800,00	366.000,00	256.200,00	1.592.556,00	808.150,00
Off. Di Matteo S.r.l.	7.596.644,00	7.596.644,00	3.418.490,00	1.287.691,00	1.030.153,00	840.819,00	504.491,00	2.128.510,00	1.534.644,00	9.725.154,00	4.953.134,00

Pad Services S.r.l.	362.590,00	362.590,00	163.166,00	-	-	-	-	-	-	362.590,00	163.166,00
Salentec S.r.l.	1.721.790,00	1.591.906,00	716.358,00	905.000,00	724.000,00	382.500,00	229.500,00	1.287.500,00	953.500,00	3.009.290,00	1.669.858,00
Mecsor S.r.l.	2.479.983,00	2.479.983,00	1.115.992,00	279.530,00	223.624,00	210.020,00	126.012,00	489.550,00	349.636,00	2.969.533,00	1.465.628,00
Totale	**42.374.358,00**	**42.244.474,00**	**13.630.794,00**	**10.459.826,00**	**7.233.020,00**	**8.229.975,00**	**3.669.807,00**	**18.689.801,00**	**10.902.827,00**	**61.064.159,00**	**24.533.621,00**

Tabella 1 Agevolazioni concedibili

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 24.533.621,00 (*ventiquattromilionicinquecentotrentatremilaseicentoventuno/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 500.686,14 (cinquecentomilaseicentottantasei/14);
- per gli investimenti realizzati nell'ambito della Regione Puglia, il Ministero e la Regione Puglia, intendono far fronte al fabbisogno previsto, pari a complessivi euro 1.703.936,73 (unmilionesettecentotremilanovecentotrentasei/73), di cui euro 34.078,73 (trentaquattromilasettantotto/73) per costi di gestione, con le seguenti modalità:
  - quanto ad euro 167.000,00 (centosessantasettemila/00), di cui euro 3.340,00 (tremilatrecentoquaranta/00) per costi di gestione, a carico della Regione Puglia tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;
  - quanto ad euro 1.536.936,73 (unmilionecinquecentotrentaseimilanovecentotrentasei/73), di cui euro 30.738,73 (trentamilasettecentotrentotto/73) per costi di gestione, a carico del Ministero a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli Accordi di programma e agli Accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018;
- la Rete PoEMA e le società retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

RITENUTO

- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Rete PoEMA, che il Ministero dello sviluppo economico, la Regione campania e la Regione Puglia mettano a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 25.034.307,14 (*venticinquemilionitrentaquattromilatrecentosette/14*), con la seguente ripartizione:

Impresa	Investimento industriale		Investimento progetto di ricerca e sviluppo		Totale complessivo		Copertura
	Inv. richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni (contributo a f.do perduto)	Tot. R&S	Tot. contributo alla spesa	Tot. inv. previsto	Tot. contributo	
EMA S.p.A.	11.758.786,00	2.939.696,50	11.544.241,00	6.265.847,00	23.303.027,00	9.205.543,50	

Flame Spray S.p.A.	9.980.412,00	2.495.103,00	770.000,00	394.875,00	10.750.412,00	2.889.978,00	
By Test S.r.l.	4.261.734,00	1.065.433,50	1.462.000,00	729.550,00	5.723.734,00	1.794.983,50	
Re.I.M. S.r.l.	1.790.334,00	626.617,00	307.000,00	188.375,00	2.097.334,00	814.992,00	
Strazza S.r.l.	703.500,00	316.575,00	-	-	703.500,00	316.575,00	Regione Campania: 966.060,80
Mosaico S.r.l.	492.029,00	221.413,00	335.000,00	230.200,00	827.029,00	451.613,00	
Tecnologica S.r.l.	1.226.556,00	551.950,00	366.000,00	256.200,00	1.592.556,00	808.150,00	
Off. Di Matteo S.r.l.	7.596.644,00	3.418.490,00	2.128.510,00	1.534.644,00	9.725.154,00	4.953.134,00	Regione Puglia: 167.000,00
Pad Services S.r.l.	362.590,00	163.166,00	-	-	362.590,00	163.166,00	
Salentec S.r.l.	1.591.906,00	716.358,00	1.287.500,00	953.500,00	3.009.290,00	1.669.858,00	MiSE: 23.901.246,34
Mecsor S.r.l.	2.479.983,00	1.115.992,00	489.550,00	349.636,00	2.969.533,00	1.465.628,00	
Totale	**42.244.474,00**	**13.630.794,00**	**18.689.801,00**	**10.902.827,00**	**61.064.159,00**	**24.533.621,00**	
					Costi di gestione	**500.686,14**	
					Totale fabbisogno	**25.034.307,14**	
						Totale copertura	**25.034.307,14**

Tabella 2 Ripartizione risorse finanziarie messe a disposizione

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del predetto accordo di programma, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di Programma (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- x neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, che ammonta ad **€ 167.000,00**, è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 giusta DGR n. **165** del **15/02/2022** di riprogrammazione delle risorse.

Disposizione di accertamento:

- € 167.000,00 sul Capitolo di entrata n. **E4032420** "*FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*" esigibilità 2022
- CRA 02.06
- Codice Piano dei Conti: **E.4.02.01.01.000**
- Entrata ricorrente
- Codice Transazione Europea: **2** altre entrate
- Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014 – 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 167.000,00:

- **€ 167.000,00** sul capitolo di spesa **U1405017** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali." Missione, Programma, Titolo: **14 – 5 – 2** – Codice P.D.C.F. **U.02.03.01.01.000** – Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: **8** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* Spesa ricorrente - esigibili nell'esercizio finanziario 2022.

CRA	**Capitolo di Spesa**	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei Conti Finanziario**	Importo da prenotare E.F. 2021
12.08	U1405017	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali.	14.05.02	U.2.03.01.01.000	€ 167.000,00

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), di cui euro 3.340,00 (*tremilatrecentoquaranta/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

2. di prendere atto dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), di cui euro 3.340,00 (*tremilatrecentoquaranta/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Giuseppe Pastore
16.06.2022
11:05:09
GMT+01:00

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE PUGLIA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

(INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

RETE DI IMPRESE POLO EUROPEO MICROFUSIONI AEROSPAZIALI

EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.

RE.I.M. S.R.L.

MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO S.R.L.

FLAME SPRAY S.P.A.

PAD SERVICES S.R.L.

OFFICINE DI MATTEO S.R.L.

SALENTEC S.R.L.

MECSOR S.R.L.

TECNOLOGICA S.R.L.

BYTEST S.R.L.

STRAZZA S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

Allegato A

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "*Ministero*") e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (*FSC*) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

L'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del *FSC* mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del *FSC*, e sono state determinate le risorse del medesimo *FSC* destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, è stato approvato il *Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020* finalizzato a promuovere l'innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico ed

occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico. Il suddetto Piano è stato successivamente aggiornato con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14.

La Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali (nel seguito "Rete Poema") è stata costituita nel 2014 da un gruppo di imprese guidato dalla capofila Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A. (nel seguito "EMA S.p.A."), con lo scopo di sviluppare e realizzare un nuovo paradigma produttivo basato sulla costituzione in Irpinia di una filiera produttiva nel settore della microfusione di precisione. Ad oggi, la rete è composta da n. 15 società, ciascuna con specifiche competenze tecnologiche ed industriali nello sviluppo, produzione ed erogazione di servizi per il settore aeronautico ed in particolare, nella costruzione di microfusi di pale rotoriche e statoriche (turbine e macchine rotanti) in superlega per il mercato aeronautico ed elettrico.

In data 10 maggio 2019 la Rete Poema, in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo industriale, denominata "Poema 2", riguardante un progetto d'investimento industriale a cui aderivano n. 13 dei n. 15 soci della Rete ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a cui partecipavano n. 10 dei n. 15 soci, da realizzarsi nelle Regioni Campania e Puglia.

Il programma di sviluppo inizialmente presentato aveva come obiettivo, in continuità con gli investimenti precedenti (CDS_0043 Tema e CDSPAC14 Poema), lo sviluppo, ad Avellino (AV), della filiera industriale e tecnologica nel settore della microfusione di precisione proponendo, in particolare, un riposizionamento strategico nel mercato mondiale mediante l'introduzione di nuovi prodotti, a cui la società aderente Salentec S.r.l. avrebbe contribuito svolgendo, a Lecce (LE), le attività afferenti allo sviluppo di tecnologie connesse ai materiali da utilizzare nel processo.

In data 4 giugno 2021, la suddetta Rete ha inviato al *Ministero* e all'*Agenzia* una richiesta di rimodulazione del programma d'investimento, con la rinuncia agli investimenti da parte della società retista Aviotecnica S.r.l. nonché l'aggiornamento del piano occupazionale.

Con successive note al *Ministero* e all'*Agenzia*, da ultimo in data 30 novembre 2021, la medesima Rete ha fornito ulteriori integrazioni progettuali su aspetti tecnici (motivazioni della variazione degli importi relativi agli investimenti) ed economico-finanziari (nuovi piani di

fabbisogni e coperture). Tali integrazioni tengono conto anche della rinuncia agli investimenti da parte della società retista MyPart Meccanica S.r.l..

Le società partecipanti al programma di sviluppo industriale a seguito della rimodulazione sono:

- ✓ **EMA S.p.A.:** grande impresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), controllata dal gruppo Rolls-Royce plc (holding di diritto britannico attiva nel disegno, produzione e commercializzazione di sistemi di propulsione, prevalentemente in ambito aeronautico), attiva nella produzione di pale di turbina per motori aeronautici ed industriali in superlega;

- ✓ **Re.I.M. S.r.l.:** media impresa con sede legale a Casoria (NA) e con sedi operative a Casoria (NA) e Morra De Sanctis (AV), attiva nel settore dei servizi alle imprese in ambito impiantistico industriale. In particolare, realizza le fasi di lisciviazione (estrazione componenti solubili da una massa solida) nell'ambito del processo di produzione di pale rotoriche;

- ✓ **Mosaico Monitoraggio Integrato S.r.l. (nel seguito "Mosaico S.r.l."):** microimpresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'ambito della progettazione e della messa in opera di sistemi di monitoraggio integrato ed elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo;

- ✓ **Flame Spray S.p.A.:** grande impresa con sede legale a Milano (MI), attiva nella realizzazione di tecnologie di rivestimenti superficiali di tipo "*thermal spray*". Ha sedi operative a Morra De Sanctis (AV), Roncello (MB), Montefino (TE) e all'estero (Ungheria, Croazia, Germania e Stati Uniti);

- ✓ **Pad Services S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lioni (AV), costituita al fine di fornire servizi logistici;

- ✓ **Officine Di Matteo S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Torre Annunziata (NA) e sedi operative a Somma Vesuviana (NA) e Morra De Sanctis (AV), attiva nel mercato della meccanica di precisione per il settore avio-motoristico. Nello specifico, si occupa della produzione di componenti "su disegno del cliente" nonché di pale statoriche per turbine;

- ✓ **Salentec S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lecce (LE), attiva nel settore della ricerca industriale su commessa e nello sviluppo e trasferimento di innovazioni tecnologiche. Svolge numerose collaborazioni con enti pubblici di ricerca italiani ed

europei (Enea, Università del Salento, CNR, Politecnico di Milano, Università di Perugia) e con aziende nazionali ed internazionali (Stevanato Group, Enel, Pilkington, Rolls-Royce, Italcementi, EMA S.p.A. e 3M). Le attività di ricerca e sviluppo riguardano i ceramici tecnici avanzati, i materiali per aerospazio, l'ingegneria delle superfici;

- ✓ **Mecsor S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Lioni (AV), attiva nel settore della progettazione e produzione di componentistica meccanica generale per differenti settori (alimentare, farmaceutico, packaging, aeronautico);

- ✓ **Tecnologica S.r.l.:** piccola impresa con sede legale ad Avellino (AV) e sedi operative ad Avellino (AV) ed a Morra De Sanctis (AV), attiva nella vendita all'ingrosso di apparecchiature informatiche e nell'erogazione di servizi avanzati ICT. Si occupa, inoltre, della produzione di *software* e della riparazione e manutenzione di computer e periferiche;

- ✓ **ByTest S.r.l.:** grande impresa con sede legale a Volpiano (TO) e sedi operative a Volpiano (TO) e a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'ambito dei controlli non distruttivi nei settori *oil&gas* e nei settori aerospaziali e aeronautici;

- ✓ **Strazza S.r.l.:** piccola impresa con sede legale a Morra De Sanctis (AV), attiva nell'assemblaggio e cablaggio di pezzi di varia natura.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal *Ministero* e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (*FSC*) 2014-2020 ed il relativo riparto delle risorse disponibili nell'ambito del predetto Fondo;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, con la quale è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata dalla Commissione europea il 2 dicembre 2021 (SA 8655);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziate con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;

Allegato A

- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, con la quale è stata approvata la nuova versione del *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del *FSC 2014-2020*;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 dicembre 2018, n. 300, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della riserva costituita con i decreti sopracitati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate ai contratti di sviluppo con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14;
- l'Accordo di programma stipulato in data 22 giugno 2017 tra il *Ministero*, la Regione Campania e l'*Agenzia*, registrato presso la Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale;
- la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, con la quale sono state assegnate le risorse *FSC 2014-2020* alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", e confermato l'assegnazione di 2.780,2 milioni di euro alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata approvata con DGR n. 232 del 19 maggio 2020, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale" e l'"Attrazione degli

Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno)";

- la delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, con la quale il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, DL n. 34/2019, il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania;
- la deliberazione n. 423 del 5/10/2021 della Giunta regionale della Campania di preso d'atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021 e della relativa articolazione finanziaria, nell'ambito della quale risulta contemplato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
- la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattura Campania: Industria 4.0", che individua strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
- l'Addendum all'Accordo di programma del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 dal *Ministero*, dalla Regione Campania e dall'*Agenzia*, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109, finalizzato all'incremento delle risorse destinate al cofinanziamento dei programmi di sviluppo da svolgersi nei settori strategici per il sistema territoriale campano;
- in particolare, l'articolo 2 del suddetto Addendum che prevede:
  - al comma 2, che le risorse di cui al comma 1, del medesimo articolo, saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento e, ad esse, non si applicano le previsioni relative alle percentuali di cofinanziamento di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017;
  - al comma 3, che risorse pari a euro 113.286.743,55 sono destinate al cofinanziamento di istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'*Agenzia* per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle

seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;

- al comma 5, che le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dell'Accordo sottoscritto il 22 giugno 2017, non utilizzabili per incapienza della copertura del fabbisogno espresso dalla prima istanza finanziabile, sono destinate ai programmi di sviluppo di cui al precedente alinea;

- la deliberazione n. 338 del 18 luglio 2019 come integrata dalla deliberazione n. 508 del 22 ottobre 2019, con la quale la Regione Campania ha stabilito di concorrere agli adempimenti finanziari di propria competenza, a fronte di un impegno finanziario del MISE pari ad euro 238.888.343,55, con risorse, nella misura massima di euro 29.398.400,00, di cui euro 24.398.400,00 a valere sulle risorse di cui al decreto direttoriale n. 4945 del 18 novembre 2005 destinate al finanziamento dei Patti territoriali per l'occupazione della Regione Campania ai sensi della delibera CIPE 26/2003, trasferite dal *Ministero* con i decreti direttoriali nn. 2513/2020, 2514/2020 e 2515/2020 per lo strumento Contratti di Sviluppo ed euro 5.000.000,00 a valere sui rientri finanziari dell'iniziativa JEREMIE Campania;

- il decreto dirigenziale n. 411 dell'11 novembre 2019, con il quale la somma aggiuntiva pari a 5.000.000,00, a valere sui rientri finanziari dell'iniziativa JEREMIE Campania è stata impegnata a favore del *Ministero* imputando la spesa sul capitolo n. 4203 a valere sull'esercizio finanziario 2020;

- il decreto dirigenziale n. 73 del 9/3/2021, con il quale l'importo di euro 24.398.400,00 è stato impegnato a favore del *Ministero* imputando la spesa sul capitolo n. U04217 con competenza dell'esercizio finanziario 2021 a copertura delle somme di competenza regionale di cui all'Addendum all'Accordo di programma del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 dal *Ministero*, dalla Regione Campania e dall'*Agenzia*, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109;

- il decreto dirigenziale n. 353 del 11/10/2021, con il quale si è provveduto a disimpegnare l'importo di € 23.599.627,81, a valere sull'impegno n. 3210001418 disposto con decreto dirigenziale n. 73/2021 sul capitolo di spesa U04217 e.f. 2021, in favore del MISE;

- il decreto dirigenziale n. 77 del 10/02/2022, con il quale è stato impegnato l'importo complessivo di € 23.599.627,81 con imputazione alla competenza dell'esercizio finanziario 2022 per € 2.500.000,00 e dell'esercizio finanziario 2023 per € 21.099.627,81 a favore del *Ministero* imputando la spesa sul capitolo n. U04217 a copertura delle somme di

competenza regionale di cui all'Addendum all'Accordo di programma del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 dal *Ministero*, dalla Regione Campania e dall'*Agenzia*, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109;

- il documento "*SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente*" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;
- la domanda del 10 maggio 2019, con la quale la Rete Poema, in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo industriale concernente un programma di sviluppo nel settore aeronautico, denominato "Poema 2", costituito da un progetto d'investimento industriale a cui partecipavano n. 13 dei n. 15 soci della Rete ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a cui partecipavano n. 10 dei n. 15 soci, da realizzarsi nei territori delle Regioni Campania e Puglia;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del

decreto 9 dicembre 2014, per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;

- le note del 10 ottobre 2019 acquisite al prot. MiSE n. 0357770 e n. 0357852, con le quali l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;
- la nota del 3 aprile 2020 acquisita al prot. MISE n. 0101289, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura negoziata di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014;
- la nota del 12 luglio 2021, con la quale la Regione Puglia "*conferma il parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 10,00% del contributo a fondo perduto previsto per l'iniziativa realizzata dall'impresa Salentec S.r.l. nella Regione Puglia (per un importo pari a € 167.000,00), fermo restando l'esito positivo della valutazione dell'istanza da parte di Invitalia*";
- la nota del 15 settembre 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0305434, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso al *Ministero*, a seguito delle integrazioni progettuali formalizzate dal soggetto proponente con PEC del 19 novembre 2020, 27 gennaio 2021 e 4 giugno 2021, l'aggiornamento istruttorio sull'impatto occupazionale di cui alla precitata nota del 3 aprile 2020;
- la nota del 15 dicembre 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0431188, con la quale l'*Agenzia* ha inviato al *Ministero* un ulteriore aggiornamento alle precedenti valutazioni istruttorie del 3 aprile 2020 e 15 settembre 2021, disposto sulla base delle integrazioni documentali formalizzate dal soggetto proponente con PEC del 26 novembre 2021 e 30 novembre 2021;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con cui è stato approvato il testo del presente Accordo di programma, che trova fondamento nell'Addendum all'Accordo del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 e registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109, ai sensi del quale può essere destinata la somma complessiva di euro 966.060,80 (*novecentosessantaseimilasessanta/80*), a valere sulle risorse di competenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 5, del medesimo Addendum;
- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di programma destinando all'uopo la somma complessiva di euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*);

Allegato A

- il decreto del _____, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo industriale originariamente proposto dalla Rete Poema prevedeva investimenti complessivi per euro 87.669.236,00 (le agevolazioni richieste, in forma di contributo a fondo perduto, ammontavano ad euro 32.731.006,00, di cui euro 21.482.354,00 per il progetto industriale ed euro 11.248.652,00 per il progetto di ricerca e sviluppo) e si articolava in n. 2 progetti:
    - **<u>un progetto d'investimento industriale</u>:** realizzato da n. 13 società retiste (Ema S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., MyPart Meccanica S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Aviotecnica S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l.) e finalizzato all'aumento della capacità produttiva e al rafforzamento della competitività industriale e tecnologica della filiera delle microfusioni, mediante l'acquisto di nuovi forni e altri impianti produttivi per lo stampaggio delle cere e la fabbricazione dei gusci delle turbine al fine di soddisfare le richieste dei principali clienti per il settore aeronautico ed elettrico. In particolare, la Rete avrebbe attuato la quota più consistente degli investimenti previsti presso il sito produttivo di Morra De Sanctis (AV), in cui sono localizzati n. 3 capannoni, al fine di ottimizzare gli spazi non ancora utilizzati ed ampliare la capacità produttiva dei partner;
    - **<u>un progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione</u>:** realizzato da n. 10 società retiste (Ema S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., MyPart Meccanica S.r.l., Flame Spray S.p.A., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l. e ByTest S.r.l.) e finalizzato all'ottimizzazione dei processi di

produzione delle pale di turbina tramite lo sviluppo di ulteriori tecnologie della microfusione qualificanti ai fini dell'Industria 4.0;

- la suddetta Rete, con le note del 19 novembre 2020, 27 gennaio 2021 e del 4 giugno 2021, ha trasmesso al *Ministero* e all'*Agenzia* un aggiornamento del piano occupazionale del programma di sviluppo, rispetto ai dati rappresentati dall'*Agenzia* nella richiamata relazione di coerenza del 3 aprile 2020 (incremento occupazionale pari a n. 211 ULA);
- in particolare, tale aggiornamento si basa sostanzialmente su n. 4 aspetti:
  1) *allineamento del dato di partenza al 31.12.2018 della capofila EMA S.p.A. in termini di ULA* da 739 unità a n. 573,47 ULA;
  2) *inserimento di nuovi addetti per n. 89 unità lavorative annue*, così ripartiti tra le società retiste:
     - EMA S.p.A.: + 34 ULA;
     - Re.I.M. S.r.l: + 6 ULA;
     - Mosaico Monitoraggio Integrato S.r.l.: + 2 ULA;
     - MyPart Meccanica S.r.l.: + 4 ULA;
     - Flame Spray S.p.A.: + 5 ULA;
     - Pad Services S.r.l.: + 6 ULA;
     - Officine Di Matteo S.r.l.: + 13 ULA;
     - Salentec S.r.l.: + 2 ULA;
     - Mecsor S.r.l.: + 5 ULA;
     - Tecnologica S.r.l.: + 2 ULA;
     - ByTest S.r.l.: + 9 ULA;
     - Strazza S.r.l.: + 1 ULA;
  3) *stabilizzazione di addetti, già in organico tramite contratti di apprendistato e di tirocinio per n. 187 addetti (corrispondenti a 186,94 ULA)* così ripartiti tra le aziende retiste:
     - EMA S.p.A.: 150,96 ULA;
     - Flame Spray S.p.A.: 5 ULA;
     - Officine Di Matteo S.r.l.: 25,99 ULA;

Allegato A

- Salentec S.r.l.: 0,72 ULA;
- ByTest S.r.l.: 4,27 ULA;

4) impegno al richiamo del personale in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per n. 131,41 ULA, al fine di ripristinare il dato di partenza occupazionale nello stabilimento di Morra De Sanctis (AV) al 31.12.2018, ultimo bilancio disponibile alla data di presentazione della domanda, pari a n. 684,59 ULA;

- il programma di sviluppo risulta, quindi, caratterizzato da un numero di ULA a fine progetto di n. 1.389,66 e da un incremento occupazionale netto pari a n. 275,94 ULA; a seguito della rinuncia della retista MyPart Meccanica S.r.l., pervenuta in data 26 novembre 2021, le ULA complessive hanno subito una riduzione di n. 4 unità lavorative (da n. 275,94 a n. 271,94);
- in tale sede, la Rete Poema ha anche fornito una rimodulazione del progetto d'investimento industriale, riconducibile alla riduzione degli investimenti delle retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l. ed Officine Di Matteo S.r.l., nonché il mantenimento dell'investimento in ricerca e sviluppo con una diversa distribuzione delle attività di ricerca tra le società retiste e la rinuncia, in via definitiva, alla partecipazione al progetto da parte della retista Aviotecnica S.r.l.;
- sulla base di quanto sopra illustrato, l'*Agenzia*, con la succitata nota del 15 settembre 2021, ha inviato al *Ministero* l'aggiornamento istruttorio di cui alla precedente nota del 3 aprile 2020;
- con successive comunicazioni al *Ministero* e all'*Agenzia*, da ultimo in data 30 novembre 2021, la Rete ha fornito ulteriore documentazione di supporto che riguarda gli aspetti tecnici (motivazioni della variazione degli importi degli investimenti), economico-finanziari (nuovi piani di fabbisogni e coperture) e la rinuncia agli investimenti da parte della retista MyPart Meccanica S.r.l.;
- al riguardo, l'*Agenzia*, in aggiunta alle precedenti verifiche preliminari del 3 aprile 2020 e del 15 settembre 2021, ha fornito al *Ministero* un ulteriore aggiornamento istruttorio;
- i progetti di investimento, come rimodulati, riguardano:
  - ✓ **EMA S.p.A.:** ampliamento della capacità produttiva esistente del sito di Morra De Sanctis (AV), con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza nella produzione delle palette di turbina in superlega e di introdurre nuovi programmi di produzione;

Allegato A

- ✓ **Re.I.M. S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva esistente dello stabilimento di Morra De Sanctis (AV), finalizzato all'acquisto di macchinari ed attrezzature con specifico riferimento ad introdurre nuovi programmi di produzione;
- ✓ **Mosaico S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva esistente dell'unità di Morra De Sanctis (AV). Nello specifico, la società intende acquistare ca. 200 m² di uffici da adibire a progettazione *software* e laboratorio per realtà virtuale e realtà aumentata in continuità con l'attività esercitata attualmente. A completamento del programma sono inclusi anche attrezzature informatiche e *software* dedicati alla progettazione;
- ✓ **Flame Spray S.p.A.:** ampliamento della capacità produttiva esistente in Morra de Sanctis (AV), tramite l'introduzione di una nuova tecnologia di pressatura isostatica a caldo e di nuovi forni per la fusione di pale rotoriche e statoriche di turbine aeronautiche in superlega;
- ✓ **Pad Services S.r.l.:** creazione di una nuova unità produttiva ubicata a Morra De Sanctis (AV), all'interno del polo Poema. Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature di officina e di mezzi per servizi al polo industriale;
- ✓ **Officine Di Matteo S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva esistente sia per la sede di Somma Vesuviana (NA) che per il sito di Morra De Sanctis (AV). L'investimento per la sede di Somma Vesuviana (NA) prevede oltre a lavori di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico del sito, il potenziamento, anche a mezzo *revamping*, degli impianti e macchinari esistenti, oltre all'acquisito di impianti macchinari ed attrezzature per la lavorazione di componenti di maggiori dimensioni. Invece, per la sede di Morra De Sanctis (AV), il programma di investimento è funzionale allo sviluppo di tre nuovi reparti di produzione ed all'ampliamento del reparto esistente denominato: "CUT-UP". Infine, l'investimento comprenderà sia l'acquisto delle aree che ospitano l'attuale opificio che la costruzione di fabbricati necessari ai nuovi reparti;
- ✓ **Salentec S.r.l.:** ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente ubicata a Lecce (LE), attraverso il potenziamento della linea produttiva di anime ceramiche per fonderia;
- ✓ **Mecsor S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva dell'unità ubicata a Lioni (AV), tramite l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, prevalentemente in ottica Industria 4.0, funzionali all'ampliamento del centro di tornitura, saldatura laser ed iniezione stampi;

Allegato A

- ✓ **Tecnologica S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva delle sedi di Avellino (AV) e Morra De Sanctis (AV), attraverso l'acquisto di attrezzature *hardware* e *software* funzionali all'attività di sviluppo aziendale;
- ✓ **ByTest S.r.l.:** ampliamento dell'unità produttiva ubicata a Morra De Sanctis (AV), all'interno del polo Poema, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di analisi e test;
- ✓ **Strazza S.r.l.:** ampliamento della capacità produttiva esistente dell'unità di Morra De Sanctis (AV), attraverso l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature unitamente ai programmi informatici (centri di lavoro, macchine di taglio al plasma, attrezzature di produzione, stampanti 3D, impianto fotovoltaico e cabina di verniciatura);

- le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale saranno volte al conseguimento di differenti obiettivi funzionali, principalmente, allo sviluppo delle anime ceramiche per la microfusione, allo sviluppo e messa a punto di tecnologie di processo smart per la produzione di componenti in cera e alla messa a punto di processi di collaggio, di brasatura e innovativi metodi di controllo del processo fusorio. Inoltre, le imprese perseguiranno lo sviluppo di processi radiografici ad elevata automazione e di metodi di analisi multivariata per autorivelazione dei difetti nonché lo sviluppo di una piattaforma 4.0 per il monitoraggio della qualità delle pale di turbina;
- i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale saranno esaminati, puntualmente, nella successiva fase istruttoria, in cui è prevista la valutazione da parte dell'esperto scientifico, da nominare in base al disposto di cui all'articolo 9, comma 6-*bis*, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. L'esperto valuterà sia la validità tecnologica dei progetti e la stretta interconnessione e funzionalità con gli investimenti industriali previsti nel contratto di sviluppo quanto la congruità e pertinenza dei costi esposti;
- il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza (da ultimo in data 31 gennaio 2022), hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, alla luce di quanto già rappresentato nel presente Accordo, a seguito della realizzazione dell'investimento è previsto un impatto occupazionale di n. 271,94 ULA;
- per quanto esposto, il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di rilevante e significativo impatto per il rafforzamento

Allegato A

del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento nonché coerente con gli indirizzi di sviluppo previsti dal citato Addendum e, in particolare, con le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo, e intendono, pertanto, promuoverlo;

- l'*Agenzia*, sulla base delle verifiche preliminari sopra descritte, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo. Tali requisiti sono da ricondurre, oltre al già richiamato incremento occupazionale, alla capacità del programma di introdurre rilevanti innovazioni di prodotto, prevedendo un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili come da tabella che segue:

Impresa	Investimento industriale			Investimento progetto di ricerca e sviluppo						Totale complessivo	
	Invest. complessivi	Inv. richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni (contributo a f.do perduto)	RI	Contrib. alla spesa	SS	Contrib. alla spesa	Tot. R&S	Tot. contributo alla spesa	Tot. inv. previsto	Tot. contributo
EMA S.p.A.	11.758.786,00	11.758.786,00	2.939.696,50	6.592.605,00	4.285.193,00	4.951.636,00	1.980.654,00	11.544.241,00	6.265.847,00	23.303.027,00	9.205.543,50
Flame Spray S.p.A.	9.980.412,00	9.980.412,00	2.495.103,00	347.500,00	225.875,00	422.500,00	169.000,00	770.000,00	394.875,00	10.750.412,00	2.889.978,00
By Test S.r.l.	4.261.734,00	4.261.734,00	1.065.433,50	579.000,00	376.350,00	883.000,00	353.200,00	1.462.000,00	729.550,00	5.723.734,00	1.794.983,50
.Re.I.M. S.r.l.	1.790.334,00	1.790.334,00	626.617,00	139.500,00	104.625,00	167.500,00	83.750,00	307.000,00	188.375,00	2.097.334,00	814.992,00
Strazza S.r.l.	703.500,00	703.500,00	316.575,00	-	-	-	-	-	-	703.500,00	316.575,00
Mosaico S.r.l.	492.029,00	492.029,00	221.413,00	146.000,00	116.800,00	189.000,00	113.400,00	335.000,00	230.200,00	827.029,00	451.613,00
Tecnologica S.r.l.	1.226.556,00	1.226.556,00	551.950,00	183.000,00	146.400,00	183.000,00	109.800,00	366.000,00	256.200,00	1.592.556,00	808.150,00
Off. Di Matteo S.r.l.	7.596.644,00	7.596.644,00	3.418.490,00	1.287.691,00	1.030.153,00	840.819,00	504.491,00	2.128.510,00	1.534.644,00	9.725.154,00	4.953.134,00
Pad Services S.r.l.	362.590,00	362.590,00	163.166,00	-	-	-	-	-	-	362.590,00	163.166,00
Salentec S.r.l.	1.721.790,00	1.591.906,00	716.358,00	905.000,00	724.000,00	382.500,00	229.500,00	1.287.500,00	953.500,00	3.009.290,00	1.669.858,00
Mecsor S.r.l.	2.479.983,00	2.479.983,00	1.115.992,00	279.530,00	223.624,00	210.020,00	126.012,00	489.550,00	349.636,00	2.969.533,00	1.465.628,00
Totale	**42.374.358,00**	**42.244.474,00**	**13.630.794,00**	**10.459.826,00**	**7.233.020,00**	**8.229.975,00**	**3.669.807,00**	**18.689.801,00**	**10.902.827,00**	**61.064.159,00**	**24.533.621,00**

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari a euro 24.533.621,00 (*ventiquattromilionicinquecentotrentatremilaseicentoventuno/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 500.686,14 (*cinquecentomilaseicentottantasei/14*);

Allegato A

- per gli investimenti realizzati nell'ambito della Regione Campania, il *Ministero* e la Regione Campania intendono far fronte al fabbisogno previsto, pari a complessivi euro 23.330.370,41 (*ventitremilionitrecentotrentamilatrecentosettanta/41*), di cui euro 466.607,41 (*quattrocentosessantaseimilaseicentosette/41*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 2, commi 3 e 5, dell'Addendum all'Accordo del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 e registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109 con le seguenti modalità:

- le risorse di cui al citato articolo 2, comma 5, dell'Addendum, sono quantificabili, sulla base delle istanze attualmente finanziate dall'*Agenzia*, in euro 10.778.625,21 *(diecimilionisettecentosettantottomilaseicentoventicinque/21)*, di cui euro 5.804.289,67 *(cinquemilioniottocentoquattromiladuecentottantanove/67)* di competenza del *Ministero* ed euro 4.974.335,54 *(quattromilioninovecentosettantaquattromilatrecentotrentacinque/54)* di competenza della Regione Campania;

- per gli investimenti realizzati nell'ambito della Regione Puglia, il *Ministero* e la Regione Puglia, intendono far fronte al fabbisogno previsto, pari a complessivi euro 1.703.936,73 (*unmilionesettecentotremilanovecentotrentasei/73*), di cui euro 34.078,73 (*trentaquattromilasettantotto/73*) per costi di gestione, con le seguenti modalità:

  - ✓ quanto ad euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), di cui euro 3.340,00 (*tremilatrecentoquaranta/00*) per costi di gestione, a carico della Regione Puglia tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;

  - ✓ quanto ad euro 1.536.936,73 (*unmilionecinquecentotrentaseimilanovecentotrentasei/73*), di cui euro 30.738,73 (*trentamilasettecentotrentotto/73*) per costi di gestione, a carico del *Ministero* a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli Accordi di programma e agli Accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018;

- il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori di riferimento manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

Allegato A

- la Rete Poema e le società retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* o delle Regioni Campania e Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o delle stesse Regioni, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti promossi dalla Rete Poema unitamente alle società retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l., da realizzarsi nei territori delle medesime Regioni, nel periodo 2019/2022, come dettagliato nella proposta di contratto di sviluppo industriale.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie come descritte al successivo articolo 4, per l'attuazione del contratto di sviluppo industriale di cui alla domanda presentata in data 10 maggio 2019, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii.. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Allegato A

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito, in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria e fermo restando quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo di cui all'articolo 2, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 25.034.307,14 (*venticinquemilionitrentaquattromilatrecentosette/14*), con la seguente ripartizione:

Impresa	Investimento industriale		Investimento progetto di ricerca e sviluppo		Totale complessivo		Copertura
	Inv. richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni (contributo a f.do perduto)	Tot. R&S	Tot. contributo alla spesa	Tot. inv. previsto	Tot. contributo	
EMA S.p.A.	11.758.786,00	2.939.696,50	11.544.241,00	6.265.847,00	23.303.027,00	9.205.543,50	Regione Campania: 966.060,80
Flame Spray S.p.A.	9.980.412,00	2.495.103,00	770.000,00	394.875,00	10.750.412,00	2.889.978,00	
By Test S.r.l.	4.261.734,00	1.065.433,50	1.462.000,00	729.550,00	5.723.734,00	1.794.983,50	
Re.I.M. S.r.l.	1.790.334,00	626.617,00	307.000,00	188.375,00	2.097.334,00	814.992,00	Regione Puglia: 167.000,00
Strazza S.r.l.	703.500,00	316.575,00	-	-	703.500,00	316.575,00	
Mosaico S.r.l.	492.029,00	221.413,00	335.000,00	230.200,00	827.029,00	451.613,00	
Tecnologica S.r.l.	1.226.556,00	551.950,00	366.000,00	256.200,00	1.592.556,00	808.150,00	MiSE: 23.901.246,34
Off. Di Matteo S.r.l.	7.596.644,00	3.418.490,00	2.128.510,00	1.534.644,00	9.725.154,00	4.953.134,00	
Pad Services	362.590,00	163.166,00	-	-	362.590,00	163.166,00	

Allegato A

S.r.l.							
Salentec S.r.l.	1.591.906,00	716.358,00	1.287.500,00	953.500,00	3.009.290,00	1.669.858,00	
Mecsor S.r.l.	2.479.983,00	1.115.992,00	489.550,00	349.636,00	2.969.533,00	1.465.628,00	
Totale	**42.244.474,00**	**13.630.794,00**	**18.689.801,00**	**10.902.827,00**	**61.064.159,00**	**24.533.621,00**	
						Costi di gestione	**500.686,14**
						Totale fabbisogno	**25.034.307,14**
							Totale copertura **25.034.307,14**

2. Il *Ministero* e la Regione Campania, stante la capienza dello stanziamento per le istanze finora pervenute e al vaglio dell'*Agenzia*, mettono a disposizione risorse complessivamente pari ad euro 23.330.370,41 (*ventitremilionitrecentotrentamilatrecentosettanta/41*), di cui euro 466.607,41 (*quattrocentosessantaseimilaseicentosette/41*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 2, commi 3 e 5, dell'Addendum all'Accordo del 22 giugno 2017, sottoscritto in data 6 dicembre 2019 e registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, al n. 109, destinate al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del medesimo Addendum.

3. La copertura del predetto onere è posta a carico:

   - quanto ad euro 22.364.309,61 (*ventiduemilionitrecentosessantaquattromilatrecentonove/61*), del *Ministero*, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo nell'ambito del Piano operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020;

   - quanto ad euro 966.060,80 (*novecentosessantaseimilasessanta/80*), della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'articolo 2, comma 5, dell'Addendum.

4. Per la realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito della Regione Puglia, il *Ministero* e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse per complessivi euro 1.703.936,73 (*unmilionesettecentotremilanovecentotrentasei/73*), di cui euro 34.078,73 (*trentaquattromilasettantotto/73*) per costi di gestione, con le seguenti modalità:

   - quanto ad euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), di cui euro 3.340,00 (*tremilatrecentoquaranta/00*) per costi di gestione, a carico della Regione Puglia tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;

- quanto ad euro 1.536.936,73 (*unmilionecinquecentotrentaseimilanovecentotrentasei/73*), di cui euro 30.738,73 (*trentamilasettecentotrentotto/73*) per costi di gestione, a carico del *Ministero* a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli Accordi di programma e agli Accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018.

5. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

6. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La Rete Poema e le società retiste EMA S.p.A., Re.I.M. S.r.l., Mosaico S.r.l., Flame Spray S.p.A., Pad Services S.r.l., Officine Di Matteo S.r.l., Salentec S.r.l., Mecsor S.r.l., Tecnologica S.r.l., ByTest S.r.l. e Strazza S.r.l., si impegnano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo proposto in data 10 maggio 2019, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le suddette società decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Il *Ministero*, la Regione Campania e la Regione Puglia si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le società beneficiarie riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le società decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al

giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo;*
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.
2. Con riferimento al cofinanziamento oggetto del presente *Accordo*, la Regione Campania si impegna a garantire il versamento delle risorse di competenza secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, dell'Accordo di programma sottoscritto il 22 giugno 2017.
3. Al fine di trasferire al *Ministero* la provvista massima di euro 167.000,00 (*centosessantasettemila/00*), la Regione Puglia si impegna a versare l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione in tal senso del *Ministero*, con le seguenti modalità:
   - 60 % entro 90 giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* dell'avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
   - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dall'*Agenzia*, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
4. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati e secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del citato Accordo di programma del 22 giugno 2017.
5. Per quanto concerne le attività di controllo, attuazione e monitoraggio, relativamente alle risorse del *FSC 2014-2020*, queste saranno espletate dal *Ministero*, in qualità di soggetto

attuatore, secondo le modalità definite dall'articolo 5, comma 7, del medesimo Accordo di programma del 22 giugno 2017.

6. La Rete Poema e le n. 11 società retiste si impegnano a procedere prioritariamente, nell'ambito del fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il *Ministero*.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalle Regioni Campania e Puglia.
2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.
3. Il presente *Accordo* decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque

Allegato A

opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.

4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

_____

Regione Campania

Il Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

Raffaella Farina

_____

Regione Puglia

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

_____

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)

L'Amministratore delegato

Domenico Arcuri

_____

Rete di imprese Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali

Il Presidente

Vincenzo Di Pietro

_____

Europea Microfusioni Aerospaziali (EMA) S.p.A.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Allegato A

Re.I.M. S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Mosaico Monitoraggio Integrato S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Flame Spray S.p.A.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Pad Services S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Officine Di Matteo S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Salentec S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Mecsor S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Tecnologica S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Allegato A

ByTest S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

Strazza S.r.l.

Il Legale rappresentante

_____

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	37	16.06.2022

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE CAMPANIA, LA REGIONE PUGLIA, L#AGENZIA NAZIONALE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D#IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) E LA RETE DI IMPRESE POLO EUROPEO MICROFUSIONIAEROSPAZIALI # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 17-06-2022 12:36:19
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

ELISABETTA VIESTI
17.06.2022
16:29:20 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 888

Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Accordo di cooperazione con ARESS ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e relativa variazione di bilancio.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore così come confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con l'articolo 14 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", l'amministrazione regionale si è impegnata a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale consideratone l'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere;
- tale obiettivo rientra nelle finalità di potenziare l'impatto degli investimenti regionali in ricerca e innovazione, valorizzare le potenzialità scientifiche e tecnologiche del territorio, promuovere lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico, favorendo la creazione di reti innovative (cluster, distretti tecnologici e produttivi, ecc.), e pertanto nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 3, titolo 2, è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 800mila euro per il triennio 2022-2024;

Considerato che:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate finora dalla Regione hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che le Parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, che evidentemente devono trovare ampia convergenza nell'oggetto dei suddetti accordi;
- il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure;
- la Regione Puglia, attraverso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, cura e coordina la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale, e la medesima Sezione, attraverso il proprio Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione, attua e gestisce gli interventi per il rafforzamento del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e nazionale;

Dato atto che:

- ai sensi della L. R. n. 29 del 24 luglio 2017 e ss.mm.ii., istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, l'A.Re.S.S. è organismo tecnico - operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria;
- ai sensi dell'art 2 dell'atto aziendale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale le competenze e

le funzioni dell'agenzia sono ampliabili a mezzo di espressa delega da parte della Regione nell'alveo delle attribuzioni e competenze generali dedotte direttamente nella legge;

- la L.R. 24 luglio 2017, n. 29 e ss.mm.ii, prevede, all'art. 3 lett. i) tra le competenze, la definizione dei fabbisogni di ricerca e di innovazione, favorendo l'interconnessione con le organizzazioni su scala regionale, nazionale e internazionale che operano sui temi della salute e promozione delle iniziative di ricerca finalizzata alla realizzazione degli obiettivi regionali, nonché la valutazione delle innovazioni strutturali e organizzative mediante sperimentazioni gestionali e attività di studio e ricerca;
- all'A.Re.S.S. sono attribuiti compiti di valutazione dello stato di salute della popolazione, nonché della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali, nonché il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione e dei risultati degli atti di programmazione regionali;
- tali compiti sono declinati nel nuovo Atto Aziendale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022; in particolare l'Area Valutazione e Ricerca è deputata alla individuazione di gap conoscitivi in termini di efficacia, sicurezza, costo efficacia, di tecnologie/trattamenti/interventi sanitari innovativi su cui investire con progetti di ricerca e sperimentazioni gestionali e definisce criteri di appropriatezza allocativa a supporto dell'innovazione anche per l'utilizzo dei fondi per la ricerca, oltre che alla definizione, per il settore salute, delle aree di interesse per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale e facilita il trasferimento nel sistema sanitario regionale delle conoscenze derivanti dalla ricerca sanitaria (Knowledge transfer) e delle tecnologie di provata efficacia (Technology transfer);
- la stessa Area si interfaccia con il Dipartimento sviluppo economico regionale per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e della conoscenza, di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica e bisogni del sistema sanitario regionale.

Considerato inoltre che:

- la promozione delle attività di ricerca ed innovazione nel settore della cannabis così come declinate nell'art. 14 della legge regionale n. 51/2021 costituisce un interesse comune tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia;
- la realizzazione dell'azione pilota richiede specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'A.Re.S.S.;
- la realizzazione di dette iniziative consentirà inoltre di trarre interessanti indicazioni circa i bisogni espressi dai protagonisti del tessuto produttivo dei singoli comparti in esame e che si tratta di informazioni ed evidenze potenzialmente utili per meglio definire e tarare gli obiettivi di politica economica e sociale della Regione e le conseguenti strumentazioni programmatiche e normative, nel breve e medio periodo.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2022)", che ha istituito il capitolo di spesa U1403006 "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis (art.14 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)", avente la denominazione e classificazione (U.2.03.03.03) ai sensi dei Decreto legislativo 118/2011, sul quale sono stati stanziati 800mila euro per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024;
- la Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

Tanto premesso considerato e visto si propone di:

1. individuare nell’Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia il soggetto attuatore dell’azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l’indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell’intervento a cura dell’Agenzia;
2. approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. di cui all’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
3. approvare la variazione, per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
4. autorizzare il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	
	4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	
Spesa non ricorrente		
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti della UE		
Missione	14	Sviluppo Economico e Competitività
Programma	3	Ricerca e Innovazione

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	Variazione E.F. **2022** Competenza Cassa	Variazione E.F. **2023** Competenza	Variazione E.F. **2024** Competenza
U1403006	POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS (art.14 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)	U.2.03.03.03.000	- € 400.000,00	- € 200.000,00	- € 200.000,00
c.n.i. U_____	POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS (art.14 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024) – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	+ € 400.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00

Le spese scaturenti dalla presente delibera, per l'importo complessivo di € 800.000,00, trovano copertura sul capitolo di spesa da istituirsi a seguito della variazione compensativa di cui al presente atto.
La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
Ai successivi adempimenti contabili si provvederà con appositi atti del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) e k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare nell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia il soggetto attuatore dell'azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia;
- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e A.Re.S.S., di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
- di approvare la variazione, per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'Allegato nel B.U.R.P. e sul sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Maria Vittoria Di Ceglie)

Il Dirigente ad interim della Sezione
Ricerca e Relazioni Internazionali

(Vito Bavaro)

*La sottoscritta Direttora di Dipartimento **NON RAVVISA** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015*

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico

(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di individuare nell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia il soggetto attuatore dell'azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia;
3. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e A.Re.S.S., di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
4. di approvare la variazione, per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

5. di autorizzare il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell’Allegato nel B.U.R.P. e sul sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: **RII/DEL/2022/00016**

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine, inclusa la presente copertina.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Vito Bavaro
15.06.2022 14:04:14
GMT+01:00

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE (A.RE.S.S. PUGLIA) PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS A SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO E OPERATIVO AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA, ART. 14 DELLA L. R. N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021.

L'anno duemilaventidue, addì _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Puglia di corso Sidney Sonnino n. 177, in Bari,

TRA

La **Regione Puglia**, (C.F. 80017210727), di seguito denominata anche Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, _____ incaricato con Deliberazione della Giunta Regionale __ giugno 2022, n. ____ e domiciliato ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Corso Sidney Sonnino n. 177

E

l'**Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale**, di seguito denominata anche A.Re.S.S. Puglia, con sede in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, (C.F.: 93496810727), legalmente rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giovanni Gorgoni, ivi domiciliato ai fini del presente Accordo, incaricato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474/2018;

nell'insieme e congiuntamente anche denominate "parti",

PREMESSO CHE

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate finora dalla Regione hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che le Parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che trovano ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo come meglio verrà esplicitato nel seguito;
- il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure;
- ai sensi della L. R. n. 29 del 24 luglio 2017 e ss.mm.ii., istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, l'A.Re.S.S. è organismo tecnico - operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria;
- ai sensi dell'art 2 dell'Atto Aziendale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale le competenze e le funzioni dell'Agenzia sono ampliabili a mezzo di espressa delega da parte della Regione nell'alveo delle attribuzioni e competenze generali dedotte direttamente nella legge;
- la legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 e ss.mm.ii, prevede, all'art. 3 lett. i) tra le competenze, la definizione dei fabbisogni di ricerca e di innovazione, favorendo l'interconnessione con le organizzazioni su scala regionale, nazionale e internazionale che operano sui temi della salute e promozione delle iniziative di ricerca finalizzata alla realizzazione degli obiettivi regionali, nonché la valutazione delle innovazioni strutturali e organizzative mediante sperimentazioni gestionali e attività di studio e ricerca;

- all'A.Re.S.S. sono attribuiti compiti di valutazione dello stato di salute della popolazione, nonché della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali, nonché il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione e dei risultati degli atti di programmazione regionali;
- tali compiti sono declinati nel nuovo Atto Aziendale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022; in particolare l'Area Valutazione e Ricerca è deputata alla individuazione di gap conoscitivi in termini di efficacia, sicurezza, costo efficacia, di tecnologie/trattamenti/interventi sanitari innovativi su cui investire con progetti di ricerca e sperimentazioni gestionali e definisce criteri di appropriatezza allocativa a supporto dell'innovazione anche per l'utilizzo dei fondi per la ricerca, oltre che alla definizione, per il settore salute, delle aree di interesse per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale e facilita il trasferimento nel sistema sanitario regionale delle conoscenze derivanti dalla ricerca sanitaria (Knowledge transfer) e delle tecnologie di provata efficacia (Technology transfer);
- la stessa Area si interfaccia con il Dipartimento sviluppo economico regionale per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e della conoscenza, di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica e bisogni del sistema sanitario regionale.

VISTO CHE

- con l'art. 14 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 è stato riconosciuto l'impegno di Regione Puglia a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale in considerazione dell'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere;
- in particolare, in attuazione di tale impegno, la Regione promuove un'azione pilota per sostenere la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi, per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico promuovendo la sottoscrizione di accordi con attori pubblici e privati;
- la richiamata Legge Regionale ha assegnato una dotazione finanziaria di complessivi euro 800mila (ripartiti sugli esercizi finanziari 2022-2023-2024) alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico;
- individuando come interesse comune quello della promozione delle attività di ricerca ed innovazione nel settore della cannabis così come declinate nell'art. 14 della legge regionale n. 51/2021, e tenuto conto che la realizzazione dell'azione pilota richiede specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia, con Deliberazione __ giugno 2022, n. ____ la Giunta Regionale ha individuato nell'Agenzia il soggetto attuatore della suddetta azione pilota, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, come confermato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e finalizzati a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi in comune;
- risulta legittima la stipula di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, con cui è stato approvato il seguente schema di Accordo relativo all'avvio e alla gestione dell'azione pilota per sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente ripetuti e trascritti nel presente documento.
Le Parti, con il presente Accordo, non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali.

ART. 2 – MODIFICHE ED EMENDAMENTI

È facoltà delle Parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, ad integrazioni e modifiche del presente Accordo qualora dovessero risultare utili o necessarie alla prosecuzione delle attività previste dallo stesso.
Qualsiasi modifica ed integrazione dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo previamente approvato e sottoscritto dagli organi competenti di ciascuna Parte.

ART. 3 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Accordo ha ad oggetto le **attività preliminari e realizzative dell'azione pilota** per sostenere la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi, per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, come previsto all'art. 14 della Legge Regionale 31 dicembre 2021, a supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.
In particolare Regione Puglia si avvarrà delle competenze specialistiche dell'A.Re.S.S. Puglia in materia di sanità e salute per definire e realizzare un'azione pilota riguardante il sostegno allo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale in considerazione dell'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere, intervenendo attivamente anche con investimenti per il potenziamento della dotazione tecnica e del capitale umano impiegati nella ricerca. A tal fine l'A.Re.S.S. Puglia definirà in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, anche sulla base di una preliminare valutazione di scenario, un **Piano di attività** che costituiranno l'azione pilota, da presentare all'approvazione della Giunta Regionale. Le successive attività realizzative dell'azione pilota saranno eseguite dall'Agenzia con le modalità previste nel Piano, ed approvate dalla Giunta.
2. L'Agenzia Regionale svolgerà le attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi innanzi declinati con la propria struttura.

ART. 4 - IMPEGNI TRA LE PARTI

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo, le Parti si impegnano a collaborare come segue. La Regione Puglia:
- supervisiona il processo di progettazione e attuazione dell'azione pilota in materia di cannabis;
- ridefinisce, ove opportuno, le priorità strategiche dell'iniziativa;
- stabilisce obiettivi specifici, tempistiche e livelli di priorità delle attività costituenti l'azione pilota, sulla base di una proposta elaborata dall'A.Re.S.S.;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
- rende disponibili le risorse economiche necessarie allo sviluppo ed implementazione dell'azione pilota, nei limiti definiti al successivo articolo 4;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.
- si impegna all'individuazione e nomina di un referente dell'Accordo per l'azione pilota.

2. L'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale:
- supporta il Dipartimento Sviluppo Economico nella implementazione dell'azione pilota dalla progettazione fino alla realizzazione operativa, mettendo a disposizione le proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
- supporta il Dipartimento nel dialogo con le strutture ed i soggetti pubblici e privati interessati all'azione pilota per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e di ricerca e innovazione;
- gestisce operativamente gli accordi ed i sostegni concessi nell'ambito dell'azione pilota, garantendovi il proprio apporto in termini di figure professionali specialistiche, strutture, apporto tecnico e tecnologico, già disponibile e/o da

acquisirsi utilizzando le risorse previste nel presente Accordo, anche per il monitoraggio della corretta esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento;
- mette a disposizione i propri canali di comunicazione istituzionali, nonché i propri network di partner nazionali e internazionali, per la promozione dell'azione pilota;
- garantisce l'accesso del Dipartimento Sviluppo Economico ai dati di monitoraggio fisico e finanziario relativi alle attività costituenti l'azione pilota;
- contribuisce, sulla base dei dati raccolti e analizzati, alla definizione e stesura di report specifici e documenti programmatici e di rendicontazione della Regione Puglia in tema di politiche di ricerca e innovazione nel settore della cannabis al fine di supportare il processo di policy making;
- conduce e sviluppa ricerche specifiche sui bisogni sanitari emergenti in materia di cannabis, sulle differenti modalità di approvvigionamento e sui tempi medi di attesa dei pazienti per l'accesso alle terapie, attraverso interfaccia con le farmacie ospedaliere, prima e dopo la realizzazione dell'azione pilota;
- si impegna alla individuazione e nomina di un **referente scientifico** e di un **referente amministrativo** dell'Accordo per l'azione pilota.

ART. 5 – DURATA

1. Il presente Accordo entra in vigore con la sottoscrizione tra le parti ed ha durata coincidente con la realizzazione dell'azione pilota, come previsto da D.G.R. n. ____ del __/__/2022. La data di scadenza prevista per il presente Accordo è dunque il 30/06/2025.
2. Il presente Accordo è prorogabile e/o rinnovabile, previa intesa da raggiungersi con scambio di formale comunicazione tra le parti.

ART. 6 – RISORSE ECONOMICHE E OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE

1. Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia destina all'A.Re.S.S. Puglia adeguate risorse economiche a copertura dei contributi da riconoscere da parte dell'Agenzia a favore dei soggetti pubblici e privati che risulteranno beneficiari in base ad accordi sottoscritti con la stessa Agenzia per la realizzazione delle attività costituenti l'azione pilota, così come approvata dalla Giunta Regionale su proposta dell'A.Re.S.S. Puglia, nonché a copertura dei costi e delle spese vive della stessa Agenzia non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.
2. La Regione Puglia, in particolare, corrisponderà all'A.Re.S.S. risorse economiche pari ad € 800.000,00 (ottocentomila/00) per le spese da sostenersi per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, salvo ulteriori stanziamenti che dovranno essere deliberati. La liquidazione di tali risorse, avverrà come segue:
- il 25% quale anticipo all'atto della sottoscrizione dell'Accordo;
- il 25% alla approvazione del **Piano delle attività** da parte della Giunta Regionale su proposta dell'A.Re.S.S.;
- il 25% entro il 31 marzo 2023;
- il 15% entro il 31 marzo 2024;
- il saldo entro il 30 giugno 2025, salvo richiesta di proroga, sulla base della rendicontazione finale.

3. L'A.Re.S.S. Puglia dovrà presentare:
- entro 60 (sessanta) una relazione rappresentante i risultati della preliminare analisi di scenario;
- entro i successivi 60 (sessanta) giorni il Piano delle attività in cui si sostanzia l'azione pilota, da proporre all'approvazione della Giunta Regionale, comprensivo dello schema di Avviso Pubblico/Accordo con i soggetti pubblici e privati, di cui saranno definite caratteristiche e requisiti per accedere alle agevolazioni previste dall'azione pilota;
- alla scadenza del primo anno successivo all'approvazione della Giunta Regionale del Piano di attività, una relazione in ordine allo stato di avanzamento delle stesse;
- entro 90 giorni dallo scadere dell'Accordo, la rendicontazione analitica, corredata da ogni atto e giustificativo di spesa (accordi, concessioni ed erogazioni effettuate a favore dei beneficiari dell'azione pilota), nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento delle attività e la riconducibilità delle spese sostenute alle attività dell'azione pilota.

4. La Regione, in particolare, nel caso di mancata/parziale/non corretta rendicontazione, procederà alla revoca anche parziale del finanziamento, obbligando l'Agenzia a restituire le somme percepite e/o non correttamente rendicontate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
5. Le spese ammissibili sono individuabili nelle seguenti macrovoci di costo:
- contributi da riconoscere da parte dell'Agenzia a favore dei soggetti pubblici e privati che risulteranno beneficiari in base ad accordi sottoscritti con la stessa Agenzia per la realizzazione delle attività costituenti l'azione pilota;
- rimborso dei costi e delle spese vive effettuate direttamente dall'Agenzia per la realizzazione dell'azione pilota nel limite del 10% del contributo finanziario complessivo di cui al comma 2 del presente articolo.

ART. 7 - CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione ha potere di verifica e controllo anche in loco su tutte attività poste in essere dall'Agenzia e sulla correttezza delle spese in qualunque momento nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, oltre che a posteriori. L'A.Re.S.S. è obbligata a collaborare con la Regione Puglia nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.
2. Nel caso in cui dalle verifiche emergano sostanziali irregolarità, la Regione potrà procedere a revoca del finanziamento e recupero delle somme, fatto salvo per quelle corrispondenti a spese effettivamente sostenute per le attività fin tanto correttamente realizzate.
3. L'A.Re.S.S. è tenuta a relazionare sullo stato di avanzamento delle attività oltre che alle scadenze previste dal precedente articolo 6, in ogni momento su richiesta regionale, nonché a prender parte a qualunque incontro di monitoraggio fisico e finanziario sull'azione pilota che la Regione ritenga di dover espletare.

ART. 8 – RECESSO E CONTROVERSIE

1. Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da trasmettere via pec con preavviso di almeno 60 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di disdetta. In caso di recesso, dovranno essere corrisposte, entro 60 giorni, le somme residue eventualmente non utilizzate.
2. Resta salva la facoltà delle Parti di recedere congiuntamente, in qualunque momento, mediante pec dagli impegni assunti con il presente Accordo qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'Accordo e rendano impossibile o inopportuno la sua conduzione a termine.
3. Ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita alla competenza esclusiva del Foro di Bari, salvo l'impegno delle Parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale.
4. Le Parti si impegnano in ogni caso a non intraprendere alcuna azione giudiziaria prima che siano trascorsi sessanta giorni dal momento in cui uno dei contraenti denunci all'altro l'insorgere della controversia. Nel corso di tale periodo, anche attraverso la eventuale nomina di arbitri, le parti svolgeranno ogni utile tentativo per pervenire ad una definizione amichevole dell'insorgenza controversia. Decorso infruttuosamente tale periodo, le Parti riassumeranno le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e di decisione.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1.Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali il cui trattamento potrà essere effettuato dalle medesime su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipula ed all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Accordo nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'Accordo stesso o in virtù di disposizioni normative nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.
2.Tutti i dati contenuti nel presente Accordo saranno trattati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla loro libera circolazione ("GDPR").
3.Ciascuna Parte si impegna espressamente per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, ad assicurare la riservatezza di tutte le informazioni ricevute dall'altra Parte con riferimento all'oggetto del presente Accordo (d'ora innanzi "informazioni riservate") ed identificate come confidenziali ed in particolare si impegna a:

- non divulgare o rendere accessibile a soggetti terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a soggetti terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

4. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo non trovano applicazione con riferimento ad informazioni, dati e conoscenze:

- che siano di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili;
- che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili, a condizione che la predetta divulgazione ed accessibilità non siano causate da fatto illecito;
- che la parte ricevente possa dimostrare di essere stata in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui le sono state comunicate dalla parte detentrice o ottenute autonomamente ed in modo del tutto indipendente dalla comunicazione dell'altra parte;
- che la parte ricevente è tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché in esecuzione di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità nei limiti, nei termini, nelle

forme ed in relazione ai soli destinatari cui la parte ricevente sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

5. A.Re.S.S. Puglia dichiara che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività oggetto del presente Accordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accortdo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del presente Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

6. Con riferimento ai dati personali di cui la Regione Puglia è titolare e che A.Re.S.S. deve trattare in virtù delle attività di cui al presente Accordo, l'Agenzia regionale è qualificata come **responsabile del trattamento** e a tal fine sottoscriverà apposito atto bilaterale il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 07-08-2020.

ART. 10 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si fa espresso rinvio alla legislazione vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

A.Re.S.S. Puglia
Direttore Generale

_____ _____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	16	16.06.2022

AZIONE PILOTA DI RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE CON ARESS AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-06-2022 16:36:46
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 889

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 640 - DM n. 517 del 29/11/2018 e DM n. 283 del 20/07/2020 - Progettazione e realizzazione della Ciclovia Adriatica nell'ambito del SNCT (1° lotto funzionale). Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: istituzione nuovo capitolo di entrata e di spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. in "*Programmazione della Mobilità Ciclistica*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Enrico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul BURP n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 concernente il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- con l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni è stato istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e lo stesso articolo ha destinato specifiche risorse statali - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche;

- con la Legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante: "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", si intende perseguire l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della citata Legge n. 208 del 2015, individua i progetti e gli interventi relativi al sistema nazionale di ciclovie turistiche, oltre a definire e ripartire le risorse relative alle annualità 2016-2017-2018-2019 per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché per successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali per tutte le ciclovie turistiche;
- il Decreto Ministeriale n. 283 del 20/07/2020, apportando modifiche al DM 517/2018, ha ridefinito le risorse stanziate per le ciclovie turistiche negli anni dal 2019 al 2024 ed ha stabilito che: "*Le disponibilità derivanti dalle economie conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e realizzazione di ciascuna ciclovia sono destinate al finanziamento di ulteriori interventi funzionali alla stessa ciclovia sino a conclusione degli interventi, per le medesime finalità del presente decreto*";

CONSIDERATO CHE

- il DM 517/2018 prevede uno stanziamento di € 16.622.512,40 per la Ciclovia Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovia e € 15.437.365,92 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali, come desumibile dalla colonna F dell'Allegato 1;
- l'art. 2 del succitato DM prevede che le Regioni interessate dall'itinerario delle singole ciclovie sottoscrivano un Protocollo d'intesa. Con DGR n. 603 del 29 marzo 2019 è stato approvato dalla Giunta lo schema di protocollo di intesa;
- Il protocollo di intesa relativo alla Ciclovia Adriatica, sottoscritto da Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia in data 19/04/2019, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n. 1646. All'interno dello stesso è stata individuata la Regione Marche quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il Ministero;
- con DGR n. 2263 del 2 dicembre 2019, la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni per la costituzione del Tavolo Tecnico per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica "Adriatica". Tale accordo di collaborazione e costituzione del tavolo tecnico è stato siglato in data 09/03/2020 tra le Regioni interessate dalla Ciclovia Adriatica;
- in data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale;
- tali risorse, in base alle modifiche apportate dal DM n. 283 del 20/07/2020, potranno essere incrementate, in base al riparto succitato, dalle economie derivanti dalla procedura di affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovia;
- con nota n. 1016627 del 13/08/2021, la Regione Marche ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS, ex MIT) il PFTE dell'intera ciclovia con l'individuazione dei primi lotti funzionali. Inoltre, con nota n. 250424 del 02/03/2022 la Regione capofila ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di fattibilità, a seguito di quanto espresso nella riunione dell'11/11/2021 dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS e di quanto contenuto nei pareri/osservazioni pervenuti/e in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Marche, in fase di inoltro ai componenti del Tavolo;

- in data 11/03/22, il Tavolo Tecnico Operativo istituito dal MIMS ha espresso valutazione positiva, ai sensi dell'art. 2 del DM 517/18, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del primo lotto funzionale, uno per ciascuna delle sei Regioni interessate dal tracciato, con prescrizioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02 (euro tremilioniquattrocentodiciannovemilasettantacinque/02), previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	04 -SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Titolo: 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia: 200 - Contributi agli investimenti

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Stanziamento di maggiori entrate		
			e.f. 2022 Competenza e Cassa	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 Competenza
C.N.I. E_____	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018 – Risorse stanziate per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica.	E.4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	€ 1.709.537,51	€ 1.709.537,51	€ 0,00

Si attesta che l'importo di **€ 3.419.075,02**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione generale per le strade e le autostrade - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo – Verbale del 15/07/2021 del Tavolo Tecnico per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica "Adriatica", che ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia.

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle somme previste dal su citato decreto in quanto non sono state già stanziate negli esercizi finanziari precedenti.

Parte Spesa

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Spese non ricorrenti - Codice UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Stanziamento di maggiori spese		
			e.f. 2022 Competenza e Cassa	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 Competenza
C.N.I. U_____	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018 – Risorse stanziate per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica.	U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	€ 1.709.537,51	€ 1.709.537,51	€ 0,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e

seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02 (euro tremilioniquattrocentodiciannovemilasettantacinque/02), previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O.

Ing. Francesco Cardaropoli

Il Dirigente della Sezione Mobilità

Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02 (euro tremilioniquattrocentodiciannovemilasettantacinque/02), previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Enrico
Campanile
30.05.2022
14:20:23
GMT+01:00

Prospetto E/1 (Allegato A)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.709.537,51		
			previsione di cassa		1.709.537,51		
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.709.537,51		
			previsione di cassa		1.709.537,51		
TOTALE MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.709.537,51		
			previsione di cassa		1.709.537,51		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.709.537,51		
			previsione di cassa		1.709.537,51		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.709.537,51		
			previsione di cassa		1.709.537,51		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.709.537,51		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.709.537,51		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.709.537,51		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	9	16.06.2022

LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208, ART. 1, COMMA 640 # DM N. 517 DEL 29/11/2018 E DM N. 283 DEL 20/07/2020 # PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA ADRIATICA NELL'AMBITO DEL SNCT (1° LOTTO FUNZIONALE). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.: ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-06-2022 16:36:46
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 890

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE", approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, unitamente al Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);

- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma Italia - Croazia che ha l'obiettivo di accrescere la prosperità dell'area e sostenere le prospettive di "crescita blu", stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma: 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo;

- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti "Standard" relativa al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020;

- a pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per il progetto UnderwaterMuse con capofila ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, con decreto n. 85 del 24/07/2018, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti "Standard" nella quale il progetto UnderwaterMuse è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;

- il progetto UnderwaterMuse è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.586.930,25 di cui € 213.623,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;

- in data 15 ottobre 2018, prot. 417800 l'Autorità di Gestione – Regione del Veneto – ha inviato le indicazioni operative per i beneficiari italiani (prot. AOO_004/0003313 del 16/10/2018);

- la partnership del progetto UnderwaterMuse è composta dall'ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che riveste il ruolo di partner capofila, Università Ca' Foscari, Istituto pubblico di coordinamento e sviluppo di SPLIT-DALMATIA COUNTY RERA S.D., Città di Kastela (Croazia), Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) "MARCO POLO SYSTEM";

- UnderwaterMuse intende applicare su aree campione (paesaggi marittimi di Torre Santa Sabina, Grado, Resnik/Siculi, Caorle) un protocollo metodologico e tecnologico basato sulla ricerca/conoscenza e sviluppo/comunicazione di un sito archeologico subacqueo complesso e multistratificato, caratterizzato da una forte diversità. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione di parchi archeologici subacquei (o eco-musei) attraverso metodologie e tecniche innovative e/o sperimentali al fine di cercare di ridurre la perdita di importanti patrimoni culturali e di garantire uno spin economico derivante direttamente dalla creazione di un settore legato alla promozione turistico-culturale del contesto di riferimento.

Considerato che

- il progetto UnderwaterMuse è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.586.930,25 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 213.623,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 181.579,55. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 32.043,45 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto UnderwaterMuse trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 601 del 29/03/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - Progetto UnderwaterMuse del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 601/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto UnderwaterMuse prevedono un budget di € 213.623,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 181.579,55 e per il restante 15%, pari ad € 32.043,45, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con nota del 15 maggio 2019, il JS informa il capofila del ritiro del partner Marco Polo System e i partner concordano la distribuzione delle risorse del partner uscente Marco Polo System con l'incremento di budget per la Regione Puglia da € 213.623,00 ad € 315.261,00 e viene redatto un nuovo Application form fra i restanti partner datato 01.10.2019;
- il 29 ottobre 2019 si perfeziona il Subsidy Contract tra capofila e Managing Autority con riferimento all'Application form aggiornato;
- il 19 novembre 2019 viene sottoscritto il Partnership Agreement con riferimento all'Application form già aggiornato tra la Regione Puglia e i partner di progetto;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 681/2020 ha preso atto della modifica di budget aggiuntivo ed ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art.

51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in base alla quale la nuova quota spettante a Regione Puglia è pari a € 315.261,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 267.971,85 per il restante 15%, pari ad € 47.289,15 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15/05/2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto UnderwaterMuse è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

- la Giunta Regionale con Delibera n. 455 del 22/03/2021 ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 279 del 07/03/2022 ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- a seguito del Project Steering Committee tenutosi online il 21/05/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato del progetto UnderwaterMuse (INTERREG V/A ITALY-CROATIA CBC 2014-2020) ha deciso di richiedere una proroga (12 mesi) della scadenza progettuale fino al 30/06/2022. La Managing Authority, con comunicazione prot. n. 0422948 del 05/10/2020 ha espresso parere favorevole alla suddetta proroga;

Considerato, altresì, che:

- in data 30/05/2022 è stata trasmessa la richiesta per l'ultima modifica di budget al Capofila di progetto;

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., le seguenti variazioni al Bilancio nella parte spesa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, precisando che la suddetta variazione viene effettuata nell'invarianza

dei saldi finali e della spesa complessiva e che il presente provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 601/2019 - 1381/2019 – 681/2020 -455/2021-279/2022.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2022
U1160100	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.2	+ €340,00
U1160600	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.2	+ € 60,00
U1160102	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.1.1.1	+ €4.222,44
U1160602	Programma di Cooperaione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.1.1.1	+ € 745,13

U1160103	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.1.2.1	+ €1.008,87
U1160603	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.1.2.1	+ €178,03
U1160104	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.2.1.1	+ €358,90
U1160604	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.2.1.1	+ €63,34
U1160105	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.99	- € 5.930,21
U1160605	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.99	- € 1.046,50

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta variazione viene effettuata nell'invarianza dei saldi finali e della spesa complessiva e che il presente provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
3. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, giusta DGR nn. 601/2019 -1381/2019-681/2020 -455/2021-279/2022.
5. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":
Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica: *Gianfranco Lopane*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta variazione viene effettuata nell'invarianza dei saldi finali e della spesa complessiva e che il presente provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
3. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, giusta DGR nn. 601/2019 -1381/2019-681/2020 -455/2021-279/2022.

5. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	24	16.06.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #IMMERSIVE UNDERWATER MUSEUM EXPERIENCE FOR A WIDER INCLUSION, UNDERWATERMUSE", APPROVATO CON DGR 601/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Data: 16-06-2022 12:17:54
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 993

Del. G.R.n. 353/2022 avente ad oggetto l'approvazione del V Piano regionale delle Politiche Sociali 2022/2024. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitari da attuare in forma integrata.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con l'Assessore alla Sanità,sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà riferisce quanto segue.

Visti:

- Il D. Lgs. n. 502/1992 e il D. Lgs. n. 229/1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale".
- La Legge quadro n. 328/2000 "Legge di riforma del welfare locale"
- Il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e di coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie".
- Il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che modifica, integra ed aggiorna i contenuti dei precedenti LEA definiti con il DPCM del 29 novembre 2001.
- La L.R. n. 19/2006 e s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".
- La L.R. n. 25 del 3 agosto 2006 "Principi e organizzazione del Servizio Sanitario Regionale".
- La L.R. n. 26/2006 "Interventi in materia sanitaria".
- Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. di attuazione della l.r. n. 19/2006.
- La L.R. n. 2/2010 "Istituzione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze".
- La L.R. n. 4/2010 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali".
- Il Regolamento regionale n. 6 del 18 aprile 2011 "Regolamento di organizzazione del D.S.S.".
- La Del. G.R. 691/2011 recante "Linee guida regionali per la non Autosufficienza" e L.R. n. 2/2010 – art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.
- La Del. G.R. n. 2814 del 12 dicembre 2011 "Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano di Assistenza Individuale" che raccorda l'implementazione di questi strumenti con l'alimentazione del flusso informativo SIAD del N-SISR mediante l'apposita area applicativa "Assistenza Domiciliare" del sistema informativo regionale denominato "EDOTTO".
- La L.R. n. 53/2017,come modificata dalla L.R. n. 18/2018e dalla L.R. n. 53/2018,con cui è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).
- Il Regolamento regionale n. 4/2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento e Centro diurno per soggetti non autosufficienti – emanato il 21 gennaio 2019.
- Il Regolamento regionale n. 5/2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili e Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili – emanato il 21 gennaio 2019, come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2020.
- Le Del. G.R. n. 2153/2019 e n. 2154/2019 con cui sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019;
- La Del.G.R.n. 1512/2020di approvazione delle tariffe regionali per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle strutture sociosanitarie per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai Regolamenti Regionali n. 4 e n. 5 del 2019.

- La Del. G.R. n. 353/2022 di approvazione del quinto Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022/2024, che fornisce indirizzi per la definizione ed attuazione dei Piani sociali di zona triennali 2022/2024 in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi di quanto previsto dallaL.R. n. 19/2006 dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n.19/2006 e ss.mm.ii. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il relativo Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza;
- la Regione Puglia, negli atti normativi e programmatori in materia di integrazione sociosanitaria, ha più volte indicato la necessità di addivenire ad una strategia programmatoria condivisa tra comparto sanitario e comparto sociale, al fine di perseguire comuni obiettivi di salute e di benessere sociale, razionalizzare l'offerta dei servizi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- la Regione Puglia, come previsto all'art. 8 della L. 328/2000 e dall'art. 5 della L.R. n.19/2006, ha determinato gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, coincidenti con i Distretti Socio- Sanitari;
- sotto il profilo istituzionale i luoghi principali per la realizzazione dell'integrazione sono il Distretto Socio - Sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale, i cui confini amministrativi coincidono;
- sul piano gestionale è necessario che i diversi servizi Distrettuali e di Ambito promuovano progressivamente luoghi di coordinamento e spazi di lavoro comune che, nel rispetto delle diverse aree di competenza, superino rigide separazioni di funzioni e sviluppino forme di collaborazione anche con riferimento ai servizi sanitari organizzati a livello sovra distrettuale a livello dipartimentale e/o aziendale;
- i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, così come previsto dall'art.13, c. 1 del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini, così come ribadito dall'art. 16 della L.R. n.19/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 10 della L. R. n. 19/2006 e ss.mm.ii. indica nel Piano sociale di zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale.

Dato atto che la Regione Puglia:

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 12 aprile 2011, n. 691 ha provveduto all'approvazione delle **Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari**, disponendo che, al fine di garantire la piena operatività della PUA e dell'UVM, le Direzioni Generali Aziendali provvedevano ad approvare con Deliberazione del Direttore Generale i relativi regolamenti di organizzazione e funzionamento;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 marzo 2015, n. 630, ha approvato le **Linee Guida per le Cure Domiciliari Integrate (CDI)**, come integrate giusta Deliberazione Giunta Regionale 13 aprile 2015 n. 750;
- attraverso le Aziende Sanitarie Locali e in collaborazione con gli ATS, assicura i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**di cui al DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"e, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali in collaborazione con le stesse AA.SS.LL., assicura i **Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)**, come definiti dall'art. 117, c. 2 lett.m) della Costituzione Italiana, individuati per legge e riportati nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (D.I. del 22/10/2021 e del 30/12/2021).

Dato atto altresì che:

- i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, di seguito LEPS, sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, sulla base di quanto previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in coerenza con i principi e i criteri indicati agli articoli 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;
- la **Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio per il 2022)** ha ulteriormente ampliato la gamma dei LEPS indicando con chiarezza, ai **commi 159-171 dell'art. 1**, ulteriori Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali da assicurare su tutto il territorio nazionale, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, con particolare riferimento al tema dei servizi e degli interventi sociosanitari a partire dalla presa in carico congiunta ed integrata dell'utenza (attraverso ***PUA- UVM* e *"Case della Comunità"***) ed in relazione ai servizi di cura e supporto a favore delle persone anziane con ridotta autonomia e delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie (attraverso servizi di ***Assistenza Domiciliare Sociale ed Integrata, reti e servizi di supporto per la permanenza a domicilio delle persone anziane, interventi di domotica, servizi di telesoccorso e teleassistenza e interventi di promozione di forme di coabitazione solidale/ co-housing delle persone anziane***), rinviando la declinazione specifica ed operativa degli stessi ad appositi provvedimenti e linee guida da adottarsi previa Intesa in sede di Conferenza Unificata;
- parallelamente, sul versante prettamente sanitario, secondo quanto definito dal DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", sull'intero territorio nazionale il Servizio Sanitario Nazionale garantisce percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali con erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali;
- ai sensi dello stesso DPCM,il Servizio Sanitario Nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, mentre le Regioni e le Province autonome organizzano tali attività garantendo uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza;
- sempre in tema di servizi territoriali sono stati definiti, con apposito **Decreto n. 71/2022, autorizzato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21/04/2022** (GURI n. 102 del 03/05/2022), profili, modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale (in connessione con quanto previsto dal PNRR M6-C1-Riforma 1, Reti di prossimità strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale).

Verificato che:

- anche in forza di quanto indicato ai punti precedenti, il Servizio Sanitario Nazionale (incardinato nelle ASL) ed il sistema delle Autonomie Locali (Comuni aggregati in ATS) garantiscono alle persone in condizioni di non autosufficienza, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso le Porte Uniche di Accesso PUA, che hanno la sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario e, in particolare, presso i Distretti Socio-Sanitari di riferimento;
- presso le PUA sono presenti équipe integrate composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente appartenente al Servizio sanitario e agli ATS che, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 e dalla L. n. 234/2021, operano per la valutazione del complesso dei bisogni di natura clinica, funzionale e sociale dellepersone, assicurando la funzionalità delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e provvedendo alla definizione, per ciascun cittadino-utente, di apposito Piano/Progetto di Assistenza Individualizzata e Integrata (PAI).

Dato atto che:

- la Regione Puglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353/2022ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 recante, tra l'altro, gli indirizzi e le indicazioni operative per la definizione e per l'approvazione dei Piani Sociali di Zona;
- come definito con l.r 19/2006 e ss.mm.ii., il Piano Sociale di Zona ha durata triennale ed è definito dai Comuni singoli o associati, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali che, attraverso specifiche forme di concertazione, concorrono alla realizzazione del Piano;
- come previsto dalla stessa legge regionale, il Piano Sociale di Zona definisce le forme di collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, come monitorata e verificata dalla Commissione Regionale per l'Integrazione Socio- Sanitaria di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii..

Ravvisata la necessità di rafforzare già a livello regionale le sinergie tra Dipartimento al Welfare e Dipartimento Sanità al fine di rendere concreta l'integrazione socio sanitaria a livello territoriale.
Dato atto che gli Assessoratial Welfare e alla Sanità hanno promosso la realizzazione di specifico incontro di approfondimento sui temi dell'integrazione socio sanitaria territoriale, aperto alla partecipazione degli Ambiti Territoriali Sociali delle Direzioni Generali della ASL e dei Distretti Socio-Sanitari, tenutosi presso la Fiera del levante in data 07/06/2022.

Ravvisata la necessità di approvare uno schema di Accordo di Programma, finalizzato a indirizzare gli Ambiti Territoriali Sociali e le ASL (con i relativi Distretti Socio-Sanitari) nella definizione delle intese minime e fondamentali atte a garantire l'effettiva integrazione tra sociale e sanitario in materia di erogazione di servizi, interventi e prestazioni in favore dell'utenza avente diritto, durante la vigenza dei Piani Sociali di Zona**.**
Dato atto che,lo schema di Accordo di Programma approvato con il presente atto serve a tracciare una cornice di riferimento uniforme su tutto il territorio regionale, fermi restando i necessari adeguamenti alla singola realtà territoriale e distrettuale nonché le ulteriori integrazioni che saranno raggiunte tra le parti con Intese, Disciplinari ed ulteriori Accordi aggiuntivi tesi a meglio definire le sinergie in materia di integrazione socio sanitaria, a partire dalle esigenze di contesto di volta in volta rilevate**.**
Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale con la presente proposta di deliberazione :

- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra ASL e Comuni associati in Ambito Territoriale Sociale, da sottoscrivere per ciascun Distretto Sociosanitario,di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di rilevazione della spesa sanitaria connessa all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie previstedall'Accordo di Programma che dovrà essere parte integrante di quest'ultimo, per come risultante dall'Allegato 2 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, la definizione della spesa sociale afferente alle prestazioni sociosanitarie oggetto dell'Accordo di Programma in oggetto da sottoscriversi tra le parti, trova definizione negli atti di programmazione sociale della spesa allegati al Pianosociale di zona 2022/2024predisposto ai sensi di quanto previsto dal V Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 353/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☑ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Gli assessori al Welfare e alla Sanità relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra ASL e Comuni associati in Ambito Territoriale Sociale, da sottoscrivere per ciascun Distretto Sociosanitario, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di rilevazione della spesa sanitaria connessa all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie previstedall'Accordo di Programma che dovrà essere parte integrante di quest'ultimo, per come risultantedall'Allegato 2 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, la definizione della spesa sociale afferente alle prestazioni sociosanitarie oggetto dell'Accordo di Programma in oggetto da sottoscriversi tra le parti, trova definizione negli atti di programmazione sociale della spesa allegati al Pianosociale di zona 2022/2024 predisposto ai sensi di quanto previsto dal V Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 353/2022;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria titolare di P.O.
Monitoraggio FNPS e connessione con fondi ordinari
Dr.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente del Servizio
RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dr.ssa Silvia Visciano

La Dirigente del Servizio
Strategie e Governo Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità-Assistenza Sociosanitaria
Dr.ssa Elena Memeo

La Dirigente ad interim della sezione Inclusione Sociale Attiva e
della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo
(firma digitale)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni,
Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Dr. Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare e dell'Assessore alla Sanità
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra ASL e Comuni associati in Ambito Territoriale Sociale, da sottoscrivere per ciascun Distretto Sociosanitario, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di rilevazione della spesa sanitaria connessa all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie previste dall'Accordo di Programma che dovrà essere parte integrante di quest'ultimo, per come risultante dall'Allegato 2 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, la definizione della spesa sociale afferente alle prestazioni sociosanitarie oggetto dell'Accordo di Programma in oggetto da sottoscriversi tra le parti, trova definizione negli atti di

programmazione sociale della spesa allegati al Piano sociale di zona 2022/2024 predisposto ai sensi di quanto previsto dal V Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 353/2022;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

LOGO AMBITO	LOGO ASL

ACCORDO DI PROGRAMMA

(di cui agli artt. 10 della L.R. 10 luglio 2006, n.19 e ss.mm.ii. e 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI DELL'AMBITO TERRITORIALE - D.S.S. DI _____

- PIANO SOCIALE DI ZONA 2022/2024 -

L'**anno 2022 (duemilaventidue) addì __, del mese di _____**, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- **l'Ambito Territoriale Sociale di _____, rappresentato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale di Ambito – Sindaco del Comune Capofila (Comune di _____)/Presidente del Consorzio "-_____" dott./ssa_____;**

e

l'Azienda Sanitaria Locale _____ rappresentata dal Direttore Generale dott./ssa _____;

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n.19/2006 e ss.mm.ii. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il relativo Regolamento di attuazione n. 04/2007 e ss.mm.ii., al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla l 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi sociali finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza;
- la Regione Puglia, negli atti normativi e programmatori in materia di integrazione sociosanitaria, ha più volte indicato la necessità di addivenire ad una strategia programmatoria condivisa, al fine di perseguire comuni obiettivi di salute e di benessere sociale, razionalizzare l'offerta dei servizi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- la Regione Puglia, come previsto all'art. 8 della L. n. 328/2000 e dall'art. 5 della L.R. n.19/2006, ha determinato gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, coincidenti con i Distretti Socio- Sanitari;
- sotto il profilo istituzionale i luoghi principali per la realizzazione dell'integrazione sono il Distretto Socio - Sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale, i cui confini amministrativi coincidono, e sul piano gestionale è necessario che i diversi servizi distrettuali e di ambito promuovano progressivamente luoghi di coordinamento e spazi di lavoro comune che, nel rispetto delle diverse aree di competenza, superino rigide separazioni di funzioni e sviluppino forme di collaborazione anche con riferimento ai servizi sanitari organizzati a livello sovra distrettuale a livello dipartimentale e/o aziendale;
- i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, così come previsto dall'art.13, c. 1 del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini, così come ribadito dall'art. 16 della L.R. n.19/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 10 della L. R. n. 19/2006 e ss.mm.ii. indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi socio-sanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 12 aprile 2011, n. 691 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione delle Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari, la quale disponeva che, al fine di garantire la piena operatività della PUA e dell'UVM, le Direzioni Generali Aziendali provvedevano ad approvare con Deliberazione del Direttore Generale i relativi regolamenti di organizzazione e funzionamento;
- la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 marzo 2015, n. 630, ha approvato le Linee Guida per le Cure Domiciliari Integrate (CDI), come integrate giusta Deliberazione Giunta Regionale 13 aprile 2015 n. 750;
- la Regione Puglia, attraverso le Aziende Sanitarie Locali e in collaborazione con gli ATS, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"e, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, in collaborazione con le stesse AA.SS.LL., assicura i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, come definiti dall'art. 117, c. 2 lett.m) della Costituzione Italiana, individuati per legge e riportati nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (D.I. del 22710/2021);
- i livelli essenziali delle prestazioni sociali, di seguito LEPS, sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, sulla base di quanto previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in coerenza con i principi e i criteri indicati agli articoli 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari

LOGO AMBITO	LOGO ASL

opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;

- la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio per il 2022) ha ulteriormente ampliato la gamma dei LEPS indicando con chiarezza, ai commi 159-171 dell'art. 1, ulteriori Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali da assicurare su tutto il territorio nazionale, attraverso gli Ambiti territoriali sociali, con particolare riferimento al tema dei servizi integrati sociosanitari a partire dalla presa in carico congiunta ed integrata dell'utenza (attraverso ***PUA- UVM* e *"Case della Comunità"***) ed in relazione ai servizi di cura e supporto a favore delle perone anziane con ridotta autonomia e delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie (attraverso servizi di ***Assistenza Domiciliare Sociale ed Integrata, reti e servizi di supporto per la permanenza a domicilio delle persone anziane, interventi di domotica, servizi di telesoccorso e teleassistenza e interventi di promozione di forme di coabitazione solidale/co-housing delle persone anziane***), rinviando la declinazione specifica ed operativa degli stessi ad appositi provvedimenti e linee guida da adottarsi previa Intesa in sede di Conferenza Unificata;
- parallelamente, sul versante prettamente sanitario, secondo quanto definito dal DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", sull'intero territorio nazionale il Servizio Sanitario Nazionale garantisce percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali con erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali;
- ai sensi dello stesso DPCM,il Servizio Sanitario Nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, mentre le Regioni e le Province autonome organizzano tali attività garantendo uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza;
- sempre in tema di servizi territoriali sono stati definiti, con apposito Decreto n. 71/2022, autorizzato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21/04/2022 (GURI n. 102 del 03/05/2022), profili, modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale (in connessione con quanto previsto dal PNRR M6-C1-Riforma 1, Reti di prossimità strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale), cui occorre necessariamente riferirsi per l'organizzazione delle attività previste dal presente Accordo;
- anche in forza di quanto indicato ai punti precedenti, il Servizio Sanitario Nazionale (incardinato nelle ASL) ed il sistema delle Autonomie Locali (Comuni aggregati in ATS) garantiscono alle persone in condizioni di non autosufficienza, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, l'accesso ai servizi sociali e ai servizi socio- sanitari attraverso le Porte Uniche di Accesso PUA, che hanno la sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario e, in particolare, presso i Distretti Socio- Sanitari di riferimento;
- presso le PUA operano équipe integrate composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente appartenente al Servizio sanitario e agli ATS che, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 e dalla L. n. 234/2021, operano per la valutazione del complesso dei bisogni di natura clinica, funzionale e sociale delle persone, assicurando la funzionalità delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e provvedendo alla definizione, per ciascun cittadino-utente, di apposito Piano/Progetto di Assistenza Individualizzata e Integrata (PAI);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti, ed è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; il PNRR "Italia Domani" prevede in particolare la Missione 5 "Inclusione e Coesione", cui sono assegnati 19,85 miliardi di euro, per realizzare investimenti per la qualità della vita nelle città, l'accessibilità dei servizi di cura per le persone e le famiglie, il miglioramento dell'offerta abitativa e il contrasto delle povertà e dei rischi di marginalità sociale e di esclusione; la Missione 6 "Salute", cui sono assegnati 15,63 miliardi di euro, per realizzare prioritariamente investimenti per rendere l'assistenza di prossimità più diffusa su tutto il territorio per garantire cure primarie e intermedie, soprattutto alle categorie più fragili; la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nella quale in particolare spiccano gli investimenti per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia e per l'infanzia nonché per il contrasto alle povertà educative;
- la Regione Puglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353/2022 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 recante, tra l'altro, gli indirizzi e le indicazioni operative per la definizione e per l'approvazione dei Piani Sociali di Zona.

LOGO AMBITO	LOGO ASL

ATTESO CHE

- con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. ____ del __/__/2022, come recepita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del __/__/2022 del Comune capofila (*ovvero* di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, *in base alle previsioni della Convenzione e/o* con Delibera dell'Assemblea Consortile *in caso di Consorzi*), è stata approvata la proposta di Piano sociale di zona 2022- 2024 dell'Ambito Territoriale di _____, come redatta e sottoposta in tali sedi da parte dell'Ufficio di Piano;
- il Piano sociale di zona 2022- 2024 dell'Ambito Territoriale di _____, come richiamato al punto precedente è stato poi oggetto di approvazione in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data _____ alla presenza delle seguenti istituzioni:
  Ambito territoriale di _____;
  ASL di _____;
  Provincia di _____;
  Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

- come definito con l.r 19/2006 e ss.mm.ii., il Piano Sociale di Zona ha durata triennale ed è definito dai Comuni singoli o associati, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali che, attraverso specifiche forme di concertazione, concorrono alla realizzazione del Piano;
- come previsto dalla stessa legge regionale, il Piano Sociale di Zona definisce le forme di collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, come monitorata e verificata dalla Commissione Regionale per l'Integrazione Socio- Sanitaria di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.;
- è auspicabile che il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale, in uno con la programmazione sanitaria del Distretto Sociosanitario, costituiscano la cornice strategica per la programmazione degli investimenti infrastrutturali, tecnologici e connessi al potenziamento dei servizi sociosanitari, che Comuni e ASL restano impegnati a sviluppare a valere sulle risorse dei fondi nazionali ordinari, dei fondi del PNRR e dei fondi SIE della programmazione UE 2021-2027;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA

AMBITO TERRITORIALE DI _____

E

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI _____ in relazione al Distretto di_____.

per la congiunta e coordinata realizzazione dei LEA e dei LEPS attraverso il Sistema Integrato di Interventi, Servizi Sociali e Socio- Sanitari dell'Ambito Territoriale – D.S.S. di _____, come previsti nel Piano Sociale di Zona 2022/2024 dell'Ambito territoriale di _____ e negli atti dell' Azienda Sanitaria Locale _____ in relazione al Distretto di _____.

ART. 1 – RECEPIMENTO DELLA PREMESSA E RESPONSABILITA'

Le premesse al presente Accordo di Programma, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità, gli impegni reciproci e nei confronti dell'utenza assunti dagli Enti sottoscrittori.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano Sociale di zona, così come degli atti di programmazione aziendale e distrettuale inerenti le materie e le attività ricadenti nel novero dei servizi sociali e socio-sanitari integrati da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma.

In ragione del reciproco condizionamento delle funzioni, gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione, inteso come dovere di lealtà al quale improntare le relazioni istituzionali, teso al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

L'Ambito Territoriale Sociale e la ASL si obbligano dunque a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona 2022-2024 e nei omologhi atti di programmazione aziendale e distrettuale, secondo i ruoli, le competenze e le

LOGO AMBITO	LOGO ASL

responsabilità a ciascuno di essi per legge attribuiti e, in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano Sociale di Zona.
Resta ferma l'opportunità che altri soggetti pubblici e privati, che condividono gli obiettivi e i contenuti del Piano di Zona concorrano alla realizzazione degli obiettivi. Tra detti soggetti particolare rilievo assume il ruolo strategico svolto dal Terzo Settore anche mediante l'attivazione degli strumenti di cui agli artt. 55-57 del D.lgs. 117 del 2017.

ART. 2 – OBIETTIVI

Il presente Accordo di Programma si propone di:

a) attuare il sistema locale degli interventi e dei servizi sociali e socio- sanitari integrati garantendo i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e i livelli essenziali di assistenza (LEA), come definiti nelle norme in premessa richiamate;
b) definire gli obiettivi strategici e le priorità d'intervento, nonché gli strumenti e le risorse per la loro realizzazione;
c) definire le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie strutturali e professionali, i requisiti di qualità;
d) definire le modalità di rilevazione dei dati nell'ambito di quanto già previsto con riferimento agli specifici sistemi informativi esistenti tanto a livello sociale quanto a livello sanitario ;
e) definire le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni sociali e servizi e prestazioni sanitarie, attraverso la collaborazione tra la ASL e l'Ambito Territoriale Sociale, per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, nonché i criteri di ripartizione degli oneri;
f) delineare specifici ambiti di sperimentazione e di innovazione sociale per l'offerta sociosanitaria integrata, in cui implementare modelli di governance, strumenti operativi e assetti gestionali specifici al fine di addivenire alla costruzione di risposte innovative per specifici target di utenti e di pazienti, quali, a mero titolo esemplificativo, il "budget di cura" per i pazienti psichiatrici stabilizzati, la "dote di cura" per integrare in un unico progetto di presa in carico sociosanitario a regia unica prestazioni sanitarie domiciliari personalizzate, servizi di prossimità, concorso alle spese farmaceutiche, defiscalizzazione degli oneri per le figure di assistenza personale, l'affido sociale e culturale di anziani e disabili privi del necessario supporto familiare al fine di ridurre il ricorso alla istituzionalizzazione, ecc.;
g) sperimentare circuiti virtuosi di reimpiego nella rete dei servizi sociali di prossimità e dei servizi sociosanitari di risorse finanziarie derivanti dalla riduzione dei ricoveri inappropriati e/o della durata dei ricoveri di pazienti cronici o con specifiche fragilità;
h) definire le modalità di congiunto monitoraggio dei Servizi e rendicontazione delle spese;
i) definire e attuare iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori sanitari e sociali con specifico riferimento alle nuove competenze connesse all'integrazione dei progetti di cura e alla innovazione tecnologica che ne costituisce il necessario supporto;
j) definire le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla programmazione e al controllo della qualità dei servizi.

ART. 3 – OGGETTO

Il presente Accordo di Programma, ha per oggetto

- la compiuta definizione dei reciproci impegni specifici fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione coordinata ed unitaria dei servizi e degli interventi sociali e socio- sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona 2022/2024 e negli atti di programmazione sanitaria;
- l'individuazione degli interventi e dei servizi a maggiore valenza integrata e da realizzarsi in modalità coordinata e unitaria sull'intero Ambito Territoriale Sociale;
- la costruzione di un piano di investimenti per l'Ambito/Distretto al fine di potenziare la dotazione di infrastrutture e di servizi sociosanitari, di razionalizzare la spesa di investimenti e di ottimizzare l'accessibilità degli stessi sia sul piano logistico, che sul piano dei tempi e degli spazi, che sul piano economico in termini di compartecipazione eventuale degli utenti.

ART. 4 – IMPEGNI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti firmatari si impegnano espressamente a realizzare i compiti loro affidati e per competenza dalla legge ripartiti secondo le modalità previste dal presente Accordo, dal Piano Sociale di Zona e dai Protocolli d'Intesa/Regolamenti/Disciplinari approvati e/o da approvarsi.
Prioritariamente, gli Enti sottoscrittori si impegnano alla realizzazione degli interventi e Servizi ad integrazione Socio – Sanitaria per compartecipazione minima come di seguito schematicamente indicata.

LOGO AMBITO	LOGO ASL

RETE DEI SERVIZI INTEGRATI			
AMBITO DI			**ASL**
A.1	**Segretariato Sociale**		
1	Rete di accesso - PUA	• N. assistenti sociali (- h)	• N. case manager (-/h) – Referente Tecnico parte sanitaria – Assistente Sociale) • N. Assistente Sanitario (- /h) – Infermiere • N. __operatore/assistente amministrativo (- /h) • Sede operativa PUA • Strumentazioni informatiche e forniture
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria coerenti con la programmazione aziendale e distrettuale in materia
2	Unità di Valutazione multidimensionale - UVM	• N. – Assistente Sociale per n. --/h settimanali referente del caso oggetto di valutazione.	• Coordinatore Dirigente Medico (Direttore D.S.S o suo delegato) • MMG/PLS • Personale sanitario ratione materia • Sede operativa UVM Strumentazioni informatiche e forniture
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
A 3	**Rete territoriale antiviolenza**		
3	Equipe Integrata , Multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza (Del di G.R 1878/2016)	• N. --Assistente sociale Coordinatore equipe (individuato mediante nomina espressa ed ordine di servizio) • N – Assistente Sociale referente del caso oggetto di valutazione **Restano ferme le prescrizioni ed indicazioni previste con DGR 1878/2016**	• Neuropsichiatria infantile ASL --- • Pediatra ASL ---- • N. --- Psicologi ASL - (consultoriale e psicologia clinica) • Ginecologo **Restano ferme le prescrizioni ed indicazioni previste con DGR 1878/2016**
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
4	Centro Specialistico per la cura del trauma interpersonale. Linee Guida regionali su abuso e maltrattamento all'infanzia di cui alla DGR 1878/2016.		*Dipartimento di Salute Mentale/servizio di psicologia clinica* • psicologo/coordinatore • psicoterapeuti di equipe
			Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
B 4	**Supporto alle famiglie e alle reti familiari**		
5	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico "PIPPI" e prevenire l'istituzionalizzazione- Costruzione equipe multidisplinari	• Assistente Sociale di riferimento del Minorore e del nucleo familiare per n--/h settimanali Sociali per n/h settimanali . **Valgono le indicazioni di cui al PRPS 2022/2024 obiettivi tematici C-D**	• N---Psicologi dell'ASL (consultorio) per n. --- ore settimanali per le attività istituzionalmente definitive **Valgono le indicazioni di cui al PRPS 2022/2024 obiettivi tematici C-D**
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
C 2	**Assistenza Domiciliare Integrata con servizi Sanitari**		
6	Cure Domiciliari Integrate (disabili e anziani)	• N. – Referente Cure Domiciliari di Ambito	• N. – Referente Cure Domiciliari ASL • Medico di Base

LOGO AMBITO	LOGO ASL

		• Coordinatore del servizio • Personale OSS in rapporto ai PAI erogati • Personale di assistenza in rapporto ai PAI erogati • Supporto al caregiver del paziente preso in carico con PAI approvati	• Personale Infermieristico in rapporto ai PAI erogati • Personale OSS con profilo aiuto infermieristico in rapporto ai PAI erogati • Terapisti della riabilitazione in rapporto ai PAI erogati • Forniture di protesi, ausili e assistenza farmaceutica
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
D 3/D5	**Centri e Attività a carattere socio sanitario/Integrazione retta/Voucher per centri diurni**		
7	Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per minori, anziani, disabili e pazienti psichiatrici	• Integrazione quota sociale direttamente o mediante erogazione di voucher sociali in favore di cittadini in situazione di in capienza, sulla base del regolamento di ambito ovvero sulla base di avvisi specifici	• Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente in strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria convenzionate con il SSN. • Gestione diretta strutture diurne
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
E4/E8	**Strutture Comunitarie a carattere socio sanitario /Integrazione retta/voucher per strutture comunitarie**		
8	Strutture residenziali valenza socio sanitaria per minori, anziani disabili e pazienti psichiatrici	• Integrazione quota sociale in favore di cittadini in situazione di in capienza, sulla base del regolamento di ambito	• Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente in strutture a ciclo continuativo a valenza socio sanitaria convenzionate con il SSN. • Gestione diretta strutture • Attivazione protocollo per dimissioni protette tra reparti ospedalieri e strutture sociosanitarie per la riduzione della durata dei ricoveri dei soggetti fragili
		Vedi programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024	Vedi allegato analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria
	Altre intese su potenziamento integrazione socio sanitaria Ambito e ASL		
	Oggetto		

Oltre agli interventi indicati nella precedente tabella, Ambito Territoriale e ASL sono impegnate a raggiungere specifiche intese finalizzate a rendere concrete e stabili sul territorio le sinergie in materia di:

- di Prevenzione e contrasto alle Dipendenze, sostegno ed integrazione delle persone affette da problematiche di Salute Mentale
- Accesso immigrati ai servizi e interventi di cui al PSDZ con particolare riferimento ai servizi ed interventi aventi valenza socio sanitaria.

Per la disciplina di dettaglio della gestione operativa dei singoli Servizi e Interventi appena elencati, si rimanda agli specifici Protocolli d'Intesa/Protocolli operativi/Regolamenti/Disciplinari approvati e/o da approvarsi in sede di Coordinamento Istituzionale di Ambito con inderogabile partecipazione da parte del Direttore Generale della ASL o suo formale delegato e relativa adozione/recepimento con atto pubblico di ambedue le parti (ASL e Ambito Territoriale Sociale).

Ogni qual volta i Servizi Sanitari eroghino servizi/interventi a valenza socio sanitaria, da cui discende un obbligo di compartecipazione al costo sociale della prestazione da parte del cittadino fruitore, gli Ambiti Territoriali devono essere posti nella condizione di conoscere in maniera chiara e precisa la quota unitaria di costo sociale del servizio, al fine di

LOGO AMBITO	LOGO ASL

fondare la richiesta di compartecipazione nei confronti del cittadino fruitore.
Stante l'evoluzione normativa in corso in materia di aggiornamento del Livelli essenziali di assistenza come da ultimo approvati con DPCM 12.01.2017, in materia di attuazione del fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, istituito dall'art 1 comma 179 della l.234/2021 così come modificato con l. 15/2022 di conversione del D.L 228/2021 art 5 bis, nonchè in materia di attuazione a livello nazionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilenza (PNRR), il presente Accordo rinvia a protocolli operativi specifici da definirsi a seguito di istituzione di tavoli tecnici tematici la regolamentazione degli aspetti dell'integrazione socio sanitaria connessi a :

- Trasporto per persone con disabilità da e per i centri di riabilitazione. (l. r 4/2010)
- Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007
- Dimissioni Protette

ART. 5 –SISTEMI E FLUSI INFORMATIVI

Le parti si impegnano alla condivisione delle informazioni utili, necessarie e indispensabili a garantire i necessari flussi informativi per la corretta gestione congiunta dei dati relativi a casi, Servizi e Interventi, nel rispetto del Regolamento Generale sulla protezione dei dati Regolamento (UE) 2016/679, con specifico riferimento al dialogo tra cartelle sociali dell'ambito territoriale e fascicoli sanitari. Tanto anche al fine di evitare duplicazione di interventi e frammentazione dell'attività amministrativa, anche attraverso la interoperatività dei relativi sistemi informativi e a garanzia di corretto assolvimento del debito informativo nei confronti degli Enti sovraordinati.

ART. 6 – RESPONSABILITA' E GOVERNANCE

Nella determinazione degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e per le responsabilità di attuazione degli stessi, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino - utente, nonché con l'altra parte firmataria, vengono individuati due livelli di responsabilità:

1) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale (ATS) nel Presidente del Coordinamento Istituzionale per la parte sanitaria (ASL) nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale (o suo delegato) ;
2) il secondo livello, di carattere tecnico, organizzativo e gestionale, è identificato nel Dirigente Responsabile per l'Integrazione Socio – Sanitaria della ASL (o Direttore del Distretto sociosanitario di riferimento) e nel Dirigente/Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La governance del Sistema Integrato di Interventi, Servizi Sociali e Socio- Sanitari dell'Ambito Territoriale Sociale – dell'Area Socio Sanitaria della ASL e D.S.S. di cui al presente Accordo di Programma è affidata al Coordinamento Istituzionale di Ambito, così come dettato dall'art. 11 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., che assume le caratteristiche del soggetto politico istituzionale territoriale per le macro scelte di politica sociale e di integrazione con le politiche sanitarie.
Al Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore Generale della ASL o il Direttore dell'Area Socio Sanitaria formalmente delegato (o il Direttore di Distretto o altro delegato), nelle occasioni in cui tale organismo discute di tematiche di comune interesse per come definite nel presente Accordo. Ciò al fine di definire e monitorare l'attuazione del sistema integrato di servizi socio- sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona e dal presente Accordo di Programma, coordinando l'attività di programmazione e facilitando i processi di integrazione. L'Ufficio di Piano è la principale struttura tecnica- organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona e collabora, per la realizzazione di quanto previsto dal presente Accordo di Programma, con il Direttore dell'Area Socio Sanitaria e con il Direttore del D.S.S. e con il Dirigente/Responsabile dell'Integrazione Socio – Sanitaria della ASL.

ART. 7 – VERIFICA E MONITORAGGIO

L'Accordo di Programma e la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti sono monitorati attraverso un percorso di valutazione in itinere e congiunta da realizzarsi ad opera del Dirigente/Responsabile dell'Ufficio di Piano, del Direttore del D.S.S. e del Direttore dell'Area Socio- Sanitaria della ASL. Tale Cabina di Regia territoriale per l'Integrazione Socio – Sanitaria, che si incontrerà periodicamente, sottoporrà al Coordinamento Istituzionale, almeno una volta l'anno, una relazione sull'attività svolta e sullo stato di avanzamento in direzione del raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo di Programma. Nella stessa potranno essere contenute proposte ed indicazioni di carattere programmatico. La stessa Relazione, che dovrà contenere i dati relativi alle risorse economiche e umane impiegate secondo quanto definito dal presente Accordo di Programma, dovrà essere trasmessa alla Commissione per l'Integrazione Socio – Sanitaria di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii., a cui sono affidati compiti di monitoraggio e verifica a livello regionale.
Il Coordinamento Istituzionale prevederà incontri annuali finalizzati alla specifica valutazione dello stato di realizzazione dell'Accordo di Programma.
Il percorso e le attività di monitoraggio e valutazione descritto rientra nell'ambito delle attività da condurre per la stesura dell'annuale Relazione sociale di Ambito territoriale e pertanto se ne prevede la condivisione anche in sento agli organismi di concertazione quali la Rete per l'Inclusione sociale di Ambito territoriale

LOGO AMBITO	LOGO ASL

ART. 8 – EVENTUALI MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente Accordo di Programma, anche relative ad impegni di spesa e/ risorse umane, sono possibili, purché formalmente anticipate a Regione Puglia, concordate in sede di Coordinamento Istituzionale di Ambito dagli stessi sottoscrittori e confermate attraverso la formale approvazione con conseguenti atti pubblici deliberativi dei due Enti convenuti.

ART. 9 – ONERI FINANZIARI DI PROGRAMMAZIONE

Le risorse economiche a fondamento del presente Accordo di programma sono individuate :

- per l'Ambito territoriale in sede di programmazione finanziaria PSDZ 2022/2024;
- per la ASL nell'allegato 1 al presente accordo, denominato "Risorse ASL a cofinanziamento del PSDZ 2022/2024. Il predetto prospetto compilato su base annuale, è oggetto di aggiornamento da parte della ASL per ciascuna annualità di programmazione del PSDZ 2022/2024. E' altresì, oggetto di rendicontazione annuale attestante l'effettiva spesa sostenuta rispetto a quanto preventivato.

Art. 10 – ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente Accordo di programma entra in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, successiva all'approvazione dell'Accodo di Programma con atto deliberativo della ASL di competenza e da parte del Consiglio Comunale del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale .

Il presente Accordo ha decorrenza dall'entrata in vigore sino alla scadenza del PSDZ 2022/2024,in caso di proroga della durata del Piano Sociale di Zona, la vigenza del presente accordo sarà prorogata in allineamento alla durata del PSDZ.

ART. 11 – CONTROVERSIE

In caso di controversie derivanti dall'attuazione del presente accordo di programma le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

In caso di mancato accordo, è competente il Foro di_____

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Ambito Territoriale Sociale	Per l'Azienda Sanitaria Locale

Allegato 1

ACCORDO DI PROGRAMMA

(di cui agli artt. 10 della L.R. 10 luglio 2006, n.19 e ss.mm.ii. e 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO- SANITARI DELL'AMBITO TERRITORIALE - D.S.S. DI _____

- PIANO SOCIALE DI ZONA 2022/2024 - Annualita' 2022

Analisi dei costi sanitari per l'integrazione socio sanitaria

ASL	

Servizi/Interventi Integrati			ANNO DI ESERCIZIO	RISORSE PROGRAMMATE PER				IMPORTO TOTALE
				Costi personale	Costi per acquisto servizi	Costi pagamento rette	Costi gestione diretta	
A.1.	Segretariato sociale	Rete di accesso PUA						€ 0,00
		Unità di Valutazione Miltidimensionale						€ 0,00
A.3.	Rete territoriale antiviolenza	Equipe Integrata , Multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza (Del di G.R 1878/2016)						€ 0,00
		Centro Specialistico per la cura del trauma interpersonale. Linee Guida regionali su abuso e maltrattamento all'infanzia di cui alla DGR 1878/2016.						€ 0,00
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico "PIPPI" e prevenire l'istituzionalizzazione-						€ 0,00
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Cure Domiciliari integrate anziani						€ 0,00
		Cure Domiciliari integrate disabili						€ 0,00
D.3/D.5	Centri e attività a carattere socio sanitario /Integrazione rette/Voucher per centri Diurni	Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per minori,						€ 0,00
		Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per anziani						€ 0,00
		Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per disabili						€ 0,00
		Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per pazienti psichiatrici						€ 0,00
E.4/E.8	Strutture Comunitarie a carattere socio sanitario lintegrazione retta/Voucher per strutture comunitarie	Strutture residenziali valenza socio sanitaria per minorii						€ 0,00
		Strutture residenziali valenza socio sanitaria per anziani						€ 0,00
		Strutture residenziali valenza socio sanitaria per disabili						€ 0,00
		Strutture residenziali valenza socio sanitaria per pazienti psichiatrici						€ 0,00
Altro								€ 0,00
Altro								€ 0,00
Altro								€ 0,00
Altro								€ 0,00
TOTALE SPESA ASL 2024				0	0	0	0	0

N.B.: La tabella va replicata per ognuno degli anni del ciclo di programmazione (2022/2024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1031

Approvazione delle "Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni della Sezione Osservatorio Fitosanitario, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui di vegetazione, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza nelle aree naturali protette e nei siti "Natura 2000"

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti delle Sezioni Osservatorio Fitosanitario e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

VISTI

- La legge 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- La l.r. 30.11.2000, n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi";
- La l.r. 12.12.2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile";
- La l.r. 12.12.2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia";
- Il R.R. 22.12.2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007";
- Il R.R. 10.5.2016, n. 6 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)";
- La legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
- Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- Il Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 - Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);
- La DGR 6.5.2015, n. 911 "Attuazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione di G.R. 6 agosto 2014, n. 1783";
- La DGR 10.4.2018, n. 585 "Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L R. n° 7/2014: "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" – Approvazione";
- La DGR n.1149 del 28/06/2018 - "Linee Guida per il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali, derivante dall'attività agricola e forestale, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2 comma 3 della Legge Regionale n.38/2016";

PREMESSO CHE

- La l.r. 12.12.2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia", così come modificata dalla l.r. 19 aprile 2021, n.6, disciplina, tra l'altro, l'accensione e la bruciatura di residui di materiale vegetale derivante dalle attività agricole e forestali;
- l'art. 4 della richiamata l.r. 6/2021 sostituisce il comma 4 dell'art. 2 della l.r. 38/2016;
- nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000, ai sensi della richiamata l.r. 38 e s.m.i., le stoppie e i residui vegetali derivanti dalle attività selvicolturali agricole non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, fatte salve l'attuazione di specifiche misure fitosanitarie adottate dalla Sezione Osservatorio fitosanitario o in evidenti condizioni di impossibilità di eseguire altro tipo di distruzione certificate della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;

- la l.r. 38 e s.m.i. prevede che la Giunta regionale della Regione Puglia approvi le linee guida per disciplinare il procedimento autorizzatorio da parte delle competenti Sezioni regionali, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza;

SENTITE

- La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- La Sezione Protezione Civile della Presidenza della Giunta della Regione Puglia;
- La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTO

- Il verbale della riunione svoltasi in data 30/06/2022 presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con i responsabili delle richiamate Sezioni e Servizi della Regione Puglia con competenza specifica nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 e nella protezione civile;

RILEVATO CHE

- Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarati dalle Regioni, ai sensi e per effetto dell'art. 182 del D.lgs. 152/2006, la bruciatura dei residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata;
- La normativa europea, nazionale e regionale vieta la bruciatura dei residui vegetali agricoli e forestali nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 ad eccezione dei casi di gravi attacchi parassitari certificati dall'Osservatorio fitosanitario;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiornamento delle "*Linee Guida per il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali, derivante dall'attività agricola e forestale, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2 comma 3 della Legge Regionale n.38/2016*" approvate con DGR n.1149 del 28/06/2018, alla luce della modifica apportata all'art. 2, comma 4 della Legge Regionale 38/2016 dalla Legge Regionale n. 19 aprile 2021, n.6, mediante l'approvazione di "Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni delle competenti Sezioni regionali, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza nelle aree naturali protette e nei siti "Natura 2000", unicamente al fine di disciplinare il procedimento finalizzato al rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Osservatorio fitosanitario;
- di demandare ad un provvedimento successivo l'integrazione delle citate linee guida con la disciplina del procedimento finalizzato al rilascio delle autorizzazioni da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali in quanto si ritiene necessario un approfondimento normativo specifico;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

Copertura finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
Sezione copertura finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 38 del 12 dicembre 2016, come modificata dalla Legge Regionale n. 6 del 19 aprile 2021, propone alla Giunta:

1. di approvare le "Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni delle Sezioni Osservatorio Fitosanitario Regionale e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui di vegetazione, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza nelle aree naturali protette e nei siti "Natura 2000" allegato A del presente atto, quali aggiornamento delle "*Linee Guida per il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali, derivante dall'attività agricola e forestale, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2 comma 3 della Legge Regionale n.38/2016"* approvate con DGR n.1149 del 28/06/2018;
2. di demandare ad un provvedimento successivo l'integrazione delle citate linee guida con la disciplina del procedimento finalizzato al rilascio delle autorizzazioni da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali in quanto si ritiene necessario un approfondimento normativo specifico;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Dott. Salvatore Infantino

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile
e tutela delle risorse forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.. non ravvisa la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare le "*Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni delle Sezioni Osservatorio Fitosanitario Regionale e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui di vegetazione, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza nelle aree naturali protette e nei siti "Natura 2000*" allegato A del presente atto, quali aggiornamento delle "*Linee Guida per il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali, derivante dall'attività agricola e forestale, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2 comma 3 della Legge Regionale n.38/2016"* approvate con DGR n.1149 del 28/06/2018 ;

2. di demandare ad un provvedimento successivo l'integrazione delle citate linee guida con la disciplina del procedimento finalizzato al rilascio delle autorizzazioni da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali in quanto si ritiene necessario un approfondimento normativo specifico;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SALVATORE INFANTINO 15.07.2022 12:38:10 GMT+01:00

Domenico Campanile 15.07.2022 11:52:03 GMT+00:00

Allegato "A"

Linee guida per l'ottenimento delle certificazioni delle Sezioni Osservatorio Fitosanitario e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presidio, le modalità e le prescrizioni dell'operazione di bruciatura delle stoppie e dei residui di vegetazione, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2 comma 4, della Legge regionale n. 38/2016 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia".

Premessa

Con la Legge Regionale 38/2016 sono stati definiti gli obblighi e i divieti finalizzati a prevenire e contrastare l'innesco e la propagazione di incendi boschivi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, degli ecosistemi agricoli e forestali e per la riduzione dell'emissione di anidride carbonica in atmosfera.
Le presenti linee guida definiscono le modalità per l'ottenimento della certificazione da parte dell'autorità regionale competente in materia fitosanitaria ossia l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, il presidio, le modalità e prescrizioni dell'operazione di bruciatura, la bonifica finale, le opere di mitigazione e l'attività di vigilanza restando fermi gli obblighi di cui all'articolo 2 delle presenti linee guida.

Art. 1

(Certificazione fitosanitaria per bruciatura dei residui di vegetazione)

I proprietari o possessori di terreni agricoli ricadenti nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 possono procedere alla bruciatura dei residui vegetali in luogo della cippatura/trinciatura in loco in deroga alle norme vigenti solo per attuare misure fitosanitarie finalizzate a fronteggiare un'emergenza fitosanitaria dichiarata dall'Osservatorio fitosanitario.
I proprietari o possessori di terreni agricoli ricadenti nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 possono produrre specifica domanda in carta semplice per ottenere l'autorizzazione dalla Sezione Osservatorio fitosanitario utilizzando lo schema di cui all'allegato "A1" da inviare all'indirizzo PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Alla domanda occorre allegare il referto rilasciato da un laboratorio ufficiale accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 sulla presenza, nei residui vegetali da bruciare, dell'organismo nocivo oggetto di misure fitosanitarie. Il prelievo del campione deve essere effettuato dai tecnici del laboratorio e geo localizzato. L'Osservatorio fitosanitario regionale, se del caso, rilascia l'autorizzazione ad eseguire le operazioni di bruciatura dei residui vegetali.
I proprietari o i possessori di terreni agricoli ricadenti nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 comunicano al Sindaco del Comune interessato e all'Osservatorio fitosanitario, utilizzando l'allegato 'A2', almeno 10 giorni prima delle operazioni di bruciatura:

- gli estremi dell'autorizzazione ottenuta dalla Sezione Osservatorio fitosanitario;
- il giorno e l'ora di accensione, la località interessata (toponimo), gli estremi catastali delle superfici, il nominativo e il recapito telefonico dell'operatore responsabile della pratica di accensione, bruciatura e bonifica;
- l'impegno a rispettare le prescrizioni riportate nei bollettini della Sezione Protezione Civile - www.protezionecivile.puglia.it

Le operazioni di bruciatura dei residui vegetali devono essere svolte in giornate classificate a bassa pericolosità di propagazione (colore verde) e devono essere effettuate esclusivamente di mattina, con accensione non prima delle ore 7,00 e totale spegnimento entro le ore 14,00.
Le operazioni di bruciatura dei residui vegetali devono avvenire con il supporto operativo delle istituzioni preposte alla prevenzione degli incendi.
Al fine di evitare situazioni di pericolo per persone e/o veicoli in transito, durante le operazioni di bruciatura, il responsabile dell'attività deve porre particolare attenzione che il fumo non invada strutture antropiche (edifici, abitazioni, strutture ricettive, luoghi di culto e/o di interesse pubblico), strade pubbliche o di uso pubblico e ferrovie.

Le operazioni di bruciatura sono sempre vietate a una distanza inferiore a 50 (cinquanta) metri dalle strutture e/o infrastrutture antropiche, dalle aree boscate, ivi comprese le aree cespugliate, arborate (art.2 L. n. 353/2000) e a pascolo, anche nel rispetto di quanto previsto dall'ordinanza Presidente Consiglio dei ministri 28 agosto 2007, n. 3606 (Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione a eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione).

Art. 2

(Interventi di mitigazione, presidio, vigilanza e bonifica finale)

I proprietari o i possessori di terreni agricoli ricadenti nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 autorizzati ad eseguire le operazioni di bruciatura devono:

- assicurare che le operazioni di bruciatura siano in linea con i divieti e le prescrizioni richiamati annualmente con la Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi emanata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- controllare le attività di bruciatura, dall'accensione del fuoco fino allo spegnimento, in maniera attiva e continuativa sull'andamento della combustione utilizzando appropriate misure di sicurezza e/o mezzi idonei per lo spegnimento e bonifica anche al fine di evitare l'espansione incontrollata del fuoco;
- accertarsi che, una volta spente le fiamme, ci sia una meticolosa operazione di controllo specialmente lungo il perimetro dell'area percorso da fuoco, allontanando brace e tizzoni dal margine incombusto o spegnendoli con l'acqua, estinguendo le ceppaie fumanti che rischiano di propagare il fuoco all'esterno dell'area bruciata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Allegato 'A1'

Al Dirigente della Sezione
Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Legge regionale n. 38/2016 e s.m.i. - Richiesta autorizzazione bruciatura delle stoppie.

Il sottoscritto _____,

Cod. fisc. _____

nato a _____il _____ residente a _____

alla via _____n. _____

tel. _____ PEC_____, in qualità di proprietario/possessore dei seguenti terreni seminativi, siti in agro di _____ foglio di mappa _____ particelle _____ , ricadenti nel _____ coltivati a _____;

CHIEDE

a norma dell'art. 2, comma 4, della citata Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38, che codesta Sezione autorizzi la bruciatura dei residui di vegetazione, in base alle linee guida stabilite dalla Regione Puglia per la presenza dell'organismo nocivo _____.

Le comunicazioni inerenti la presente richiesta possono essere inviate al seguente recapito PEC: _____.

Allega alla presente.

- Titolo di proprietà/conduzione;
- Planimetria dei terreni;
- Referto analisi del laboratorio ……
- Copia del documento di identità.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazia e porge distinti saluti.
Data,

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Allegato "A2"

Al Sig. Sindaco del Comune/Città Metropolitana
di ……..
……..

All'Osservatorio fitosanitario della a Regione Puglia –
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Protezione Civile della Regione Puglia
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Bruciatura delle stoppie l.r. 38/2016 e s.m.i. Comunicazione.

Il sottoscritto _____ CUAA _____ telefono _____ PEC: _____ in qualità di _____ (proprietario, affittuario, rappresentante legale, conduttore) e responsabile delle operazioni di bruciatura delle stoppie e/o dei residui di vegetazione nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____,

COMUNICA

che il giorno _____ procederà alle operazioni di bruciatura dalle ore _____ alle ore _____ secondo quanto previsto dalla L. R. 38/2016 e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida approvate con DGR n. _____ del _____

DICHIARA

- Di rispettare tutti i vincoli e prescrizioni previste dalla normativa vigente e che sussistono tutte le condizioni in essa riportate per praticare l'accensione e la bruciatura delle stoppie

  Nell'agro di _____ Fg _____ P.lla/e _____
  Località _____ superficie interessata dall'intervento di ettari _____
  Misure di sicurezza e/o mezzi idonei per lo spegnimento e bonifica utilizzati _____

- Che il codice di pericolo previsto dal bollettino regionale incendi per la data in cui si effettuerà l'accensione e bruciatura delle stoppie (visualizzabile dal sito web: www.protezionecivile.puglia.it) è di **colore VERDE.**

La presente comunicazione è sottoscritta ai sensi ed agli effetti dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445; il firmatario è consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.
Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy), il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte degli Enti in indirizzo unicamente per il completamento del procedimento amministrativo e delle attività di controllo.

Data ……..

Firma ……

Si allega:
Fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1045

Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2022, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5) dei decreti di riordino (D.L.vo n. 502/92 e D.L.vo n.517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo n. 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
- non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2) del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis) del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;

- con Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia ha approvato i nuovi criteri operativi per definire gli accordi contrattuali con le Case di Cura private istituzionalmente accreditate e, nel contempo, ha imposto alle AA.SS.LL. di determinare un "fondo unico" da destinare alla remunerazione delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero. Tali criteri operativi hanno, di fatto, sovvertito il metodo di applicazione tradizionale della c.d. "spesa storica", stabilendo altresì che "(...) nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, per le prestazioni erogate tra l'80% e il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi enunciati, si applichi una regressione tariffaria pari al 15%, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006";
- con l'art. 3 — commi 2 e 3 della L.R. n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 17 della L.R. n. 14 del 04/08/2004, nonché la lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 26 del 09/08/2006, con la conseguenza che, a far data dall'entrata in vigore della L.R. n. 12/2010, le prestazioni sanitarie effettuate in surplus ai tetti di spesa invalicabili di remunerazione, non sono ammesse alle procedure di liquidazione;
- con DGR n. 673 del 09/04/2019 avente a oggetto, la modifica e l'integrazione della DGR 1494/2009 e revoca dei provvedimenti giuntali: DGR n. 981/2016; DGR n. 910/2017, sono stati determinati i criteri di ripartizione del fondo unico di remunerazione anno 2019 sia per i pazienti residenti nella Regione Puglia sia per i pazienti extraregionali. Con il suddetto provvedimento si procedeva, tra l'altro, ad approvare lo schema di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e s.m.i., da utilizzarsi per la definizione, dell'acquisto di prestazioni erogate dalle strutture istituzionalmente accreditate per le attività svolte in regime di ricovero;
- con deliberazione di giunta regionale del 15 maggio 2019 n. 881 si è proceduto ad approvare e riproporre lo Schema tipo - dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e ss.mm.ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (CASE DI CURA);
- nella seduta del 18/12/2019, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a definire, con le OO.RR. datoriali, la programmazione per l'anno 2020 (cfr.: verbali del 5.2.2019, del 7.8.2019; dell'8.11.2019) si concordava di prevedere:

"*che per l'anno 2020, ad ogni Casa di Cura, venissero assegnati gli stessi valori economici già attribuiti nel corso dell'anno 2019, ivi compresi i limiti di finanziamento e le modalità di erogazione e di liquidazione delle prestazioni extraregionali. Tanto si rendeva necessario in attesa di istituire un tavolo tecnico che potesse definire un nuovo percorso di assegnazione, preferibilmente per più anni, al fine di consentire una programmazione a lungo termine. Nella suddetta prospettiva, la scelta conservativa, condivisa dalle OO.RR. datoriali (cioè quella di confermare per il 2020 i tetti di spesa già assegnati nell'anno 2019, che altro non erano che quelli attribuiti negli anni 2018 e 2017, rivenienti dai volumi economici assegnati nel corso dell'anno 2016) si giustificava in funzione della circostanza che l'anno 2016, costituiva l'ultimo esercizio utile di riferimento, in cui era stata applicata la DGR n. 1494/2009 (cfr.: C.d.S. 28/10/2019 n. 2076).*

Preso atto degli effetti prodotti da tutte le disposizioni statali e regionali nel corso dell'anno 2020 in materia di emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento a tutte le indicazioni di sorveglianza sanitaria fornite in ordine alle azioni da intraprendere per contrastare la diffusione dell'infezione, qui da intendersi tutte integralmente richiamate e riportate, con deliberazione di Giunta Regionale n.16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 - Approvazione

Modifiche da introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020, si disponeva:

1. *di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;*
2. *di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi€ 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di€ 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;*
3. *di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno - , la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta : " …….Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :*

   a) Classe A) al 100%
   b) Classe B) al 94%
   c) Classe C) al 87%

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. *di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato 1) - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate - , e precisamente dopo il punto 5)" l'accezione : " Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006", deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;*
5. *di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l' accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà cosi ritrascritto : " L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate*

senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo "tetto annuo di remunerazione a tariffa intera" corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;

6. *di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;*
7. *di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);*
8. *di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020;*

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2021 n. 1941, avente ad oggetto: " *Art. 29 Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 – DGR n. 2143 del 22/12/2020 Piano Liste d'attesa – rimodulazione fondo unico regionale di remunerazione e determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse – Strutture private accreditate (Case di Cura) – Rettifica "*, con la quale si determinava il fondo unico di remunerazione regionale a valere per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni in regime di ricovero da parte delle strutture private accreditate, secondo lo schema di seguito riportato :

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Totali
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI Case di Cura Private	Altri	Note altri	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	
ASL BA	€ 109.092.672,00	€ 7.500.000,00	P.S. Mater DEI	€ 18.591.379,00	€ 5.917.281,00	€ 141.101.332,00
ASL BR	€ 8.374.192,00	€ 11.000.000,00	Fondazione S. Raffaele	€ 50.419,00	€ 99.697,00	€ 19.524.308,00
ASL BT		€ 9.417.657,00	Universo Salute			€ 9.417.657,00
ASL FG	€ 19.996.944,00	€ 8.143.000,00	Universo Salute	€ 316.263,00	€ 2.018.299,00	€ 30.474.506,00
ASL LE	€ 57.171.393,00			€ 1.081.991,00	€ 1.225.325,00	€ 59.478.709,00
ASL TA	€ 67.534.149,00			€ 3.518.815,00	€ 3.084.915,00	€ 74.137.869,00
Totale	€ 262.169.350,00	€ 36.060.657,00		€ 23.558.867,00	€ 12.345.518,00	€ 334.134.391,00

Visto l'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, che dispone:

"14. A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014. Qualora nell'anno 2011 talune strutture private accreditate siano rimaste inoperative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza, le indicate percentuali di riduzione della spesa possono

tenere conto degli atti di programmazione regionale riferiti alle predette strutture rimaste inoperative, purché la regione assicuri, adottando misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell'obiettivo finanziario previsto dal presente comma. La misura di contenimento della spesa di cui al presente comma è aggiuntiva rispetto alle misure eventualmente già adottate dalle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano e trova applicazione anche in caso di mancata sottoscrizione dei contratti e degli accordi, facendo riferimento, in tale ultimo caso, agli atti di programmazione regionale o delle province autonome di Trento e Bolzano della spesa sanitaria. Il livello di spesa determinatosi per il 2012 a seguito dell'applicazione della misura di contenimento di cui al presente comma costituisce il livello su cui si applicano le misure che le regioni devono adottare, a decorrere dal 2013, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), terzo periodo del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111".

Visto l'art. 45 comma 1 -ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 che dispone:
"*A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale*."

Preso atto che i tetti di spesa rilevati nell'anno 2011 ed assegnati, dalle singole Aziende Sanitarie locali, alle strutture private accreditate, per effetto dell'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, hanno subito, nel triennio 2012-2014, a regime, le seguenti decurtazioni nella misura del 2%:

ASL BA	Tetti 2011	Decurtazione 2%	Quota integrazione Fondo ASL BA	TOTALE quota integrazione
ANTHEA	18.915.740,84 €	- 378.314,82 €		
CBH	51.284.459,63 €	- 1.025.689,19 €		
SANTA MARIA	31.080.776,30 €	- 621.615,53 €		
MEDICOL CONVERSANO **	3.922.765,70 €	- 78.455,31 €		
CASA BIANCA CASSANO **	5.827.100,14 €	- 116.542,00 €		
MONT IMPERATORE	6.605.977,09 €	- 132.119,54 €		
TOTALE	117.636.819,70 €	- 2.352.736,39 €	2.352.736,39 €	2.352.736,39 €

ASL BR	Tetti 2011	Decurtazione 2%	Quota integrazione Fondo ASL BR	
CASA ICURA Salus	8.694.094,63 €	- 173.881,89 €	173.881,79 €	173.881,79 €

ASL FG	Tetti 2011	Decurtazione 2%	Quota integrazione Fondo ASL FG	
DAUNIA TURATI	962.255,00 €	- 19.245,10 €		
DE LUCA	2.174.412,00 €	- 43.488,24 €		
BRODETTI	6.354.210,00 €	- 127.084,20 €		
CASA DI CURA RIUNITE	10.613.066,00 €	- 212.261,32 €		
CASA DI CURA SAN MICHELE	1.200.000,00 €	- 24.000,00 €		
TOTALE	21.303.943,00 €	- 426.078,86 €	426.078.86 €	426.078.86 €

ASL LE	Tetti 2011	Decurtazione 2%	Quota integrazione Fondo ASL LE	
CITTA DI LECCE	31.393.131,00 €	- 627.862,62 €		
VILLA BIANCA	5.269.327,00 €	- 105.386,54 €		
PETRUCCIANI	6.076.174,00 €	- 121.523,48 €		
VILLA VERDE	2.401.764,00 €	- 48.035,28 €		
SAN FRANCESCO	5.128.457,00 €	- 102.569,14 €		
EUROITALIA	5.574.278,00 €	- 111.485,56 €		
TOTALE	55.843.131,00 €	- 1.116.862,62 €	1.116.862,62 €	1.116.862,62 €

ASL TA	Tetti 2011	Decurtazione 2%	Quota integrazione Fondo ASL TA	
BERNARDINI	12.901.899,00	- 258.037,98 €		
D'AMORE	4.083.777,00	- 81.675,54 €		
SAN CAMILLO	10.853.579,00	- 217.071,58 €		
S. RITA	3.381.234,00	- 67.624,68 €		
VILLA VERDE	25.507.571,00	- 510.151,42 €		
VILLA BIANCA	4.859.750,00	- 97.195,00 €		
CMR	5.279.306,00	- 105.586,12 €		
CITTADELLA DELA CARITA	5.920.850,00	- 118.417,00 €		
Totale	72.787.966,00	- 1.455.759,32 €	1.455.759,32 €	1.455.759,32 €
Totale complessivo				**5.525.319,08 €**

Preso atto che lo stato di emergenza legata al COVID, seppur cessato alla data del 31.3.2022, per effetto del DL 24.12.2021 convertito in legge 18.2.2022, continua a produrre i suoi effetti anche sull'esercizio 2022;

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare e trattandosi di una mera ricognizione dei fondi assegnati all'interno della ospedalità privata accreditata, si propone:

- di assegnare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2022, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2021, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019 con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina. Resta in capo agli erogatori l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
- di determinare il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2022, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2021 al netto delle quote di trascinamento rivenienti dall'esercizio 2020, cosi come di seguito si riporta:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	**€ 109.092.672,00**	**7.500.000,00 €**	**P.S. Mater DEI**	**2.352.736,39 €**	**18.591.379,00 €**	**5.917.281,16 €**	**143.454.068,55 €**
ASL BR	**€ 8.374.192,00**	**11.000.000,00 €**	**Fondazione S. Raffaele**	**173.881,89 €**	**50.419,00 €**	**99.697,36 €**	**19.698.190,25 €**
ASL BT		**9.417.657,00 €**	**Universo Salute**	**- €**	**- €**	**- €**	**9.417.657,00 €**
ASL FG	**€ 19.996.944,00**	**8.143.000,00 €**	**Universo Salute**	**426.078,86 €**	**316.263,00 €**	**2.018.299,22 €**	**30.900.585,08 €**
ASL LE	**€ 57.171.393,00**			**1.116.862,62 €**	**1.081.991,00 €**	**1.225.325,36 €**	**60.595.571,98 €**
ASL TA	**€ 67.534.149,00**			**1.455.759,32 €**	**3.518.815,00 €**	**3.084.914,56 €**	**75.593.637,88 €**
	€ 262.169.350,00	**36.060.657,00 €**			**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**339.659.710,74 €**

Si prende atto che la spesa necessaria si riferisce a prestazioni LEA, e che l'incremento del fondo rientra nei limiti delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale e dell'incremento della quota di FSN prevista.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ❑ diretto
- ❑ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di stabilire il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2021, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €			23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

3. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da Introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020;

4. di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2022, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2021, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, ma con l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;

5. di confermare per l'anno 2022 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto DIRETTORE di Dipartimento Promozione non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di stabilire il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2022, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2021, al netto delle quote di trascinamento rivenienti dall'esercizio 2020 ed integrato dalla parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €			23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

3. Di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020.
4. di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2022, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2021, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, ma con l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
5. Di confermare per l'anno 2022 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;
6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

L'art. 45 comma 1 -ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 che dispone:
"*A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale.*"
Preso atto che i tetti di spesa rilevati nell'anno 2011 ed assegnati, dalle singole Aziende Sanitarie locali, alle strutture private accreditate, per effetto dell'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, hanno subito, nel triennio 2012-2014, a regime, decurtazioni nella misura del 2%.
Preso atto che lo stato di emergenza legata al COVID, seppur cessato alla data del 31.3.2022, per effetto del DL 24.12.2021 convertito in legge 18.2.2022, continua a produrre i suoi effetti anche sull'esercizio 2022;
Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare e trattandosi di una mera ricognizione dei fondi assegnati all'interno della ospedalità privata accreditata, si propone:

- di assegnare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2022, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2021, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019 con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina. Resta in capo agli erogatori l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
- di determinare il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2022, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2021 al netto delle quote di trascinamento rivenienti dall'esercizio 2020.

Si dà atto che la spesa necessaria si riferisce a prestazioni LEA, e che l'incremento del fondo rientra nei limiti delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale e dell'incremento della quota di FSN prevista.

La proposta riguarda prestazioni rientranti nel LEA e COMPORTA implicazioni finanziarie sul Fondo Sanitario Regionale. Tuttavia non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio proponente _____

Firmato digitalmente da:
VITO CARBONE
Regione Puglia
Firmato il: 20-06-2022 17:59:56
Seriale certificato: 644121
Valido dal 02-04-2020 al 02-04-2023

Il Dirigente della Sezione proponente_____

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 20-06-2022 18:37:59
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
IL RESPONSABILE DELLA GSA

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 23/06/2022 12:52
Seriale certificato : 819214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1063
Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Coordinamento, Monitoraggio, Controllo e Raccordo Economico-Finanziario" e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, e per quanto di competenza dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dal Dirigente della Sezione Farmaci e Dispositivi sanitari e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTO le Intese della Conferenza Stato Regioni per l'esercizio 2021:

- n. 152 del 4 agosto 2021 relativa al Riparto nazionale delle risorse del FSN 2021;
- n. 154 del 4 agosto 2021 relativa alla "Premialità" 2021;
- n. 153 del 4 agosto 2021 relativa agli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2021;

TENUTO CONTO della verifica del Tavolo Adempimenti Ministeriali e Comitato LEA del 10 giugno 2022 si è dato atto dell'equilibrio di bilancio del SSR anche per l'anno 2021 sulla base dei bilanci pre-consuntivi 2021;

CONSIDERATO CHE:

- con le finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del S.S.N. e dalle Regioni è stato emanato il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- ai sensi del successivo articolo 22 del D.lgs.vo n. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs.vo n. 118/2011 il Responsabile della "Gestione Sanitaria Accentrata" adotta il bilancio di esercizio della GSA;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 del D.lgs.vo n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;

VISTO l'art. 11-ter del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 ha prorogato i tempi in materia di rendicontazione del Servizio Sanitario Regionale stabilendo <<*In considerazione del protrarsi del contesto epidemiologico emergenziale legato alla diffusione del COVID-19 e dell'impegno derivante dall'accelerazione della campagna vaccinale:*

a) per l'anno 2022, il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 è prorogato al 31 maggio 2022;

b) i termini di cui all'articolo 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2021, n. 118, sono così modificati per l'anno 2022:

1) i bilanci di esercizio dell'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 luglio 2022;

2) il bilancio consolidato dell'anno 2021 del servizio sanitario regionale è approvato dalla giunta regionale entro il 15 settembre 2022 >>;

PRESO ATTO della nota prot. AOO/168/PROT/27/06/2022/0002849 avente oggetto "*Bilancio d'esercizio 2021. Assegnazioni*" con cui si è proceduto alla comunicazione delle assegnazioni 2021, consentendo l'adozione entro le scadenze di legge dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie;

Ai fini del Riparto della quota del Fondo Sanitario Regionale, preso atto dell'istruttoria 2021 dei Conti Economici Preconsuntivi delle Aziende del SSR, successivamente consolidati dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti per la richiamata verifica del Tavolo Tecnico Ministeriale e degli equilibri economico-finanziari aziendali e regionali, si riporta quanto segue:

- Alla tabella "A" allegata è dettagliatamente indicato il quadro di riconciliazione economico-finanziario in cui, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 38/94, precisando che si è proceduto al riparto per quota capitaria pesata alle Aziende Sanitarie Locali una volta accantonate le somme per il riequilibrio, progetti, attività, budget, stanziamenti e somme finalizzate e/o capitoli dedicati;
- La quota capitaria alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) è determinata sulla base della popolazione al 01/01/2021 e sulla base dei pesi ministeriali come riepilogato nella tabella "B" – Allegato 1;
- Per le Aziende Ospedaliero Universitarie (AOU) e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici (IRCCS pubblici), alla tabella "D", sono riportate le assegnazioni finali sulla base della produzione 2021 effettiva registrata sul sistema informativo Edotto, oltre al budget delle funzioni e quota rimborso covid a valere sulla quota del FSR, precisando che nulla è stato rimborsato per le funzioni relative ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19;
- La quota di riequilibrio alle ASL è stata ripartita tenendo conto delle esigenze territoriali e sanitarie riscontrate in sede di gestione e rendicontazione sui conti economici nonché tenendo conto anche dei costi sostenuti per la pandemia Covid-19;
- Che come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, tabella A tra gli importi a destinazione finalizzata e/o accantonati risultano iscritti nel bilancio di esercizio 2021 della GSA:
  - Differenza Tariffe Regionali -TUC ex art. 29 - D.Lgs. N. 118/2011;
  - Sbilancio Mobilità (Internazionale) da Intesa CSR 152/2021;
  - Conguaglio prestazioni STP come da comunicazione del Ministero della Salute;
  - Le somme di cui ai capitoli del bilancio regionale U1301036, U1301043, U1301044, U1301045, U1301061, U1301059, U1301066 trasferite alla competenza della Protezione Civile Regionale per la gestione dell'emergenza COVID-19;
  - Accantonamenti iscritti sul bilancio di esercizio della GSA per: quote non assegnate di cui ai capitoli specifici – Rf. Punto C - Tabella Allegata A, risorse di cui alla allegata Tabella "H" non assegnate alle aziende e quote accantonate per gli Enti Ecclesiastici privati ed IRCCS privati come dettagliatamente riportato al punto D della Tabella A allegata al presente provvedimento;
- Per l'acquisto dei farmaci classificati in fascia A-PHT in distribuzione per conto, l'ASL Bari ha

rendicontato per l'esercizio 2021 euro 175.480.384,66, prevedendo per il 2022 un budget provvisorio pari all'esercizio 2021;

- Le risorse a ristoro dei costi Covid-19 di cui al D.L. e D.M. Ministeriali, Finanziamento PON-GOV sono state ripartite alle aziende sanitarie sulla base delle rendicontazioni di ricevute e tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario complessivo ed aziendale, così come esaminato dal Ministero della Salute e Ministero del MEF in sede di Tavolo di Verifica e così come dettagliatamente riportato nell'allegata tabella E;
- Sono stati ripartite le assegnazioni vincolate del FSN ed altre risorse ed assegnazioni finalizzate, oltre che il payback secondo quanto riepilogato nella tabella "E" allegata;
- Per le ASL, ai fini del riparto:
    - Con riferimento alla mobilità sanitaria regionale sono stati impiegati gli importi 2021 presenti sul sistema informativo edotto;
    - Con riferimento alla mobilità sanitaria extraregionale è stata garantita la riconciliazione con la matrice nazionale ex Intesa CSR 152/2021, così come disposto dal D.Lgs 118/2011.

TENUTO CONTO delle disposizioni, comunicazioni, prenotazioni, impegni di spesa e/o in continuità con gli esercizi precedenti, da parte delle Sezioni del Dipartimento per quanto di propria competenza, i progetti, le attività finalizzate, altre assegnazioni di cui alla tabella "H" corrispondono alle rendicontazioni delle aziende sanitarie, agenzie, GSA e/o impegni registrati nel bilancio regionale 2021;

PRESO ATTO che per gli EE ed IRCCS privati i Tetti di Spesa sono definiti dai rispettivi accordi sottoscritti e ratificati con la DGR n. 1365/2021 e si precisa che ai fini del presente atto nella matrice di mobilità sono riportati i dati di attività risultanti sul sistema edotto per il 2021;

PRESO ATTO, inoltre, degli adempimenti del Tavolo di Verifica Ministeriale e Comitato LEA, nonché ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 118/11 – Titolo II, occorre:

- autorizzare ad effettuare i conguagli sulla base delle assegnazioni definitive 2021, contributi e somministrazione diretta farmaci di cui all'allegato 1 della presente deliberazione sulla base delle disponibilità di cassa regionali;
- prendere atto della quantificazione rendicontata delle "FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI" Anno 2021 e le proposte confermate 2022, di cui all'allegata tabella "H", finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, precisando che il 31.12.2022 i progetti si intendono terminati. A partire dal 2023, per le sole attività non rientranti nelle attività istituzionali, si procederà alla nuova programmazione sulla base delle specifiche indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento Salute;
- disporre le modalità delle anticipazioni 2022 per le ASL, AOU, IRCCS pubblici e privati ed Enti Ecclesiastici;
- confermare anche per il 2021 il seguente dispositivo della D.G.R. n. 1346/2021: "autorizzare le aziende sanitarie con le quali sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali, previo consenso del creditore, ad effettuare procedure di compensazione nei confronti degli erogatori privati accreditati, che si sono avvalsi di strutture pubbliche per la esecuzione del test SARS- CoV2 sul tampone, correlati alle prestazioni erogate in regime di ricovero o day- service, così come 56124 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 110 del 24-8-2021 risultano registrati in Edotto. In tal caso le strutture private accreditate dovranno riconciliare le fatture emesse";

PRESO ATTO che come riportato nell'allegata Tabella "F" vi è riconciliazione delle somme con le quote del Fondo Sanitario e del perimetro sanitario e che pertanto dal presente provvedimento non derivano oneri per il bilancio regionale;

PRESO ATTO di quanto sopra riportato, si conclude la relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento e le tabelle di cui all'allegato 1 che sono così individuate:

- TAB. A - QUADRO DI RICONCILIAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIO;
- Tab. B - DETERMINAZIONE QUOTA BASE PESATA AZIENDE USL PER LIVELLI DI ASSISTENZA;
- Tab. C - RIEPILOGO ASSEGNAZIONI INDISTINTE 2021 ASL;
- TAB. D - ASSEGNAZIONI 2021 alle AZIENDE OSPEDALIERE, IRCCS PUBBLICI;
- Tab. E - ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI, COVID e PAYBACK;
- Tab. F - RIEPILOGO RICONCILIAZIONE FINALE ECONOMICO-FINANZIARIA;
- Tab. G - COMPOSIZIONE DELLO SBILANCIO DI MOBILITA';
- Tab. H - FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* **x** *neutro*

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e benessere animale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di **confermare** ed approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
- di **ratificare** le assegnazioni 2021 di cui alla nota prot. AOO/168/PROT/27/06/2022/0002849 avente oggetto "*Bilancio d'esercizio 2021. Assegnazioni*" ed approvare la ripartizione per il 2021 di cui ai prospetti economico-finanziari presenti nell'allegato 1 (Tabelle A, B, C, D, E, F, G, H) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di **autorizzare** la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti ad effettuare i conguagli sulla base delle assegnazioni definitive 2021, contributi e somministrazione diretta farmaci di cui all'allegato 1 della presente deliberazione sulla base delle disponibilità di cassa del perimetro sanitario regionale;

- di **prendere atto** della quantificazione rendicontata delle "FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI" per l'anno 2021 e le proposte quale budget per il 2022 di cui all'allegata tabella "H", finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, precisando che il 31.12.2022 i progetti si intendono terminati. A partire dal 2023, per le sole attività non rientranti nelle attività istituzionali, si procederà alla nuova programmazione sulla base delle specifiche indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- di **prevedere**, limitatamente a quanto previsto dalla tabella "H", che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale possa procedere ad aggiornamenti con proprio atto dirigenziale;
- di **autorizzare** la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, previa verifica delle rendicontazioni aziendali e/o iscrizioni in bilancio, sulla base della liquidazione dei Servizi regionali competenti, a pagare anche mediante prelievo da tutti i capitoli della missione 13 del Bilancio Regionale indipendentemente dalle competenze (CRA), le "FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI" di cui all'allegata Tabella "H" della presente Deliberazione;
- di **disporre** che le anticipazioni 2022 per le AOU e IRCCS pubblici, tenuto conto della pandemia Covid-19, siano confermate nella misura delle anticipazioni provvisorie 2022;
- di **procedere** alle anticipazioni della quota indistinta 2022 per le ASL ai sensi di quanto riportato nella tabella allegata "C", autorizzando la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti ad effettuare gli eventuali conguagli una volta verificate le disponibilità di cassa, autorizzando altresì la Sezione ad aggiornare eventualmente le anticipazioni agli EE ed IRCCS privati una volta ratificati con Delibera di Giunta i contratti sottoscritti per il 2022;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O. "Coordinamento, Monitoraggio, Controllo e Raccordo Economico-Finanz."
(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro NICASTRO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio MOGELLI)

Il Dirigente della Sezione Farmaci e Dispositivi Medici
(Paolo STELLA)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al benessere animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di **confermare** ed approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
- di **ratificare** le assegnazioni 2021 di cui alla nota prot. AOO/168/PROT/27/06/2022/0002849 avente oggetto "*Bilancio d'esercizio 2021. Assegnazioni*" ed approvare la ripartizione per il 2021 di cui ai prospetti economico-finanziari presenti nell'allegato 1 (Tabelle A, B, C, D, E, F, G, H) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di **autorizzare** la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti ad effettuare i conguagli sulla base delle assegnazioni definitive 2021, contributi e somministrazione diretta farmaci di cui all'allegato 1 della presente deliberazione sulla base delle disponibilità di cassa del perimetro sanitario regionale;
- di **prendere atto** della quantificazione rendicontata delle "FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI" per l'anno 2021 e le proposte quale budget per il 2022 di cui all'allegata tabella "H", finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, precisando che il 31.12.2022 i progetti si intendono terminati. A partire dal 2023, per le sole attività non rientranti nelle attività istituzionali, si procederà alla nuova programmazione sulla base delle specifiche indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- di **prevedere**, limitatamente a quanto previsto dalla tabella "H", che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale possa procedere ad aggiornamenti con proprio atto dirigenziale;
- di **autorizzare** la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, previa verifica delle rendicontazioni aziendali e/o iscrizioni in bilancio, sulla base della liquidazione dei Servizi regionali competenti, a pagare anche mediante prelievo da tutti i capitoli della missione 13 del Bilancio Regionale indipendentemente dalle competenze (CRA), le "FUNZIONI REGIONALI, ATTIVITÀ DELEGATE E PROGETTI" di cui all'allegata Tabella "H" della presente Deliberazione;
- di **disporre** che le anticipazioni 2022 per le AOU e IRCCS pubblici, tenuto conto della pandemia Covid-19, siano confermate nella misura delle anticipazioni provvisorie 2022;
- di **procedere** alle anticipazioni della quota indistinta 2022 per le ASL ai sensi di quanto riportato nella tabella allegata "C", autorizzando la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti ad effettuare gli eventuali conguagli una volta verificate le disponibilità di cassa, autorizzando altresì la Sezione ad aggiornare eventualmente le anticipazioni agli EE ed IRCCS privati una volta ratificati con Delibera di Giunta i contratti sottoscritti per il 2022;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

Tabella "A"

Quadro di riconciliazione economico e finanziario

Fabbisogno 2021 ex Intesa CSR 152 e 154 del 4 agosto 2021		**7.537.946.390,91**
Sbilancio Mobilità (Extra Reg.le da intesa CSR 152)	(158.042.143,910)	
Sbilancio Mobilità (Internazionale da Intesa CSR 152)	(1.186.017,984)	
Fabbisogno netto di cassa		**7.378.718.229,02**
Fabbisogno netto di cassa + Sbilancio Mobilità ExtraRegionale ed Internazionale		**7.537.946.390,91**

Determinazione della quota capitaria delle ASL

A - FSR regionale		**7.537.946.390,91**	**A**
B - Trattenute			
Riequilibrio	(354.285.925) *4,70%*		
Riserve di Consolidamento (GSA)	(827.809) *0,01%*		
Progetti / Attività / Obiettivi su Cap. U0741090	(38.891.969) *0,52%*		
Totale importi ex L.R. 38/94		**-394.005.702,80**	**B**
C - Importi iscritti su capitoli specifici (costo GSA al netto delle quote iscritte dalle ASL, AOU e IRCCS pubblici)		**-161.976.994,32**	**C**
D - Importi a destinazione finalizzata su cap. 741090			
Budget per "Fondo programma riconversione [ex DCR 380/99 e s.m.i.]"	Cap. 741090	-62.138.485,00	
Emergenze e funzioni non tariffate AO - IRCCS pubblici	Cap. 741090	-209.400.000,00	
Emergenza ed altre funzioni IRCCS privati - EE	Cap. 741090	-62.010.000,00	costo GSA
Differenza Tariffe Regionali -TUC ex art. 29 - D.Lgs. N. 118/2011	Cap. 741090	-15.808.063,72	costo GSA
PHT - Budget su acquisto Farmaci per Distribuzione diretta	Cap. 741090	-175.480.384,66	
Budget CBH Pronto Soccorso	Cap. 741090	-7.500.000,00	
Quota rimborso Mobilità Internazionale per AOU e IRCCS pubb.	Cap. 741090	-905.628,00	
Integrazione tariffaria e funzioni covid per EE, IRCCS priv...	Cap. 741090	-14.500.000,00	Acc. GSA
Saldo su Tetti di spesa per EE, IRCCS priv.	Cap. 741090	-3.617.834,00	Acc. GSA
Accantonamenti Prestazioni STP,ENI, Mobilità Internazionale per EE, IRCCS priv.	Cap. 741090	-5.164.060,97	Acc. GSA
Accantonamento contenzioso - Rif. Nota prot. AOO_005/17-9-21/0006318	Cap. 741090	-8.065.000,00	Acc. GSA
Arrotondamenti	Cap. 741090	-0,61	
Sbilancio Mobilità (Internazionale) da Intesa CSR	Cap. 741090	-1.186.017,98	costo GSA
Conguaglio STP come da comunicazione del Minsitero della Salute	Cap. 741090	-135.493,85	costo GSA
Quota a valere su FSR indistinto per ristoro costi COVID per IRCCS pubblici	Cap. 741090	-1.784.725,00	
	Totale	**-567.695.693,79**	**D**
	SOMME DA RIPARTIRE PER QUOTA CAPITARIA PESATA	**6.414.268.000,00**	**E= A+B+C+D**

E- RIPARTO QUOTA CAPITARIA PER LIVELLI DI ASSISTENZA

L.E.A.	**%**		**Euro**	
Prevenzione		5,0%	320.713.400,00	
Assistenza territoriale:		51,0%		
Pediatrica	1,00%		64.142.680,00	
Med.medicina generale	6,00%		384.856.080,00	
Farmaceutica (al netto del PHT)	11,78%		755.600.770,00	
Altra territoriale	32,22%		2.066.677.150,00	
Assistenza ospedaliera		44,0%	2.822.277.920,00	
Totale		**100,0%**	**6.414.268.000,00**	++
			ok	

C - Importi iscritti su capitoli specifici	Cap.	Importo	
SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, DISPOSITIVI SANITARI ED ALLESTIMENTI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGE	U1301036	-53.264.206,79	
PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' DIDAT	U0721070	-27.000.000,00	
SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	U0741010	-17.500.000,00	
TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.	U0712070	-16.152.999,66	
CONSORZIO INTERREGIONALE PLASMADERIVAZIONE.	U1301055	-6.950.000,00	
SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES.	U0742005	-5.800.000,00	
EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE PER SERVIZI AUSILIARI	U1301061	-3.606.253,26	
SPESE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 - CONVENZIONI E/O ATTIVAZIONE	U1301043	-5.388.448,51	
SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'AR	U0741114	-4.141.395,25	
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DONATORI DI SANGUE	U1301052	-3.500.000,00	
SPESE PER SERVIZI DEL SOGGETTO AGGREGATORE SARPULIA IN FAVORE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANI	U1301037	-3.434.741,90	
TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE ED AZIONI INNOVATIVE	U0711033	-3.000.000,00	
EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE PER ALLESTIMENTO DI CENTRI VACCINALI	U1301059	-2.009.982,28	
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI N.P.I.A. -L.R. 23/08 PUNTO 1.3.2 E 2.4.10	U0712048	-1.800.000,00	
TRASFERIMENTO IN FAVORE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IMPEGNATE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DI A	U1301045	-1.499.957,00	
SPESE PER ELABORAZIONE DATI LEGGE 833/78 F.S.R. TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	U0741014	-1.400.000,00	
PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME	U0741093	-800.000,00	
ASSEGNAZIONI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO STATALE DI FOGGIA PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' CORRELATE A MALATTIE	U0751009	-800.000,00	
SPESE PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI IN ATTUAZIONE D	U0751017	-700.000,00	
SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO ART. 7 L.R. 14/85	U0751050	-600.000,00	
SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.	U0741015	-543.000,00	
EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE PER MANUTENZIONI	U1301066	-502.894,49	
SPESE PER ELABORAZIONE DATI PER CONTABILIZZAZIONE RICETTE FARMACEUTICHE E IL LORO ACQUISTO - LEGGE 833/78 F.	U0741016	-300.000,00	
PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI CUI AI COMMI 3 E 4 DELL'ART. 57 L. 833/78. ART. 25 L.R. 9/2000.	U0783050	-300.000,00	
TRASFERIMENTO IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI IMPEGNATE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE	U1301044	-285.567,49	
SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL?AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE.	U0721075	-100.000,00	
PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPF	U0741116	-200.000,00	
DIAGNOSI DELLE MALATTIE NEUROMUSCOLARI PEDIATRICHE (ART. 26 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	U1301057	-140.000,00	
DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 18 OTTOBRE 1999, MODIFICATO DAL DECRETO 14 DICEMBRE 2001, CONCERNENTE IL TRAS	U1301022	-118.061,05	
SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	U1202008	-70.000,00	
SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R. - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	U0741009	-20.000,00	
SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI A	U0741108	-19.024,00	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALI	U0712050	-10.000,00	
SPESE PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATR	U0721090	-9.462,64	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALI	U0712061	-8.000,00	
TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE P	U0711035	-3.000,00	
	Totale	**-161.976.994,32**	**C**

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003

OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

Tab. B - DETERMINAZIONE QUOTA BASE PESATA AZIENDE USL PER LIVELLI DI ASSISTENZA

Livello di Assistenza		PREVENZIONE	TERRITORIALE				OSPEDALIERA		TOTALE QUOTA BASE PESATA		
		Collettiva	P.L.S.	M.M.G.	Farmaceutica	Specialistica e Territoriale	Costi strutturali ospedalieri a quota capitaria	Assistenza ospedaliera su popolazione pesata			Quota capitaria pesata
	Popolazione	5,00%	1,00%	6,00%	11,78%	32,22%	22,00%	22,00%	100,00%		
ASL										ASL	
BARI	1.222.818	99.867.840	20.183.134	119.660.086	234.769.857	643.548.364	439.418.498	435.505.164	**1.992.952.943**	BARI	1.629,80
BT	382.685	31.253.976	6.675.135	37.137.621	72.639.614	201.400.622	137.517.495	130.010.627	**616.635.090**	BAT	1.611,24
BRINDISI	382.454	31.235.110	5.969.311	37.722.415	73.880.999	201.279.050	137.434.485	139.711.707	**627.241.077**	BRINDISI	1.640,04
FOGGIA	601.419	49.118.034	10.275.411	58.550.729	115.174.381	316.516.614	216.119.352	211.956.692	**977.711.213**	FOGGIA	1.625,67
LECCE	777.507	63.499.184	11.932.830	76.862.914	151.041.715	409.188.741	279.396.409	290.266.244	**1.282.187.737**	LECCE	1.649,10
TARANTO	560.048	45.739.256	9.107.159	54.922.315	108.086.204	294.743.759	201.252.720	203.688.527	**917.539.940**	TARANTO	1.638,32
Totale	3.926.931	**320.713.400**	**64.142.680**	**384.856.080**	**755.600.770**	**2.066.677.150**	**1.411.138.959**	**1.411.138.961**	**6.414.268.000**	Totale	**1.633,40**

Tab. C - RIEPILOGO ASSEGNAZIONI

		A	B	C	D = A+B+C	E	G= D+E
Azienda Sanitaria	Popolazione	**Quota base pesata**	Buget per il Programma di riconversione ex DCR 380/99, DGR 1870/02 e L.R. 31/7/03 [*]	Riequilibrio	**Disponibilità finanziarie lorde 2021**	Sbilancio mobilità regionale ed extra-regionale	**Disponibilità finanziarie nette 2021**
BARI	1.222.818	1.992.952.943		11.534.916	**2.004.487.859**	-414.871.671	**1.589.616.188**
BT	382.685	616.635.090	35.138.485	-	**651.773.575**	-90.402.474	**561.371.101**
BRINDISI	382.454	627.241.077	-	68.585.779	**695.826.856**	-66.095.412	**629.731.444**
FOGGIA	601.419	977.711.213	27.000.000	84.971.389	**1.089.682.602**	-334.257.048	**755.425.554**
LECCE	777.507	1.282.187.737	-	107.689.188	**1.389.876.925**	-130.859.359	**1.259.017.566**
TARANTO	560.048	917.539.940	-	81.504.653	**999.044.593**	-81.249.881	**917.794.712**
Totale	**3.926.931**	**6.414.268.000**	**62.138.485**	**354.285.925**	**6.830.692.410**	**-1.117.735.845**	**5.712.956.565**

[*] – Budget massimo. Erogazione nei limiti dei costi.

Tabella D - ASSEGNAZIONI 2021 alle AZIENDE OSPEDALIERE, IRCCS PUBBLICI

	A	B	C	D	E	F	F = A+B+C+D+E	E / G
Azienda Sanitaria	**Prestazioni remunerate regionali**	**Somministrazione diretta farmaci regionali**	**Mobilità attiva extraregionale**	**Concorso maggiori costi AOU**	Budget massimo per Emergenza ed altre funzioni non tariffate e prestazioni IRCCS	Ristoro costi covid con quota FSR	**Totale 2021**	Verifica art. 15, comma 13, lettera g) - DL95/2012
Policlinico	200.787.836	52.488.810	10.690.887	17.000.000	117.300.000		**398.267.533**	29,453%
Ospedali Riuniti	139.136.267	20.585.497	6.981.902	10.000.000	64.150.000		**240.853.665**	26,634%
Totale AO	**339.924.103**	**73.074.307**	**17.672.788**	**27.000.000**	**181.450.000**		**639.121.198**	
I.R.C.C.S. De Bellis	18.882.455	5.554.784	609.209		9.800.000	1.338.835	**36.185.283**	27,083%
I.R.C.C.S. Oncologico	35.760.574	30.807.271	1.868.345		18.150.000	445.890	**87.032.080**	20,854%
Totale IRCCS pubblici	**54.643.029**	**36.362.055**	**2.477.554**	-	**27.950.000**	**1.784.725**	**123.217.363**	

Tabella E - FSN VINCOLATO, ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI, RIMBORSI COVID e QUOTE PAYBACK

Azienda	Trasferimento Risorse Ministeriali Covid	Rimborso Mobilità Internazionale	Quota FSR Indistinto finalizzato: Contributo CSM	Quota FSR Indistinto finalizzato: Contributo NPIA
Voce Modello CE	AA0032	AA0032	AA0032	AA0032
ASL BT	14.120.159	-	329.046	12.030
ASL BARI	16.430.836	-	702.136	190.476
ASL BRINDISI	7.459.985	-	368.590	13.475
ASL FOGGIA	12.765.115	-	596.046	708.568
ASL LECCE	18.393.622	-	565.772	859.422
ASL TARANTO	19.705.799	-	438.410	16.029
POLICLINICO DI BARI	13.109.847	418.547	-	-
POLICLINICO DI FOGGIA	12.220.792	453.040	-	-
IRCCS G. PAOLO II - BARI	545.771	29.515	-	-
IRCCS DE BELLIS	295.016	4.526	-	-
Totale	115.046.941,26	905.628,00	3.000.000,00	1.800.000,00

Azienda	FSN Vincolato 2021 - Medicina Penitenziaria	FSN Vincolato 2021 - Quota per Obiettivi di Piano e Farmaci Innovativi e Oncologici	FSN Vincolato 2021 - Borse di Studio	FSN Vincolato 2021- Remunerazione farmacie	FSN Vincolato 2021 - Stranieri Irregolari	Rimborso quota FSN Vincolata "Stranieri Irregolari" (anni precedenti)
Voce Modello CE	AA0040	AA0040	AA0040	AA0040	AA0040	EA0051
ASL BT	1.372.100	15.026.518	577.209	309.626	1.058.919	529.459
ASL BARI	2.753.200	33.028.209	2.276.324	1.034.548	3.383.631	1.691.815
ASL BRINDISI	599.600	10.658.036	370.892	328.750	1.058.279	529.140
ASL FOGGIA	2.398.300	19.718.631	1.153.697	499.924	1.664.172	832.086
ASL LECCE	3.450.369	24.995.459	1.314.018	780.249	2.344.437	1.172.218
ASL TARANTO	1.949.900	24.361.673	409.034	526.989	1.549.696	774.848
Totale	12.523.469,00	127.788.526,00	6.101.174,00	3.480.086,65	11.059.134,00	5.529.566,00

Azienda	Rimborso per Liste d'Attesa (Acc. Quote Covid 2020)	Quota competenza per "Gioco d'azzardo" AA.DD. 183/2021/41-196-250	Utilizzi Acc. GSA 2020 per art. 1 co. 413 L. 178/20	Indennità per i Centri Diurni emergenza Covid - DL 34/2020 - AD 183/2021/309	Rimborso per STP	Ulteriori Spese Sanitarie Covid-19. Intesa 277/CSR/2021	Ulteriori Spese Sanitarie Covid-19 (DL 4/2022 e DL 17/2022)
Voce Modello CE	AA0120	AA0130	AA0130	AA0130	AA0141	AA0150	AA0150
ASL BT	2.274.395	321.904	258.562	66.045	-	4.082.029	10.000.000
ASL BARI	6.633.411	1.030.811	826.199	255.815	-	8.306.970	4.800.000
ASL BRINDISI	473.278	323.602	258.406	76.070	-	2.515.313	8.731.881
ASL FOGGIA	1.793.116	510.780	406.350	103.378	-	4.279.571	-
ASL LECCE	4.291.989	655.678	525.324	292.340	-	6.267.415	15.000.000
ASL TARANTO	3.569.402	474.460	378.397	103.390	-	4.761.988	-
POLICLINICO DI BARI	630.477	-	-	-	964.936	4.703.439	7.500.000
POLICLINICO DI FOGGIA	1.341.737	-	-	-	839.148	1.350.232	5.000.000
IRCCS G. PAOLO II - BARI	334.493	-	-	-	-	184.991	300.000
IRCCS DE BELLIS	446.141	-	-	-	-	308.124	400.000
Totale	21.788.437,77	3.317.235,02	2.653.238,00	897.037,20	1.804.084,43	36.760.072,00	51.731.881,00

	Riparto Fondi ex art.7 L.R. n. 51/2021
Azienda	Importo
ASL TARANTO	1.792.487,41
POLICLINICO DI BARI	9.834.941,13
POLICLINICO DI FOGGIA	11.410.601,05
IRCCS ONCOLOGICO	771.321,10
IRCCS DE BELLIS	1.190.649,31
Totale	25.000.000,00

Azienda	Payabck superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	Ulteriore Payback
	AA0910	AA0920
ASL BT	15.690.234	2.979.257
ASL BARI	40.582.794	8.744.904
ASL BRINDISI	22.438.697	3.521.476
ASL FOGGIA	12.434.219	3.501.886
ASL LECCE	46.421.998	8.929.415
ASL TARANTO	18.660.686	4.441.896
Totale	156.228.628,26	32.118.834,00

Azienda	Contratto Integrativo MMG (nei limiti del finanziamento regionale)	Corsi RBT e personale centri CAT, progetti pilota gestione autismo (Art. 94 L.R. n. 67/2018) - AD 183/2021/185	Provvidenze a favore delle Farmacie Rurali L.R. 22/2013 - AA.DD. del 2022 - Sez. 197
Voce Modello CE	AA0070	AA0070	AA0070
ASL BT	3.097.050	24.148	12.000
ASL BARI	9.916.661	77.521	126.000
ASL BRINDISI	3.307.737	24.428	24.000
ASL FOGGIA	5.419.544	38.667	325.000
ASL LECCE	6.124.000	49.342	491.562
ASL TARANTO	4.535.008	35.894	49.752
Totale	32.400.000,00	250.000,00	1.028.314,20

	Assegnazione quote PON GOV per costi covid personale su rendicontazione	Rimborso Tamponi da parte della Protezione Civile Nazionale
Voce Modello CE	AA0170	AA0170
ASL BT	15.150.804	123.963
ASL BARI	15.600.342	352.207
ASL BRINDISI	5.072.590	118.523
ASL FOGGIA	3.004.034	188.645
ASL LECCE	16.520.659	205.420
ASL TARANTO	12.505.892	192.287
POLICLINICO DI BARI	14.608.094	-
POLICLINICO DI FOGGIA	16.757.893	-
IRCCS G. PAOLO II - BARI	551.729	-
IRCCS DE BELLIS	655.160	-
Totale	100.427.199,90	1.181.046,00

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003

OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

Tab F - RIEPILOGO RICONCILIAZIONE FINALE ECONOMICO-FINANZIARIA

Riconciliazione Economica - 2021 Indistinto

[Importi in Euro]

Totale indistinto	**7.537.946.391**
	(al lordo sbilancio mobilità)
Assegnazioni lorde ASL	6.830.692.410
Funzioni AO-IRCCS-EE	271.410.000
Fx ASL Bari (PIT e PS CDH)	182.980.385
Protocollo Università	27.000.000
Saldo quota IRCCS per costi diretti COVID	1.784.725
Riconciliazione Mobilità da Intesa CSR + TUC	15.808.064 *ex Dlgs 118/11*
Sbilancio Mobilità Internazionale da intesa	1.186.018
Quota residua capitoli specifici	134.976.994
Riserve consolidamento GSA	827.809
Funzioni regionali, attività delegate e progetti	38.891.969
Accantonamenti per EE e IRCCS privati	31.346.895
Arrotondamenti	0,61
Quota Mobilità Intern. AOU e IRCCS pubb.	905.628
Conguaglio STP - Min. Salute	135.494
Totale	**7.537.946.391**
Differenza	**0**
di cui quota indistinta lorda GSA	250.767.354,68

Riconciliazione Finanziaria - 2021 Cassa

[Importi in Euro]

Netto Cassa ex Intesa CSR	**7.378.718.229**
	(al netto dello sbilancio mobilità)
Assegnazioni netto ASL	5.712.956.565
AO-IRCCS-EE	1.275.696.491
Fx ASL Bari (PIT e PS CDH)	182.980.385
Quota residua capitoli specifici	134.976.994
Riserve consolidamento GSA	827.809
Funzioni regionali, attività delegate e progetti	38.891.969
Accantonamenti per EE e IRCCS privati	31.346.895
Arrotondamenti	-0,42
Quota Mobilità Intern. AOU e IRCCS pubb.	905.628
Conguaglio STP - Min. Salute	135.494
Totale	**7.378.718.229**
Differenza	**0**

Tab. G - COMPOSIZIONE DELLO SBILANCIO DI MOBILITA'

AZIENDA SANITARIA	Mobilità passiva regionale	Mobilità passiva extra-regionale	Mobilità sanitaria attiva regionale	Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Sbilancio mobilità
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	f=(b+c+d+e)
BAT	(92.282.153)	(26.262.225)	25.976.904	2.165.000	**(90.402.474)**
BARI	(438.265.016)	(61.009.000)	62.361.345	22.041.000	**(414.871.671)**
BRINDISI	(77.001.553)	(25.577.000)	34.074.141	2.409.000	**(66.095.412)**
FOGGIA	(296.381.683)	(51.762.000)	9.262.635	4.624.000	**(334.257.048)**
LECCE	(118.951.386)	(49.237.000)	30.626.027	6.703.000	**(130.859.359)**
TARANTO	(85.563.608)	(38.956.000)	33.502.727	9.767.000	**(81.249.881)**
GSA - Delta Fondi ed arrot	0	(20.168.648)	0	4.360.584	**(15.808.064)**
Totale	**(1.108.445.399)**	**(272.971.873)**	**195.803.779**	**52.069.584**	**(1.133.543.909)**

AZIENDA SANITARIA			Mobilità sanitaria attiva regionale riparametrata con Tetti	Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Totale
(a)	(b1)	(c1)	(d1)	(e1)	f1=(b1+c1+d1+e1)
Policlinico			253.276.646	10.690.887	**263.967.533**
Ospedali Riuniti			159.721.764	6.981.902	**166.703.665**
I.R.C.C.S. De Bellis			24.437.239	609.209	**25.046.448**
I.R.C.C.S. Oncologico			66.567.845	1.868.345	**68.436.190**
Totale	***0***	***0***	***504.003.494***	***20.150.342***	***524.153.836***
F.F. Miulli			131.708.024	8.446.834	**140.154.858**
I.R.C.C.S. Cassano			18.764.297	938.310	**19.702.607**
I.R.C.C.S. S.Giovanni R.			162.834.150	31.421.583	**194.255.733**
E.E. Panico			92.852.493	1.679.686	**94.532.179**
I.R.C.C.S. Medea			2.479.162	223.391	**2.702.553**
Totale	***0***	***0***	***408.638.126***	***42.709.804***	***451.347.930***
Totale	**0,00**	**0,00**	**912.641.620**	**62.860.146**	**975.501.766**
	a2=(a+a1)	c2=(c+c1)	d2=(d+d1)	e2=(e+e1)	f2=(a2+b2+c2+d2+e2)
Totale Generale	**(1.108.445.399)**	**(272.971.873)**	**1.108.445.399**	**114.929.730**	**(158.042.143)**

Legenda per l'allegato H

Sezione AFCSS Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti
Sezione SGO Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
Servizio SGAT Servizio Strategia e Governo dell'Ass. Territoriale - Rapporti Istituz. e Capitale Umano SSR
Servizio SGAO Servizio Strategia e Governo dell'Ass. Ospedaliera
Servizio SGAP Servizio Strategia e Governo dell'Ass. delle Persone in condizioni di fragilità
Sezione FDA Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Sezione RSTS Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Sezione PSB Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003
OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

Tabella H

FUNZIONI REGIONALI ED ASSEGNAZIONI

Importi in EURO

N.	TITOLO	Sezione Competente	Servizio competente	Ente destinatario	*di cui iscritta da Aziede del SSR nel Bilancio 2021*	*di cui costi e/o accantonamenti GSA 2021*	Rendicontazione 2021 e/o accantonamenti	Budget 2022 per competenza ed impegni di spesa	Capitolo di Bilancio
A	Plasmaderivati	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	6.950.000,00	-	6.950.000,00	6.950.000,00	U1301055
A	Plasmaderivati - Saldo su Cap. 741090	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	269.703,25	-	269.703,25	*Zero*	U0741090
B	IRCCS Oncologico di Bari: spese correnti per nuovi reparti, potenziamento strutture e servizi sanitari.	DIPARTIMENTO	-	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	4.500.000,00	-	4.500.000,00	4.000.000,00	U0741090
C	Rete regionale IMA/SCA	SGO	SGAO	AA.SS.LL. e Strutture private	3.407.340,00	3.592.660,00	7.000.000,00	7.000.000,00	U0741090
D	Banca del cordone ombelicale	SGO	SGAT	Casa Soll. Sofferenza	-	1.380.000,00	1.380.000,00	800.000,00	U0741090
E	Centro Anti-Veleni regionale	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Foggia	500.000,00	-	500.000,00	500.000,00	U0741090
F	Coordinamento rete Oncologica ROP	SGO	-	A.R.e.S.S.	-	114.614,64	114.614,64	114.614,64	U0741090
G	Telemedicina	RSTS	-	AOU Policlinico di Bari	1.400.000,00	-	1.400.000,00	1.400.000,00	U0741014
G	Telemedicina - Saldo su Cap. 741090	RSTS	-	AOU Policlinico di Bari	54.868,60	-	54.868,60	*Zero*	U0741090
H	Banca regionale del sangue	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	81.082,39	-	81.082,39	80.000,00	U0741090
I	Potenziamento Centro Trapianti	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	70.753,59	-	70.753,59	100.000,00	U0741090
L	Rimborso per attività relative ad acquisti centralizzati	RSTS	-	A.A.S.S.L.L	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	U0741090
M	Emergenza COVID - Potenziamento serv. amm.vi - DGR 1047/20	DIPARTIMENTO		Dipartimento Salute - A.A.S.S.L.L.	1.806.225,37	-	1.806.225,37	1.650.000,00	U0741090
N	Funzionamento DPC farmaci (e dispositivi medici da 2021)	FDA	FDA	ASL Bari	294.702,26	-	294.702,26	300.000,00	U0741090

Note per l'allegato H:

1) Gli importi sono considerati omnicomprensivi di eventuali oneri e/o ritenute anche riguardanti il personale.
2) Gli importi per il 2022 sono budget per i quali le aziende procederanno alla rendicontazione.
3) Gli importi accantonati nel 2021 (GSA) si riferiscono a specifici impegni/previsioni in attesa di rendicontazione.
4) I progetti sono azzerati a partire dal 1.1.2023 - Si procederà a nuova programmazione per il 2023.

PROGETTI ed ALTRE AZIONI/ATTIVITA'

Importi in EURO - TUTTI I PROGETTI/ATTIVITA' SONO AZZERATI DAL 2023.

N.	TITOLO	Sezione Competente	Servizio competente	Ente destinatario	*di cui iscritta da Aziede del SSR nel Bilancio 2021*	*di cui costi e/o accantonamenti GSA 2021*	Rendicontazione 2021 e/o accantonamenti	Budget 2022 per competenza ed impegni di spesa	Capitolo di Bilancio
1	Ares - Coordinamento Malattie Rare	SGO	-	A.R.e.S.S.	-	292.511,91	292.511,91	300.000,00	U0741090
2	ARPA - Potenziamento del laboratorio Ufficiale di Controllo di Sicurezza Alimetare: Accreditamento di nuovi principi attivi per la ricerca di residui Fitosanitari in alimenti e implementazione di un sistema di refertazione online	PSB	-	ARPA Puglia	-	879.150,00	879.150,00	879.150,00	U0741090
3	Screening molecolare prenatale non invasivo	SGO	SGAT	ASL Bari	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00	U0741090
4	Autismo per bambini affetti da disturbo dello spettro autistico	SGO	SGAP	ASL Bari	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00	U0741090
5	Centro "Marco Cavallo"	SGO	SGAP	ASL Brindisi	245.000,00	-	245.000,00	*Con D.G.R. n. 1764 del 07/10/2019 l'attività è diventata strutturale.*	U0741090

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003

OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

N.	TITOLO	Sezione Competente	Servizio competente	Ente destinatario	*di cui iscritta da Aziede del SSR nel Bilancio 2021*	*di cui costi e/o accantonamenti GSA 2021*	Rendicontazione 2021 e/o accantonamenti	Budget 2022 per competenza ed impegni di spesa	Capitolo di Bilancio
6	Implementazione assistenza sanitaria (budget prestazioni)	SGO	SGAO	ASL Foggia	2.150.000,00	-	2.150.000,00	*Ai fini dell'eventuale prosecuzione, l'ASL deve ripresentare formale richiesta progettuale e di budget aggiornata.*	U0741090
7	Medicina fisica e riabilitazione in ambiente termale	SGO	-	ASL Foggia	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	U0741090
8	Potenziamento assistenza riabilitativa territoriale	SGO	SGAP	ASL Taranto	3.400.000,00	-	3.400.000,00	*La presente attività, a partire dal 2022, è inclusa nel Fondo Unico.*	U0741090
9	Donatori di midollo osseo	SGO	SGAT	A.A.S.S.L.L	-		-	50.000,00	U0741090
10	Registro Tumori	PSB	-	A.R.e.S.S.	-	190.147,16	190.147,16	200.000,00	U0741090
11	Trasporto Neonatale - STEN	SGO	SGAT	ASL Lecce	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	U0741090
12	Trasporto Neonatale - STEN	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	U0741090
13	Trasporto Neonatale - STEN	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Foggia	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	U0741090
14	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	AOU Policlinico di Foggia	294.038,82	-	294.038,82	300.000,00	U0741090
15	Epidemiologia genetica della demenza frontotemporale e della SLA	SGO	SGAP	E.E. Panico Tricase	-	500.000,00	500.000,00	*Ai fini dell'eventuale prosecuzione, l'ASL deve ripresentare formale richiesta progettuale e di budget*	U0741090
16	Unità Spinale unipolare	SGO	-	AOU Policlinico di Bari	672.677,27	-	672.677,27	600.000,00	U0741090
17	Centro Malattie rare	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	194.421,44	-	194.421,44	200.000,00	U0741090
18	Call Center Informativo Sanitario	RSTS	-	AOU Policlinico di Bari	232.471,36	-	232.471,36	250.000,00	U0741090
19	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	AOU Policlinico di Bari	193.460,81	-	193.460,81	200.000,00	U0741090
20	Screening Allargato Malattie Metaboliche	SGO	-	AOU Policlinico di Bari	1.109.454,19	-	1.109.454,19	1.200.000,00	U0741090
21	T.E.A.M. Oncogenomico	SGO	-	AOU Policlinico di Bari	-		-	200.000,00	U0741090
22	Registro Malformazioni Congenite	PSB	-	AOU Policlinico di Bari	86.747,18	-	86.747,18	*Zero*	U0741090
23	Diagnosi Malformazioni Fetoneaonatali	PSB	-	AOU Policlinico di Bari	111.900,81	-	111.900,81	*Zero*	U0741090
24	Potenziamento Neuropsichiatria infantile	SGO	SGAP	AOU Policlinico di Bari	96.236,50	-	96.236,50	100.000,00	U0741090
25	Centro Breath Analysis	SGO	-	A.R.e.S.S.	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	U0741090
26	Diagnosi preimpianto: implementazione delle procedure di procreazione medicalmente assistita in coppie ad aumentato rischio riproduttivo	SGO	-	ASL Bari	298.136,92	-	298.136,92	*Ai fini dell'eventuale prosecuzione, l'ASL deve ripresentare formale richiesta progettuale e di budget*	U0741090
27	Individuazione Precoce del Rischio Psichiatrico	SGO	SGAP	Univ. Bari	-	550.000,00	550.000,00	550.000,00	U0741090
28	Sistema di valutazione delle Performance	RSTS	-	A.R.e.S.S.	-	61.000,00	61.000,00	61.000,00	U0741090
29	Progetto per il controllo di PCB e diossine negli alimenti in provincia di Taranto	PSB	-	ASL TARANTO	-	-	-	150.000,00	U0741090
30	Effetto del regime dietetico come terapia in pazienti con NAFLD: ruolo del profilo metabolico e microbiomico	PSB	-	IRCCS De Bellis	64.579,29	-	64.579,29	*Zero*	U0741090
31	Progetto "Cross"	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	202.404,20	-	202.404,20	*Ai fini dell'eventuale prosecuzione, l'ASL deve ripresentare formale richiesta progettuale e di budget*	U0741090
32	Solidarietà per la disabilità	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	-	-	-	278.011,95	U0741090

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003
OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

N.	TITOLO	Sezione Competente	Servizio competente	Ente destinatario	*di cui iscritta da Aziede del SSR nel Bilancio 2021*	*di cui costi e/o accantonamenti GSA 2021*	Rendicontazione 2021 e/o accantonamenti	Budget 2022	Capitolo di Bilancio
33	Disforia di genere	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	18.015,93	-	18.015,93	20.000,00	U0741090
34	Ipovisione e degenerazione maculare senile	SGO	SGAT	ASL LECCE	-	-	-	350.000,00	U0741090
35	Progetto "Dama"	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	-		-	250.000,00	U0741090
37	Progetto "Glada"	SGO	-	AOU Policlinico di Bari	261.984,59	-	261.984,59	250.000,00	U0741090
38	Impegno pluriennale per Ospedale Monopoli	RSTS	-	ASL Bari	-	5.000.000,00	5.000.000,00	*Zero*	U0741090
39	Follow-Up atleti Post covid	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Foggia	-		-	100.000,00	U0741090
40	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL Bari	-		-	150.000,00	U0741090
41	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL Brindisi	-		-	150.000,00	U0741090
42	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL Foggia	-		-	150.000,00	U0741090
43	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL BT	-		-	150.000,00	U0741090
44	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL Taranto	-		-	150.000,00	U0741090
45	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	SGAO	ASL Lecce	-		-	150.000,00	U0741090
46	Vaccino Covid	PSB	-	ASL/AOU/IRCCS/Aress	-	488.000,00	488.000,00	*Zero*	U0741090
47	Prenotazione Vaccino	PSB	-	ASL/AOU/IRCCS/Aress	-	603.750,00	603.750,00	*Zero*	U0741090
48	Progetto "Ermes"	SGO	-	ASL Lecce	100.000,00	-	100.000,00	*Ai fini dell'eventuale prosecuzione, l'ASL deve ripresentare formale richiesta progettuale e di budget*	U0741090
49	Salus In Apulia	DIPARTIMENTO	-	IRCCS De Bellis	316.436,86	-	316.436,86	335.000,00	U0741090
50	Progetto Onde d'Urto	SGO	-	AOU Policlinico di Bari	-	-	-	120.000,00	U0741090
51	Convenzione Dipartimento-Guardia di Finanza	AFCSS	GSA	A.R.e.S.S.	-	500.000,00	500.000,00	*Zero*	U0741090
52	Screening neonatale atrofia muscolare spinale	SGO	SGAT	ASL Bari	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00	U0741090
53	Piano di recupero assistenziale post-covid	SGO	-	A.R.e.S.S.	-	691.493,58	691.493,58	267.250,00	U0741090
54	Medicina di genere	SGO	SGAT	A.R.e.S.S. - UNIBA - IRCCS De Bellis	-	116.000,00	116.000,00	165.000,00	U0741090
55	Identificazione di nuovi marcatori prognostici nei pazienti con Mieloma Multiplo e di criteri di stratificazione terapeutica "personalizzata"	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	-	250.000,00	250.000,00	450.000,00	U0741090
56	Progetto SCA.Re.S.	PSB	-	Università/AQP/ARPA	-	170.000,00	170.000,00	200.000,00	U0741090
57	SARI - Monitoraggio ambientale per SARS-COV2 nelle acque reflue.	PSB	-	Università/ISS/AQP/ARPA	-	-	-	160.000,00	U0741090
59	Formazione per gli Screening oncologici	PSB	-	ASL/AOU/IRCCS/Aress	-	-	-	300.000,00	U0741090
60	Depressione Perinatale	SGO	SGAT	ASL BA - ASL LE AOUPolicl. Foggia	-	-	-	125.000,00	U0741090
61	Tipizzazione molecolare e medicina per trattamenti personalizzati del carcinoma dell'endometrio	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari	-	-	-	120.000,00	U0741090
62	Progetto Plasma	SGO	SGAT	ASL/AOU	-	-	-	250.000,00	U0741090
63	Psicologo in terapia intensiva neonatale	SGO	SGAT	AOU Policlinico di Bari e Foggia - ASL TA	-	-	-	100.000,00	U0741090
64	Monitor - Promuovere la diagnosi delle malattie neuromuscolari pediatriche	SGO	-	AOU Policlinico (Giovanni XXIII - IRCCS Medea)	-	-	-	70.150,00	U741090
65	Save a young athlete's life	AFCSS	-	Istituto Med. Sport - Bari	-	-	-	250.000,00	U741090
66	Emofit 2.0	AFCSS	-	AOU Policlinico di Bari	-	-	-	70.000,00	U741090
67	Progetto Specializzazione e Monitoraggio	FDA	-	Università Farmacia	-	-	-	200.000,00	U741090

Allegato 1 da pagina 10 a pagina 16

Cod. cifra: A05/DEL/2022/00003

OGGETTO: **Riparto definitivo per l'esercizio 2021 delle risorse per il S.S.R.**.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1064

Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e "Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dal Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti" e dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- l'art. 8 sexies co. 5 lett. a) b) e c) del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, che ha disciplinato i criteri per la determinazione delle tariffe massime nazionali da corrispondere alle strutture accreditate, da individuarsi con apposito decreto del Ministero della Sanità. Nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale, le Regioni, in sede di adozione dei propri tariffari, articolano le tariffe per classi di strutture, secondo le caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, attraverso il riconoscimento di livelli tariffari inferiori ai massimi nazionali per le classi di erogatori che presentano requisiti organizzativi e di attività di minore complessità;
- l'art. 8 quinquies, co. 2 del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 il quale in sede di definizioni degli accordi con le strutture pubbliche e equiparate, comprese le aziende ospedaliere – universitarie, e dei contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, prevede che siano indicati, tra l'altro, il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, prevedendo che in caso di incremento a seguito di modificazioni comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate s'intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati nel corrispettivo preventivato, fatta salva la possibilità di stipula di accordi integrativi , nel rispetto dell'equilibrio economico - finanziario programmato, ai sensi dell'art 1 co. 180 della Legge 30 dicembre n. 311 e dell'art. 1 della L.R. 9 febbraio 2011 n. 2;
- la deliberazione della giunta regionale n. 951 del 13 maggio 2013 con la quale è stato approvato il nuovo tariffario regionale, recependo quanto espressamente previsto dal D.M. 18 ottobre 2012 e le relative tariffe;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l›emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2111 del 22/12/2020 e la D.G.R. n. 403 del 15/3/2021 con le quali è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia: attività di ricovero, specialistica ambulatoriale (comprensiva dei day- service) e definiti alcuni abbattimenti tariffari, al fine di garantire l'appropriatezza dei ricoveri;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, nonché quelle del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato

lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale nonché le successive determinazioni per la proroga dello stato, fino al recente Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221 di proroga fino al 31 marzo 2022;
- il Decreto 12 agosto 2021 - Gazzetta Ufficiale n.276 del 19 novembre 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 19-11-2021

Atteso che:

- **il D.L. 18/2020 "Cura Italia" convertito in Legge 27/2020, all'art. 3** (Potenziamento delle reti di assistenza territoriale) ha stabilito, tra l'altro, quanto segue:

  "1. Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie possono stipulare contratti ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel caso in cui:
  a) la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale e provinciale del piano di cui alla lettera b) del presente comma;
  b) dal piano, adottato in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. GAB 2627 in data 1° marzo 2020, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, emerga l'impossibilità di perseguire gli obiettivi di potenziamento dell'assistenza indicati dalla menzionata circolare del 1° marzo 2020 nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate, mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere alla data del presente decreto".

- **Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34**, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176, che, all'art. 4 "*Misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19*", ha stabilito quanto segue:

  1. Per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19, limitatamente al periodo dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, anche in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e in deroga all'articolo 8-sexies, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, le regioni, ivi comprese quelle sottoposte a piano di rientro, e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID 19 secondo le disposizioni dei predetti piani e un incremento tariffario per le attivita' rese a pazienti affetti da COVID-19. Il riconoscimento avviene in sede di rinegoziazione per l'anno 2020 degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per le finalita' emergenziali previste dai predetti piani.
  2. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province

autonome di Trento e Bolzano, sono stabilite le modalita' di determinazione della specifica funzione assistenziale e l'incremento tariffario di cui al comma 1 in modo da garantire la compatibilita' con il finanziamento per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2020 e con le risorse previste per l'attuazione dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

3. La specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19 e l'incremento tariffario per le attivita' rese a pazienti affetti da COVID-19, come individuati nel decreto di cui al comma 2, sono riconosciuti, limitatamente al periodo dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, anche agli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, compatibilmente con il fabbisogno sanitario riconosciuto per l'anno 2020. Con il decreto di cui al comma 2, la specifica funzione assistenziale e' determinata con riferimento alle attivita' effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti dalle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e della circolare della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute n. 2627 del 1° marzo 2020, nonche' sostenuti dagli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativi: a) all'allestimento e ai costi di attesa di posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva istituiti su indicazione della regione ai sensi del piano di cui al citato articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020; b) all'allestimento e ai costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, istituiti su indicazione della regione. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, l'incremento tariffario di cui al comma 1 e' determinato con riferimento ai maggiori oneri correlati ai ricoveri ospedalieri di pazienti affetti da patologie da SARS-CoV-2, sostenuti dalle strutture e dagli enti di cui al periodo precedente, valutati sulla base delle informazioni desunte dal sistema informativo sanitario del Ministero della salute e dalle informazioni rese disponibili dalle regioni, anche in relazione alla loro congruita'.

4. Nella vigenza dell'accordo rinegoziato ai sensi del comma 1, gli enti del servizio sanitario nazionale corrispondono agli erogatori privati, a titolo di acconto e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, un corrispettivo, su base mensile, per le prestazioni rese ai sensi del presente articolo, fino ad un massimo del 90 per cento dei dodicesimi corrisposti o comunque dovuti per l'anno 2020.

5. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, le quali sospendano le attivita' ordinarie anche in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un massimo del 90 per cento del volume di attivita' riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per il 2020.

5-bis. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attivita' ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto

riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attivita' ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attivita' previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attivita' superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata

5-ter. La disposizione di cui al comma 5-bis si applica altresi' agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020.

5-quater. Alle strutture private accreditate che abbiano concorso a sostenere il Servizio sanitario nazionale convertendo parte delle attivita' per destinarle a pazienti affetti da COVID-19, nell'ambito delle attivita' di cui all'articolo 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano comunque raggiunto il 100 per cento del budget per acuti, considerando i ricoveri ordinari e i day hospital, puo' essere riconosciuto un contributo una tantum in proporzione al costo complessivo sostenuto nel 2020 per i dispositivi di protezione individuale, a fronte di apposita rendicontazione da parte della struttura interessata, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale e tenendo conto dei dispositivi di protezione individuale eventualmente gia' forniti alle medesime strutture dalla regione o provincia autonoma interessata o dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Il predetto riconoscimento, a titolo di contributo una tantum, e' legato all'emergenza in corso ed e' erogato dalle regioni e province autonome nelle quali e' ubicata la struttura destinataria di budget, che abbia sottoscritto l'accordo contrattuale per l'anno 2020 ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

6. L'articolo 32 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, e' abrogato.

- **il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 123 del 25 maggio 2021) , coordinato con la legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106 (in questo stesso S.O.) , recante: «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.». LEGGE 23 luglio 2021 , n. 106 , art.26 comma 2:**

"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative di cui al comma 1, possono integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8 -quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, anche utilizzando eventuali economie derivanti dai budget attribuiti per l'anno 2020. A tal fine le regioni e le province autonome rimodulano il piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del decretolegge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, prevedendo, ove ritenuto, il coinvolgimento delle strutture private accreditate e conseguentemente rimodulando l'utilizzo delle relative risorse. Le strutture private accreditate eventualmente interessate dal periodo

precedente rendicontano alle rispettive regioni entro il 31 gennaio 2022 le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget assegnato, anche ai fini della valutazione della predetta deroga".

- **il Decreto 12 agosto 2021 - Gazzetta Ufficiale n.276 del 19 novembre 2021** ha stabilito quanto segue:

Art. 1 Finalità, ambito di applicazione e durata

1. *In applicazione dell'art. 4, comma 2 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con il presente decreto si provvede alla determinazione dell'incremento tariffario per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri per acuti di pazienti affetti da COVID-19, secondo quanto previsto al successivo art. 2, nonché alla individuazione dei criteri utili alla definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19, che le regioni e province autonome possono riconoscere, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.*
2. *Il riconoscimento degli incrementi tariffari e delle funzioni assistenziali di cui al comma 1 è riferito ai soli ricoveri effettuati nel corso del periodo relativo allo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successivi provvedimenti di proroga.*

***Art. 2 Determinazione dell'incremento tariffario** massimo di riferimento per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti a pazienti affetti da COVID-19*

1. *Le prestazioni di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sono remunerate maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2012 con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del presente articolo.*

2. *L'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno, e' pari a 3.713 euro se il ricovero e' avvenuto esclusivamente in area medica e a 9.697 euro se il ricovero e' transitato in terapia intensiva. In caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario e' ripartito tra le strutture in proporzione alla durata della degenza in ciascuna.*

3. *In caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario e' riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero. L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanità.*

4. Le regioni e province autonome, nell'ambito degli importi di cui al comma 2, possono articolare l'incremento tariffario, per classi di erogatori, riconoscendo importi inferiori agli erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività, definite nei piani adottati in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera b), del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, di minore complessità.

5. Le regioni e province autonome in sede di riconoscimento dell'incremento tariffario tengono conto degli importi eventualmente già riconosciuti agli erogatori, nell'ambito dell'accordo rinegoziato ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Art. 3 Definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19

1. *I criteri individuabili per la determinazione della funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19 riguardano:*

a. i costi di attesa di posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva, calcolati sulla base delle giornate di degenza non occupate rispetto a quelle erogabili sui posti letto COVID-19 attivati per l'area medica e per la terapia intensiva, nel rispetto dei piani adottati in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera b), del

sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
b. i costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Art. 4 Criteri generali per la determinazione della remunerazione massima della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19
1. Le regioni e le province autonome che esercitano la facoltà di cui all'art. 4, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, determinano l'importo del finanziamento della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto in base al costo standard di produzione del programma di assistenza, in proporzione al numero di posti letto di cui all'accordo contrattuale stipulato ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, correlandolo ai posti letto non occupati e tenendo conto di quanto già riconosciuto sulla base dei propri atti di programmazione, in modo da garantire la compatibilità con il finanziamento per il Servizio sanitario regionale e con le risorse previste per l'attuazione del comma 6 del richiamato art. 3.
2. La funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19 per la remunerazione dei costi di attesa dei posti letto spetta alle strutture individuate nei piani del comma 1, lettera b) del predetto art. 3, nell'ambito dell'accordo contrattuale stipulato ai sensi del medesimo articolo.
3. Il costo standard della funzione di cui al presente articolo e' determinato sulla base di standard organizzativi e di costi unitari predefiniti dei fattori produttivi relativi ai soli costi fissi e del personale ed e' commisurato al numero di posti letto, di cui all'accordo contrattuale stipulato ai sensi del richiamato art. 3, non occupati.
4. L'importo della funzione non puo' eccedere i costi sostenuti dagli erogatori, al netto di quanto già percepito dalla struttura a titolo di riconoscimento corrisposto dalla regione/provincia autonoma. Tali costi sono rendicontati mensilmente dalla struttura alla regione/provincia autonoma.
5. Le regioni subordinano l'erogazione del finanziamento di cui al comma 1 alla valutazione della rendicontazione che ciascuna struttura inserita nel citato piano di cui al comma 1, lettera b) del predetto art. 3, deve produrre ai sensi del comma 4 del presente articolo, verificando le informazioni fornite. A tale scopo le regioni e province autonome valutano la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, anche rispetto ai dati di costo sostenuti negli anni precedenti, con riferimento alle giornate in cui i posti letto non sono stati occupati, tenendo conto della remunerazione delle prestazioni erogate.
6. Le regioni possono articolare l'importo delle funzioni come determinate ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo, per classi di erogatori, riconoscendo importi inferiori agli erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività, definite nei citati piani adottati in attuazione del comma 1, lettera b) del richiamato art. 3, di minore complessità.

Art. 5 Criteri generali per la determinazione della remunerazione massima della funzione relativa ai costi di attesa dei reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati COVID-19 e dei casi sospetti COVID-19
1. Le regioni e le province autonome che esercitano la facoltà di cui all'art. 4, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, determinano l'importo del finanziamento della funzione in base al costo standard di produzione del programma di assistenza, in relazione all'accordo contrattuale stipulato ai sensi del richiamato art. 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, tenendo conto della relazione di cui al comma 4 del presente art., anche in deroga al comma 1-bis, dell'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in modo da garantire la compatibilità con il finanziamento per il Servizio sanitario regionale e con le risorse previste per l'attuazione del comma 6 del citato art. 3.
2. Il costo standard della funzione e' determinato sulla base di standard organizzativi e di costi unitari predefiniti dei fattori produttivi relativi ai soli costi fissi e del personale correlati all'accordo

contrattuale di cui al comma 1 del presente articolo stipulato ai sensi del predetto art. 3 con riferimento alla necessità che, in coerenza con il comma 4 dell'art. 2 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nelle unità assistenziali in regime di ricovero per pazienti affetti dal COVID-19, sia consolidata e resa strutturale la separazione dei percorsi ed assicurata la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi, nonche' la necessità che, ai sensi dell'art. 4-bis del citato decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, il triage in pronto soccorso per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi avvenga in un ambiente diverso e separato dai locali adibiti all'accettazione del medesimo pronto soccorso.

3. L'importo della funzione non puo' eccedere i costi sostenuti dagli erogatori, al netto di quanto percepito dalla struttura a titolo di riconoscimento corrisposto dalla regione/provincia autonoma.

4. Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, inserite nel citato piano di cui al comma 1, lettera b) del richiamato art. 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, trasmettono alla regione di afferenza una relazione che evidenzi, con la cadenza temporale definita da ciascuna regione o provincia autonoma:

a. l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;

b. la quantità di accessi erogabili dal pronto soccorso sulla base del dimensionamento previsto dal citato piano;

c. la quantità di accessi erogati dal pronto soccorso;

d. i costi sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

5. Le regioni subordinano l'erogazione del finanziamento di cui al comma 1 alla valutazione della rendicontazione che ciascuna struttura inserita nel citato piano di cui al comma 1, lettera b) del richiamato art. 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, deve produrre ai sensi del comma 4 del presente articolo, verificando le informazioni fornite. A tale scopo le regioni e province autonome valutano la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano anche rispetto ai dati di costo sostenuti negli anni precedenti per il pronto soccorso, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto dal citato piano ed al numero di accessi e tenendo conto della remunerazione delle prestazioni erogate.

Art. 6 Attività di controllo

1. Le strutture inserite nei piani adottati in attuazione del richiamato art. 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, presentano alla regione/provincia autonoma, in sede di chiusura dell'esercizio, una specifica rendicontazione relativa ai costi sostenuti per le funzioni assistenziali di cui agli articoli 4 e 5 che dia evidenza dei costi sostenuti per ciascuna delle componenti di cui all'art. 1, comma 2 e che indichi il volume di prestazioni erogate a pazienti COVID-19 e la relativa remunerazione.

2. La regione/provincia autonoma e le proprie aziende unità sanitarie locali attivano un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto degli accordi contrattuali, sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese, al fine di verificare la coerenza con la rendicontazione di cui al comma 1.

3. Ai ricoveri di pazienti affetti da COVID-19 si applicano le vigenti norme in materia di controllo sull'attività ospedaliera, integrate con specifici approfondimenti che consentano di valutare la gravità del paziente e l'appropriatezza del setting di erogazione e delle prestazioni erogate.

Preso atto che:

- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid-

19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "*Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO*";

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020, n. 1748 del 9/11/2020, n. 137 del 27/01/2021, n. 827 del 24/05/2021 e n. 1415 del 9/8/2021. In sede di applicazione del presente provvedimento sarà redatta dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, apposita tabella riassuntiva in ordine al conferimento giornaliero dei posti letto conferiti alla rete COVID;
- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento pro die dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute.

Considerato infine, che all'art. 3, commi 1, 2, 4 e 6 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 prorogato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, nonche', dall'art. 19, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 e successivamente dall'art. 11 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52) è stato stabilito che: "*le regioni, le province autonome e le aziende sanitarie possono stipulare contratti, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma -ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 nel caso in cui la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale e provinciale del piano, adottato in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. GAB 2627 in data 1° marzo 2020, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, laddove emerga l'impossibilità di perseguire gli obiettivi di potenziamento dell'assistenza indicati dalla menzionata circolare del 1° marzo 2020 nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate, mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere alla data del presente decreto*"

Pertanto, al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente riportata nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante: "*Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID, ai sensi del DM del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19", pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021*".

In particolare, si è inteso disciplinare e determinare:

I. l'incremento tariffario e delle specifiche funzioni assistenziali per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri per acuti di pazienti affetti da COVID-19. Il riconoscimento degli incrementi tariffari e delle funzioni assistenziali è riferito ai soli ricoveri effettuati nel corso del periodo relativo allo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31

gennaio 2020 e successivi provvedimenti di proroga, sulle SDO correttamente codificate secondo le circolari ministeriali;

II. i costi di allestimento e di attesa per posti letto COVID nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva sono stati determinati prendendo a riferimento la tariffa dei DRG correlati alla patologia in questione nonché alla relativa distribuzione sul totale dei dimessi, a livello regionale e nazionale (come evincibile da studi pubblicati in materia). In particolare, si è tenuto conto dei DRG esitati dalle U.O. di Terapia Intensiva e dalle Unità Operative di Area Medica con il maggior numero di ricoveri ed associabili al maggior carico assistenziale.
In particolare, per quanto riguarda:
   a) i DRG riferiti anche ai pazienti COVID e prodotti dalle Unità Operative di Terapia Intensiva sono: DRG 565 (Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita > 96 ore), DRG 566 (Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore) e DRG 542 (Tracheostomia con ventilazione meccanica >96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore). Pertanto, considerata la complessità della casistica trattata nella citata Unità Operativa nonché i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici richiesti, si è inteso prendere come riferimento il DRG 542 associato alle condizioni cliniche più complesse e con il valore soglia (in termini di degenza) più alto;

III. i DRG riferiti anche ai pazienti COVID e prodotti dalle Unità Operative di Area Medica (Malattie Infettive, Pneumologia e Medicina Interna), rispetto ai DRG più frequenti ovvero DRG 79 "Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC" e DRG 80 "Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC, DRG 87 "Edema polmonare e insufficienza respiratoria" e DRG 565 "Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita ≥ 96 ore", si è inteso calcolare un valore medio della tariffa, considerato che trattasi anche di Unità Operative differenti, nelle quali sono state trattati pazienti con casistica differente.

IV. la rendicontazione per la funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19 da parte delle strutture private accreditate;

V. applicazione comma 5 bis dell'art. 4 del D.L. n . 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020;

VI. le modalità di rimborso delle prestazioni.

Tenuto conto inoltre che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano , in attuazione dell'art. 4 comma **5 bis del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge m. 77/2020,** in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, che *hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attivita' ordinarie*, possono riconoscere alle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 un contributo una tantum fino a un massimo del 90 per cento del budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa.

Inoltre:

a) preso atto di quanto riportato nelle circolari del Ministero della Salute DGPROGS- MDS – P 0004429 del 26/02/2021 e DGPROGS- MDS – P 0006323 del 23/03/2021 che hanno precisato anche: "*valida l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'art. 4 del Decreto Legge n. 34/2020 ancorché la Regione/Provincia o i propri Enti non abbiano adottato uno specifico provvedimento di sospensione*" e tenuto conto anche della Dichiarazione dello Stato di Emergenza del Consiglio dei Ministri;
b) ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale e preso atto che sia per il 2020 che 2021, anche per quanto riguarda la gestione Covid-19, la regione ha garantito in sede di verifica Ministeriale l'equilibrio complessivo;
c) tenuto conto dei contratti sottoscritti per l'anno 2020 e dei relativi budget e tetti di spesa per le prestazioni remunerate (tetto di spesa regionale ed extraregionale), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 04/08/2021 e n. 351 dell'8/03/ 2021 ;

d) fermo restando la invalicabilità del tetto di spesa assegnato per l'anno 2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 04/08/2021 e n. 351 dell'8/03/ 2021 come da contratto sottoscritto, la percentuale (90 per cento con riferimento al budget anno 2020), a ristoro dei soli costi fissi, costituisce il limite massimo del riconoscimento, a valere solo per l'anno 2020, decurtato:
   - della produzione anno 2020;
   - dell' incremento tariffario, di cui al Decreto Ministeriale 12 agosto 2021;
   - costo di attesa per posto letto non occupato di Terapia Intensiva e Area Medica;
   - del costo tamponi per prestazioni no- covid (ricoveri e day-service chirurgici), come da disposizioni regionali.

In riferimento alla definizione di "costi fissi" e alle modalità di riconoscimento degli stessi si rinvia alla specifica sezione nell'allegato alla presente deliberazione.

Il Legale Rappresentante della struttura privata accreditata deve produrre alla ASL Territorialmente competente e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una dettagliata rendicontazione dei costi fissi.

La Rendicontazione dei costi fissi deve essere redatta da parte di un Revisore Legale dei Conti, che dovrà certificare la rispondenza dei costi addebitati ai criteri richiamati nel presente provvedimento, rivenienti altresì dalla Relazione ministeriale prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021.

Inoltre, la Regione:

a) per il tramite delle Aziende Sanitarie, attiva un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto degli accordi contrattuali, sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese, al fine di verificare la coerenza con la rendicontazione presentata, in particolare per il tramite della direzione strategica e dell'U.V.A.R.P. Ai ricoveri di pazienti affetti da COVID-19 si applicano le vigenti norme in materia di controllo sull'attività ospedaliera, integrate con specifici approfondimenti che consentano di valutare la gravità del paziente e l'appropriatezza del setting di erogazione e delle prestazioni erogate;

b) per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, provvede ad implementare nel Sistema Informativo Edotto, l'incremento tariffario secondo le disposizioni contenute nel presente schema di provvedimento e nel rispetto delle Linee guida, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.

A seguito della rivalorizzazione della produzione secondo quanto espressamente previsto dal Decreto 12 agosto 2021, le aziende sanitarie possono stipulare contratti, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma -ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, per le sole strutture espressamente individuate nella rete ospedaliera COVID. Tali disposizioni si intendono valide nel corso del periodo relativo allo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successivi provvedimenti di proroga.

Tenuto conto che gli incrementi tariffari e le funzioni covid, come da allegato alla presente deliberazione, rientrano per l'esercizio 2020 negli specifici accantonamenti di cui alle risorse del D.L. 18/2020 e per gli esercizi successivi nelle risorse accantonate di cui all'assegnazione indistinta del Fondo Sanitario Regionale la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Preso atto che le disposizioni riportate nella presente deliberazione non comportano maggiori oneri per il bilancio regionale considerato che le somme rientrano nei tetti di spesa e negli specifici accontamenti del bilancio sanitario.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare il documento "Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID, ai sensi del DM del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021 Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto delle circolari del Ministero della Salute DGPROGS- MDS – P 0004429 del 26/02/2021 e DGPROGS- MDS – P 0006323 del 23/03/2021, prevedendo l'applicazione del comma 5bis dell'art. 4 del DL 34/2020, qualora sussistano i requisiti espressamente previsti dal citato Decreto, secondo quanto riportato in narrativa e sulla base delle specifiche riportate in allegato;

4. di autorizzare le Sezioni del Dipartimento anche ai sensi dell'art.26 comma 2 della Legge 23 luglio 2021, n. 106 a compensare eventuali anticipazioni erogate per l'esercizio 2020 dopo le applicazioni del comma 5bis, art. 4, DL 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, con eventuali e maggiori prestazioni ospedaliere e di specialistica e/o prestazioni covid erogate nel 2021, preso atto che in sede di Verifica Ministeriale si è garantito l'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

5. di stabilire che il Legale Rappresentante della struttura privata accreditata debba produrre alla ASL Territorialmente competente e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una dettagliata rendicontazione dei costi fissi. La Rendicontazione dei costi fissi deve essere redatta da parte di un Revisore Legale dei Conti, che dovrà certificare la rispondenza dei costi addebitati ai criteri richiamati nel presente provvedimento, rivenienti altresì dalla Relazione ministeriale prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021;

6. di stabilire che, qualora dalla applicazione di quanto espressamente previsto dal presente provvedimento dovesse derivare una posizione creditoria della Regione nei confronti della struttura privata accreditata rispetto alle anticipazioni erogate, si procederà nell'ambito delle erogazioni mensili al recupero, con ripartizione mensile in egual valore, per un massimo di tre anni, a decorrere dal mese successivo dall'accertamento della predetta posizione;

7. di stabilire che la Regione, per il tramite delle Aziende Sanitarie, attivi un sistema di monitoraggio

e controllo sul rispetto degli accordi contrattuali, sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese, al fine di verificare la coerenza con la rendicontazione presentata. Ai ricoveri di pazienti affetti da COVID-19 si applicano le vigenti norme in materia di controllo sull'attività ospedaliera, integrate con specifici approfondimenti che consentano di valutare la gravità del paziente e l'appropriatezza del setting di erogazione e delle prestazioni erogate;

8. di stabilire che, per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, si provveda ad implementare nel Sistema Informativo Edotto, l'incremento tariffario e quant'altro stabilito dal presente schema di provvedimento, a parziale modifica del vigente nomenclatore tariffario previsto per i ricoveri ospedalieri, di cui alla deliberazione di Giunta n. 2111/2020 e n. 423/2021;

9. di prendere atto che, a seguito della rivalorizzazione della produzione secondo quanto espressamente previsto dal Decreto 12 agosto 2021, le aziende sanitarie possono stipulare contratti, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma -ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, per le sole strutture espressamente individuate nella rete ospedaliera COVID. Tali disposizioni si intendono valide nel corso del periodo relativo allo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successivi provvedimenti di proroga;

10. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale della Sezione SGO si proceda alla determinazione della valorizzazione economica per ciascuna struttura privata accreditata dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale, che tiene conto dei costi di attesa, comprensiva dell'allestimento, ai sensi del D.M. 12 agosto 2021, sulla base dei dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto;

11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL e alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.".
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Amministrazione, finanza e controllo in sanità - sport per tutti"
Benedetto G. PACIFICO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

Assessore alla Sanità
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare il documento "Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID, ai sensi del DM del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021 Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto delle circolari del Ministero della Salute DGPROGS- MDS – P 0004429 del 26/02/2021 e DGPROGS- MDS – P 0006323 del 23/03/2021, prevedendo l'applicazione del comma 5bis dell'art. 4 del DL 34/2020, qualora sussistano i requisiti espressamente previsti dal citato Decreto, secondo quanto riportato in narrativa e sulla base delle specifiche riportate in allegato;

4. di autorizzare le Sezioni del Dipartimento anche ai sensi dell'art.26 comma 2 della Legge 23 luglio 2021, n. 106 a compensare eventuali anticipazioni erogate per l'esercizio 2020 dopo le applicazioni del comma 5bis, art. 4, DL 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, con eventuali e maggiori prestazioni ospedaliere e di specialistica e/o prestazioni covid erogate nel 2021, preso atto che in sede di Verifica Ministeriale si è garantito l'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

5. di stabilire che il Legale Rappresentante della struttura privata accreditata debba produrre alla ASL Territorialmente competente e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una dettagliata rendicontazione dei costi fissi. La Rendicontazione dei costi fissi deve essere redatta da parte di un Revisore Legale dei Conti, che dovrà certificare la rispondenza dei costi addebitati ai criteri richiamati nel presente provvedimento, rivenienti altresì dalla Relazione ministeriale prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021;

6. di stabilire che, qualora dalla applicazione di quanto espressamente previsto dal presente provvedimento dovesse derivare una posizione creditoria della Regione nei confronti della struttura privata accreditata rispetto alle anticipazioni erogate, si procederà nell'ambito delle erogazioni mensili al recupero, con ripartizione mensile in egual valore, per un massimo di tre anni, a decorrere dal mese successivo dall'accertamento della predetta posizione;

7. di stabilire che la Regione, per il tramite delle Aziende Sanitarie, attivi un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto degli accordi contrattuali, sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese, al fine di verificare la coerenza con la rendicontazione presentata. Ai ricoveri di pazienti affetti da COVID-19 si applicano le vigenti norme in materia di controllo sull'attività ospedaliera, integrate con specifici approfondimenti che consentano di valutare la gravità del paziente e l'appropriatezza del setting di erogazione e delle prestazioni erogate;

8. di stabilire che, per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, si provveda ad implementare nel Sistema Informativo Edotto, l'incremento tariffario e quant'altro stabilito dal presente schema di provvedimento, a parziale modifica del vigente nomenclatore tariffario previsto per i ricoveri ospedalieri, di cui alla deliberazione di Giunta n. 2111/2020 e n. 423/2021;

9. di prendere atto che, a seguito della rivalorizzazione della produzione secondo quanto espressamente

previsto dal Decreto 12 agosto 2021, le aziende sanitarie possono stipulare contratti, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma -ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, per le sole strutture espressamente individuate nella rete ospedaliera COVID. Tali disposizioni si intendono valide nel corso del periodo relativo allo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successivi provvedimenti di proroga;

10. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale della Sezione SGO si proceda alla determinazione della valorizzazione economica per ciascuna struttura privata accreditata dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale, che tiene conto dei costi di attesa, comprensiva dell'allestimento, ai sensi del D.M. 12 agosto 2021, sulla base dei dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto;

11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL e alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato

Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID, ai sensi del DM del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenzialee di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19" - G.U. n. 276 del 19.11.2021. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020.

---

1. L'integrazione tariffaria per ricoveri covid

1.1 L'incremento tariffario

Il Decreto Ministeriale del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19", pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021, ha previsto, all'articolo 2, la determinazione dell'incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
   a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
   b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

L'incremento tariffario si applica alle strutture, pubbliche e private accreditate, inserite nella rete ospedaliera COVID, recepita con la DG.R. n. 525/2020 e ss.mm.ii., nel rispetto dei criteri di seguito riportati:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purchè valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

1.2 L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria

Al fine di procedere alla corretta individuazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero alle quali riconoscere la remunerazione con maggiorazione tariffaria, devono verificarsi i seguenti criteri:

- degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale,lungodegenza e neuroriabilitazione;
- durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);

- pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021)

1.3 Ripartizione dell'incremento tariffario per episodio clinico complessivo

Le prestazioni di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, così come individuate al punto 1.2, sono remunerate maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a) ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b) l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapiaintensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c) ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d) l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:
   - in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
   - in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incrementotariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza neireparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
   - in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenzatra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricoverocon transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito inquota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensivarispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

2. La funzione di attesa per posti letto COVID

Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria necessaria per fronteggiare l'emergenza COVID-19 in una fase di progressivo incremento della pandemia, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e

ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera COVID. Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.

Preso atto che l'*Art. 3* del D.M. 12 agosto 2021 "*Definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19 del Decreto Ministeriale stabilisce quanto segue:*

1. *I criteri individuabili per la determinazione della funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19 riguardano:*
   a. i costi di attesa di posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva, calcolati sulla base delle giornate di degenza non occupate rispetto a quelle erogabili sui posti letto COVID-19 attivati per l'area medica e per la terapia intensiva, nel rispetto dei piani adottati in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera b), del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
   b. i costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Premesso che, a tutt'oggi, la Regione Puglia è assoggettata al regime di Piano Operativo, e che, quindi, tutti i provvedimenti sono subordinati al parere dei Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) di seguito si determina la valorizzazione delle funzioni, come di seguito:

lettera a) dell'art. 3 del D.M. 12 agosto 2021 – costi di attesa di posti letto di *ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico*-internistiche e di terapia intensiva.

Il costo è stato determinato prendendo a riferimento le tariffe dei DRG correlate alla patologia in questione e previste dal DM 12/08/2021, che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva. Per la valorizzazione del rimborso del posto letto di attesa, di seguito riportata, si è tenuto conto:

a) Tariffa dei DRG prevalenti (omnicomprensiva dei costi di produzione) riferita al valore soglia per singolo ricovero;

b) Valore soglia per singolo DRG;

La valorizzazione economica per giorno di ricovero è stata determinata prudenzialmente quale rapporto tra tariffa DRG/n. giorni entro valore soglia.

I costi di attesa per posti letto COVID nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva sono stati determinati prendendo a riferimento la tariffa dei DRG correlati alla patologia in questione nonché alla relativa distribuzione sul totale dei dimessi, a livello regionale e nazionale (come evincibile da studi pubblicati in materia). In particolare, si è tenuto conto dei DRG esitati dalle U.O. di Terapia Intensiva e dalle Unità Operative di Area Medica con il maggior numero di ricoveri ed associabili al maggior carico assistenziale.

In particolare, per quanto riguarda:

a) i DRG riferiti anche ai pazienti COVID e prodotti dalle Unità Operative di Terapia Intensiva sono: DRG 565 (Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita > 96 ore), DRG 566 (Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore) e DRG 542 (Tracheostomia con ventilazione meccanica >96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore). Pertanto, considerata la complessità della casistica trattata nella citata Unità Operativa nonché i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici richiesti, si è inteso prendere come riferimento il DRG 542 associato alle condizioni cliniche più complesse e

con il valore soglia (in termini di degenza) più alto. Il costo giornaliero è stato incrementato del 10% per i maggiori costi sostenuti durante il periodo COVID.
Si riporta la tabella di calcolo:

Descrizione DRG (24^ rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	costo pl non occupato = tariffa DRG/valore soglia	maggiorazione 10%
Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica ≥ 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	51.919,00 €	117	443,75 €	532,50 €

b) i DRG riferiti anche ai pazienti COVID e prodotti dalle Unità Operative di Area Medica (Malattie Infettive, Pneumologia e Medicina Interna), rispetto ai DRG più frequenti ovvero DRG 79 "Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC" e DRG 80 "Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC, DRG 87 "Edema polmonare e insufficienza respiratoriasi" e DRG 565 "Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita ≥ 96 ore" si è inteso calcolare un valore medio della tariffa, considerato che trattasi anche di Unità Operative differenti, nelle quali sono state trattati pazienti con casistica differente.
Si riporta la tabella di calcolo:

COSTO D'ATTESA AREA MEDICA						
DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24^ rev.)	tariffa	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	tariffa media
79	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	5.744 €	40	
80	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	4.422 €	44	
87	4	M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	3.802 €	27	
565	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita ≥ 96 ore	15.595 €	50	
valore medio (in euro)				7.391 €	40	184 €

Pertanto, sulla base della metodologia sopra rappresentata, si determina quanto segue:

1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

In fase di definizione del costo di attesa si è riscontrato inoltre che i valori come sopra determinati sono coerenti con i dati derivanti dalla contabilità analitica delle aziende sanitarie pubbliche, nonché sovrapponibili alle determinazioni assunte in materia dalle altre Regioni.
Con riferimento alle giornate da remunerare di cui al punto precedente, devono considerarsi, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto pro die. Le strutture pubbliche e private accreditate dovranno attestare i posti letto conferiti giornalmente, con la distinzione fra occupati e non occupati, che saranno successivamente oggetto di verifica da parte del Dipartimento Salute e del Benessere Animale.

lettera b) dell'art. 3 del D.M. 12 agosto 2021 – Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il costo standard della funzione è determinato per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
L'importo della funzione non può eccedere i costi sostenuti dagli erogatori, al netto di quanto percepito dalla struttura a titolo di riconoscimento corrisposto dalla regione/provincia autonoma.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, inserite nel citato piano di cui al comma 1, lettera b) del richiamato art. 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, devono trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla Asl territorialmente competente una relazione che evidenzi:

A. l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
B. il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
C. i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende sanitarie in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, valutano e asseverano la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto dal citato piano ed al numero di accessi e tenendo conto della remunerazione delle prestazioni COVID erogate. Tale relazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio convenzioni (U.O.G.A.P.C. – U.O.G.R.C.) della Asl territorialmente competente, per la relativa liquidazione.

2.1 Rendicontazione per la funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19 da parte delle strutture private accreditate

Le strutture sanitarie private accreditate inserite nella rete ospedaliera COVID devono presentare, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di attuazione del D.M. 12 agosto 2021, una dettagliata rendicontazione che tenga conto di:

a) posti letto conferiti giornalmente, distinti per disciplina Area medica (Malattie Infettive, Pneumologia e Medicina Interna) e Terapia Intensiva, attivi fino alla data del 31/03/2022, comprensivo dei periodi di sospensione;
b) numero di ricoveri distinti per mese e anno, oggetto di incremento tariffario ai sensi del DM 12/08/2021, secondo la metodologia sopra riportata, indicando anche eventuali trasferimenti tra reparti della stessa struttura e tra strutture diverse. In caso di trasferimento occorre indicare il reparto e struttura di destinazione;
c) posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, rispetto a quanto conferito e previsti negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID, tenuto conto anche dei periodi di sospensione.

L'erogazione del finanziamento è subordinato alla valutazione della rendicontazione che ciascuna struttura inserita nel citato piano che deve produrre al Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale, che dovrà verificare le informazioni fornite. A tale scopo la Regione, valutata la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento alle giornate in cui i posti letto non sono stati occupati, tenendo conto della remunerazione delle prestazioni erogate, determina con deliberazione di Giunta regionale la valorizzazione complessiva

dei ricoveri covid e dei posti letto d'attesa per ciascuna struttura facente parte della rete ospedaliera covid.

2.2 Applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano , in attuazione dell'art. **5 – bis del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020,** in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, in presenza di provvedimenti di sospensione delle attività ordinarie, possono riconoscere alle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 un contributo una tantum fino a un massimo del 90 per cento del budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa.

Preso atto di quanto riportato nelle circolari del Ministero della Salute DGPROGS- MDS – P 0004429 del 26/02/2021 e DGPROGS- MDS – P 0006323 del 23/03/2021 che ha precisato in particolare anche: "valida l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'art. 4 del Decreto Legge n. 34/2020 ancorché la Regione/Provincia o i propri Enti non abbiano adottato uno specifico provvedimento di sospensione" e tenuto conto anche della Dichiarazione dello Stato di Emergenza del Consiglio dei Ministri.
Ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale e preso atto che sia per il 2020 che 2021, anche per quanto riguarda la gstione Covid-19, la regione ha garantito in sede di verifica Ministeriale l'equilibrio complessivo.
Tenuto conto del contratto sottoscritto per l'anno 2020 e dei relativi budget e tetti di spesa per le prestazioni remunerate (tetto di spesa regionale ed extraregionale), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 04/08/2021 e n. 351 dell'8/03/2021.

Fermo restando la invalicabilità del tetto di spesa assegnato per l'anno 2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 04/08/2021 e n. 351 dell'8/03/2021, come da contratto sottoscritto, la percentuale (90 per cento con riferimento al budget anno 2020), a ristoro dei soli costi fissi, costituisce il limite massimo del riconoscimento, a valere solo per l'anno 2020, decurtato:

- della produzione anno 2020;
- dell' incremento tariffario, di cui al Decreto Ministeriale 12 agosto 2021;
- del costo tamponi per prestazioni no- covid, come da disposizioni regionali;
- del costo d'attesa riferito ai posti letto non occupati di Terapia Intensiva e Area Medica (Malattie Infettive, Pneumologia e Medicina Interna).

In riferimento alla definizione di "costi fissi" e alle modalità di riconoscimento degli stessi si espone la metodologia attuativa:

- Campo di applicazione: nei confronti delle strutture individuate nel piano di cui al comma 1, lettera b) del richiamato art. 3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e, dunque, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii, può essere riconosciuto l'eventuale contributo "una tantum" sull'esercizio 2020;
- Periodo di applicazione: 1° febbraio 2020 – 31 dicembre 2020;
- Tetto di spesa: si tiene conto del contratto sottoscritto per l'anno 2020 e dei tetti di spesa assegnati per le prestazioni remunerate (tetto di spesa regionale ed extraregionale), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 04/08/2021 e n. 351 dell'8/03/2021;
- Riconoscimento ex. Art. 5 bis del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020: fermo restando la invalicabilità del tetto di spesa assegnato per l'anno 2020 come da contratto sottoscritto, la percentuale (90 per cento con riferimento al budget anno 2020), a ristoro dei

soli costi fissi, costituisce il limite massimo del riconoscimento, a valere solo per l'anno 2020, decurtato:

- della produzione anno 2020;
- dell' incremento tariffario, di cui al Decreto Ministeriale 12 agosto 2021;
- costo di attesa per posto letto non occupato di Terapia Intensiva e Area Medica;
- del costo tamponi per prestazioni no- covid (ricoveri e day-service chirurgici), come da disposizioni regionali.

In riferimento alla definizione di "costi fissi", anche in analogia quanto riportato nella Relazione Tecnica allo schema di decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di cui alla nota prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute) e per la sola attività sanitaria ordinaria, si intendono:

- Costo del personale (i costi relativi al personale devono essere valorizzati sulla base del costo da CCNL all'epoca vigente);
- Pulizie inclusi i costi per sanificazione*;
- Manutenzione e noleggi;
- Ammortamenti;
- Utenze;
- Godimento beni di terzi
- Mensa dipendenti
- Oneri e imposte

*costi per pulizie che vengono comunque sostenuti per tenere a disposizione i posti letto.

Il Legale Rappresentante della struttura privata accreditata deve produrre alla ASL Territorialmente competente e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una dettagliata rendicontazione dei costi fissi.
La Rendicontazione dei costi fissi deve essere redatta da parte di un Revisore Legale dei Conti, che dovrà certificare la rispondenza dei costi addebitati ai criteri richiamati nel presente provvedimento, rivenienti altresì dalla Relazione ministeriale prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021.

Non sono da includere nel conteggio dei costi fissi:

- i costi per l'attività Libero Professionale (ALPI) la cui gestione è coperta con specifici introiti, che prevede una contabilità separata ed in equilibrio di bilancio;
- gli eventuali costi per attività progettuale e/o di ricerca scientifica;
- costi per i quali vi siano specifici finanziamenti e/o contributi finalizzati;
- le rimanenze di beni.

Si riporta, per maggiore chiarezza espositiva, la tabella "modalità di calcolo":

Modalità di calcolo attuazione comma 5 bis art. 4 DL 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020		
Esempio		
Minor o ugual valore tra Costi fissi struttura privata accreditata e 90% del budget da contratto (produzione tariffata regionale ed extraregionale - Ricoveri e Specialistica)	70	A
Produzione tariffata regionale ed extraregionale, valorizzata con gli incrementi di cui ai DM n. 34/2020 e 14 agosto 2021 (delta tariffa covid, posto letto covid non occupato, funzione pronto soccorso e tamponi per prestazioni no COVID)	60	B
Eventuale Ristoro	10	C = A-B

RIMBORSO PRESTAZIONI

Il Legale Rappresentante, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, deve presentare apposita rendicontazione alla Asl territorialmente competente e al Dipartimento Promozione Salute e del Benessere animale.

Per quanto attiene tutti i provvedimenti il riconoscimento del rimborso dell'incremento tariffario e delle funzioni di cui al D.M. 12/08/2021, le ASL potranno procedere ad effettuare, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, una liquidazione a titolo d'accordo nella misura del 50% di quanto rendicontato dalle strutture private accreditate.

La liquidazione totale, da effettuarsi entro 120 giorni dalla presentazione della rendicontazione, è subordinata alla verifica della stessa presentata da ciascuna struttura privata accreditata, nel rispetto delle modalità riportate nel presente documento.

Con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si procederà alla determinazione della valorizzazione economica per ciascuna struttura privata accreditata dell'incremento tariffario e relativa funzione, ai sensi del citato D.M.

Il Dirigente Sezione SGO
Mauro Nicastro

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 25-07-2022 09:53:05
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1078

Designazione del/la consiglier* di parità effettiv* ai sensi del d. lgs. n.198/2006 e ss.mm.ii. così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n.151.

L'Assessore Formazione e Lavoro,Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Politiche per il Lavoro , Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro Dott. Giuseppe Lella riferisce quanto segue:

Visti:

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare:
  - ✓ l'articolo 12, comma 3, ai sensi del quale le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali effettivi e supplenti sono nominati con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, su designazione delle Regioni;
  - ✓ l'articolo 14, ai sensi del quale il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di parità ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per non più di due volte;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna": linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità);
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi.

PREMESSO che:

- il mandato della Consigliera di parità regionale effettiva si è concluso a seguito di dimissioni volontarie in data 01 dicembre 2020, come da comunicazione inviata al Presidente della Giunta;
- le designazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 sopra richiamato devono essere effettuate previo "espletamento di una procedura di valutazione comparativa";
- la DGR. n. 2414/2019 ha ratificato gli importi e criteri di cui alla Delibera della Conferenza Unificata del 3 luglio 2019;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n.1378 del 4 agosto 2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 116 del 6 settembre 2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di parità regionale effettiva ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 così come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 20015, n.151;
- con Delibera di Giunta Regionale n.1594 del 6 ottobre 2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 18 ottobre 2021 sono stati riaperti i termini dell'Avviso Pubblico in parola, al fine di ampliare la platea di candidati alla procedura valutativa di cui trattasi al fine di garantire la scelta della figura istituzionale più qualificata;
- con atto dirigenziale n. 95 del 15 febbraio 2022 il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha nominato il Nucleo di Valutazione delle candidature pervenute in seguito alla pubblicazione del succitato Avviso;
- il Nucleo preposto, valutate le istanze di candidatura pervenute e verificata la sussistenza dei requisiti in capo agli istanti per lo svolgimento dell'incarico de quo, ha stilato la graduatoria rimettendo con nota assunta al prot. n. 6192 del 3 giugno 2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, i verbali gli atti e le risultanze istruttorie (verbali, eventuali dichiarazioni di incompatibilità) al responsabile del procedimento, per la successiva trasmissione con apposita comunicazione alla Giunta Regionale;

- l'Avviso in parola prevede al Paragrafo "REQUISITI" che "*La/il consigliere/a di parità è designata/o con deliberazione della Giunta Regionale; con lo stesso provvedimento si procede alla individuazione delle eventuali candidature escluse" e* al Paragrafo "ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE" che "*Alla nomina della /del Consigliera/e di Parità effettiva/o provvederà il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio decreto previa designazione del Presidente della Giunta Regionale".*

RITENUTO di:
- dover procedere alla designazione del/la consiglier* di parità effettiv* ;

Viste le candidature pervenute;

Viste le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione nominato con atto dirigenziale n. 95 del 15 febbraio 2022 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Si propone alla Giunta Regionale di procedere alla designazione del/la consiglier* di parità effettiv* ;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Politiche per il Lavoro Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. e) - propongono alla Giunta:

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:
- di approvare la graduatoria delle candidature ammissibili, contenute nell'Allegato A al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
- di approvare l'elenco delle candidature escluse contenute nell'Allegato B al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

- di procedere alla designazione del/la consiglier* di parità effettiv* nella persona di Ruccia Pasqua;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di trasmettere il provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva nomina;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione nella versione con i dati personali oscurati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Elda Schena

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:
  - di approvare la graduatoria delle candidature ammissibili, contenute nell'Allegato A al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
  - di approvare l'elenco delle candidature escluse contenute nell'Allegato B al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
  - di procedere alla designazione della/del Consigliera/e Regionale di parità Effettiva/o nella persona di Ruccia Pasqua;
  - di notificare il presente provvedimento agli interessati;
  - di trasmettere il provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva nomina;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione nella versione con i dati personali oscurati;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI *Allegato A*

N.	Prot. n.	del	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE
1	9437	05 ott. 2021	**17,1**
2	9504	06 ott. 2021	**16,5**
3	9243	29 sett. 2021	**14,5**
4	9503	06 ott. 2021	**13,0**
5	9395	04 ott. 2021	**12,1**
6	9656	08 ott. 2021	**11,2**
7	9250	29 sett. 2021	**11**
8	8632	15 sett. 2021	**9,4**
9	10127	22 ott. 2021	**9,4**
10	9524	06 ott. 2021	**9,3**
11	10605	05 nov. 2021	**9,3**
12	9438	05 ott. 2021	**9,3**
13	9696	11 ott. 2021	**8,5**
14	9559	07 ott. 2021	**8,0**
15	10381	02 nov. 2021	**7,5**
16	8889	21 sett. 2021	**7**
17	8890	21 sett. 2021	**4,6**
18	9391	04 ott. 2021	**4,5**
19	8467	09 sett. 2021	**4**
20	10232	26 ott. 2021	**3,5**
21	9907	15 ott. 2021	**0,5**

CANDIDATURE DICHIARATE INAMISSIBILI *Allegato B*

N.	Prot. n.	Del	Motivi di inamissibilità
1	8624	14 sett. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto manca la sottoscrizione digitale dei documenti
2	8697	16 sett. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto la pec non contiene alcuna istanza e il curriculum risulta privo di firma digitale
3	9005	23 sett.2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto l' istanza e il curriculum risultano privi di firma digitale
4	9165	28 sett. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto l' istanza e il curriculum risultano privi di firma digitale.
5	9244	29 sett. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto la pec non contiene alcuna istanza e il curriculum vitae risulta privo di firma digitale
6	9379	01 ott. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto la pec non contiene un'istanza e non risulta alcun curriculum firmato digitalmente
7	9544	06 ott. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto la pec non contiene un'istanza e il curriculum vitae risulta privo di firma
8	10272	27 ott. 2021	Non valutata in quanto la stessa candidatura ha presentato entro i termini un'ulteriore istanza
9	9657	08 ott. 2021	Istanza non conforme ai requisiti di cui al paragrafo "modalità di presentazione delle Candidature" dell'Avviso in quanto la pec non contiene un'istanza e il curriculum vitae risulta privo di firma
10	11217	22 nov. 2021	La candidatura è inammissibile in quanto presentata dopo la data di scadenza dell'Avviso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1085

Espressione intesa regionale, art. 57, comma 2 del d.l. 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35 - Procedimento di autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di benzina e gasolio nel porto di Brindisi - BRUNDISIUM S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della "Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese" congiuntamente alla Dirigente della Sezione "Transizione Energetica", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La legge 23 agosto 2004, n. 239, nel definire le competenze tra Stato e regioni secondo il nuovo ordinamento delineato dalla legge costituzionale n. 3/2001, di modifica del titolo V della Costituzione, all'articolo 1, comma 56, sottopone a regimi autorizzativi le procedure per l'installazione e la modifica di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.
- La medesima legge 239/2004, all'art. 1, comma 7, lett. i) riserva allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza e il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del paese, e demanda alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate al lo Stato.
- Con gli articoli 57 e 57 bis, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo - Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche",* lo Stato ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, includendo tra essi le seguenti tipologie di impianti:
  - gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
  - i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'art. 52 del Codice della Navigazione;
  - i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
  - i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del gpl, di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
  - i depositi di stoccaggio di gpl di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato d.l. 5/2012 ha stabilito che le autorizzazioni previste dall'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, (ora Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti, (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), d'intesa con le Regioni interessate, a seguito di un procedimento unico, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. All'esito della fase istruttoria del procedimento autorizzatorio di competenza statale, il Ministero trasmette alla Regione interessata la determinazione conclusiva positiva del procedimento, richiedendo l'espressione dell'intesa regionale sopra citata.

Considerato che:

- In relazione alle sopra richiamate disposizioni normative, all'interno del procedimento autorizzatorio di competenza statale, come stabilito dalla consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale (rilevano, in tal senso, le sentenze n. 179 dell'11 luglio 2012, n. 39 del 15 marzo 2013, n. 110 del 20 maggio 2016 e n. 251 del 25 novembre 2016), l'intesa regionale costituisce espressione del principio costituzionale di leale collaborazione tra le amministrazioni e attribuisce alle Regioni un ruolo di rilievo nell'esercizio, da parte dello Stato o degli enti locali, delle funzioni amministrative che investono competenze regionali.
- Nel caso di specie, l'intesa prevista dal legislatore statale sarà, quindi, circoscritta alla valutazione in

merito alla rispondenza dell'emanando provvedimento statale di autorizzazione alle politiche regionali di settore, nonché alla compatibilità degli interventi con la programmazione urbanistica, ambientale ed energetica.

- La valenza strategico programmatoria della succitata intesa viene, inoltre, confermata dalla circostanza che la stessa è espressa dall'organo di governo con deliberazione di Giunta Regionale.

Atteso che:

Con riferimento al procedimento in oggetto la Brundisium S.p.A. con istanza presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (la cui Direzione Generale *ratione materiae* competente è poi confluita nell'attuale Ministero della Transizione Ecologica - MITE - a mente del DL n. 1/2021, come conv. in Legge n. 55/2021), acquisita il 20 giugno 2018 e successiva integrazione del 20 settembre 2018, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un deposito costiero per lo stoccaggio di benzina e gasolio e relativo terminale di carico a Brindisi, Banchina Costa Morena di Riva, della capacità complessiva di mc. 36.000.

Con nota n. 0093020 del 12 dicembre 2018, il citato Dicastero ha dato avvio al procedimento autorizzatorio indicendo apposita Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come dal ultimo modificata dal D.lgs 30 giugno 2016, n. 127, invitando le Amministrazioni e gli Enti coinvolti nel procedimento ad esaminare il progetto di fattibilità dalla Società proponente e ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Preso atto che:

- il Decreto n. 0000079 del 13 marzo 2018 con il quale il MITE, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ora Ministero della Cultura), ha approvato la compatibilità ambientale del progetto di "Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina – con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina costa morena riva del porto di Brindisi" presentato dalla Brundisium S.p.A.. Il progetto approvato prevede la realizzazione di n. 8 serbatoi per complessivi 40.000 mc. di capacità (36.000 mc. utili);

- con nota n. 4279 del 26 febbraio 2019 **l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico**, aveva comunicato il proprio parere negativo, motivato dal "*potenziale incremento dei rischi rispetto al livello dei traffici che già impegnano il bacino di Costa Morena interessato dalla richiesta della Brundisium s.p.a*" e dagli aspetti connessi con i "*programmatori portuali che, a compiuta attuazione, vedranno trasferire in zona porto esterno il traffico di navi gasiere attualmente destinato al terminale della società Coperoil, ubicato presso la banchina dello sporgente di ponente di Costa Morena, nel solco della indicazione volta a delocalizzare dette tipologie di traffici e relative movimentazioni*";

- con nota n. U.0023252 del 19 dicembre 2019 la **Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Puglia** ha rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità (NOF), subordinato al rispetto dei vincoli previsti dal Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento;

- con nota del 20 marzo 2019 la Società **Brundisium** ha chiesto la sospensione del procedimento e, con successiva nota del 4 giugno 2021, ne ha richiesto la riattivazione evidenziando che, in considerazione dell'esigenza "*di garantire la compatibilità del progetto con le mappe di rischio relative all'Aeroporto di* Brindisi", ha introdotto modifiche migliorative al layout progettuale, prevedendo l'eliminazione di n. 2 serbatoi da mc. 6.000 ciascuno, riducendo la capacità totale a mc. 27.000;

- Il MITE, con nota n. 0018369 del 10 giugno 2021, ai sensi dei predetti artt. 57 e 57 bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n.35, nel trasmettere la documentazione tecnica integrata a seguito della modifica del progetto sopra citata, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, ha convocato la Conferenza dei Servizi in forma semplificata, ed in modalità asincrona;

- con nota n. 0014245 del 10 maggio 2022, acquisita agli atti dalla Regione Puglia in pari data con prot.

n. 160/1362, il **MITE** ha trasmesso la propria Determinazione di conclusione positiva del procedimento, previa manifestazione dell'intesa da parte della Regione medesima, dando atto dell'acquisizione, nel corso del procedimento istruttorio, dei pareri degli Enti ed Amministrazioni coinvolte, considerando acquisiti in senso favorevole i pareri richiesti e non pervenuti, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 4, della legge 241/90, come modificata dal decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 (silenzio assenso);

- con nota n. 0017656 del 4 giugno 2021 l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico**, in considerazione "*dell'avvenuto rilascio del NOF – Nulla osta di fattibilità (favorevole – con prescrizioni) alla realizzazione dell'impianto e dell'avvenuta modifica del progetto dello stabilimento, con previsione di riduzione del 25% del numero dei depositi rispetto alla proposta iniziale (da 8 i serbatoi passerebbero a 6), con eliminazione dei serbatoi che nella proposta progettuale iniziale sono risultati ricadere nell'area di rischio aeronautico, e la conferma della favorevole valutazione del MATTM in ordine alla suddetta modifica non sostanziale dell'impianto*", ha modificato il tenore del precedente parere negativo, rilasciando parere favorevole subordinato alle prescrizioni che di seguito si riportano: *"assicurazione che, in forza di opportuna calendarizzazione degli accosti e comunque di accessi agli stessi, non si verifichi la contestuale presenza all'ormeggio nel bacino di Costa Morena di due navi con carichi infiammabili; la condizione potrà essere eventualmente superata qualora lo studio/valutazione dei rischi che il proponente vorrà commissionare, dovesse dimostrare la compatibilità, in termini di accettabilità del rischio, della condizione costituita dalla eventuale presenza di anche di due navi, nel medesimo bacino portuale, con a bordo carichi infiammabili";*
- con nota n.0072781-P del 29 giugno 2021 l'**ENAC** ha comunicato che "*è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente*". Per l'effetto, con nota n. MWEB_2022_0124Ver.1 la Società ha provveduto all'attivazione della richiesta di procedura dell'ENAC;
- con ministeriale n. 267060 RU del 26 luglio 2021 l'**Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli** ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0023333 del 24 luglio 2021 il **Comune di Brindisi** ha comunicato di avere dato seguito alla propria precedente nota n. 0025087 del 12-03-2019, con ulteriore nota n.0122676 del 18 dicembre 2019 "*in seno al Comitato Tecnico Regionale, ma che riveste portata generale in termini di posizione dell'amministrazione sull'intervento de quo*";
- con nota n.0023206 del 23 luglio 2021 la **Provincia di Brindisi** ha comunicato di confermare il proprio parere non favorevole.

Considerato che:

con nota n. 0002283 del 24 gennaio 2022, considerata la scadenza dei termini previsti per la conclusione del procedimento, il MITE ha sollecitato gli Enti e le Amministrazioni rimasti/e silenti e/o che non avessero confermato il proprio parere, a provvedere con ogni possibile urgenza, rammentando le previsioni di legge recate dalla normativa sul procedimento amministrativo inerenti alla acquisizione *per silentium* dei pareri, assensi, ecc., a mente dell'art. 14-bis, commi 3 e 4, della legge 241/90 e smi. In esito a tale nota sono stati dunque acquisiti i sottoelencati contributi:

- **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale** con nota n.0002417 del 25 gennaio 2022 ha confermato il parere favorevole già espresso con nota protocollo n. 20210006700 del 10.06.2021;
- **Capitaneria di Porto di Brindisi** con nota n.0013888 del 13 luglio 2021 ha richiesto documentazione integrativa;
- **Capitaneria di Porto di Brindisi** con nota n.0003673 in data 22 febbraio 2022**,** a seguito delle integrazioni prodotte dalla Società l'11 febbraio 2022, ha espresso il proprio parere di massima favorevole ritenendo *"necessario uno specifico provvedimento dell'Autorità Marittima (recante disciplina delle modalità, tempistiche e limitazioni dei suddetti accosti), da emanare con il preventivo coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale competente per la destinazione d'uso delle banchine"*;

- **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale** con nota n. 0007659 del'11 marzo 2022 ha confermato il parere favorevole con condizioni;
- **Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili** con nota n.0002918 del 1 febbraio 2022 ha espresso il proprio parere favorevole specificando che tale parere "*è da considerarsi anche quale titolo autorizzativo, ai sensi dell'art. 52, 2°comma Cod. Nav";*
- **Consorzio ASI** con nota n. 0009350 del 25 novembre 2021 comunica che l'insediamento proposto *"rientra tra le tipologie annesse nella Zona Industriale di Brindisi"*, dettando una serie di condizioni, riscontrate con sua nota prot. n. 205 del 6 dicembre 2021;
- **Dipartimento dei Vigili del fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Puglia del Ministero dell'Interno** con nota n. U.0003095 in data 26 gennaio 2022 ha comunicato: "*che la nuova configurazione dell'impianto, proposta dalla Società BRUNDISIUM S.p.A. con nota prot. n. 203 del 02/08/2021 …, individua lo stabilimento quale attività a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105, per il quale non* è *applicabile l'art. 16 del decreto medesimo. Ne consegue che, nella nuova configurazione impiantistica, il Gestore non è soggetto all'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità da parte del Comitato Tecnico Regionale della Puglia*…".

Dato atto che:

con riguardo ai pareri tecnici istruttori utili ai fini del provvedimento di intesa, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciale (ora Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, con nota n. AOO_160/5460 in data 17 dicembre 2018, ha avviato l'istruttoria endoprocedimentale chiedendo alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il rilascio dei propri contributi, ognuno per la parte di rispettiva competenza, cui ha fatto seguito:

- nota n. AOO_089/13604 del 21 dicembre 2018, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA-RIR, trasmette la Delibera di Giunta Regionale n. 1280 del 10.8.2016, concernente il parere non favorevole sulla compatibilità ambientale dell'intervento;
- nota n. AOO_145/1403 del 21.2.2019, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene il progetto presentato, per i soli fini paesaggistici, non sia in contrasto con il Piano Paesaggistico Regionale;
- nota n. AOO_079/2095 del 4.3.2019, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana nel prendere atto della Delibera di Giunta Regionale n. 1280 del 10.48.2016, concernente il parere non favorevole sulla compatibilità ambientale dell'intervento, ritiene di non poter esprimere alcun parere di compatibilità urbanistica e successiva nota prot. n. AOO_079/2853 del 21.3.2019 di conferma della precedente.

Con successiva nota n. AOO_160/1854 del 21 giugno 2021 il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese a seguito della riattivazione del procedimento da parte del MITE ha riavviato l'istruttoria richiedendo alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Urbanistica di "*voler esprimere/confermare il proprio parere con riguardo alla ulteriore modifica apportata al progetto*", che si sono così espresse:

- nota n. AOO_145/1176 del 7.2.2022, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in considerazione del fatto che la modifica progettuale prevede la sola riduzione da 36.000 mc. a 27.000 mc. e che, *medio termine*, non sono intervenute, per l'area in questione, modifiche alla pianificazione paesaggistica per l'area in questione, conferma le valutazioni esplicitate con la citata nota prot. n. AOO_145/1403 del 22.2.2019;
- nota n. AOO_079/9066 del 27.7.2021, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana conferma quanto evidenziato nella citata nota n. AOO_079/2853 del 21.3.2019.

- nota n. AOO_089/9252 del 27 luglio 2022, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali, "*per i profili di competenza ed ai fini del rilascio dell'intesa, si prende atto del pronunciamento dell'autorità competente ambientale, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che con Decreto n. 79 del 13.03.2018, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha rilasciato Valutazione di Impatto Ambientale favorevole con un quadro prescrittivo che tiene conto sia degli aspetti ambientali che di quelli paesaggistici potenzialmente incisi dall'intervento.*

  Si prende atto della nota prot. U.0023252 del 19 dicembre 2019 con la quale la Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Puglia ha rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità (NOF), subordinato al rispetto dei vincoli previsti dal Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento.

  Si riscontra favorevolmente la riduzione della capacità utile dell'impianto, da 36.000 a 27.000 mc, presentata dal Proponente in seno al procedimento di valutazione preliminare ex art. 6 c. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che ha conseguito la positiva valutazione dell'autorità competente ambientale, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, resa con nota 80437 del 9.10.2020."

Nella propria Determinazione di conclusione positiva del procedimento il MITE precisa:

- *"con riguardo al parere espresso dal **Comune di Brindisi**, con le note sopracitate, che a norma del comma 2, lettera b, del citato art. 42 del TUEL, il Consiglio Comunale* è *competente nel rendere il parere in materia di piani territoriali ed urbanistici"*;
- *"con riguardo al parere espresso dalla **Provincia di Brindisi** con la nota sopra riportata, che tale parere, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 50 del T.U. degli Enti Locali, D.lgs. n. 267/2000, avrebbe dovuto essere reso attraverso il parere dei competenti Settori, così come prevede l'art. 10 dello Statuto della Provincia di Brindisi".*

Tenuto conto:

- del giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso dal MITE con il già citato Decreto n. 0000079 del 13 marzo 2018, pur a fronte del parere non favorevole della Regione Puglia espresso con delibera della Giunta Regionale n. 1280 del 10.6.2016;
- che, con nota n. 196 del 5 agosto 2020, la Società **Brundisium** ha trasmesso al **MITE** istanza ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla modifica del progetto già assentito in VIA, essendo quest'ultima riconducibile alla fattispecie codificata dal citato articolo nell'ambito della categoria progettuale contemplata dall'Allegato II, punto 12 rubricata "*Terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose*";
- che con la citata istanza di riattivazione del procedimento del 4.6.2021 la **Società**, in considerazione dell'esigenza "*di garantire la compatibilità del progetto con le mappe di rischio relative all'Aeroporto di Brindisi",* ha altresì introdotto modifiche migliorative al layout progettuale già sottoposto a VIA, attraverso l'eliminazione di n. 2 serbatoi (uno per benzina da 3.000 mc, uno per gasolio da 6.000 mc) ricadenti nel vincolo ENAC. La nuova configurazione prevede dunque la costruzione di soli n. 6 serbatoi di stoccaggio di prodotti petroliferi (n. 3 benzina e n. 3 gasolio) di altezza pari a 16,50 m., per una capacità totale del deposito di 27.000 mc. utili di prodotto stoccato;
- che in esito alla surriferita istanza, con nota n. 75583/MATTM del 29.9.2020, il MITE ha ritenuto la modifica progettuale non meritevole di ulteriori approfondimenti e, per l'effetto, ha determinato di ritenere che la stessa "… *non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "modifiche o estensioni*

di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)". Ha altresì confermato le condizioni ambientali già apposte al Decreto di VIA del 2018;

- **che,** con nota n. U.0003095 del 26 gennaio 2022, **il Dipartimento dei Vigili del fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Puglia del Ministero dell'Interno** ha infine comunicato "*che la nuova configurazione dell'impianto, proposta dalla Società BRUNDISIUM S.p.A. con nota prot. n. 203 del 02/08/2021 …, individua lo stabilimento quale attività a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105, per il quale non* è *applicabile l'art. 16 del decreto medesimo. Ne consegue che, nella nuova configurazione impiantistica, il Gestore non è soggetto all'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità da parte del Comitato Tecnico Regionale della Puglia*…".

Tenuto, inoltre, conto della documentazione acquisita agli atti e di tutti i pareri endoprocedimentali espressi, nonché della Determinazione di conclusione positiva del procedimento adottata dal MITE, a cui la legge attribuisce la responsabilità del procedimento - ivi compresa l'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta delle competenti amministrazioni - nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Sulla scorta di tutto quanto precede, si ritiene che non sussistano motivi tecnici ostativi al rilascio del provvedimento di intesa prevista dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con pareri modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati (ovvero quelli relativi al provvedimento di intesa) e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni indicate dagli enti preposti, dando atto che permangono esclusivamente in capo alle Autorità competenti le valutazioni tecniche istruttorie espresse e cristallizzate nel corso del procedimento svoltosi.

La tipologia di opera proposta dalla società rientra tra le infrastrutture necessarie a garantire idonei siti di stoccaggio del gasolio e della benzina in ragione della prossimità dell'insediamento proposto al porto di Brindisi e, dunque, anche in ragione delle significative riduzioni progettuali proposte e valutate dalle competenti autorità nazionali e regionali, (a meno del parere endoprocedimentale sfavorevole espresso in sede VIA) si palesa come opera accettabile pur nel contesto già infrastrutturato quale quello nel quale si va a collocare.

Rimane altresì inteso che l'autorizzazione statale dovrà essere sottoposta a tutte le condizioni e prescrizioni indicate dagli Enti preposti.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** delle risultanze istruttorie riportate in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
3. **di esprimere** parere favorevole al rilascio dell'intesa ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nel rispetto di quanto previsto nei pareri tecnici regionali che qui si intendono integralmente richiamati ai fini del rilascio da parte del Ministero della Transizione Ecologica dell'autorizzazione prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio del deposito costiero per lo stoccaggio di benzina e gasolio e relativo terminale di carico a Brindisi, Banchina Costa Morena di Riva, della capacità complessiva di mc. 27.000;
4. **di demandare** alla competente Sezione Transizione Energetica la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/1994;
6. **di dare diffusione** del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Michele Dileone

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese: Francesca Zampano

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica: Angela Cistulli

La Direttora del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico : Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE allo Sviluppo Economico: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** delle risultanze istruttorie riportate in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore all'Ambiente e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
3. **di esprimere** parere favorevole al rilascio dell'intesa, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nel rispetto di quanto previsto nei pareri tecnici regionali che qui si intendono integralmente richiamati ai fini del rilascio da parte del Ministero della Transizione Ecologica dell'autorizzazione prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio del deposito costiero per lo stoccaggio di benzina e gasolio e relativo terminale di carico a Brindisi, Banchina Costa Morena di Riva, della capacità complessiva di mc. 27.000;
4. **di demandare** alla competente Sezione Transizione Energetica la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/1994;
6. **di dare diffusione** del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1193

Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Rosa Fiore, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";*

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 19 della citata legge che recita testualmente "*Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento. ……*";

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" che disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica, nello specifico, per quanto trattasi, i commi 4, 5, 6, 7 e 8;

VISTA la DGR n. 1526 del 27/09/2021 relativa al "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"* con la quale è stata avviata la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi del precitato Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia;

VISTA la DGR n. 1719 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il controllo della specie*";

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi del Decreto legge n. 9/2022 coordinato con la legge di conversione n. 29/2022 – Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) **–** la Regione Puglia ha redatto il PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PSA), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1140 del 02.08.2022, per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici;

RILEVATO che l'incontrollato aumento quantitativo e distributivo di alcune specie di Ungulati ha prodotto, sul territorio regionale, situazioni del tutto nuove, come la presenza di un numero significativo di cinghiali anche nelle aree urbane, creando l'esigenza di adattare i modelli gestionali esistenti per poter affrontare in modo corretto ed efficace la gestione della specie anche in tali contesti resi complessi dai molteplici risvolti connessi al rapporto tra la specie e la popolazione umana;

RILEVATO, altresì, che le problematiche connesse ad una eccessiva presenza del cinghiale e/o di altri Ungulati nelle aree protette ed agli spostamenti degli animali da e verso le aree esterne circostanti, determinano la necessità di assicurare il bilanciamento tra esigenze di tipo conservazionistico, di tutela delle attività antropiche e di sicurezza per i cittadini;

RILEVATO che il proliferare incontrollato soprattutto dei cinghiali ha aggravato i pericoli per le persone,

con l'aumento degli incidenti e dei danni all'agricoltura causati da tali animali, sempre più diffusi anche nel contesto urbano;

CONSIDERATO che i piani di controllo sono attuati dalla Regione con il coinvolgimento gestionale degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e sotto il coordinamento degli agenti venatori con modalità di intervento compatibili con le diverse caratteristiche ambientali e faunistiche delle aree interessate;

TENUTO CONTO, altresì, che per la realizzazione dei piani di cui al comma 7 dell'art. 31 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. la Regione può avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, degli agenti del corpo dei Carabinieri forestali, nonché delle guardie forestali e del personale di vigilanza dei comuni; degli agenti appartenenti ai servizi di polizia regionale; delle guardie addette alla vigilanza dei parchi; degli agenti e degli ufficiali di polizia giudiziaria; del personale appartenente ai corpi di polizia municipale e delle guardie forestali e campestri delle unioni dei comuni; delle guardie venatorie, agricole e ambientali e delle guardie private riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, purché siano in possesso di licenza di caccia e debitamente formate ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge n. 157/1992, nonché altro personale iscritto in appositi elenchi o albi istituiti dalla Regione Puglia, munito di porto d'armi e di licenza di caccia, in entrambi i casi il personale dovrà essere appositamente formato al tipo di caccia selettiva con corsi di preparazione al controllo faunistico organizzati dalla Regione o dagli ATC su autorizzazione della Regione, tenuti sulla base di programmi concordati con l'ISPRA ;

Tanto premesso si ritiene necessario, nelle more della definizione del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*, sottoposto a VAS, come da DGR n. 1526/2021 e visto la DGR n. 1140/2022 di approvazione del PRIU, al fine di assicurare il regolare esercizio delle attività di controllo della specie cinghiale e di altre specie di Ungulati, procedere ad approvare gli allegati Disciplinari, parti integranti del presente provvedimento, denominati rispettivamente:

- Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" al cinghiale – Allegato A);
- Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" a Cervidi e Bovidi nei Distretti provinciali – Allegato B).

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- ✓ di approvare in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. gli allegati Disciplinari, parti integranti del presente provvedimento, denominati:
  - Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" al cinghiale – Allegato A);
  - Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" a Cervidi e Bovidi nei Distretti provinciali – Allegato B);
- ✓ di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare le conseguenziali iniziative e atti dirigenziali per l'applicazione delle disposizioni di cui ai relativi disciplinari in parola;
- ✓ di notificare il presente provvedimento, a cura della competente Sezione del Dipartimento proponente, agli ATC e agli Enti parco pugliesi;
- ✓ di disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP .

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal funzionario responsabile di PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Dott. Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. gli allegati Disciplinari, parti integranti del presente provvedimento, denominati:
  - Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" al cinghiale – Allegato A);
  - Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" a Cervidi e Bovidi nei Distretti provinciali – Allegato B);
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare le conseguenziali iniziative e atti dirigenziali per l'applicazione delle disposizioni di cui ai relativi disciplinari in parola;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della competente Sezione del Dipartimento proponente, agli ATC e agli Enti parco pugliesi;
- di disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

ALLEGATO A)

Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" al cinghiale

Art. 1
Finalità, principi e definizioni

Il presente Regolamento intende normare la caccia di selezione alla specie cinghiale nell'intero territorio della Regione Puglia, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Tale disciplina si pone altresì l'obbiettivo di:

- garantire il massimo risultato richiesto della normativa regionale vigente;
- garantire al mondo agricolo il massimo contenimento dei danni alle produzioni agricole;
- garantire al cacciatore la possibilità di utilizzare tutto il territorio gestito dall'ATC;
- garantire il mantenimento della sicurezza durante lo svolgimento delle attività di caccia di selezione.

Art. 2
Esercizio della Caccia di selezione

La caccia di selezione si svolge all'interno dei settori di prelievo di dimensioni massime di ha 40 individuati.

I Distretti di Gestione con i Settori di Prelievo entrambi numerati progressivamente sono pubblicati sul sito dell'ATC.

Sono ammessi ad esercitare l'attività di caccia di selezione:

- "Gli iscritti all'Albo Regionale dei Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione" e inseriti all'interno del sistema di teleprenotazione. L'accesso al sistema di teleprenotazione è considerato a tutti gli effetti quale autorizzazione allo svolgimento della caccia di selezione;
- l'accesso all'Albo Regionale dei cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione si ottiene dopo aver frequentato il corso di formazione specifico secondo le linee guida ISPRA e superato la prove scritta, la prova orale e la prova pratica di tiro e previo invio di formale richiesta di iscrizione all'albo all'Ufficio Regionale di competenza;
- per i soggetti abilitati fuori della Regione Puglia è previsto il riconoscimento del titolo in possesso di "Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione" (equipollenza) rispetto alle caratteristiche delle abilitazioni di cui al presente comma. L'ottenimento dell'equipollenza è legato all' invio, da parte del soggetto interessato, di documentazione comprovante il possesso dell'abilitazione conseguita, in modo da verificarne la corrispondenza con i contenuti dei percorsi
-

didattici specifici e con le modalità d'esame previsti dalla Regione o dallo Stato di provenienza;

- ogni cacciatore iscritto ai distretti per la caccia di selezione al Cinghiale deve essere in possesso anche di un tesserino sostitutivo del sistema di teleprenotazione, messo a disposizione del cacciatore sul sito dell'ATC e debitamente completato con i dati personali, sul quale annotare la giornata di caccia e i capi abbattuti nel caso di non funzionamento del sistema di teleprenotazione.

Ogni cacciatore di selezione potrà iscriversi ad un solo distretto di un ATC pugliese, salvo situazioni di conclamata e documentata necessità e motivazione di urgenza.

La caccia di selezione è esercitata esclusivamente nella forma dell'aspetto da appostamento o punto di tiro, situato a terra o su altana, scelti dal cacciatore all'interno del settore di prelievo individuato dall'ATC, nel rispetto delle norme di sicurezza di cui alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Gli appostamenti per la caccia di selezione agli ungulati sono sempre considerati appostamenti temporanei, non sono soggetti alle disposizioni degli appostamenti fissi e possono essere lasciati in essere con il consenso del proprietario terreno o del conduttore del fondo.

Nella caccia di selezione al cinghiale sono utilizzabili:

a) armi a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 millimetri munite di ottica di puntamento. È altresì ammesso l'uso di fucili a due o tre canne;
b) arco di potenza non inferiore a 50 libbre standard AMO, con allungo di 28 pollici e frecce dotate di punta a lama semplice o multipla non inferiore a 25 millimetri;

Ai fini della sicurezza, devono essere indossati indumenti ad alta visibilità.

- *Gestione faunistico venatoria degli ungulati nelle aziende faunistico venatorie e agrituristico- venatorie*
  - 1. Le aziende faunistico venatorie e agri-turistico-venatorie, o loro porzioni, costituiscono ciascuna singole unità di gestione del piano annuale di gestione ungulati. In esse i censimenti e il prelievo degli ungulati sono organizzati ed effettuati a cura dal titolare dell'autorizzazione secondo le metodologie indicate nelle linee guida ISPRA. I competenti uffici della Regione Puglia per territorio possono disporre verifiche a campione effettuando censimenti indipendenti con personale competente con garanzia di conflitto di interessi (estranei alle aziende e al distretto di competenza).
  - 2. Il titolare provvede ad inviare con le modalità stabilite dalla struttura competente della Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno i dati di censimento, i risultati di prelievo dell'annata precedente e la proposta di piano per l'annata venatoria successiva, compilando gli specifici campi del modello informatizzato.
  - 3. I risultati di prelievo devono essere comunicati entro il secondo giorno del mese successivo. Il mancato invio del piano di prelievo e delle informazioni richieste, entro il termine stabiliti possono comportare la sospensione del piano annuale e la mancata approvazione del piano di gestione degli ungulati.
  - 4. Nelle aziende faunistico venatorie e nelle aziende agrituristico venatorie il prelievo selettivo può essere eseguito da cacciatori muniti di abilitazione per la specie di riferimento anche conseguita in altre Regioni o da cacciatori accompagnati da cacciatore abilitato. Inoltre è possibile esercitare la caccia al cinghiale in forma singola che in girata e braccata.
  - 5. Gli ungulati abbattuti all'interno delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie devono essere registrati e bollati con corrispondenti

contrassegni numerati inamovibili senza ritardo. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale ad eccezione di quelli relativi alla caccia di selezione al cinghiale che sono ritirati presso l'ATC.

- 6. Il titolare della azienda agri-turistico-venatoria organizza il prelievo del cinghiale in braccata attraverso le squadre di caccia operanti nei distretti limitrofi o confinanti, proponendo all'ATC le giornate, le modalità ed il numero dei partecipanti per ciascuna giornata. In assenza di collaborazione o accordo da parte dell'ATC o delle squadre individuate dal titolare, questi può organizzare direttamente il prelievo.

Art. 3
Capi in abbattimento

I capi in abbattimento seguiranno un piano di prelievo selettivo "a scalare" fino al 70% del Piano definito annualmente dalla Regione senza assegnazione su base territoriale. Raggiunto il 70% del Piano l'ATC provvede ad effettuare la distribuzione dei capi rimanenti tra i Distretti di propria competenza e gli Istituti Privati sulla base del rapporto tra i capi prelevabili suddivisi per classe e la superficie dell'area cacciabile.

Art. 4
Gestione del Distretto

Ai fini di un'ottimale organizzazione, ciascun Distretto è compreso all'interno di un solo ATC.

I cacciatori aventi diritto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente sono assegnati al Distretto dall'ATC tenendo conto dei seguenti requisiti e priorità:

- proprietari o conduttori di fondi agricoli situati nel distretto, iscritti all' ambito;
- cacciatori iscritti alle squadre presenti nel registro regionale per l'esercizio della caccia in forma collettiva dei distretti al cinghiale confinanti;
- cacciatori iscritti ai distretti di selezione degli ungulati (diversi dal cinghiale);
- cacciatori che presentino richiesta di iscrizione al distretto.

Nel caso in cui un Agricoltore rilevi presenza di cinghiali può chiedere al Capo Distretto della zona in cui ricade il suo terreno, l'intervento immediato tramite l'invio di un selettore scelto in accordo tra Agricoltore e Capo Distretto utilizzando comunque un principio di rotazione fra i componenti del Distretto.

Per ciascun Distretto l'assemblea dei cacciatori di selezione, mediante votazione a maggioranza, elegge un Responsabile e un numero compreso tra due e cinque Vice-Responsabili in considerazione dell'ampiezza del distretto e del numero di selecontrollori attribuiti al distretto stesso, che avranno compiti gestionali di supporto all'ATC e di coordinamento all'interno del distretto.

L'assemblea, per oggettive difficoltà derivanti dalla distanza geografica degli iscritti al distretto, può essere svolta anche mediante moderni mezzi telematici. Chi esprime il voto con tali sistemi si considera intervenuto all'assemblea. È consentita la rappresentanza per delega che deve essere comunque conferita per iscritto. La stessa persona non può rappresentare più di due iscritti.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

Il verbale dell'Assemblea contenente i risultati dell'elezione sono trasmessi all'ATC, il quale, a meno che non ci sia un diniego motivato, provvede alla ratifica della nomina entro trenta giorni.

I Responsabili e Vice-Responsabili del Distretto durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Responsabili e Vice-Responsabili del Distretto decadono in caso di dimissioni, cancellazione dal Distretto, provvedimenti disciplinari, mancata partecipazione alle riunioni o all'attività di formazione obbligatoria disposta dall'ATC. In tal caso vengono sostituiti dal primo dei non eletti.

Il Responsabile del Distretto convoca e presiede le Assemblea dei cacciatori iscritti.

Art. 5
Attività di caccia

Ciascun selettore autorizzato all'attività di prelievo, prima dell'uscita di caccia nel settore assegnato, è tenuto ad effettuare obbligatoriamente la tele prenotazione, per verificare la disponibilità della zona.

Negli Istituti Faunistici Pubblici (ad es. ZRV) l'accesso dei cacciatori, al fine della necessaria tutela e salvaguardia della selvaggina stanziale e per assicurare la necessaria compatibilità con le operazioni gestionali, devono essere concordati con il Presidente del Comitato di Gestione della zona, i punti sparo, non più di due per ogni settore di prelievo, devono essere individuati dai responsabili del distretto in accordo con il Presidente della ZRV. I cacciatori facenti parte del gruppo di volontariato dell'Istituto faunistico pubblico hanno la priorità all'accesso pur nel rispetto di un principio di rotazione fra i componenti del distretto. L'accesso non conforme alle suddette modalità provocherà una comunicazione di diffida al selecontrollore da parte dell'ATC e la reiterazione della quale nell'arco dell'annata venatoria comporterà la sospensione dall'attività di selezione al cinghiale in tutto l'ATC.

L'accesso al punto di sparo nel settore di prelievo ed il rientro da questi, dovrà avvenire obbligatoriamente con arma scarica ed in custodia.

In mancanza di una precisa regolamentazione da parte della Regione Puglia dell'attività di foraggiamento artificiale nell'ambito della caccia di selezione al cinghiale è disposto il divieto di qualsiasi attività di foraggiamento.

Durante le uscite di caccia di selezione al Cinghiale al cacciatore è comunque vietato, in ogni periodo, esercitare la caccia su altre specie.

Nel caso di abbattimento il cacciatore deve applicare immediatamente al capo abbattuto il contrassegno numerato inamovibile fornitogli dall'ATC.

Al termine dell'uscita di caccia, il cacciatore è tenuto a effettuare la chiusura dell'uscita con le conseguenti comunicazioni specificandone l'esito e i colpi sparati.

L'ATC provvede a organizzare la gestione coordinando il prelievo selettivo sul cinghiale con quello delle altre specie di ungulati.

In caso di sovrapposizione tra caccia di selezione ad altri ungulati (daino e/o muflone) e caccia di selezione al cinghiale, durante i tempi previsti dal Calendario Venatorio per la selezione al daino e/o muflone, avrà la priorità la caccia di selezione al cinghiale.

Il selettore è tenuto a compilare la scheda di abbattimento e conservarla per eventuali verifiche di discordanza con quanto dichiarato in fase di chiusura della teleprenotazione.

In caso di smarrimento dei contrassegni inamovibili il cacciatore dovrà darne comunicazione scritta, tramite fax o mail, all'ATC entro le successive 24 ore. Il cacciatore

non potrà comunque effettuare uscite di caccia prima di aver ottenuto nuovamente i contrassegni dall’ATC.
"Il periodo della stagione della caccia di selezione ha durata dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I contrassegni numerati inamovibili non utilizzati e le schede di abbattimento, restano nella disponibilità del Cacciatore di Selezione, se non diversamente disposto".

Art. 6
Recupero capi feriti

1. Fermo restando che i capi feriti in azione di caccia possono essere recuperati anche dai cacciatori stessi con i propri mezzi, la segnalazione dovrà essere effettuata dal cacciatore al responsabile del distretto. Il comitato di gestione dell’ATC organizza forme di recupero dei capi feriti avvalendosi dei conduttori cani da traccia abilitati, iscritti negli appositi albi.
2. Durante le operazioni di recupero i conduttori di cani da traccia utilizzano cani qualificati, in possesso di certificazione valida, e possono utilizzare armi con o senza ottica di puntamento.
3. Il conduttore del cane da traccia, in presenza di personale di vigilanza dell’istituto o con il suo consenso, può effettuare il recupero anche all’interno di aree a gestione privata o poste in divieto di caccia. Il recupero può altresì essere effettuato dal conduttore abilitato, purché accompagnato o sotto il coordinamento del personale della polizia provinciale, nelle aree cacciabili nei giorni e orari di divieto.
4. Gli ungulati feriti ritrovati nel territorio regionale possono essere abbattuti da parte dei soggetti abilitati di cui al comma 1 e rientrano nel conteggio dei piani di prelievo annuali. Gli ATC dispongono dei capi abbattuti in tali circostanze.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

ALLEGATO B)

Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" a Cervidi e Bovidi nei Distretti provinciali

Premessa

La gestione faunistica e venatoria dei Cervidi e Bovidi nel territorio degli ATC si svolge nel rispetto della normativa vigente.

PARTE I: adempimenti dell'ATC

Art. 1
Distretti di caccia di selezione

1. Ai fini della gestione faunistica e venatoria dei Cervidi e Bovidi, l'ATC suddivide le aree individuate dalla Regione per le suddette specie in Distretti di caccia di selezione.
2. Ai fini di un'ottimale organizzazione dell'accesso dei cacciatori ai Distretti, ciascun Distretto è costituito da un'area delimitata da confini naturali o artificiali con omogenee caratteristiche ambientali, tali da consentire, per quanto possibile, la gestione di porzioni di popolazioni omogenee.
3. Per accedere al Distretto il cacciatore di selezione deve essere iscritto all'ATC in cui ricade il Distretto medesimo.

Art. 2
Sottozone di caccia e Aree di Cogestione nei Distretti

1. Ogni Distretto è suddiviso in sottozone di caccia che rappresentano le unità minime di territorio per l'organizzazione del prelievo, aventi una superficie, tecnicamente determinata sulla base delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Distretto medesimo.
2. L'ATC provvede a realizzare per ciascun Distretto di gestione una cartografia digitale riportante le sottozone su base della Carta Tecnica Regionale; tali cartografie sono inserite nel sistema di teleprenotazione a disposizione degli organi di controllo preposti (Polizia Provinciale, Corpo Carabinieri Forestali, ecc) e pubblicate sul sito istituzionale dell'ATC.

Art. 3
Censimenti

1. L'ATC organizza i censimenti nel territorio di propria competenza, avvalendosi dei Responsabili dei Distretti e dei cacciatori iscritti.
2. L'accesso del cacciatore abilitato al Piano di Prelievo annuale nel Distretto è

condizionato alla partecipazione ai censimenti per esso programmati dall'ATC.
3. L'organizzazione e l'esecuzione dei censimenti nei Distretti, nonché la partecipazione ad essidei cacciatori, è regolamentata dalla PARTE III del presente Disciplinare.

Art. 4
Piani di gestione e di prelievo

1. L'ATC elabora ogni anno, mediante i propri tecnici, il Piano di Gestione Annuale
2. Il Piano entro il 30 aprile è trasmesso alla Regione per la relativa approvazione.

Art. 5
Monitoraggio biologico e controllo dei capi abbattuti

1. L'ATC organizza il monitoraggio biologico dei capi abbattuti basato sulla determinazione dei seguenti parametri:
- il peso vuoto dell'animale (ovvero il peso del capo abbattuto ben sventrato privo cioè di fegato, intestino, milza, reni, apparato riproduttore, cuore, polmoni, trachea e diaframma);
- la lunghezza della mandibola;
- l'età determinata sulla base dell'analisi della composizione e dell'usura dei denti;

2. Il peso degli animali abbattuti e la stima della classe di età sono determinati direttamente dai cacciatori di selezione, mentre la lunghezza della mandibola e la verifica dell'età sono attuati direttamente dai tecnici degli ATC o da eventuali operatori "rilevatore biometrico" appositamente formato;
3. Tutti i capi abbattuti devono essere esaminati, con le modalità previste nella PARTE II del presente Disciplinare, dal personale tecnico a disposizione dell'ATC presso specifici Punti di Controllo, al fine di verificare la loro corrispondenza tra capo abbattuto e piano di prelievo assegnato;
4. Il controllo dei capi abbattuti avviene tramite l'esame delle due emi-mandibole e della testa dell'animale. La mandibola intera di qualsiasi capo deve essere presentata in osso, accuratamente pulita ed asciutta. La testa dei capi abbattuti potrà essere presentata in pelle o in osso, accompagnata dall'orecchio al quale è stata apposto il contrassegno inamovibile. Le teste in osso devono essere presentate al controllo integre. L'emimandibola sinistra di ogni capo è ritirata o forata dal Tecnico dell'ATC se lasciata al cacciatore.

I cacciatori che non presentano i reperti richiesti e la scheda biometrica nelle date e nei luoghi stabiliti per il controllo del capo non avranno diritto al punteggio per il corretto abbattimento.

PARTE II: esercizio del prelievo

Art. 6
Tecniche di caccia

1. La caccia di selezione è effettuata all'aspetto utilizzando una postazione di caccia

sopraelevata o a terra, la cui costruzione, manutenzione ed utilizzazione è consentita per la durata del periodo annuale di caccia di selezione. Tale postazione dovrà essere segnalata con l'apposizione di picchetto o contrassegno numerato, anche nel caso non vi siano strutture fisse.

2. A ciascun Selettore, è concessa la possibilità di usufruire, solamente con l'utilizzo del Sistema Gestionale informatizzato in uso presso gli ATC, dell'opzione "percorso di caccia" mediante la quale è consentito utilizzare indifferentemente uno degli appostamenti indicati sulla cartografia. Il cacciatore di selezione con la scelta del percorso dovrà utilizzare obbligatoriamente un solo punto auto di inizio e fine percorso e dovrà accedere a ciascun punto di appostamento con carabina scarica e in custodia.

3. Ciascun cacciatore di selezione può realizzare le postazioni di caccia dal 30° giorno prima dell'inizio della caccia di selezione ed è tenuto a rimuovere completamente tutte le postazioni da lui realizzate entro dieci giorni dal termine del calendario annuale della caccia di selezione.

4. Tali postazioni possono essere mantenute oltre i termini della caccia di selezione con il consenso del proprietario o del conduttore del fondo.

5. Negli Istituti faunistici pubblici le modalità di accesso dei cacciatori, al fine della necessaria tutela e salvaguardia della selvaggina stanziale e per assicurare la compatibilità con le operazioni gestionali, devono essere concordate con il Presidente del Comitato di Gestione della zona e con lo stesso devono essere individuati i punti sparo e i posti auto. All'interno di tali istituti non è consentita la modalità "percorso di caccia".

6. Per la caccia di selezione sono utilizzabili esclusivamente le armi e gli strumenti ottici previsti dalle disposizioni legislative e normative nazionali e regionali.

7. Fatta eccezione per quanto consentito ai conduttori di cani da traccia e dalle norme legislative e regolamentari per il recupero degli ungulati feriti, fuori dalle postazioni di caccia segnalate l'arma deve essere mantenuta scarica ed inserita in custodia o, in alternativa, smontata.

Art. 7

Esercizio della Caccia di selezione nei Distretti

1. Ogni cacciatore iscritto ai Distretti può esercitare la caccia soltanto se in possesso della relativa autorizzazione e dei contrassegni numerati inamovibili rilasciati dall'ATC.

2. L'accesso al sistema di teleprenotazione è considerato a tutti gli effetti quale autorizzazione rilasciata al cacciatore per lo svolgimento della caccia di selezione nel distretto di competenza. Per esercitare l'attività venatoria è altresì necessario essere muniti del tesserino regionale.

3. Il cacciatore, prima di iniziare la caccia, è tenuto ad effettuare la comunicazione dell'uscita di caccia attraverso il sistema di teleprenotazione messo a disposizione dall'ATC; qualora il cacciatore, per motivi oggettivi, dopo aver effettuato la prenotazione attraverso il sistema, in ogni caso prima dell'orario indicato di inizio della caccia, non possa effettuare l'uscita segnalata, deve immediatamente annullare l'uscita tramite lo stesso sistema telematico. In caso di malfunzionamento del sistema di teleprenotazione deve essere compilato il modulo sostitutivo, pubblicato sul sito dell'ATC, che ogni cacciatore deve stampare e completare con i propri dati e tenere a disposizione per eventuali controlli; copia dello stesso dovrà essere trasmesso prima possibile a mezzo fax o mail all'ATC per la verifica di eventuali anomalie del sistema e consentirel'immediato aggiornamento sul sistema dei dati del cacciatore e degli eventuali abbattimenti. 4.Al termine dell'uscita di caccia, il cacciatore è tenuto a effettuare la

chiusura dell'uscita con le conseguenti comunicazioni richieste dal sistema.
5. In caso di danneggiamento durante il trasporto dell'animale o di smarrimento del contrassegno numerato inamovibile, il cacciatore di selezione è tenuto a darne comunicazionescritta, anche via fax o posta elettronica, all'ATC entro le successive 24

ore. In caso di ripetuto smarrimento di contrassegni numerati inamovibili, l'ATC ha la facoltà di non effettuare la sostituzione e applicare le penalità previste dal presente Disciplinare.
6. Al termine della stagione il Responsabile del Distretto è tenuto a verificare o ritirare icontrassegni numerati inamovibili non utilizzati dai singoli cacciatori.
7. L'annotazione della giornata di caccia nel tesserino venatorio regionale, quando dovuta, deveavvenire soltanto al momento dell'inizio dell'esercizio di caccia.

Art. 8

Obblighi per l'attività di Prelievo nei Distretti

1. Nel caso di abbattimento il cacciatore deve:
   - applicare immediatamente all'orecchio del capo abbattuto, esattamente sul punto di decesso dell'animale, il contrassegno numerato inamovibile fornitogli dall'ATC.
   - attendere presso il punto auto 15 minuti per consentire al personale di Vigilanza un eventuale controllo del capo abbattuto;
2. L'abbattimento deve essere comunicato immediatamente al Responsabile del Distretto o al Responsabile delle sottozone cogestite.
3. Il capo abbattuto deve essere fatto visionare dopo l'abbattimento, senza ritardo e senza alterazioni del suo stato, presso il Centro di Controllo del Distretto o in sua assenza al Responsabile del Distretto, ad uno dei Vice-Responsabili o ad altri cacciatori autorizzati dall'ATC, che appongono sulla scheda biometrica la propria firma ed eventuali note sulla conformità del capo abbattuto.
4. In caso di ferimento o di colpo a vuoto, il cacciatore è tenuto a porre adeguato segno di riconoscimento nel punto di probabile impatto del proiettile sul terreno ed effettuare la relativa comunicazione in fase di chiusura dell'uscita. In caso di ferimento ed a discrezione dei responsabili di Distretto è richiesto il controllo dei luoghi da parte del nucleo provinciale dei Conduttori Cani da Traccia autorizzati.

Art. 9

Prestazioni d'opera nei Distretti

1. Il cacciatore di selezione è chiamato a collaborare, anche mediante la realizzazione dispecifiche prestazioni d'opera con l'ATC ed il Distretto di appartenenza per assicurare:
   - un corretto svolgimento delle operazioni di censimento e monitoraggio;
   - un'efficace prevenzione dei danni;
   - la conduzione di studi, ricerche ed indagini volti a migliorare la gestione di Cervidi e Bovidi;
   - la realizzazione di iniziative di carattere culturale (comprese le mostre dei trofei,esercitazioni di tiro con carabine presso poligoni riconosciuti) inerenti la gestione faunistica e venatoria dei Cervidi e dei Bovidi, ecc.

2. Nel caso in cui l'ATC lo ritenga indispensabile, in particolare per la realizzazione e/o gestione di specifici interventi di prevenzione dei danni che Cervidi e Bovidi arrecano alle colture presenti nel Distretto, il cacciatore di selezione può essere chiamato ad effettuare obbligatoriamentealmeno una prestazione d'opera annua.
3. Al fine di uniformare a livello territoriale le tipologie, i criteri di applicazione e l’attribuzionedei relativi punteggi sono definite le seguenti prestazioni d’opera:
- Attività di Responsabile di Distretto
- Tracciatura delle battute
- Controllo capi
- Inserimento dati nel sistema di teleprenotazione
- Assistenza e accompagnamento del cacciatore ospite per l’esercizio dei diritti di caccia all’interno del distretto. In tale circostanza gli importi derivanti dai diritti di caccia acquistati sono attribuiti al Distretto in misura non inferiore al 70% quale incentivo per tutte le operazioni gestionali volontarie necessarie.

4. Il Responsabile di Distretto assegna le prestazioni d’opera ai cacciatori in base alla loro disponibilità, tenuto conto dei criteri stabiliti in assemblea e attribuisce i punteggi entro i valorie nell’ambito delle prestazioni come definite nel successivo Art. 16.
5. L’ATC può definire annualmente ulteriori tipologie di prestazioni d’opera da attivare nei variDistretti.

PARTE III: norme applicative

Art. 10
Iscrizione al Distretto di gestione

1. L’ATC, entro il 15 dicembre di ogni anno, sulla base di una specifica relazione tecnica sulla gestione faunistico venatoria delle specie in indirizzo e sentiti i Responsabili di Distretto, stabilisceil numero dei cacciatori da iscrivere al singolo Distretto, tenuto conto:
   a. della superficie e delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Distretto;
   b. del numero delle sottozone istituite;
   c. dei piani di prelievo delle specie gestite;
   d. dei parametri di saturazione previsti dalla Regione Puglia;
   e. che per l’iscrizione esclusivamente a specie diverse dal capriolo, il numero massimo di cacciatori ammessi per ogni specie, è pari al 20% dei cacciatori iscritti al distretto nell’annata venatoria precedente;
2. L’iscrizione ai Distretti dell’ A TC è consentita solamente ai cacciatori iscritti al Registro Regionale dei cacciatori di selezione ed all’ATC competente per territorio.
3. Le domande di nuova iscrizione o le richieste di trasferimento devono pervenire all’ATC competente, redatte su apposito modulo, nel periodo compreso tra il 1° dicembre di ogni annoe il 15 gennaio successivo.
4. L’ATC, qualora le richieste superino i posti disponibili, redige per ciascun Distretto, nel rispetto di quanto stabilito ai commi precedenti, la graduatoria ai fini dell’accesso alla gestione tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
   a. riconferma dei partecipanti alla gestione del Distretto nella stagione venatoria precedente,salvo quanto previsto al successivo art. 11;
   b. iscritti al distretto, ma non ammessi al prelievo per insufficienza dei posti disponibili;
   c. residenza in un comune ricadente nel Distretto;

d. età superiore ai 70 anni, per chi intende avvicinarsi alla propria residenza anagrafica;
e. esperienza (ai fini del trasferimento) maturata in altri Distretti dell' ATC;
f. residenza nell'ATC;
g. residenza in Regione Puglia;

5. Nel caso di iscrizione per specie diverse dal capriolo si applicano i criteri previsti dal comma 5 lettere c, d, e, f, g.
6. In caso di parità tra più cacciatori, costituirà criterio di priorità l'età anagrafica più alta.
7. Qualora il numero dei cacciatori iscritti sia superiore al numero di sottozone del distretto, i cacciatori in esubero, collocati nelle ultime posizioni della graduatoria di cui all'art. 16, non potranno partecipare al prelievo.
8. I cacciatori abilitati al prelievo selettivo del Daino, Cervo e Muflone, salvo diversa richiesta si considerano iscritti al distretto dove cacciano il capriolo a partire dalla stagione venatoriasuccessiva al superamento dell'esame di abilitazione.

Art. 11

Perdita dell'iscrizione dal Distretto

1. Il cacciatore di selezione è cancellato dal Distretto, con atto dell'ATC competente, adottato a seguito di relazione del Responsabile del Distretto, per i seguenti motivi:
a. non partecipazione per due anni consecutivi alle attività del Distretto, (censimenti nel numero previsto per accedere al prelievo della specie, numero minimo di uscite di caccia previste dal presente disciplinare), salvo gravi e documentati motivi di salute valutati dall'ATC;
b. aver riportato sanzioni di sospensione dalla caccia di selezione per un periodo di un anno o superiore;
c. gravi motivi disciplinari;
d. i cacciatori di cui all'Art. 10 comma 5 lett. b perdono l'iscrizione al Distretto qualora non abbiano partecipato nei modi previsti dal presente Disciplinare alle attività di censimento per la stagione in corso;
2. Il cacciatore cancellato dal Distretto, qualora intenda di nuovo partecipare alla caccia di selezione, deve presentare nuovamente domanda di iscrizione ad un Distretto, nei termini stabiliti dal precedente articolo. Per le domande di iscrizione presentate in continuità temporale a quella relativa alla perdita del diritto di iscrizione, il cacciatore conserva il punteggio maturato negli anni precedenti.

Art. 12

Punteggio per l'iscrizione ad un ulteriore distretto o trasferimento

1. Ai cacciatori già iscritti ad un distretto di caccia di selezione in un ATC pugliesi, per la determinazione del punteggio base da utilizzare nell'ambito della redazione della graduatoria,nel caso di iscrizione ad un ulteriore distretto per la stessa specie, si considera il punteggio relativo al voto di abilitazione alla caccia di selezione (espresso in sessantesimi) diviso per dieci;
2. In caso di trasferimento tra Distretti da Provincie diverse da quella di residenza, il cacciatore conserva il punteggio maturato.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

Art. 13
Responsabili di Distretto

1. Per ciascun Distretto l'assemblea dei cacciatori di selezione, mediante votazione a maggioranza dei presenti in prima o seconda convocazione, espressa con voto palese o segreto deciso dall'assemblea, elegge un Responsabile e due Vice responsabili. Altri due

Vice Responsabili sono nominati dal Capo Distretto. Tutti i nominativi sono trasmessi all'ATC competente entro una settimana; l'ATC, a meno che non ci sia un diniego motivato, provvede alla ratifica della nomina entro i successivi 15 giorni.
2. I Responsabili e Vice Responsabili del Distretto durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
3. I Responsabili e Vice Responsabili del Distretto decadono in caso di dimissioni, cancellazione dal Distretto, provvedimenti disciplinari, mancata partecipazione alle attività di formazione obbligatoria disposta dall'ATC. In tal caso, quelli elettivi, vengono sostituiti dal primo dei non eletti.
4. I Responsabili e Vice responsabili collaborano con l'ATC alla gestione del Distretto e organizzano la partecipazione dei cacciatori di selezione. Il Responsabile del Distretto convoca e presiede l'Assemblea dei cacciatori iscritti. Il Responsabile di Distretto è tenuto a provvedere periodicamente al monitoraggio e controllo delle prenotazioni di uscita e di chiusura sul sistema e a riferire all'ATC stesso nel caso fossero rilevate informazioni errate, relazionando comunque entro 10 giorni dal termine di ciascun periodo di caccia.
5. I Responsabili di Distretti sono tenuti a partecipare agli incontri e attività di formazione e informazione indicate dall'ATC.

Art. 14
Organizzazione dei Distretti

1. Per la gestione della specie **CAPRIOLO**, ogni Distretto è suddiviso in sottozone di caccia; le sottozone costituiscono le unità minime in cui è effettuato il prelievo. A ciascuna sottozona, per la specie Capriolo, è assegnato un solo cacciatore.
2. L'Assemblea del Distretto, all'inizio di ogni stagione venatoria, stabilisce i criteri e le modalità per il cambio di sottozone.
3. Per le specie **DAINO, CERVO** e **MUFLONE** sono individuati annualmente dai Responsabili del Distretto un numero di appostamenti tale da consentire il prelievo della specie a tutti gli iscritti al Distretto. Tali appostamenti possono coincidere anche con i punti sparo utilizzati per il capriolo.
4. Le modalità di utilizzo di questi appostamenti sono definite annualmente dall'Assemblea del Distretto.
5. La modalità di utilizzo degli appostamenti per la seconda specie da parte dei cacciatori assegnatari può essere variata dall'ATC, al fine di consentire una migliore gestione del piano di prelievo.
6. Da tali appostamenti è consentito l'abbattimento di specie diverse dal capriolo, mentre dai punti sparo capriolo della sottozona, l'assegnatario o l'eventuale fruitore, nel caso di sottozone cogestite, può sparare a tutte le specie consentite nel distretto e secondo i tempi del calendario venatorio.

Art. 15
Scelta delle sottozone e delle postazioni di caccia

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

1. Ogni cacciatore sceglie la propria sottozona di caccia in base alla sua posizione in graduatoria e automaticamente è iscritto all'Area di Cogestione che la include. In tale sottozona esercita l'attività in maniera prioritaria.
2. All'interno della sottozona ciascun cacciatore individua fino ad un massimo di 4 (quattro)postazioni di caccia con i punti dove può essere lasciato il mezzo di spostamento utilizzato.
3. I cacciatori consegnano ai Responsabili dei Distretti almeno 15 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo di prelievo, firmate e ben leggibili, una stampa di ciascuna sottozona loro assegnata con sopra riportati chiaramente e con unica simbologia le postazioni di caccia da utilizzare con i relativi punti auto, nonché il nome e cognome, Distretto e numero di sottozona in stampatello leggibile. L'ubicazione delle postazioni di caccia e dei punti auto sulla carta topografica deve corrispondere alla loro reale posizione sul territorio e il cacciatore assegnatario ne verifica il rispetto della normativa vigente. Il cacciatore assegnatario della stessa sottozona nell'annata venatoria precedente, nel caso di assenza di variazioni di punti sparo e/o punti auto non è tenuto a tale adempimento.
4. I Responsabili di Distretto verificano le carte consegnate dai cacciatori e inseriscono i dati sulsistema informatico (posto auto, punto sparo, cacciatore assegnato alla sottozona). Tale inserimento obbligatorio sostituisce l'invio delle cartografie all'ATC di competenza. I Responsabili di Distretto inviano almeno 10 giorni prima della data di inizio della caccia di selezione all'ATC di competenza l'elenco dei cacciatori che non hanno consegnato la cartografiadelle sottozone loro assegnate.
5. L'ATC, nel caso di mancato inserimento dei punti di abbattimento e di sosta del veicolo sul sistema, non attiva l'accesso al sistema di teleprenotazione delle uscite di caccia da parte del cacciatore e quindi non concede l'autorizzazione di cui all'art. 7 punto 2.
6. Se il cacciatore si sposta in una sottozona già utilizzata deve impiegare i relativi punti di appostamento già cartografati, se ancora esistenti. Può realizzare, previo assenso del Responsabile del Distretto, nuovi appostamenti soltanto se quelli già cartografati siano stati rimossi.
7. Le variazioni di assegnazione della sottozona, delle postazioni di caccia e dei punti auto sono autorizzate dal Responsabile del Distretto. Le variazioni diventano operative e vincolanti dal momento del loro inserimento nel sistema informatico di tele prenotazione.
8. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto al successivo art. 19 comma 1, nel caso di spostamenti di sottozona durante la stagione venatoria il cacciatore è tenuto ad informarsi sul numero di maschi adulti e giovani già prelevati nella stessa sottozona.

Art. 16
Formazione della graduatoria e aggiornamento annuale

1. La graduatoria dei cacciatori iscritti, per ciascuna specie gestita, è redatta annualmente dal Responsabile del Distretto ed approvata dall'ATC.
2. Ciascun cacciatore di selezione è posizionato nella graduatoria del Distretto di appartenenza, per ciascuna specie gestita, sulla base del punteggio di votazione nell'esame di abilitazione (in sessantesimi) diviso per 10. La graduatoria è aggiornata annualmente, al termine delle operazionidi censimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
a) punteggio per censimenti e prestazioni d'opera;
b) punteggio relativo agli abbattimenti effettuati ed alle penalità attribuite;
c) aggiornamenti dei punteggi relativi alle annate precedenti l'ultima, ciò considerando

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

che, sono valutati nella formazione della graduatoria i punteggi pieni di cui alla lett. b) dell'annata venatoria precedente, delle prestazioni d'opera effettuate dopo la formazione della graduatoria dell'annata precedente e fino a quel momento e degli ultimi censimenti. I punteggi relativi alle annate venatorie precedenti l'ultima si considerano divisi per dieci.

3. Per la specie **CAPRIOLO** si assegnano 20 punti per giornata di censimento in battuta, con ilmassimo di 40 punti.

4. Punteggi per la valutazione degli abbattimenti:

a) corretta esecuzione dell'abbattimento di tutte le specie nel rispetto delle normative vigenti:

- + 10 punti/capo fino al massimo di 20 punti; il numero di capi che danno diritto a punteggio non può essere superiore al numero minimo assegnato ai cacciatori;
- + 5 punti per abbattimento sanitario certificato;
- - 10 punti per abbattimento di tre MA nella stessa sottozona, oltre alla non assegnazionedel MA per la successiva stagione venatoria;

b) non completamento degli abbattimenti per periodo di caccia, con un numero di uscite inferiore a quelle previste dall'Art. 21 del presente Disciplinare: - 1 punto per ogni mancata uscita; la penalizzazione non è assegnata se dovuta a cause di forza maggiore riconosciute dall'ATC.

Al fine di una corretta formulazione della graduatoria l'uscita per il capriolo, effettuata dal selettore nella sottozona assegnata o in un'eventuale sottozona dell'area cogestita, è considerata valida anche come uscita per la seconda specie (daino, cervo, muflone) nei periodi di caccia coincidenti consentiti dal calendario venatorio. Le prenotazioni effettuate esclusivamente per la seconda specie sono valide soltanto come uscite previste per tale specie;

c) colpi a vuoto e rinunce:

- colpo a vuoto o sparo accidentale: 0 punti;
- rinuncia motivata per un solo periodo di caccia agli abbattimenti dopo l'assegnazione deicapi: 0 punti;

d) errori d'abbattimento, oltre alla mancata assegnazione del punteggio si applicano le seguentipenalità:

CAPRIOLO

PERIODO ESTIVO							**PERIODO INVERNALE**						
		al posto di:							**al posto di:**				
		MA	**MG**	**F**	**P**				**MA**	**MG**	**F**	**Pm**	**Pf**
Abbattimento di:	**MA**	**-**	**-10**	**-20**	**- 20**		**Abbattimento di:**	**MA**	**-**	**-3**	**-20**	**-10**	**-20**
	MG	**-5**	**-**	**-20**	**-20**			**MG**	**-1**	**-**	**-20**	-5	**-20**
	F	**-20**	**-20**	**-**	**-20**			**F**	**-20**	**-20**	**-**	**-10**	**0**
	P	**- 20**	**-20**	**-20**	**-**			**Pm**	**-15**	-5	**-10**	**-**	**-10**
								Pf	**-20**	**-20**	**0**	**-10**	**-**

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

- *L'abbattimento di MA non assegnato comporta, oltre la penalità di punteggio, la non assegnazionel'anno successivo.*
- *Abbattimento di capriolo maschio giovane bottone (lunghezza media delle stanghe inferiore a 4cm.) al posto di femmina o piccolo: - 1 punto*

DAINO

PER TUTTA LA STAGIONE VENATORIA						
		al posto di:				
		PAL	**BAL**	**FUS**	**F**	**P**
Abbattimento	**PAL**	**-**	**-10**	**-20**	**-20**	**-20**
	BAL	**-10**	**-**	**-20**	**-20**	**-20**
	FUS	**-20**	**-20**	**-**	**-20**	**-20**
	F	**-20**	**-20**	**-20**	**-**	**-10**
	P	**-20**	**-20**	**-20**	**-10**	**-**

MUFLONE

PER TUTTA LA STAGIONE VENATORIA						
		al posto di:				
		M>5	**2<M<5**	**MG**	**F**	**P**
Abbattimento	**M>5**	**-**	**-5**	**-10**	**-20**	**-20**
	2<M<5	**-5**	**-**	**-5**	**-20**	**-20**
	MG	**-10**	**-5**	**-**	**-20**	**-20**
	F	**-20**	**-20**	**-20**	**-**	**-10**
	P	**-20**	**-20**	**-20**	**-10**	**-**

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

CERVO

PER TUTTA LA STAGIONE VENATORIA						
CLASSE		**al posto di:**				
		M III e IV	**M II**	**M I**	**F**	**P**
Abbattimento	**M III e IV**	**-**	**-5**	**-10**	**-20**	**-20**
	M II	**-5**	**-**	**-5**	**-20**	**-20**
	M I	**-10**	**-5**	**-**	**-20**	**-20**
	F	**-20**	**-20**	**-20**	**-**	**-10**
	P	**-20**	**-20**	**-20**	**-10**	**-**

- *L'abbattimento di MI o MII o MIII, IV e delle equivalenti classi per Daino e Muflone, non assegnate comporta, oltre la penalità di punteggio, la non assegnazione delle suddette classi di età per la stagione venatoria successiva.*

Per tutte le specie: in caso di errore di abbattimento dei maschi il trofeo sarà ritirato dall'ATC. In tal caso il trofeo deve essere consegnato all'ATC debitamente preparato in osso. La mancataconsegna comporta l'esclusione dalla caccia di selezione per un anno.
e) omissione di avvertimento dei Referenti delle Aree di Cogestione o Responsabile dei Distretto in caso di abbattimento o ferimento: - 10 punti;
f) omissione od errata indicazione del numero di colpi esplosi (compresi i colpi sparati accidentalmente) in fase di chiusura dell'uscita: - 5 punti;
g) errata raccolta o mancata consegna dei campioni biologici, del cranio, della mandibola: -5punti;
h) mancato controllo del capo come previsto dall'art. 8 co. 3 del presente Disciplinare: - 40punti;
i) consegna della mandibola non perfettamente pulita e asciutta: da -1 a -3 punti;
j) mancata consegna o incompleta compilazione della scheda biometrica: da - 2 a - 5 punti;
k) contraffazione del capo abbattuto (per esempio portare al controllo cranio e/o mandibole diverse da quelle dei capi abbattuti per evitare penalizzazioni): - 10 punti e sospensione prevista dal successivo art. 23;
l) abbattimento in punto di appostamento o sottozona non consentita: - 10 punti;
m) mancato rispetto delle disposizioni dei Responsabili di Distretto durante i censimenti: da - 2a - 5 punti;

n) ritardo superiore a 30 minuti al luogo di ritrovo per i censimenti: - 1 punto per ciascunainfrazione;
o) errata compilazione della scheda di censimento: da -1 a -5 punti.
5. Punteggi relativi alle prestazioni d'opera di cui all'Art. 9 del presente Disciplinare:
a) attività di Responsabile di Distretto: + 5 punti ogni anno
b) tracciatura delle battute, da effettuare a rotazione tra chi si rende disponibile: mezza giornata massimo 1 punto, un'intera giornata massimo 2 punti;
c) controllo capi:
• + 1 punto fino a 10 capi
• +2 punti oltre dieci capi;
d) inserimento dati nel sistema di teleprenotazione (punti di appostamento, posti auto, fascette ecc.) massimo + 2 punti;
e) assistenza e accompagnamento del cacciatore ospite per l'esercizio dei diritti di caccia all'interno del Distretto + 1 punto per ogni uscita di caccia;
f) partecipazione ad esercitazioni al tiro con carabina organizzata dal Distretto: + 1 punto.
I punti relativi alle prestazioni d'opera attribuiti in un'annata venatoria non possono superare il numero di sei, escludendo quanto previsto dalla lettera f).
6. In caso di mancata consegna del materiale richiesto (trofeo e/o mandibola, scheda d'abbattimento) nelle date e nei luoghi stabiliti per il controllo del capo, oltre all'attribuzione delle penalità di cui alle lettere h e i del comma 4, il punteggio di abbattimento non viene assegnato.
7. Il competente ATC trasmette ai responsabili dei distretti, ai fini dell'aggiornamento della graduatoria, entro il 15 aprile:
a) l'elenco degli errori d'abbattimento;
b) l'elenco dei capi abbattuti regolarmente;
c) altre eventuali penalità di competenza dell'ATC;
8. I Responsabili dei Distretti compilano la nuova graduatoria e la trasmettono all'ATC entro il 15 maggio. L'ATC verifica la corretta redazione delle graduatorie, le approva e le ritrasmette ai Responsabili di Distretto nei dieci giorni successivi.

Art. 17
Censimenti

1. Ogni cacciatore per avere accesso alla gestione venatoria deve effettuare ogni anno le giornate di censimento stabilite dall'ATC. Nelle more dell'emanazione delle linee guida per il monitoraggio degli ungulati di all'art. 65 del Regolamento Regionale, nel caso del Capriolo il numero minimo è di 3 giornate, di cui due di censimenti in battuta da realizzare in date differenti e una di censimenti a vista (due sessioni, alba più tramonto) da punti di vantaggio in contemporanea. La giornata di censimento a vista può essere sostituita da almeno 4 sessioni di osservazione, utilizzando la modulistica cartacea o digitale predisposta dall'ATC, effettuate dal singolo cacciatore nella sottozona di pertinenza o in una sottozona dell'area cogestita, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1° marzo e l'inizio dei censimenti, anche durante l'esercizio dell'attività venatoria. Nel caso del **Daino**, del **Muflone** e del **Cervo** il cacciatore è tenuto a partecipare ai censimenti previsti dall'ATC.
2. Annualmente l'ATC indica entro il 10 marzo le tipologie, le modalità e il calendario per l'effettuazione dei censimenti.

3. La partecipazione alle giornate di censimenti in battuta attribuisce il punteggio di 20 punti purché sia svolto nel distretto di iscrizione al capriolo; le giornate di censimento svolte in altri distretti ricadenti nello stesso ATC del distretto di iscrizione al capriolo danno diritto a 10 punti per giornata. Non è possibile recuperare i censimenti in ATC diversi da quello di iscrizione al capriolo.

4. La presenza ai censimenti è accertata dai Responsabili del Distretto tramite la firma apposta dai partecipanti, su apposito registro, sia all'inizio che al termine della giornata.
5. Durante le operazioni di censimento, i cacciatori sono tenuti a rispettare le indicazioni impartite dai tecnici incaricati dagli ATC e dai Responsabili del Distretto.
6. Gli organizzatori stabiliscono gli orari d'inizio e di fine delle diverse operazioni di censimento e gli stessi responsabili, in caso di condizioni meteorologiche avverse, possono decidere il rinvio della giornata di censimento ad una data di recupero. La giornata rinviata per cause di maltempo non costituisce giornata di censimento.
7. I cacciatori che risultino assenti ad una giornata di censimento senza aver preavvertito i Responsabili del Distretto o senza giustificato motivo (per es. malattia), non possono recuperare la giornata di censimento in altra giornata.
8. Il cacciatore impossibilitato a partecipare ai censimenti può essere sostituito, per non più di una giornata di censimento per specie e previa autorizzazione del Responsabile del Distretto, daparte di altro cacciatore di selezione anche appartenente a un Distretto diverso. In tal caso, a nessuno dei due cacciatori (sostituto e sostituito) sono attribuiti punti. Le sostituzioni sono finalizzate esclusivamente al raggiungimento del numero di censimenti necessari per partecipare al prelievo. Qualora il calendario dei censimenti lo renda possibile il cacciatore è tenuto a recuperare la giornata di assenza in un altro distretto dell'ATC, previo avvertimento deirispettivi Responsabili di distretto.
9. L'ATC può stabilire modalità diverse di recupero delle giornate di assenza nelle situazioni in cui ciò non sia possibile durante il calendario ordinario dei censimenti dei Distretti.

Art. 18
Piano di prelievo

1. L'ATC comunica al Responsabile del Distretto il piano di prelievo della stagione venatoria in corso (non appena approvato dalla Regione) e trasmette l'elenco dei cacciatori iscritti, per ciascuna specie gestita, per l'effettuazione del piano di prelievo tramite inserimento nel sistema informatico di teleprenotazione.
2. I capi previsti nel piano di prelievo sono assegnati, dal Responsabile del Distretto, sentito il Tecnico faunistico, prioritariamente alle Aree di Cogestione in funzione dei cacciatori assegnatia tale area e del numero delle sottozone comprese all'interno dell'area di cogestione, nel rispetto della proporzionalità fra le classi della specie prevista nel piano di prelievo. I capi attribuiti all'Area di Cogestione sono a disposizione dei cacciatori del gruppo.
3. Le classi di sesso e di età previste nei Piani di Prelievo per le diverse specie sono quelle definite dalla Regione Puglia con proprio provvedimento.
4. Tutti i contrassegni (fascette) consegnati dal Responsabile del Distretto al Referente dell'Area di Cogestione sono attribuiti sul Sistema di Teleprenotazione a tutti i cacciatori assegnatari delle sottozone cogestite.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

Art. 19
Quantitativi massimi di capi da abbattere per sottozona

1. Il numero massimo di capi abbattibili in ogni sottozona deve tenere conto del Piano di prelievo approvato dalla Regione e della programmazione del prelievo relativa alle Aree di Cogestione, in ogni caso in ciascuna sottozona, per quanto concerne il Capriolo non possono essere abbattuti più di tre maschi tra adulti e giovani, con il limite di due maschi adulti.
2. Per le specie Daino, Muflone e Cervo il prelievo all'interno dei Distretti avviene in conformità alle norme emanate dalla Regione in fase di approvazione dei Piani di prelievo.

Art. 20
Prelievi di carattere sanitario

1. Gli unici capi abbattibili dal cacciatore per motivi sanitari, indipendentemente dal capo che gli è stato assegnato, sono:
- i caprioli parruccati (lesione permanente ai testicoli e quindi non riproduttivi);
- i soggetti (caprioli, daini cervi e mufloni) con mancanza di uno degli arti o fratture, evidenti e antecedenti all'abbattimento, agli arti stessi;
- i soggetti (caprioli, daini cervi e mufloni) feriti e non recuperati da altri cacciatori, che presentino evidenti ferite antecedenti alla data di abbattimento;

2. L'abbattimento sanitario può essere certificato esclusivamente dai seguenti soggetti:
- Polizia Provinciale;
- Tecnico dell'ATC
- Responsabile del Distretto.

Art. 21
Numero di uscite di caccia

1. Per ciascuna giornata non possono essere effettuate più di due uscite di caccia (mattino fino alle ore 12 e pomeriggio dopo le ore 12). La chiusura della prenotazione e riapertura su altro appostamento non costituisce ulteriore uscita, se effettuata in continuità ovvero con un intervallo/orario non superiore a quindici (15) minuti fra chiusura e riapertura. Qualora il cacciatore, per motivi oggettivi, dopo aver effettuato la prenotazione attraverso il sistema, in ogni caso prima dell'orario indicato, non possa effettuare l'uscita segnalata, deve immediatamente annullare l'uscita tramite lo stesso sistema telematico.
2. Per ciascun capriolo disponibile e non abbattuto dovranno essere effettuate un minimo di 5 uscite per periodo.

Art. 22
Autonomia dei Distretti

1. L'ATC può autorizzare annualmente singoli Distretti, a seguito di richiesta discussa e

approvata nell'Assemblea degli iscritti, a sperimentare forme di autonomia gestionale, purché rispondenti ai principi del presente Disciplinare. L'atto autorizzativo dell'ATC ne definisce contenuti, limiti e modalità di esercizio.

2. Le forme di autonomia sono altresì finalizzate principalmente al completamento del piano diprelievo e alla gestione di Daino, Cervo e Muflone nel rispetto delle disposizioni regionali.

3. L'ATC, dietro richiesta motivata da parte del Responsabile del Distretto, può consentire all'interno del Distretto di ospitare in una sottozona, in deroga alle assegnazioni effettuate e con il consenso del titolare, un cacciatore di selezione assegnatario di altra sottozona in particolarmodo dove sussistano oggettive e temporanee difficoltà nell'esercizio del prelievo. La caccia di selezione in qualità di ospite consente l'utilizzo della medesima sottozona da parte di due cacciatori in contemporanea. Tale opportunità è possibile esclusivamente avvisando preventivamente il Referente di Area, e se entrambi i cacciatori eseguono l'uscita di caccia da appostamento e su differenti punti sparo; dovranno comunque essere verificate e rispettate scrupolosamente le norme di sicurezza.

Art. 23
Provvedimenti disciplinari

1. L'ATC competente per territorio dispone oltre alle sanzioni già previste dalle normative vigenti in materia di caccia, la revoca dell'autorizzazione alla caccia di selezione, per un periodo comunque non inferiore a tre anni, a partire dalla data di sentenza definitiva di condanna o di richiesta di oblazione, o di pagamento in misura ridotta per le seguenti violazioni:

a. abbattimento di capo da parte di cacciatore di selezione senza autorizzazione agli abbattimenti;
b. abbattimento di capo al di fuori del periodo di caccia di selezione;
c. abbattimento di capo al di fuori del Distretto di gestione di appartenenza;
d. omessa dichiarazione di abbattimento di capo;
e. omessa applicazione al capo abbattuto del contrassegno numerato, o sua contraffazione;
f. aver riportato condanne definitive, o aver fatto richiesta di oblazione, negli ultimi 5 anni, per violazioni di cui all'art. 30 comma 1 lettera A, B, C, D, E, F, I della Legge 157/92;
g. abbattimento, durante le uscite di caccia di selezione, di specie diverse da quelle oggetto della caccia di selezione agli Ungulati.

2. L'ATC dispone la sospensione dalla caccia di selezione per un periodo fino a tre anni neiseguenti casi:

a. abbattimento di capo non autorizzato, fatti salvi gli errori tecnici per ciascuna specie dicui al presente Disciplinare;
b. abbattimento di capo in sottozona diversa da quella assegnata;
c. falsa dichiarazione di abbattimento di capo;
d. contraffazione del capo abbattuto;
e. mantenimento di arma carica, anche se in custodia, al di fuori delle postazioni di cacciadi selezione assegnate;
f. aver pagato in misura ridotta, non aver impugnato il provvedimento di ordinanza/ingiunzione di pagamento, aver riportato sentenza definitiva di condanna o aver fatto richiesta di oblazione per violazioni commesse a partire dalla stagione di caccia

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103
Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

1998/99, per violazioni all'Art. 30 comma 1 lettera H della legge n. 157/92 e recepimento della Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59.

3. Nei seguenti casi, su relazione circostanziata del Responsabile del Distretto, o del Tecnico dell'ATC, o della Polizia Provinciale, l'ATC può adottare i seguenti provvedimenti:

a. dichiarazione falsa di capi osservati durante le operazioni di censimento: sospensionedagli abbattimenti per un periodo da 10 giornate a una stagione venatoria;

b. abbandono, non autorizzato dal Responsabile, delle operazioni di censimento: sospensione dagli abbattimenti per una stagione venatoria;

c. abbandono della posta prima del passaggio del fronte di battitori o del punto di osservazione per i censimenti a vista: sospensione dagli abbattimenti per una stagione venatoria ed esclusione permanente dal ruolo di posta;

d. atti di grave indisciplina durante i censimenti: sospensione dagli abbattimenti di per un periodo da 10 giornate ad un'intera stagione venatoria.

4. L'ATC adotta la sospensione per un periodo da 5 giorni ad un'intera stagione di caccia di selezione per i seguenti casi:

a. omissione di avvertimento del Responsabile in caso di errore di abbattimento;
b. omessa presentazione del capo abbattuto al controllo del Responsabile di Distretto;
c. omessa presentazione del capo abbattuto al Punto di Controllo;
d. simulazione di uscita di caccia;
e. grave e/o ripetuto errore tecnico di abbattimento

5. Per tutte le altre violazioni al presente Disciplinare, l'ATC può disporre la sospensione dalla caccia di selezione per un periodo compreso tra le 10 giornate e un anno.

I presenti allegati (A e B) sono composti da n. 21 facciate totali (n. 5 All. A) e n. 16 All. B))

Il Dirigente della Sezione
(Dr Domenico Campanile)

Domenico Campanile
09.08.2022 07:16:34
GMT+00:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
16.08.2022
10:03:22
UTC